

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-06-2012 al 15-06-2012

14-06-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO, GRANA PADANO E GDO PUNTANO A RACCOGLIERE UN MLN DI EURO</b> .....	1
14-06-2012 Abruzzo24ore <b>Centrale Snam a Sulmona, i Comitati contro l'assessore Cirillo</b> .....	2
14-06-2012 Abruzzo24ore <b>I Verdi: "Ci sono nessi tra trivellazioni e terremoti, fermiamo la Forest oil"</b> .....	3
14-06-2012 Abruzzo24ore <b>I geologi: "Completamento della cartografia sismica è una priorità nazionale"</b> .....	4
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Dopo il successo della serata a Pordenone, Ozu Film Festival continua la vendita di magliette a favore dei terremotati emiliani</b> .....	6
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: non solo tende, ma anche hotel e case in affitto. Ecco le soluzioni disponibili e le modalità per avcedervi</b> .....	7
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, l'On. Bertolini: "giù le mani della mafia dalla ricostruzione"</b> .....	9
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Casa Corsini per l'Emilia</b> .....	10
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, Coordinamento PSI Modena: "proposte concrete per ripartire"</b> .....	11
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma, Mirandola: concerto a Parigi per la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli</b> .....	12
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Ligabue, concerto a Reggio Emilia il 22 settembre per le popolazioni colpite dal terremoto</b> .....	13
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Accordo Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel e Cgil, Cisl, Uil E-R per un Fondo unitario di solidarietà</b> .....	14
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>OPEN, arte e solidarietà domenica al Giardino ducale di Modena</b> .....	15
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto ER: 10 mila euro dai Pensionati di San Marino ai Pensionati Cisl ER</b> .....	16
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: accordo tra Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl e Uil di Modena</b> .....	17
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 14 giugno, ore 13.00</b> .....	18
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, SEL: confronto e sopralluogo con i nostri amministratori locali. Le priorità individuate</b> ..	19
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, intesa Regione, banche e Consorzi fidi per sostenere il credito e gli investimenti alle imprese</b> .....	21
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Richeldi nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico</b> .....	22
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Anama-Confesercenti Modena circa gli effetti del sisma sul mercato immobiliare</b> .....	23
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma, venerdì incontro informativo con la cittadinanza a Castelnuovo Rangone</b> .....	24
14-06-2012 Bologna 2000.com <b>Proposte del PDL modenese per le zone terremotate, le famiglie, le imprese, il territorio</b> .....	25

14-06-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi</b>	26
14-06-2012 Bologna 2000.com	
<b>Sisma, aggiornamento da Novi di Modena</b>	27
14-06-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto, si a Piano Attività Produttive 2012-2015 della Regione</b>	29
15-06-2012 Il Centro	
<b>tortoreto, apre domani la sede della protezione civile</b>	30
14-06-2012 Corriere Romagna.it	
<b>Super cena benefica</b>	31
14-06-2012 Corriere Romagna.it	
<b>Gasdotto stoppato e si valutano modifiche al tracciato</b>	32
14-06-2012 Corriere di Bologna	
<b>Sisma, gli ingegneri: «Poche settimane per finire i controlli»</b>	33
14-06-2012 Corriere di Bologna	
<b>Il procuratore: «Ricostruzione, attenti ai clan»</b>	34
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b>	35
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b>	38
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>salvare la rocca: via all'operazione</b>	39
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>prezzi da sciacalli per cibo e camper</b>	40
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>salgono a 2600 le persone sistemate in strutture alberghiere</b>	41
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>lo studio degli esperti volontari</b>	42
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>bonucchi si dimette dal consorzio del cimone</b>	43
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>le interrogazioni fatte nei giardini</b>	45
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>le tende per l'africa dirottate nella bassa servono anche qui</b>	46
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>dai satelliti la verità sullo sciame sismico</b>	47
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>curva sud: non abbiamo tempo stiamo aiutando i terremotati</b>	49
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>e la cremonese regala un carico per i terremotati</b>	50
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il terremoto delle 9 fa meno paura degli esami in tenda</b>	51
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>case e contributi: cosa c'è da sapere</b>	52
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>tour operator offre vacanze gratis</b>	54
15-06-2012 La Gazzetta di Modena	

<b>donazioni a quota 14 milioni di euro</b> .....	55
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>alberghi e sfollati: tassa di soggiorno penalizzante</b> .....	56
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>costretti a lavorare all'aperto</b> .....	57
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo).....</b> .....	58
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>no commissione d'inchiesta serve dare più informazioni</b> .....	59
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)</b> .....	60
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>cecilia rebecchi e marika diacci regalano un sorriso al newclub</b> .....	61
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>ferrari, in corso l'asta on line</b> .....	62
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>i geologi: mancano i fondi le carte sono incomplete</b> .....	63
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>errani annuncia: ecco i primi soldi</b> .....	64
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>sbagliato produrre in un'unica sede materiali per dialisi</b> .....	65
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>domenica galà al carani di sassuolo</b> .....	66
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>dia importante ma non basterà contro i boss</b> .....	67
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>e grazie al prestanome il clan vince gli appalti</b> .....	68
15-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>montegibbio, si studia l'archeosismologia</b> .....	70
14-06-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Terremoto - Rainieri (Lega): grazie a furbetti a rischio i fondi</b> .....	71
14-06-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Parmigiano della solidarietà: vendite a gonfie vele</b> .....	72
14-06-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Il sindaco di Cavezzo: la mia gente ha voglia di ripartire al più presto</b> .....	73
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>una scossa nel reggiano: magnitudo 2.6</b> .....	75
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>parmigiano-reggiano della solidarietà venduti 2.250 quintali</b> .....	76
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>danni a scuola e palazzo della biblioteca</b> .....	77
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>l'antica roma ritorna in riva al po</b> .....	78
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>campagnola conta le ferite</b> .....	79
15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>una pizzata per crevalcore grazie a un gruppo di amici</b> .....	80

15-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>salvato l'archivio storico della parrocchia di reggiolo</b> .....	81
15-06-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Sisma, Protezione civile all'opera</b> .....	82
14-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Case sfitte per gli sfollati: arriva il gruppo Facebook</b> .....	83
14-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Costa Concordia: falsa la notizia dello sprofondamento</b> .....	85
14-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emilia: Scossa di M 3.6 alle 8.48 di questa mattina</b> .....	87
14-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Sisma infinito, le scuole ai â€œraggi X</b> .....	88
14-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Musica/ Ligabue, il 22 settembre il concerto per i terremotati</b> .....	90
14-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Zigliotto: Â«Aiuti concreti dedicati al recupero di un centro formativoÂ»</b> .....	91
14-06-2012 Il Giornale <b>La patria non è solo un costo, ma anche un orgoglio</b> .....	93
14-06-2012 Il Giornale <b>Terremotati: la solidarietà supera quota 9mila</b> .....	94
14-06-2012 Il Giornale <b>Emilia e Liguria legate dalla solidarietà del «Giornale»</b> .....	95
15-06-2012 Il Tempo.it <b>Esami di terza media nelle zone terremotate</b> .....	96
15-06-2012 Italia Oggi <b>Emilia, fisco no stop</b> .....	97
15-06-2012 Italia Oggi <b>Siciliotti: per le calamità normativa unitaria</b> .....	98
15-06-2012 Italia Oggi <b>Ancl in aiuto dei lavoratori</b> .....	99
15-06-2012 Italia Oggi <b>Sisma in Emilia, Enpacl e Cassa forense sospendono i pagamenti dei contributi</b> .....	101
14-06-2012 Latina24ore.it <b>Terremoto, da Latina alimenti e aiuti per l'Emilia</b> .....	102
14-06-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Sulmona, mise fuoco all'auto dello stalker in fiamme la sua Opel</b> .....	103
14-06-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Imprese in allarme De minimis, fondi a rischio</b> .....	104
14-06-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Rifiuti, Dino Illuminati denunciato dalla Forestale</b> .....	105
14-06-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Ordinati oltre duemila chili per sostenere le aziende terremotate</b> .....	106
14-06-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Aiuti per l'Emilia, missione ok</b> .....	107
14-06-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Rientrati alla base i volontari di Montalto</b> .....	109
14-06-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	

<b>Intanto la solidarietà non si ferma Si mobilitano anche Prc e Arci</b> .....	110
14-06-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Volontari a San Possidonio mille pasti per i terremotati</b> .....	111
14-06-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Al deposito giudiziario rogo distrugge 80 auto</b> .....	112
14-06-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Il piano antincendio parte senza carabinieri a cavallo</b> .....	113
14-06-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso si battono tutte le piste</b> .....	114
14-06-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>In soccorso del Parmigiano</b> .....	115
15-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>GUALDO TADINO I VOLONTARI DEL GRUPPO "Sorgente" di pro...</b> .....	116
15-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Simulazioni sismiche Si fanno con rigore Specialmente in questi ultimi tempi, naturalmente anc...</b>	117
15-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>«La Concordia si inabissa». Non è vero</b> .....	118
15-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Incendio a via Spaccabellezze domato dai vigili del fuoco</b> .....	119
15-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Allarme-alluvione, scattano i soccorsi. Ma è solo un'esercitazione</b> .....	120
15-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Senza titolo</b> .....	121
15-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>La polizia municipale organizza una cena a favore dei terremotati</b> .....	122
15-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>«I nostri tre Comuni dimenticati dal convegno Unesco sull'alluvione»</b> .....	123
15-06-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>Parte oggi il secondo camion messo a disposizione dalla Rea Allo studio un gemellaggio con le popolazioni emiliane</b> .....	124
15-06-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>La cooperativa operaia dona immobile Il Comune lo «gira» alle associazioni</b> .....	125
15-06-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Lo Stato vende gli immobili Ecco la mappa dentro le Mura</b> .....	126
15-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>Evacuato l'ex campo profughi</b> .....	127
15-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>«Inagibili». 142 persone devono lasciare le case</b> .....	128
15-06-2012 La Nuova Ferrara	
<b>il terremoto non sia un alibi</b> .....	129
15-06-2012 La Nuova Ferrara	
<b>(senza titolo).....</b>	130
15-06-2012 La Nuova Ferrara	
<b>(senza titolo)</b> .....	132
15-06-2012 La Nuova Ferrara	
<b>agricoltura: dopo il terremoto oggi il confronto</b> .....	133
15-06-2012 La Nuova Ferrara	

<b>medie, è sereno il giorno degli esami</b> .....	134
15-06-2012 La Nuova Ferrara <b>ciao martina, una folla per l'addio</b> .....	135
15-06-2012 La Nuova Ferrara <b>antonioni slitta a primavera in autunno le tele del massari</b> .....	136
15-06-2012 La Nuova Ferrara <b>il lotto porta un sorriso</b> .....	137
15-06-2012 La Nuova Ferrara <b>d'amore e moda ma anche di solidarietà</b> .....	138
15-06-2012 La Nuova Ferrara <b>al voodoo ritornano le dispute</b> .....	139
14-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>A Cassino il Pane benedetto di S. Antonio per aiutare i terremotati dell'Emilia</b> .....	140
14-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Terremoto in Emilia, ancora un scossa di 3.6</b> .....	141
14-06-2012 Quotidiano.net <b>Va forte il Parmigiano della solidarietà: venduti 225mila chili</b> .....	142
14-06-2012 Quotidiano.net <b>Terremoto, al concertone c'è anche Gianni Morandi</b> .....	143
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Terremoto, polizia locale parte per Mirandola</b> .....	144
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«Se un edificio è a rischio crollo, poche storie: lo buttiamo giù»</b> .....	145
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>SETTIMANALE Oggi sposi sotto le macerie Il terremoto non ferma Caren e Michele</b> .....	146
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Il 29 maggio le scosse di terremoto danneggiano il laboratorio del birrifico artigianale Vecchia Or...</b> .....	147
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Gianni Morandi: «Cantiamo per abbracciare i terremotati»</b> .....	148
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«Basta con le sfilate dei politici, mio figlio chiede giustizia»</b> .....	149
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Solidarietà e ricordo, il Playground guarda oltre il canestro</b> .....	150
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Ritorno sui banchi, ma nei container</b> .....	151
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>A OLTRE tre settimane dalla prima scossa di domenica 20 maggio è possibile v...</b> .....	152
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Lo sfogo di papà Cavicchi «Lo Stato deve aiutarci»</b> .....	153
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Vigarano Mainarda Dopo il terremoto Ferrara Dolce Vita riapre le piscine</b> .....	154
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Esonero dalle tasse per gli studenti danneggiati dal terremoto»</b> .....	155
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terr...</b> .....	156
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

<b>Sagre e piatti tipici,</b> .....	157
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>GENTILE DIRETTORE, sappiamo che è un momento molto impegnato e anche la s...</b> .....	158
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Una luce straordinaria di gioia» L'ultimo saluto a Martina e al bimbo che ha portato con sé</b> .....	159
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Cultura, il rilancio parte dai Diamanti»</b> .....	160
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Risorse subito: la ripresa non può attendere»</b> .....	161
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Sfilata d'Amore e Moda torna ai Trepponti</b> .....	162
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Una giornata sulla via delle fonti Alla diga di Ridracoli è festa dell'acqua</b> .....	163
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>«Capannoni a rischio crollo Meglio costruirli leggeri»</b> .....	164
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>BEN 1540 euro in una sola serata. È la cifra raccolta domenica sera a Villa ...</b> .....	165
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>La cena di solidarietà fa il pieno Più di 5mila euro per una scuola</b> .....	166
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>di FLAVIO VIANI CONCORDIA LUNEDÌ SERA il sindaco Carlo Mar...</b> .....	167
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>GENTILE GIUSEPPE, la sua critica non è la sola che è arrivata alla ...</b> .....	168
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Tra gli sfollati di Finale Emilia a montare tende e distribuire cibo»</b> .....	169
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«A Novi le scuole riapriranno a settembre»</b> .....	170
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Frazione di Vallalta «Siamo i dimenticati»</b> .....	171
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>CON UNA lettera inviata oggi a Seta, all'Agenzia per la mobili...</b> .....	172
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>VIGNOLA ARTISTI DI STRADA PER AIUTARE I TERREMOTATI</b> .....	173
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Mobilizzazione nell'Illinois per gli sfollati</b> .....	174
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Allegra ha 15 anni. Insieme agli amici ha avuto un'idea: un disco in vendita per aiu...</b> .....	175
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Pagelle al parco per la sicurezza dei genitori»</b> .....	176
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Fiorano, all'Ostello servono volontari per aiutare i terremotati</b> .....	177
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Il programma di Sere d'estate'</b> .....	178
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Sei squadre per il torneo dedicato a Sartori</b> .....	179
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Raccolta beni per i terremotati</b> .....	180



15-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Festa di primavera per aiutare i terremotati</b> .....	181
15-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«Noi emiliani non sposteremo le fabbriche Ma urgono crediti agevolati e rinvio tasse»</b> .....	182
15-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>)DIFFERENZIATA «Qui a Bagno non funziona» È...</b> .....	183
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>Duemila euro per i terremotati</b> .....	184
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>E domani nel Ravennate una maxibiclettata a fin di bene</b> .....	185
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>MARTEDI' scorso si è tenuto il primo incontro con la cittadinanza, organizzato dal...</b> .....	186
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Pensionati, 10mila euro per i terremotati</b> .....	187
15-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>La solidarietà sotto rete</b> .....	188
15-06-2012 La Sentinella	
<b>no della minoranza al gettone pro terremotati</b> .....	189
15-06-2012 La Sentinella	
<b>fiesta per la fine dei lavori all'ayasse e in via stazione</b> .....	190
14-06-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
<b>Liceo «Benedetto Croce» ad Avezzano (Aq). È il primo edificio in Italia che fa leva sull'uso di «torri dissipative» applicate sulle facciate contro i terremoti, grazie all'interven</b> .....	191
14-06-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
<b>Sicuri con la polizza antifurto</b> .....	192
14-06-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Da Perugia a Montreux, dalla maratona pro-terremotati ai piccoli festival, viaggio in un sound che resiste alla crisi molto meglio del pop::Stagione tormentata, ...</b> .....	193
14-06-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Terremoto, il rilancio tra le macerie::L'assalto Impossibi...</b> .....	194
14-06-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Servizio di leva per la difesa del suolo::Il profitto dell'in...</b> .....	196
14-06-2012 La Stampa (Roma)	
<b>"Lanostranotteprimadegliesami Suilibriconlapauradiunascossa"::Ragazzi che preparano...</b> .....	197
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>fuori di casa per un incendio</b> .....	198
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>appuntamenti</b> .....	199
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>dal 19 giugno la festa del pd dedicata a solidarietà e lavoro</b> .....	200
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>più pulizia nell'area camper</b> .....	201
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>in breve</b> .....	202
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>cause di lavoro i dipendenti devono pagare le spese</b> .....	203
15-06-2012 Il Tirreno	
<b>dal caffè degli artisti ai terremotati</b> .....	204

***TERREMOTO, GRANA PADANO E GDO PUNTANO A RACCOGLIERE UN MLN DI EURO***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO, GRANA PADANO E GDO PUNTANO A RACCOGLIERE UN MLN DI EURO"*

Data: **14/06/2012**

Indietro

TERREMOTO, GRANA PADANO E GDO PUNTANO A RACCOGLIERE UN MLN DI EURO

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - "Nel mese di luglio alcuni gruppi della grande distribuzione proporranno azioni mirate e particolari che prevedono la vendita di Grana Padano DOP per sostenere in maniera forte e diretta i Comuni maggiormente colpiti dal terremoto.

Un'azione promozionale che ha come obiettivo quello di raggiungere la cifra di un milione di euro e alla quale hanno già dato la propria adesione Conad, Coop e Lidl". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, illustra così il progetto che, dalle prossime settimane, ha come obiettivo di aiutare concretamente le popolazioni di Moglia, Mirandola, Cavezzo, Novi, San Felice sul Panaro, Sant'Agostino, Cento di Ferrara, Finale Emilia e degli altri comuni maggiormente colpiti dal sisma. L'acquisto di Grana Padano DOP nelle reti di vendita tradizionali diventerà, nel periodo in cui saranno attivate le iniziative promozionali, un gesto di solidarietà al sistema Grana Padano, che si trasforma in un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma. "L'invito che rivolgiamo agli italiani - aggiunge Berni - è quello di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di acquistare oggi più che mai Grana Padano DOP nei classici punti vendita". "I soci del Consorzio stanno svolgendo un'azione di solidarietà interna - spiega Berni - per attenuare i danni subiti dai caseifici terremotati, che verranno supportati dai colleghi non colpiti. Va inoltre ribadito, a scanso di equivoci o speculazioni, che il Consorzio Grana Padano sta gestendo il ritiro delle forme danneggiate dal terremoto, la maggior parte saranno destinate alla fusione o a usi alternativi o in discarica". "Il consorzio - conclude il direttore Berni - garantisce i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro". (ilVelino/AGV)

(com/rog) 14 Giugno 2012 16:58

**Centrale Snam a Sulmona, i Comitati contro l'assessore Cirillo**

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Centrale Snam a Sulmona, i Comitati contro l'assessore Cirillo"

Data: 14/06/2012

Indietro

Centrale Snam a Sulmona, i Comitati contro l'assessore Cirillo

"Finalmente l'assessore Cirillo ci mette la faccia. E che faccia! Abbandonando ogni ambiguità e doppio gioco esce completamente allo scoperto meritandosi, sul campo, la qualifica di secondo portavoce della Snam (il primo resta il sottosegretario allo Sviluppo Economico De Vincenti). Dunque secondo il Cirillo-pensiero, la centrale e il metanodotto non solo non creano nessun problema ma sono una manna dal cielo!". Lo dicono i rappresentanti dei Comitati cittadini per l'ambiente che si oppongono alla realizzazione del metanodotto e della centrale Snam a Sulmona.

"Il rischio sismico? Solo fantasie, i tubi sono super sicuri. Peccato che l'11 febbraio 2012, a Tarsia in Calabria - aggiungono - sia esploso un metanodotto della Snam a causa di un semplice smottamento di terreno. Rischi per la salute? Macché! Dalla centrale uscirà aria pulita, non tonnellate e tonnellate di ossidi di azoto e monossido di carbonio, oltre a consistenti quantità di polveri sottili. E poi, aggiunge il 'nostro', come si può sostenere che la centrale inquina? 'Nessuno potrebbe dirlo' chiarisce il luminare della scienza medica, dottor Cirillo 'perché per assurdo non esiste una centralina fissa di controllo della qualità dell'aria'.

Logico, no? Siccome non si sa cosa respiriamo, l'aria è ottima! Ovviamente, secondo Cirillo, gli oltre 200 tra medici ed operatori sanitari della Valle Peligna che hanno sottoscritto il documento contro le industrie insalubri hanno preso un colossale abbaglio. E un abbaglio deve aver preso anche la Commissione nazionale V.I.A. che ha prescritto un anno di monitoraggio della qualità dell'aria prima dell'avvio dei lavori della centrale.

La stessa Commissione, inoltre, non essendo, a differenza di Cirillo, tanto sicura della tenuta del metanodotto, ha prescritto studi sismici di dettaglio al fine di 'ridurre la vulnerabilità della condotta'. Il che significa che la condotta, pur applicando le migliori tecnologie, resterà comunque vulnerabile. Sostiene Cirillo che i Comitati non informano correttamente la gente e che le nostre battaglie sono inutili. Poiché in questa lotta non siamo soli dobbiamo ritenere che a disinformare a e a sprecare il proprio tempo sia anche l'intera Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e l'intero Consiglio Regionale dell'Abruzzo che, con risoluzioni e norme di legge, hanno sancito la pericolosità del progetto Snam, impegnando il Governo nazionale ad individuare soluzioni alternative, comunque al di fuori della dorsale appenninica.

E il famoso 'ristoro' che é nell'immaginario di Cirillo? Facciamo due calcoli: 4 milioni di euro (sempre secondo Cirillo) diviso 40.000 (gli abitanti, per difetto, della Valle Peligna, perché il 'ristoro' toccherebbe anche agli altri Comuni) fanno 100 che, diviso per 50 (supponiamo gli anni di durata della centrale) fa due euro a testa ogni anno. All'inizio di ogni anno la Snam offrirà la colazione ad ogni abitante peligno: grazie Snam! A questo punto ci assale un dubbio: vista l'inconciliabilità della posizione di Cirillo con quella della sua maggioranza (testimoniata anche dall'intervento dell'ultim'ora di Angelucci) sarà Cirillo a dimettersi o sarà dimissionato dal Sindaco? Se nessuna delle due ipotesi dovesse verificarsi - concludono - azzardiamo una previsione: saranno i cittadini a dimissionare entrambi".

giovedì 14 giugno 2012, 11:03

***I Verdi: "Ci sono nessi tra trivellazioni e terremoti, fermiamo la Forest oil"***

- Ambiente Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"I Verdi: "Ci sono nessi tra trivellazioni e terremoti, fermiamo la Forest oil"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

I Verdi: "Ci sono nessi tra trivellazioni e terremoti, fermiamo la Forest oil"

In merito a ricorso al TAR della Forest CMI, Walter Caporale, consigliere regionale dei Verdi, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"La Forest CMI, società italiana controllata dalla Forest Oil Corporation di Denver, che opera nel settore della ricerca e produzione di gas naturale e olio, ha presentato ricorso al TAR di Pescara contro lo stop imposto dalla Commissione regionale VIA al suo progetto di estrazione di gas a Bomba."

"La società ha già ottenuto diversi permessi di ricerca di idrocarburi sul nostro territorio nazionale, tra i quali uno a Finale Emilia.

Fortunatamente non in Abruzzo, e per motivazioni fondate, si pensi al contrasto con il piano regionale di tutela della qualità dell'aria o all'assenza nel progetto della valutazione della quantità di acqua sottratta.

Ma vi è un terzo aspetto del diniego che merita ancor più attenzione, ed è quello relativo ai rischi geologici che l'estrazione di gas può comportare.

I processi di estrazione possono infatti causare fenomeni di abbassamento del terreno che a loro volta possono provocare effetti sismici indotti nonché fenomeni franosi di notevole intensità."

"Il rapporto causa - effetto tra terremoti e trivellazioni è ormai più che un legittimo sospetto. Proprio in questi giorni la Procura di Modena ha avviato un'inchiesta su una serie di perforazioni non autorizzate nelle zone emiliane colpite dalla forte scossa dello scorso 20 maggio.

La terra Emiliana è tra le più trivellate d'Italia, e da lungo tempo. Sebbene la letteratura scientifica sia ancora carente, alcune risposte su quel rapporto di causa ed effetto, almeno per quanto riguarda determinate tecniche di perforazione, gli scienziati le danno.

E sono risposte che devono giustamente allarmare l'opinione pubblica. A Cleburne, una piccola cittadina del Texas, nel 2003 iniziò la ricerca di gas naturale, e sebbene nella zona non si fosse mai registrata un'attività sismica, dal 2008 si sta osservando un'intensificazione di micro - terremoti."

"Le Associazioni degli industriali abruzzesi hanno plaudito all'azione legale intrapresa dalla Forest. Affermano che in Abruzzo "stiamo scontando l'effetto del no a priori". Non è così, perché le argomentazioni per bocciare il progetto di Bomba sono solide. Tuttavia, quand'anche così fosse, è preferibile 'scontare' questo tipo di effetto piuttosto che scontarne altri."

Walter Caporale, consigliere regionale dei Verdi

giovedì 14 giugno 2012, 17:19

## *I geologi: "Completamento della cartografia sismica è una priorità nazionale"*

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"I geologi: "Completamento della cartografia sismica è una priorità nazionale"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

I geologi: "Completamento della cartografia sismica è una priorità nazionale"

In caso di calamità naturali, come il terremoto, l'Italia paga in termini di prevenzione e di sicurezza per i cittadini il mancato completamento della cartografia geologica nazionale, ovvero, la base per una approfondita conoscenza, anche sismica, del territorio.

Un percorso, rimasto a metà strada, a causa dei tagli in termini di risorse e della non sufficiente attenzione da parte della politica.

E' quanto lamentano il Consiglio nazionale dei geologi e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Il progetto nazionale di cartografia geologica (Carg), avviato con una legge del 1988, e' arrivato ad una copertura del 40% del territorio nazionale con finanziamenti statali pari a 81 milioni di euro.

Tre quinti del territorio italiano, dunque, non hanno ancora una cartografia ufficiale aggiornata e realizzata con metodologie di studio moderne. Per completare i fogli geologici mancanti sarebbero necessari altri 200 milioni di euro nell'arco di 15-20 anni.

Tra le poche regioni italiane con una mappatura aggiornata c'è l'Emilia Romagna. E anche grazie a questa corretta classificazione, spiegano i geologi, ha saputo affrontare l'emergenza del recente terremoto.

Con interventi legati, ad esempio, alla microzonazione finalizzati a definire ed orientare le scelte in aree specifiche. Nei frequenti 'buchi' sulla cartina della penisola la mappatura geologica risale agli anni '70 o in alcuni territori (come la Sicilia) anche alla fine dell'800.

"Avere una carta geologica aggiornata - ha spiegato il presidente del consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano durante una conferenza stampa a Bologna - e' fondamentale per aumentare la sicurezza dei cittadini. Non e' un progetto interno ai geologi. Per un Paese e' come avere il Servizio sanitario nazionale.

I tagli alla ricerca in questo campo e la diminuzione dei dipartimenti di geologia nelle università sono il frutto di una disattenzione da parte dei Governi" Sulla stessa linea il presidente dell'Ispra, Bernardo De Bernardinis, per una decina di anni anche vice capo della Protezione civile nazionale.

"Questa società - ha detto - dall'Unità d'Italia ad oggi e' stata incapace di concepire questa come una delle sue finalità primarie. C'è una colposa disattenzione delle istituzioni rispetto a quelle infrastrutture conoscitive, come la geologia e le scienze della terra, che sono fondamentali per un Paese.

La geologia - ha chiarito - e' un servizio pubblico e ne parleremo con le istituzioni". Come ha spiegato il presidente della Federazione italiana di scienze della terra, Silvio Seno, il progetto di cartografia geologica non e' l'unico fermo.

A questo si aggiunge il rapporto del servizio geologico d'Italia sulle conseguenze economiche e sociali dei disastri ambientali nel Dopoguerra "non più aggiornato dal 1992" che aveva permesso di quantificare l'impatto dei rischi geologici "in una vittima ogni due giorni e otto milioni di euro di spesa al giorno".

Poi 'in ghiacciaia' c'è anche il Progetto Iffi sui fenomeni franosi in Italia "non più finanziato dal 2007". In generale i geologi lamentano gli scarsi investimenti erogati dallo Stato per le scienze della terra. "Il valore del finanziamento destinato globalmente alle scienze della Terra - ha detto Seno - e' oggi circa un sesto rispetto a quello degli anni '80 attualizzato.

E, in Italia, solo il 3% dell'investimento globale nella ricerca va alle geoscienze. Negli Stati Uniti e' pari al 15%".

Per la comunità geologica italiana, il completamento della carta rappresenta anche un'opportunità di crescita economica e sostenibile perché "consente - ha affermato Graziano - una razionale pianificazione e programmazione degli interventi

***I geologi: "Completamento della cartografia sismica è una priorità nazionale"***

necessari al territorio".

giovedì 14 giugno 2012, 16:37

***Dopo il successo della serata a Pordenone, Ozu Film Festival continua la vendita di magliette a favore dei terremotati emiliani***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Dopo il successo della serata a Pordenone, Ozu Film Festival continua la vendita di magliette a favore dei terremotati emiliani"*

Data: **14/06/2012**

Indietro

Dopo il successo della serata a Pordenone, Ozu Film Festival continua la vendita di magliette a favore dei terremotati emiliani

14 giu 12 &bull; Categoria Attualita', Sassuolo - 66

Mercoledì 13 Giugno l'Ozu Film Festival è stato ospite a Pordenone, per una serata di beneficenza a favore dei terremotati dell'Emilia. La serata è stata pensata e organizzata, tra gli altri, dal rocker Davide Toffolo, già ospite dell'edizione 2011 dell'Ozu e legato all'Emilia e in particolare alla Bassa da motivi affettivi e professionali. Oltre a lui si sono esibiti sul palco del Deposito Giordani, il Teatro degli Orrori, Eva Poles, Sick Tamburo, Mellow Mood e i modenesi Michele Bernardi (animatore di fama internazionale) e Bob Corn (cantautore).

La serata si è rivelata un vero successo per il numero di partecipanti richiamati sia dalla grande musica che dalla beneficenza. L'Ozu Film Festival ha fatto la sua parte portando in terra friulana magliette con i volti dei divi del cinema realizzate a mano con stencil e bomboletta dai ragazzi dello Staff su idea del Collettivo FX che ha creato gli stencil.

L'Ozu Film Festival ha pertanto deciso di continuare online la vendita di magliette a favore dei terremotati emiliani. Per chi fosse interessato, la vendita straordinaria continuerà fino a domenica 17 giugno: collegandosi alla pagina Facebook del Festival [www.facebook.com/ozufestival](http://www.facebook.com/ozufestival) o al sito [www.ozufilmfestival.it](http://www.ozufilmfestival.it) verrà offerta la possibilità di scegliere quale acquistare tra i modelli proposti decidendo anche colore della maglia e colore dello stencil. Le magliette saranno vendute con un'offerta libera a partire da 10 euro.

“Dopo il successo della serata di Pordenone – spiegano gli organizzatori del festival di cortometraggi – non vogliamo fermarci qui. Non vogliamo che cali l'attenzione mediatica sui danni del terremoto e faremo in modo che a tragedia che ha colpito la nostra regione non venga dimenticata. Vogliamo ringraziare Davide Toffolo e i Tre Allegri Ragazzi Morti per averci invitato alla serata, il Collettivo FX per aver creato gli stencil, Paul's Boutique di Casinalbo per aver donato le bombolette spray e soprattutto tutti coloro che hanno deciso di fare una donazione per avere una delle magliette”.

La serata in Friuli e la vendita di magliette online è solo il primo passo di un lungo percorso di “monitoraggio” che Ozu Film Festival e i suoi partner vogliono fare sul lavoro dei media nazionali nelle zone terremotate.

Affinché l'attenzione sull'Emilia non cali.

Foto maglietta con Janet Leigh del film Psycho concerto a Pordenone

Ozu Film Festival è organizzato dall'Associazione Amici dell'Ozu Film Festival, dal Circolo Culturale Fahrenheit 451 e dai comuni di Casalgrande, Castellarano, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Scandiano. Il Festival è patrocinato dalla Regione Emilia Romagna. La ventesima edizione si svolgerà dal 09 al 18 Novembre 2012.

***Sisma: non solo tende, ma anche hotel e case in affitto. Ecco le soluzioni disponibili e le modalità per avcedervi***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Sisma: non solo tende, ma anche hotel e case in affitto. Ecco le soluzioni disponibili e le modalità per avcedervi"

Data: 14/06/2012

Indietro

Sisma: non solo tende, ma anche hotel e case in affitto. Ecco le soluzioni disponibili e le modalità per avcedervi  
14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 40

Sistemazione nei campi e nelle strutture coperte messe a disposizione dalla Protezione Civile; alloggio in albergo; contributo economico per chi non sceglie né l'una né l'altra opzione e si organizza autonomamente; case in affitto. Sono le opportunità a disposizione di chi, abitando nelle zone colpite dal terremoto, non ha al momento la possibilità di rientrare nella propria casa. Si tratta in ogni caso di soluzioni a carattere temporaneo, per superare la prima emergenza, in attesa che vengano completate da parte dei vigili del fuoco, dei tecnici abilitati e dei valutatori le verifiche sull'agibilità, attraverso le quali viene stabilito quali unità abitative sono agibili e quali necessitano invece di interventi.

Campi e strutture coperte: al momento sono 28 i campi e 20 le strutture coperte (palestre, centri civici, biblioteche) coordinati dal Centro di Coordinamento Provinciale (CCP) di Marzaglia. La disponibilità attuale è di oltre 10.400 posti, 8.830 dei quali occupati. Trattandosi di una soluzione temporanea per dare una prima risposta alle persone in attesa di rientrare nelle proprie case, non si prevede al momento un ulteriore aumento del numero di campi, quanto piuttosto una rimodulazione di alcuni di quelli esistenti per fornire una miglior assistenza ai cittadini. E in fase di conclusione il censimento informatizzato dei cittadini residenti nei 48 punti di accoglienza. Per accedere sia ai campi che alle altre strutture coperte bisogna rivolgersi al Centro operativo (Coc) del proprio Comune.

Alloggio gratuito temporaneo in albergo: sono già oltre 2.600 le persone che hanno usufruito finora di questa opportunità disciplinata attraverso un'apposita convenzione con Federalberghi e Asshotel in attesa di rientrare nella propria abitazione. Anche in questo caso le richieste devono essere presentate al Centro operativo (Coc) del proprio Comune, che provvede poi a indicare la soluzione trovata e a organizzare il trasporto, laddove necessario. Oltre a numerosi alberghi della provincia di Modena, e in particolare dell'area dell'Appennino, sono disponibili strutture alberghiere anche in altre province e regioni.

Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) : il contributo, per il quale occorre fare domanda al Centro operativo del proprio Comune di residenza (che da dispone dell'apposita modulistica) viene concesso in alternativa a ogni altra forma di sistemazione alloggiativa (in campo o in hotel) a chi ha un provvedimento di inagibilità emesso dal sindaco. In particolare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, o sia stata sgomberata, viene assegnato un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di 600 euro mensili, e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente del nucleo familiare residente nell'abitazione. Per un nucleo familiare composto da una sola persona il contributo è di 200 euro. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati.

Appartamenti vuoti in affitto temporaneo: questa soluzione, destinata a chi ha la propria casa inagibile o gravemente danneggiata, offre una risposta abitativa sul medio periodo, in attesa che venga completato il ripristino dell'agibilità. Su indicazione della Regione Emilia Romagna, è stata avviata a livello provinciale una ricognizione sugli appartamenti vuoti, da concedere in affitto temporaneo ai cittadini che hanno la propria abitazione inagibile. Sono finora oltre 260 gli immobili che si sono resi disponibili. La Regione Emilia Romagna garantisce la restituzione degli appartamenti e il loro ripristino allo scadere del contratto, mentre il canone concordato potrà essere parzialmente coperto dal Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) che la famiglia può richiedere con le modalità sopra esposte.

Anziani non autosufficienti e disabili: per le persone che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure è stato disposto il trasferimento in residenze assistite in altre zone della provincia modenese o nelle province limitrofe, oppure in sistemazione alberghiera idonea, assicurando la continuità assistenziale da parte di



***Sisma: non solo tende, ma anche hotel e case in affitto. Ecco le soluzioni disponibili e le modalità per avcedervi***

operatori sanitari e assistenziali. Dal 20 maggio ad oggi sono oltre 1.600 le persone trasferite. Per informazioni e per presentare le richieste occorre rivolgersi al Punto Unico provinciale disabili e non autosufficienti che gestisce le richieste di Casa Residenza e ospitalità per persone non autosufficienti residenti nei comuni interessati dal sisma, presso la sede del Distretto Ausl di Modena. Il punto è operativo dalle 8,30 alle 19,30 e i numeri di telefono sono i seguenti: 059-438.098; 059-438.054, fax 438.077

Tende per gli allevatori: è in via di completamento l'installazione di tende (una settantina) in aziende agricole e allevamenti zootecnici colpiti dal sisma, per consentire agli allevatori che ne hanno fatto richiesta di proseguire l'attività, pur nell'emergenza. Si tratta di una soluzione temporanea, resa necessaria dall'impossibilità, per gli allevatori, di trovare accoglienza altrove, dovendo provvedere alla cura degli animali e alle lavorazioni. Le tende sono state installate dalla Protezione Civile con il supporto dei carabinieri del Nucleo Antifrodi di Parma del ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale, che insieme ai tecnici della Provincia, ai vigili del fuoco e veterinari dell'Azienda Usl hanno effettuato una prima ricognizione degli allevamenti. Le richieste vengono raccolte dalle associazioni agricole del territorio, attivate dalla Provincia.

***Terremoto, l'On. Bertolini: "giù le mani della mafia dalla ricostruzione"***

Bologna 2000 Terremoto, l On. Bertolini: giù le mani della mafia dalla ricostruzione |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Terremoto, l On. Bertolini: giù le mani della mafia dalla ricostruzione

14 giu 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena,Politica,Regione - 52

“Ricostruire nel segno dell assoluta legalità. Il dramma del terremoto non deve rappresentare un business per le mafie e la malavita. L allarme lanciato dal Procuratore della Repubblica di Bologna e capo della Direzione distrettuale antimafia dell Emilia-Romagna, Roberto Alfonso, evidenzia un rischio concreto”.

Così il Vicepresidente dei Deputati del Popolo della Libertà, On. Isabella Bertolini.

“Non può non destare preoccupazione il fatto che le aree della provincia di Modena, maggiormente colpite dal terremoto, corrispondano a quelle nelle quali le analisi e la cronaca confermano la maggior penetrazione ed il radicamento della criminalità organizzata, specialmente nel settore edilizio. Nel rapporto sulle mafie in Emilia Romagna, la presenza dei casalesi è confermata a Modena città e provincia, soprattutto a Castelfranco Emilia, Nonantola, Bomporto, Bastiglia, Mirandola, Soliera, San Prospero. Si segua quindi la strada indicata dal Procuratore Alfonso, che propone la sottoscrizione di un apposito Protocollo, in Prefettura, da parte delle imprese che intendono partecipare all opera di ricostruzione. L Emilia ferita non sia terra di saccheggio, a lavorare siano le sole imprese pulite, quelle che pagano le tasse e che operano nella piena legalità”.

ÌxÅ

***Casa Corsini per l'Emilia***

Bologna 2000 Casa Corsini per l'Emilia |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Casa Corsini per l'Emilia

14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Fiorano - 44

Il centro giovani Casa Corsini in via Statale 83 a Spezzano di Fiorano (MO) ha messo in campo una serie di iniziative per contribuire in modo attivo all'emergenza e alla ricostruzione in seguito ai violenti terremoti che hanno colpito le popolazioni della provincia di Modena.

Innanzitutto, Casa Corsini si offre come centro di informazione e orientamento riguardo alle differenti attività di aiuto e sostegno avviate dall'amministrazione comunale, dalla provincia e dalla regione Emilia-Romagna. In particolare, sono disponibili le informazioni su come inviare delle donazioni ai principali conti correnti, come partecipare alla raccolta di beni e proporsi come volontario attraverso il portale del Centro servizi per il volontariato, terremoto.volontario.it. Inoltre, è stata allestita una bacheca informativa all'interno del centro e una postazione dell'Internet Café è stata riservata per le attività on-line riguardanti l'emergenza.

I ragazzi centro giovani impiegheranno la tecnica dello stencil, appresa in un laboratorio interno, per creare delle magliette da proporre per attirare donazioni da aggiungere alla raccolta fondi dell'amministrazione comunale di Fiorano.

Inoltre, durante tutte le serate della rassegna estiva ALMOST SUMMER verranno ricordati i modi per effettuare versamenti sui conti correnti aperti e proposta l'urna con il logo Fiorano. Si\_amo Modenesi per partecipare alla raccolta fondi del Comune.

Casa Corsini è il luogo di distribuzione delle t-shirt e delle litografie del progetto IO NON TREMO, nato da un'idea dell'artista modenese Fabrizio Loschi per raccogliere fondi per la realizzazione di uno specifico progetto riguardo l'edilizia scolastica anti-sismica.

Per informazioni: Casa Corsini, via Statale, 83 – Spezzano di Fiorano Modenese (MO) Orari di apertura: lun., mar., gio., ven. dalle 16 alle 23. Tel. 0536/076584 Mail: info@casacorsini.mo.it www.casacorsini.mo.it

***Terremoto, Coordinamento PSI Modena: "proposte concrete per ripartire"***

Bologna 2000 Terremoto, Coordinamento PSI Modena: proposte concrete per ripartire |

**Bologna 2000.com**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

Terremoto, Coordinamento PSI Modena: proposte concrete per ripartire

14 giu 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 75

Il Partito Socialista Italiano ha condivide le preoccupazioni degli Operatori Economici , delle Organizzazioni Sindacali e dei Sindaci delle aree colpite dal terremoto del 20 e 28 maggio e le conseguenti richieste di interventi rapidi ed operativi.da parte del Governo e della Regione.

Il Decreto legge sulla ricostruzione non soddisfa le esigenza del territorio, anzi non tiene conto delle specificità dell'area colpita e quindi va integrato.

Il territorio modenese è sede di importanti distretti industriali e l'effetto "domino" proveniente dall'area colpita è rilevabile nell'intera provincia,con la previsione di un, importante, calo del PIL, perdite di mercato ed effetti devastanti sulla occupazione, già in forte sofferenza.

Uno dei problemi primari è l'accesso al credito, per ripartire.

Il Decreto deve contenere una particolare attenzione al finanziamento bancario, da erogare con tempestività ed efficacia e con tasso uguale a quello pagato alla BCE.

Vanno sospesi i pagamenti di tutte le imposte dirette ed imposte locali, fino al 31 dicembre 2012.

Vanno sospese tutte le cartelle di pagamento, in carico ad Equitalia, fino al 31/12/2012.

Vanno sospese tutte le procedure amministrative fiscali e previdenziali ( dichiarazioni dei redditi, verifiche fiscali, studi di settore) fino al 31/12/2012.

Il Decreto va integrato con il riconoscimento e l'inserimento delle aree colpite dal terremoto, nelle "zona franca urbana" già operative in alcune parti d'Italia.

La ricostruzione va considerata come nuovo investimento e pertanto da escludere dalla tassazione diretta (IRPEF-IRES-IRAP) e dai tributi locali,per un periodo di cinque anni.

Per l'IRAP visto che è un tributo di competenza regionale sollecita un intervento normativo di competenza.

E' appena il caso di richiamare le competenze della Unione Europea per il preventivo parere sulla "zona franca urbana".

Infine sollecita la massima attenzione alle piccole imprese tenuto conto che è favorita da una norma europea.

(Coordinamento PSI Modena, Mario Cardone)

ixÅ

***Sisma, Mirandola: concerto a Parigi per la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Sisma, Mirandola: concerto a Parigi per la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli"*Data: **14/06/2012**

Indietro

Sisma, Mirandola: concerto a Parigi per la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Bassa modenese - 61

Un concerto a favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna e, in particolare, della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, sarà ospitato domenica 24 giugno, in mattinata, nella sede dell'Ambasciata italiana di Parigi. L'iniziativa è dell'orchestra giovanile Opus 95, diretta da Philippe Dalaraun, Remy Salaün e Dominique Gauthier, che dal 17 al 20 maggio scorso ha partecipato ad Allegromosso, il Festival internazionale delle scuole di musica che si è svolto in venticinque località dell'Emilia-Romagna. Il ricavato del concerto di Parigi andrà alla Fondazione Scuola di Musica dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, diretta dal maestro Mirco Besutti, che presenzierà all'iniziativa all'Ambasciata italiana come ospite d'onore. «La musica crea legami e solidarietà commenta – e in questa fase di emergenza abbiamo bisogno del contributo materiale e morale di tutti coloro che sentiamo vicini». La Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli ([www.fondazionecgandreoli.it](http://www.fondazionecgandreoli.it)) organizza da anni, sull'intero territorio della Bassa modenese, attività per bambini, ragazzi, giovani e adulti proponendo corsi per oltre 800 allievi, progetti didattici per circa 4 mila 500 bambini, attività corali, un gruppo di musica d'insieme che coinvolge anche ragazzi con diversi gradi di disabilità seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria.

La Fondazione, che ha inoltre di una banda giovanile, due orchestre di chitarre, un gruppo d'insieme della classe di violino e gruppi musicali giovanili rock, intrattiene scambi internazionali con formazioni musicali di Francia, Spagna, Stati Uniti, Germania, Finlandia, Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Slovenia e Portogallo.

«Si tratta dunque di un patrimonio importante per l'intero territorio della Bassa modenese, un patrimonio che tuttavia rischia di doversi notevolmente ridimensionare a causa del terremoto proprio nel momento in cui la ricostruzione non solo materiale della Bassa modenese ha bisogno di speranza e di musica», prosegue Besutti.

Per aiutare la Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli è stato attivato un conto dedicato a finanziare borse di studio per allievi terremotati. Coordinate bancarie IBAN: IT47R0616066850100000005266, per l'estero: BIC CRFIIT3F IBAN: IT47R0616066850100000005266. Chi vuole effettuare una donazione attraverso PayPal può utilizzare la pagina [www.kapipal.com/fondazionecgandreoli](http://www.kapipal.com/fondazionecgandreoli). Info: [www.fondazionecgandreoli.it](http://www.fondazionecgandreoli.it)

***Ligabue, concerto a Reggio Emilia il 22 settembre per le popolazioni colpite dal terremoto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Ligabue, concerto a Reggio Emilia il 22 settembre per le popolazioni colpite dal terremoto"*

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

Ligabue, concerto a Reggio Emilia il 22 settembre per le popolazioni colpite dal terremoto  
14 giu 12 &bull; Categoria Musica,Reggio Emilia - 65

Si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia il concerto annunciato da Ligabue, con la partecipazione allargata agli artisti italiani, per le popolazioni colpite dal terremoto. L'evento era stato fissato in un primo momento per il 15 dello stesso mese. La data definitiva è stata resa nota su Facebook dal suo manager, Claudio Maioli. Ligabue sarà anche tra i protagonisti della serata-evento in programma il 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna.

***Accordo Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel e Cgil, Cisl, Uil E-R per un Fondo unitario di solidarietà***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Accordo Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel e Cgil, Cisl, Uil E-R per un Fondo unitario di solidarietà"*Data: **14/06/2012**

Indietro

Accordo Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel e Cgil, Cisl, Uil E-R per un Fondo unitario di solidarietà

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Cronaca - 58

Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel dell'Emilia Romagna e le Segreterie Regionali CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Fondo unitario di solidarietà al fine di portare un aiuto concreto alle popolazioni, ai lavoratori e alle imprese di commercio, turismo e servizi dei territori dell'Emilia-Romagna, in particolare delle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna, e delle province di Mantova e Rovigo, duramente colpite dagli eventi sismici di queste settimane.

E' stato attivato a questo scopo il Fondo di intervento lavoratori imprese per il terremoto, attraverso la creazione di un conto corrente cointestato tra le suddette associazioni di rappresentanza e i tre sindacati dei lavoratori, su cui avviare una raccolta fondi da destinare agli aiuti e alla ricostruzione.

In tale fondo confluiranno i contributi volontari da parte dei singoli lavoratori, tramite la trattenuta in busta paga dell'equivalente di una o più ore di lavoro, e pari contributo da parte dell'impresa, da destinare alla medesima finalità.

Le Parti sociali si impegnano a favorire la raccolta di tali contributi volontari presso le imprese da parte dei singoli lavoratori, invitando le imprese a devolvere un contributo delle medesima entità. La devoluzione verrà effettuata tramite la sottoscrizione di un apposito modulo di delega che sarà consegnato congiuntamente alla busta paga, grazie alla collaborazione delle Associazioni firmatarie dell'accordo.

I contributi così raccolti dovranno essere versati sul conto corrente bancario appositamente attivato:

Unicredit Spa Filiale Bologna Galvani

Conto Corrente N. 000102105441

Intestazione: FONDO DI INTERVENTO LAVORATORI IMPRESE PER IL TERREMOTO

IBAN: IT 68 U 02008 02430 000102105441

Causale: Contributi lavoratori e imprese terremoto maggio 2012

Tutte le operazioni di bonifico verso tale conto, da qualsiasi banca, sono gratuite.

Con questo gesto Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Asshotel e CGIL, CISL, UIL intendono fornire interventi di sostegno alle popolazioni, ai lavoratori e alle imprese del terziario colpiti dal sisma, secondo modalità e forme che saranno individuati in accordo tra le parti, con il presupposto della massima trasparenza ed appropriatezza nell'utilizzo dei fondi raccolti.

***OPEN, arte e solidarietà domenica al Giardino ducale di Modena***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"OPEN, arte e solidarietà domenica al Giardino ducale di Modena"*Data: **14/06/2012**

Indietro

OPEN, arte e solidarietà domenica al Giardino ducale di Modena

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Appuntamenti,Modena - 86

Un'occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta all'insegna dell'arte e della fotografia realizzate in diretta in uno dei luoghi più suggestivi e amati di Modena. Il ricavato delle vendite dei quadri verrà completamente devoluto per le popolazioni terremotate.

OPEN è un'iniziativa ideata e organizzata dal creativo Ennio Sitta, titolare di Bensone, un'originale boutique dove design e idee sono di casa. L'appuntamento è per domenica prossima 17 giugno, a partire dalle ore 15 fino alle ore 22 circa all'interno del Giardino ducale, già Giardini pubblici, nello spazio del Pernilla Estivo di fianco alla Palazzina.

L'evento, nato in modo spontaneo durante una chiacchierata tra amici che vogliono bene alla propria città, è dedicato all'arte e alla solidarietà: una performance di pittura e fotografia live come momento di condivisione all'aria aperta per una buona giornata di lavoro insieme. Nove giovani artisti (Alessandro Formigoni, Cinzia Ghioldi, Ennio Sitta, Edward Banning, Lisa Mattioli, Luciana Righetti, Marcella Urzino, Officine @FreeThePanda@, Vincenzo Dell'Anna) dipingeranno con tema libero una tela di 1 metro per un metro, mentre gli artisti Fabrizio Loschi (ideatore della maglietta con la scritta "Io non tremo" i cui proventi di vendita sono destinati ai terremotati) e Matteo Zanfi porteranno una opera ciascuno. Un vero e proprio "art contest", dove tutti i presenti potranno vedere in diretta come un'artista realizza la propria opera, e magari farsi spiegare in diretta l'uso e la ragione di questa o di quella particolare tecnica artistica.

Si affiancheranno agli artisti anche i fotografi (Paolo e Andrea Gualdi, Alessio Ferrera) dell'evento nell'evento "Normal People in Action", che realizzeranno fotografie in diretta. Le opere realizzate dagli artisti da lunedì 18 giugno saranno tutte esposte nella sede di Bensone in corso Canalchiario, dove rimarranno fino al 14 di luglio, e saranno visibili anche sulla pagina Facebook della boutique creativa. Coloro che lo desiderano potranno così fare un'offerta per l'acquisto dell'opera preferita, a partire da 150 euro, fino all'ultimo giorno di esposizione, lasciando anche mail e numero di telefono. Se qualcun altro farà un'offerta maggiore per la stessa opera, il precedente offerente potrà rilanciare con un'altra offerta, se lo vorrà.

A fine esposizione ogni compratore, dopo aver effettuato nella propria banca il bonifico sul conto corrente della Provincia a favore delle popolazioni terremotate, dovrà recarsi con la ricevuta presso Bensone dove gli verrà consegnata l'opera prescelta.

"L'entusiasmo di Ennio ci ha subito contagiato e quando abbiamo capito che potevamo aiutare gli artisti semplicemente mettendo a loro disposizione la base per le loro opere, vale a dire le tele, abbiamo subito raggiunto l'accordo, con una stretta di mano e un sorriso" sottolinea Nevent, società modenese di relazioni pubbliche e comunicazione.

Sempre domenica 17, in contemporanea con l'art contest, sarà allestita anche una "live painting area" libera con sedie e tavolini aperta a tutti i bambini che vogliono fermarsi a disegnare e dare libero sfogo alla fantasia.



***Terremoto ER: 10 mila euro dai Pensionati di San Marino ai Pensionati Cisl ER***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto ER: 10 mila euro dai Pensionati di San Marino ai Pensionati Cisl ER"*

Data: 14/06/2012

Indietro

Terremoto ER: 10 mila euro dai Pensionati di San Marino ai Pensionati Cisl ER

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Regione - 42

La solidarietà dei pensionati c'è sempre. In occasione del VI congresso della Fnps (Federazione nazionale pensionati sammarinesi) il segretario generale uscente, Marino Casadei, ha voluto testimoniare la solidarietà del sindacato pensionati di San Marino verso "i fratelli vicini di casa dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto".

Un assegno di 10 mila euro è stato consegnato al segretario generale della Fnp emiliano-romagnola Franco Andrini quale "aiuto tangibile per gli anziani che hanno subito lutti e danni a causa del sisma".

I pensionati della Fnps non hanno dimenticato neppure i 'colleggi' della Liguria, che hanno subito alcuni mesi fa le devastazioni conseguenti all'alluvione. Un assegno di 5 mila euro è stato consegnato alla Fnp ligure, come "partecipazione alla ricostruzione".

Franco Andrini, responsabile Emilia-Romagna dei Pensionati Cisl, ringraziando ha ricordato le "relazioni fraterne esistenti tra Fnp ER e Fnps, che hanno avuto oggi un'ulteriore dimostrazione. Il sostegno concreto alla popolazione emiliana colpita dal nefasto evento naturale -ha detto Andrini- ci conforta perché negli amici sammarinesi vediamo ancora accesa la fiammella della solidarietà umana, così tanto compromessa dalla crisi e dalla involuzione sociale cui assistiamo".

Loreno Coli, segretario nazionale vicario della Fnp, intervenendo al congresso dei Pensionati sammarinesi è stato chiaro: "Occorre lavorare e risolvere insieme quelli che sono i nostri ed i vostri problemi: equità e rigore per tutti e non solo per pensionati e lavoratori dipendenti come invece ha determinato questo governo". Pertanto, come "insieme lavoriamo per attutire i grandi dolori che hanno colpito le nostre popolazioni", Coli ha osservato la necessità di "fare fronte comune a difesa del welfare, che questo governo, dopo politiche di 'lacrime e sangue' che hanno depauperato ulteriormente gli anziani e le famiglie, insiste nel ridurre con la conseguenza di lasciare sulle spalle delle sole famiglie il peso ed il costo dell'assistenza di anziani e non autosufficienti".

Nel merito il segretario nazionale vicario della Fnp ha ricordato la manifestazione nazionale prevista a Roma per sabato 16 a difesa del welfare e per il lavoro e le tre manifestazioni nazionali del 20 giugno, programmate unitariamente dai sindacati nazionali dei Pensionati di Cgil Cisl Uil per rivendicare "equità ed azioni mirate a favore della popolazione anziana, perché una società che invecchia deve necessariamente attrezzarsi per diventare una società per tutte le età".

La Federazione nazionale pensionati sammarinesi conta 3700 iscritti.

***Sisma: accordo tra Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl e Uil di Modena***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Sisma: accordo tra Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl e Uil di Modena"*Data: **14/06/2012**

Indietro

Sisma: accordo tra Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl e Uil di Modena

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 48

Il terremoto che ha sconvolto i nostri territori ha messo in grave difficoltà popolazioni e imprese. I lavoratori, i Sindacati e la Cooperazione si sono uniti nella solidarietà alle popolazioni emiliane terremotate: le associazioni cooperative modenesi Agci, Confcooperative e Legacoop e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto un accordo in cui invitano a far confluire contributi volontari da parte dei lavoratori pari a due ore di lavoro, e un contributo equivalente da parte delle imprese cooperative, nell'apposito c/c bancario:

Fondo cooperativo terremoto emilia

Iban IT 96 O 03127 02403 000000006141

intestato a Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil

Le somme raccolte saranno destinate ad interventi di sostegno alle popolazioni ed al sistema cooperativo nei modi e con le forme che garantiscano certezza di destinazione e rapidità di utilizzo, in base a scelte di priorità condivise tra le parti.

Gli impieghi verranno resi noti attraverso una rendicontazione periodica pubblica.

***Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 14 giugno, ore 13.00***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 14 giugno, ore 13.00"*

Data: 14/06/2012

Indietro

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 14 giugno, ore 13.00

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Carpi - 86

Il Prefetto di Modena Benedetto Basile e il Comandante provinciale dei Carabinieri Salvatore Iannizzotto hanno fatto visita questa mattina al C.O.C. (Centro operativo comunale) di Carpi. Nel corso di una riunione operativa è stato fatto con i referenti del Centro il punto della situazione sul nostro territorio dal punto di vista organizzativo e delle esigenze ancora da soddisfare.

**AGGIORNAMENTO DATI**

Sono 2397, alla data di questa mattina, le persone che sono state interessate a Carpi da un'ordinanza di inagibilità della propria unità abitativa. Sono invece in totale oltre 1600, per la precisione 1642, i cittadini per i quali il Comune ha approntato una soluzione abitativa alternativa: di questi 289 sono i cosiddetti 'fragili', cioè gli anziani non autosufficienti e i disabili di Carpi e Novi (148 sono ospiti dei 5 Centri di assistenza approntati in vari punti della città e 141 delle Case protette); 701, a ieri sera, i carpigiani ospitati invece in alberghi di varie località dell'appennino modenese e della regione. 159 sono coloro che sono ancora sistemati nei 4 Centri di assistenza (parrocchia e palestra di Santa Croce, palestra Gallesi di via Ugo da Carpi e area motocross di via Guastalla), un numero in continua diminuzione perché si sta favorendo la progressiva dismissione di queste sistemazioni di transito. Sono aumentate al contempo le persone nello stesso tempo avviate al Campo tende allestito nel piazzale delle Piscine dalla Protezione Civile della Basilicata, a tutt'oggi 493. Proseguono poi ad essere rilasciate anche revoche dell'inagibilità, segno che diverse famiglie (in tutto sono 180 persone circa) hanno avuto la possibilità di rientrare a casa dopo avere effettuato lavori di ristrutturazione e ripristino delle condizioni di sicurezza nella loro unità abitativa.

**DONAZIONI SOSPENSE**

L'Amministrazione comunale ricorda a cittadini, aziende e istituzioni che è sospesa, almeno per alcuni giorni, l'accettazione di beni e merci alimentari e non al Magazzino comunale di via Watt, che non ha più spazi a disposizione. Si invita chi è in possesso di beni e merci da donare a rivolgersi ad altri Comuni vicini. Il Comune di Carpi invita i cittadini a contribuire agli interventi di solidarietà in favore della popolazione terremotata e ha attivato un conto corrente a questo fine, in particolare per finanziare interventi per le scuole di ogni ordine e grado che avranno necessità di lavori di recupero e ristrutturazione sul suo territorio. Le coordinate del conto corrente sono le seguenti: Intestazione Comune di Carpi-Interventi di solidarietà Codice Iban IT 27 E 02008 23307 000040743376, Unicredit Banca, causale Sisma Carpi

**COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ, POSTICIPATI I TERMINI**

Sono stati posticipati a data da destinarsi i termini dei due avvisi pubblici relativi alla nomina delle nuove componenti della Commissione Pari Opportunità (CPO) dell'Unione delle Terre d'Argine: i due avvisi sono reperibili sul sito Internet dell'Unione e dei comuni membri (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera).

Ricordiamo che tutte le candidature, corredate da curriculum vitae, dovranno essere indirizzate al Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine Giuseppe Schena e pervenire presso la sede dell'Unione a Carpi oppure alla sede municipale di uno dei quattro comuni sopraindicati. Si rammenta che la Commissione al completo (scaduta alla fine del 2011) sarà formata da 25 componenti, 24 dei quali nominati dal Presidente dell'Unione e a cui si aggiunge la Consigliera di Parità provinciale (effettiva o supplente), che rimangono in carica per due mandati consecutivi al massimo e che non possono ricoprire la carica di Consigliere comunale. 15 di questi componenti verranno scelti tra coloro che si autocandidano, in rappresentanza proporzionale alla popolazione dei quattro comuni membri; gli altri 9 tra cittadini e cittadine individuati dai diversi soggetti della società civile e del terzo settore presenti sul territorio dell'Unione.

***Terremoto, SEL: confronto e sopralluogo con i nostri amministratori locali.  
Le priorità individuate***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto, SEL: confronto e sopralluogo con i nostri amministratori locali. Le priorità individuate"*

Data: 14/06/2012

Indietro

Terremoto, SEL: confronto e sopralluogo con i nostri amministratori locali. Le priorità individuate

14 giu 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 82

Nel pomeriggio di mercoledì una delegazione di SEL composta dal consigliere regionale Gianguido Naldi, dal Coordinatore regionale Giovanni Paglia, dal Coordinatore Federale modenese Giuseppe Morrone e da Gianni Ballista del Coordinamento Federale modenese ha visitato i Comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro, Novi e Carpi, per confrontarsi con i nostri amministratori locali che quotidianamente offrono il loro contributo nell'affrontare l'emergenza post-sisma.

Abbiamo condiviso la necessità di restituire la certezza di lavorare in sicurezza per le persone e di garantire la tenuta del nostro tessuto economico e sociale e dei livelli di convivenza civile.

Abbiamo discusso di piccole e grandi difficoltà, dall'esigenza di chiarire tempestivamente i termini del decreto ministeriale per permettere ai Comuni di dare risposte certe e concrete ai cittadini, alla piena tutela del diritto alla salute e all'istruzione, in territori oggi privati di scuole e ospedali.

Non ci sono risposte facili, ma si parte dalla consapevolezza della forza delle nostre comunità, dalla capacità di reagire con immediatezza e spirito di solidarietà ad un evento che ci costringe a ripensare il nostro modello di sviluppo dal punto di vista economico, infrastrutturale, ambientale e culturale.

La prima, urgente, grande opera a cui abbiamo bisogno è la cura e messa in sicurezza del territorio, a partire dalla sfida che ci pone l'aggiornamento tragico della mappa sismica. L'obiettivo deve essere aggiornare, sotto questo profilo, la qualità dell'edificato, a partire da quello interessato dal sisma, per arrivare tuttavia alla generalità del patrimonio civile ed industriale esistente. Da questo punto di vista, per favorire la messa in sicurezza anti-sismica degli edifici costruiti prima delle norme cogenti, il gruppo consiliare regionale SEL-VERDI propone una risoluzione per chiedere al Governo l'estensione delle detrazioni fiscali del 55% a favore di opere che abbiano questa finalità.

Il secondo tema è l'incentivo al rilancio della vocazione produttiva dei territori, che potrebbe essere minacciata dall'ansia di ripartire, dalla necessità di rispondere alla pressione delle commesse e dei mercati, se non da opportunistiche forme di delocalizzazione.

Noi crediamo si debba rilanciare un patto col mondo dell'impresa, quello che c'era e quello che ci sarà. Non abbiamo bisogno di un tessuto produttivo fragile, che scommetta sul risparmio sul costo del lavoro e sul basso costo delle aree e delle strutture artigianali e industriali, bensì di lavoro stabile e qualificato.

Quello che abbiamo da offrire sono la qualità e la capacità di lavoratori e lavoratrici, la tradizione dei nostri distretti, la volontà di rafforzarli ulteriormente con strumenti e programmi che puntino al risparmio e all'efficientamento energetico, la messa a disposizione di fondi e spazi per la ricerca, una rete robusta di servizi sociali, la difesa intransigente della legalità anche per prevenire il rischio di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

Crediamo che questi siano i valori che hanno permesso lo sviluppo dei nostri territori, e che oggi vadano riaffermati, come base per il futuro.

Inoltre chiediamo garanzie affinché nessuno sia lasciato da solo: non è possibile che la demolizione degli edifici pericolanti sia a carico dei cittadini, come risulta da alcune denunce.

Riguardo alla risoluzione del problema abitativo nel medio periodo, al netto di altre ipotesi che non si possono scartare automaticamente, occorre procedere con il censimento e la messa a disposizione del patrimonio sfitto o inutilizzato (e alcuni gruppi di cittadinanza attiva e Comuni già si stanno muovendo in questo senso), seguendo l'indicazione strategica del presidente Errani.

In questa direzione proveremo a fare la nostra parte, oggi e nei prossimi mesi e anni, dentro e fuori le istituzioni,

***Terremoto, SEL: confronto e sopralluogo con i nostri amministratori locali.  
Le priorità individuate***

spingendo perché la ricostruzione sia fatta valorizzando il diritto dei cittadini a partecipare alle scelte fondamentali, e chiedendo che si valuti l'adozione della legge regionale 3/2010 sulla partecipazione fra gli strumenti da utilizzare nel percorso della ricostruzione.

(Gian Guido Naldi – Consigliere regionale SEL-VERDI, Giovanni Paglia – Coordinatore regionale SEL Emilia Romagna, Giuseppe Morrone – Coordinatore Federale SEL Modena)

***Terremoto, intesa Regione, banche e Consorzi fidi per sostenere il credito e gli investimenti alle imprese***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto, intesa Regione, banche e Consorzi fidi per sostenere il credito e gli investimenti alle imprese"*

Data: 14/06/2012

Indietro

Terremoto, intesa Regione, banche e Consorzi fidi per sostenere il credito e gli investimenti alle imprese  
14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena,Regione - 45

Il sistema del credito emiliano-romagnolo sostiene la ricostruzione. Oggi, infatti, è stato firmato a Bologna in viale Aldo Moro un protocollo che prevede un impegno comune tra Regione Emilia-Romagna, banche, Consorzi fidi e associazioni imprenditoriali per la disponibilità di finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio e giugno 2012.

A sottoscrivere l'intesa oltre la Regione Emilia-Romagna rappresentata dall'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e gli istituti bancari (Unicredit, Banco Popolare, Monte dei Paschi di Siena, Bnl-Gruppo Bnl Paribas, Sanfelice 1893, Bper, Federazione Bcc Emilia-Romagna, Intesa San Paolo-Carisbo e Unipol).

Il Protocollo prevede linee di finanziamento a medio lungo termine a tassi contenuti, in grado di consentire la rapida ripresa dell'attività produttiva e la piena funzionalità degli immobili e delle attrezzature delle imprese. Prevista la destinazione di un primo plafond di Risorse della Cassa Depositi e Prestiti e della Banca Europea per gli Investimenti da concordare con le banche per finanziamenti destinati alla messa in sicurezza, alla ricostituzione delle scorte, alla ricostruzione degli immobili, all'acquisizione delle attrezzature nonché a processi di sviluppo delle imprese di tutti i settori produttivi, di durata variabile e compresa per i diversi interventi fra i 5 e i 15 anni. I costi delle pratiche dovranno essere contenuti e si dovrà prevedere massima tempestività all'erogazione dei finanziamenti, tenendo conto dei tempi per l'acquisizione delle garanzie del fondo centrale e/o dei confidi regionali.

Inoltre per le attività di servizio e professionali (escluse dai provvedimenti presenti nel Decreto legge 74/2012) le banche potranno accordarsi con i Consorzi Fidi assicurando attraverso l'intervento della Regione le stesse condizioni di costo previste per le imprese.

Per quanto riguarda le imprese agricole, anche cooperative, è consentito il ricorso al fondo di garanzia ISMEA SGFA a copertura dell'80% delle operazioni di finanziamento concesse alle imprese agricole condotte da giovani e del 70% per le altre imprese agricole, con copertura dei costi secondo quanto previsto dal Decreto 74/2012.

I confidi, che concorrono alla messa a disposizione di garanzie a sostegno delle imprese dell'area, possono ricorrere a costo zero alla controgaranzia del fondo centrale di garanzia.

Per le grandi imprese, non direttamente rientranti nei provvedimenti previsti dal Decreto legge 74/2012, Regione, Banche e Consorzi fidi si adopereranno per mettere a disposizione, compatibilmente con le disponibilità delle risorse, di un plafond dedicato sul fondo di rotazione per gli investimenti della Cassa Depositi e Prestiti.

La Regione si impegna ad abbattere, anche per le grandi imprese, il costo finale del finanziamento e a mettere a disposizione delle imprese cooperative, per le finalità connesse alla ricostruzione, il plafond di risorse disponibile sul fondo Foncooper.

Infine, si è concordato di istituire un comitato unico per la gestione di tutti gli interventi a favore delle imprese, al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse a disposizione, prevedendo la rappresentanza dei soggetti firmatari del Protocollo.

***Richeldi nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico***

Bologna 2000 Richeldi nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico |

**Bologna 2000.com**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

Richeldi nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Comprensorio,Sassuolo - 57

Il Sindaco di Formigine Franco Richeldi è il nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico che comprende i comuni di Formigine, Fiorano, Maranello, Prignano e Sassuolo. Richeldi succede al Sindaco di Sassuolo Luca Caselli che ha ricoperto la carica nel primo anno di attività dell'Unione.

“Dopo un anno dalla costituzione afferma Richeldi siamo chiamati ad un impegno sempre più significativo nella direzione di una necessaria riqualificazione dei servizi delegati all'Unione e l'individuazione di un ulteriore passaggio di competenze dalle singole amministrazioni locali all'Unione stessa. L'obiettivo resta quello di migliorare la qualità dei servizi a favore della comunità, garantendo nel contempo efficienza ed economicità. L'Unione deve continuare ad essere un volano per consentire alle istituzioni di lavorare insieme con altre espressioni organizzate del Distretto, sia economiche che sociali e culturali”.

L'Unione gestisce in forma associata numerosi servizi tra i quali, in sede di prima applicazione, i sistemi informativi (Sia, Sit, Statistica), il servizio Pubblicità e Affissioni, la Protezione Civile, alcuni dei servizi di Polizia Municipale e l'Ufficio Comune dei Servizi Sociali. A proposito dell'importante lavoro svolto dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio, Richeldi ha voluto esprimere a nome dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico il più sincero apprezzamento ed un ringraziamento particolare per la professionalità e disponibilità dimostrate a partire dai primi momenti seguiti alla tragedia che ha colpito le comunità della Bassa Modenese. “L'accoglienza, così importante, le cure prestate con enorme disponibilità, il livello organizzativo messo in essere in questo frangente, dimostrano ancora una volta di più la qualità dei nostri servizi, la professionalità degli operatori, la capacità e flessibilità organizzativa, ma soprattutto il valore della solidarietà umana nei confronti di chi oggi è in estrema difficoltà dice Richeldi Per queste ragioni e credo di poterlo fare anche a nome delle comunità della Bassa, noi Sindaci dell'Unione vogliamo esprimere tutta la nostra riconoscenza per quello che è stato fatto e che si sta facendo per rispondere alla domanda di aiuto che continua ad essere avanzata dalle zone terremotate, con la richiesta di estendere questi nostri sentimenti a tutto il personale sanitario e socio sanitario dell'Ospedale di Sassuolo e delle strutture del Distretto che hanno favorito l'accoglienza e la collocazione idonea per centinaia di persone anziane o in difficoltà”.

Si sono riuniti intanto mercoledì 13 giugno a Formigine i sindaci e i tecnici dei comuni dell'Unione, convocati dal Sindaco di Prignano Fantini che ha la delega alla Protezione Civile, per affrontare congiuntamente le problematiche relative alla sicurezza del territorio e le modalità operative sulle emergenze e agli interventi istituzionali per gli aiuti alle comunità colpite dal terremoto.

## *Anama-Confesercenti Modena circa gli effetti del sisma sul mercato immobiliare*

Bologna 2000 |

### **Bologna 2000.com**

*"Anama-Confesercenti Modena circa gli effetti del sisma sul mercato immobiliare"*

Data: **14/06/2012**

Indietro

Anama-Confesercenti Modena circa gli effetti del sisma sul mercato immobiliare

14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 43

Si sono fatti sentire anche sul mercato immobiliare gli effetti del terremoto che ha sconvolto la Bassa. La richiesta di case in affitto ha ripreso a salire un po' in tutte le aree della provincia, anche marginali al cratere sismico. "Sono generalmente famiglie con bambini e anziani a ricercare una sistemazione – fa sapere Anama-Confesercenti Modena, il sindacato degli agenti immobiliari – Faremo il possibile per andare incontro alle richieste come del resto vigileremo affinché non si consumi alcun tipo di speculazione ai danni di persone già gravemente provate dagli eventi sismici dei giorni scorsi".

Il punto sull'andamento del mercato immobiliare provinciale è stato fatto nel corso del convegno di Anama, tenutosi presso la sede provinciale di Confesercenti Modena nei giorni scorsi. Un'occasione anche per manifestare sincera e concreta solidarietà – Anama e i suoi associati hanno aderito alla sottoscrizione promossa da Confesercenti a tutte le popolazioni dell'area nord colpite dal terremoto. "C'è stato, a partire dalla fine di maggio, ma che continua a tutt'oggi – ha premesso Archimede Pingiori, presidente di Anama-Confesercenti Modena un evidente e notevole incremento delle richieste di case in affitto. Non solo per quello che riguarda la zona della montagna modenese, ma pure nelle altre della nostra provincia, collina e città in testa, comprese quelle lambite solo marginalmente dal sisma che ha interessato l'area nord e il carpigiano".

"Si tratta ha proseguito Pingiori illustrando dettagliatamente la richiesta-tipo che perviene agli agenti immobiliari soprattutto di famiglie con figli piccoli e persone anziane, orientate in particolare verso tipologie di abitazioni già arredate o semi arredate. Quanto alla durata media dei contratti stipulati generalmente varia dai 12 ai 18 mesi, non di più. Al momento fortunatamente non abbiamo registrato fenomeni speculativi particolari da parte dei proprietari, che anzi in più occasioni hanno manifestato concretamente la loro solidarietà, soprattutto nei confronti delle richieste provenienti dalle zone più devastate dal sisma. Da parte nostra abbiamo sollecitato i nostri associati, date le difficoltà con cui sono costrette a misurarsi queste persone, a non richiedere alcun compenso provvigionale o a limitarlo al minimo".

"Infine riguardo alle prossime prospettive del mercato ha concluso Pingiori ci aspettiamo un interesse sempre più crescente da parte degli acquirenti di immobili realizzati con adeguate misure antisismiche. Questa tendenza, assolutamente nuova e inattesa, condiziona inevitabilmente il mercato immobiliare futuro. Per cui gli immobili non dotati di criteri minimi di sicurezza sismica subiranno una certa decurtazione del prezzo, a meno che non si intervenga con opere edilizie per rendere questi edifici più sicuri".



***Sisma, venerdì incontro informativo con la cittadinanza a Castelnuovo Rangone***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Sisma, venerdì incontro informativo con la cittadinanza a Castelnuovo Rangone"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma, venerdì incontro informativo con la cittadinanza a Castelnuovo Rangone

14 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Modena - 81

La Protezione Civile e l'Unione Terre di Castelli invitano alla serata di informazione in merito all'organizzazione delle strutture comunali e intercomunali di Protezione Civile in situazioni di emergenza. L'incontro per il Comune di Castelnuovo Rangone si terrà domani Venerdì 15 Giugno alle ore 21 presso la Sala delle Mura.

***Proposte del PDL modenese per le zone terremotate, le famiglie, le imprese, il territorio***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Proposte del PDL modenese per le zone terremotate, le famiglie, le imprese, il territorio"*Data: **15/06/2012**

Indietro

Proposte del PDL modenese per le zone terremotate, le famiglie, le imprese, il territorio

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 97

Oggi siamo a presentare ha affermato Luca Ghelfi, consigliere Provinciale PdL, durante la conferenza stampa di questa mattina alcune proposte del PDL, a livello nazionale e locale per aiutare i territori terremotati. Oggi a Roma c'è una riunione dei parlamentari e consiglieri regionali del PDL dove si discuterà della proposta di emendamento al decreto del 6 giugno che dispone la sospensione delle tasse fino al 30 settembre prossimo per le aree terremotate. La nostra proposta è di abolire l'IMU per chi ha avuto danneggiata la casa. Permettere di fare i lavori consentirà di recuperare con le tasse pagate dalle imprese e l'iva il mancato introito.

A livello locale invece abbiamo proposto l'emissione di Buoni Obbligazionari Provinciali per finanziare progetti specifici di ricostruzione, come un nuovo piano di edilizia scolastica, o attraverso la revisione del PAL un nuovo ospedale nella Bassa, che sostituisca quelli lesionati, magari mettendo a reddito le aree su cui si trovano, centrali rispetto alle città di appartenenza.

Bruno Rinaldi, consigliere regionale, concorda sul progetto e aggiunge: Avremmo potuto cercare la contrapposizione afferma al contrario cerchiamo oggi la collaborazione e il confronto su proposte concrete. Niente gioco delle parti, ma vorremmo trovare un accordo per fare qualcosa da subito.

E Giovanni Gidari, consigliere comunale a Castelfranco e responsabile politiche sociali del partito, ricorda che questa tragedia deve diventare una nuova ripartenza per il territorio. Dobbiamo sburocratizzare la ricostruzione, e fare attenzione ad evitare che diventi l'occasione per le imprese per delocalizzare.

Le conclusioni della conferenza sono state affidate ad Alessandro Lei, coordinatore vicario del PDL provinciale: Tutto quanto descritto oggi risponde ad un'unica filosofia di fondo ha affermato Lei lasciamo in tasca ai modenesi il denaro, perché, come avvenuto in Friuli, nessuno meglio di loro sa cosa deve fare e come farlo. Poi arriveranno anche gli aiuti, ma lasciare loro le risorse a disposizione da subito, è il modo migliore per dare tempo alla burocrazia di lavorare senza fermare l'azione di ricostruzione. In modo che l'operosità degli emiliani possa emergere e ripartire.

***Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi"*Data: **15/06/2012**

Indietro

Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 92

Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto sono ad oggi 16.043 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della Protezione civile, suddivise tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto su 46 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie dello Stato e Genio ferroviari) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. Lo comunica il Dipartimento nazionale di Protezione civile, precisando che in Emilia-Romagna i cittadini assistiti sono 14.554. Nello specifico, 9.748 sono ospitati nei 36 campi tende (400 al Parco dei salici di Reggiolo e 75 in via Pertini a Rolo), 2.013 nelle 53 strutture al coperto (70 a Villarotta di Luzzara e 18 al Mappamondo di Reggio) e 2.793 in albergo. Altre 1.474 persone sono assistite nel Mantovano e 15 nell'unica struttura al coperto allestita in provincia di Rovigo.

Sono invece 5.493 gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili di Regioni e organizzazioni nazionali, operatori ed esperti, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di Protezione civile.

Per quanto riguarda le verifiche di agibilità degli edifici pubblici e privati con scheda AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) condotte da squadre di rilevatori formati con apposito corso organizzato da Dipartimento e Regione Emilia-Romagna, ieri ne risultavano effettuate già 6.944 in Emilia-Romagna (470 in provincia di Reggio Emilia). Le verifiche AeDES riguardano i casi più gravi: delle 6.944 strutture verificate, 2.623 sono state classificate agibili, 1.203 temporaneamente inagibili (ma agibili con provvedimenti di pronto intervento), 394 parzialmente inagibili, 95 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 2.318 inagibili e 361 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Complessivamente, nella nostra provincia, sempre a ieri risultavano richiesti 5.551 sopralluoghi, 4.118 dei quali effettuati (866 a Reggiolo, 585 a Correggio, 502 a Rolo, 500 a Luzzara e 459 a Fabbrico per quanto riguarda i comuni più colpiti).

ÌxÅ

*Sisma, aggiornamento da Novi di Modena*

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Sisma, aggiornamento da Novi di Modena"*Data: **15/06/2012**

Indietro

Sisma, aggiornamento da Novi di Modena

14 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 133

Alla data odierna sono state effettuate 1532 verifiche speditive relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", tali verifiche sono espletate da parte dei vigili del fuoco o dai tecnici dei Comuni.

Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi", sono stati 270 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Sul sito del Comune di Novi di Modena e presso il punto informativo del COC di Novi è disponibile l'elenco degli edifici che, a seguito delle verifiche speditive alla data del 11 giugno, sono stati valutati NON INAGIBILI. Man mano che tali verifiche procederanno sarà nostra cura aggiornare l'elenco con i nuovi esiti.

**IMPORTANTE:** da mercoledì 13 giugno sarà istituito un INFOPOINT DI CARATTERE TECNICO con i seguenti orari di ricevimento al pubblico presso le sedi UCL a Novi di Modena e Rovereto:

- Geom. Maria Vittoria – info generali e procedure tecniche

Rovereto da lunedì a giovedì ore 10.00-12.30

Novi di Modena da lunedì a giovedì ore 15.00-17.30

- Arch. Mara Pivetti ricevimento per richieste di particolare complessità e assistenza a tecnici

Rovereto venerdì ore 10.00-12.30

Novi di Modena venerdì ore 15.00-17.30

- Un tecnico preposto continuerà a ricevere le richieste di sopralluogo dalle 9.00 alle 12.30

Le persone collocate in strutture alberghiere alla data di riferimento sono aumentate di 15 unità per un totale di 425

**FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA**

Sono disponibili sul sito alcune importanti notizie riguardo alla situazione degli edifici non inagibili, procedure per presentare la domanda di richiesta di contributo per sistemazione autonoma e orario di ricevimento della funzione danni ed orari aggiornati del centro Operativo Comunale.: [www.comune.novi.mo.it](http://www.comune.novi.mo.it)

Il magazzino alimentare e d'igiene personale continua col solito orario di apertura dalle 18.00 alle 20.00. Tutti i giorni distribuisce alimentari a veloce deperimento come frutta, verdura, acqua, latte e tutto il materiale necessario per neonati sia igienico che alimentare. Mentre in riferimento alle seguenti categorie merceologiche effettuerà i seguenti giorni di distribuzione:

Lunedì: igiene adulti

Martedì: alimentari a lunga conservazione

Mercoledì: alimentari a lunga conservazione

Giovedì: igiene adulti

Venerdì: alimentari a lunga conservazione

Sabato: alimentari a lunga conservazione

Domenica: frutta, verdura, acqua, latte e tutto il materiale necessario per neonati sia igienico che alimentare

Contributo Per L'autonoma Sistemazione

In attesa delle linee guida regionali per l'erogazione del Contributo per l'Autonoma Sistemazione, da oggi E' POSSIBILE INOLTRE RICHIESTA presso il Servizio Rientro in abitazione (istituito entro la funzione F11-Front Office e Alloggiamento), aperto nel Centro Operativo Comunale a Novi di Modena ed a Rovereto S/S dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Possono presentare domande tutti coloro ( persone o gruppi familiari) che, a seguito del sisma 20-29

***Sisma, aggiornamento da Novi di Modena***

maggio 2012, abbiano l'abitazione di residenza dichiarata: INAGIBILE O NON FRUIBILE

Coloro che sono in attesa di sopralluogo possono presentare domanda ma la conferma del contributo nel periodo antecedente l'eventuale dichiarazione di inagibilità o non fruibilità dell'alloggio, è condizionato a quanto sarà disposto dalle linee guida regionali.

Tutte le persone e i gruppi familiari con abitazioni inagibili o non fruibili, già alloggiati in Albergo, Campo Tenda o in un centro di accoglienza Comunale, possono usufruire del contributo per l'autonoma Sistemazione solo lasciando i luoghi di accoglienza di cui sono ospiti.

Documenti necessari per presentare la domanda: carta identità di chi fa la domanda, codice fiscale dei componenti del nucleo familiare per cui si inoltra la richiesta, codice IBAN (coordinate bancarie) per ricevere l'eventuale contributo.

Il Contributo di Autonoma Sistemazione consiste nell'erogazione di un contributo economico mensile di:

- 100 € per ogni componente del nucleo familiare anagrafico;
- con contributo aggiuntivo di 200 € per ogni componente maggiore dei 65 anni di età o con un'invalidità superiore al 67%;

- 200 € per i nuclei formati da una sola unità;

fino a un massimo di € 600 mensili

Alla data odierna sono state raccolte 103 domande

La guardia medica (continuità assistenziale) è attiva a Novi e Rovereto secondo gli orari e le modalità riportate nelle bacheche ufficiali.

Gli orari delle funzioni attive possono subire piccoli cambiamenti in base alla situazione in evoluzione. Per aggiornamenti in tempo reale sono attivi il telefono ed il fax comunali: 0596789111; Fax 059\6789290 ed il numero di telefono e il fax della Centrale Operativa Comunale: Tel- 059676123 Fax- 059\670426

Gli uffici anagrafe, protocollo comunale, e polizia mortuaria sono aperti, per situazioni di emergenza, dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00.

La farmacia di Novi è aperta presso viale Vittorio Veneto (Zona pesa) ed effettua i seguenti turni: dalle 8.00 alle 20.00 (orario continuato) tutti i giorni. Telefono 0597670259.

La farmacia di Rovereto è aperta presso via Curiel, 3-5 (solita sede) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 dal lunedì al sabato (no sabato pomeriggio).

La Farmacia di S. Antonio presso via s. Antonio 111-113 (solita sede) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì – sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

**FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – SERVIZI ESSENZIALI**

In data 11 giugno sono stati distribuiti un totale di 2230 pasti alla popolazione

Sono stati dislocati all'interno del territorio 13 wc chimici di cui:

- 2 in via Aldo Moro a Rovereto
- 2 in via Garibaldi a Rovereto
- 3 in viale di Vittorio a Novi
- 3 in via Puccini a Novi

**FUNZIONE VOLONTARIATO:**

Sono disponibili sul territorio comunale n°160 volontari da impiegare nelle diverse funzioni comunali attivate.

**FUNZIONE VIABILITÀ**

La strada Statale Provinciale Modena (413 Romana Nord) da 13 giugno ha ripreso la normale viabilità grazie alla messa in sicurezza dell'edificio a rischio crollo che ne comprometteva la percorrenza. Via Ponte Tintore rimane ancora chiusa.

***Terremoto, si a Piano Attività Produttive 2012-2015 della Regione***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto, si a Piano Attività Produttive 2012-2015 della Regione"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, si a Piano Attività Produttive 2012-2015 della Regione

14 giu 12 &bull; Categoria Economia,Regione - 86

“Le Province di Bologna , Modena, Reggio Emilia e Ferrara avranno priorità nella concessione dei contributi alle imprese che confermeranno la loro presenza sul territorio o si insedieranno nelle aree interessate dall'evento sismico”. E' il contenuto di uno dei due emendamenti, presentati dalla Giunta, al nuovo Programma attività produttive 2012-2015 e approvati oggi dalle commissioni regionali “Politiche economiche”, presieduta da Franco Grillini, e “Territorio, ambiente, mobilità , presieduta da Damiano Zoffoli.

Il secondo emendamento prevede che “l'area vasta delle quattro province colpite dal sisma, sarà destinataria di una peculiare attenzione affinché gli interventi destinati alla zona siano fortemente sinergici e raggiungano la massima efficacia in termini di attrattività e competitività del sistema territoriale .

Il Programma, che avrà una disponibilità finanziaria di 180 milioni di euro in tre anni, è stato approvato a maggioranza (astenuti Lega nord e Mov5stelle).

***tortoreto, apre domani la sede della protezione civile***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Tortoreto, apre domani la sede della Protezione civile

TORTORETO Domani alle 10, al palazzetto dello sport di via Napoli a Tortoreto Lido, sarà inaugurata la nuova sede del gruppo di Protezione civile. Alla cerimonia inaugurale saranno presenti i volontari della sezione Matteo Vannucci di Tortoreto, il sindaco di Tortoreto Generoso Monti, il presidente del consiglio comunale e delegato alla protezione civile, Giandomenico Pinto, l'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Giuliante e gli assessori provinciali, Vincenzo Falasca e Francesco Marconi. La protezione civile di Tortoreto, tra le più organizzate grazie allo spirito di servizio dei volontari, conta numerosi iscritti ed ha al suo attivo diversi interventi.

*Super cena benefica*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"*Super cena benefica*"

Data: **14/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/14/2012 - 16:45

Valle del Rubicone Cesena

Montenovo di Montiano. Alla serata da gourmet pro terremotati già duecento prenotazioni

Super cena benefica

In cucina cinque degli chef più noti del territorio

MONTENOVO DI MONTIANO. Romagna for friends organizza una cena di beneficenza a favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. E' in programma domani sera al ristorante Le Giare a Montenovo di Montiano questa ottava edizione della cena di beneficenza organizzata da un gruppo di imprenditori romagnoli, che quest'anno è a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. La cena vedrà insieme i 5 più creativi e premiati chef romagnoli con un live kitchen di Raffaele Liuzzi (Locanda Liuzzi, Cattolica), Gianpaolo Raschi (Ristorante Guido, Miramare di Rimini), Piergiorgio Parini (Osteria del Povero Diavolo, Torriana), Riccardo Agostini (Ristorante Il Piastrino, Pennabilli) e Omar Casali (Le Giare Ristorante, Montenovo di Montiano). Durante la cena avrà luogo un'asta di vini per raccogliere altri fondi. Tre amici imprenditori, tanto tempo fa, hanno promosso questa iniziativa a scopo benefico appoggiandosi alla voglia che da sempre ha contraddistinto il popolo romagnolo di aggregazione in occasioni dove cibo e vino erano i protagonisti. Mauro Casadei, Maurizio Neri e soprattutto Patrizio Neri sono i promotori della serata. Presenti le maggiori aziende del territorio cesenate e non solo, imprenditori del settore della frutta, del mondo bancario e istituzionale, ma anche semplicemente amici e clienti gourmet che non mancano mai di fare sentire il loro personale apporto, ogni volta che se ne presenta l'occasione. Oltre 200 i presenti annunciati, che quest'anno potranno gustare i piatti, dei più importanti chef del territorio. Tutti gli chef si sono compattati e hanno risposto prontamente con grande spirito umano ancor prima che professionale.



***Gasdotto stoppato e si valutano modifiche al tracciato***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Gasdotto stoppato e si valutano modifiche al tracciato"

Data: 14/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/14/2012 - 16:45

Valle Savio Cesena

La risposta dell'assessore regionale Muzzarelli alla consigliere verde Meo

Gasdotto stoppato e si valutano modifiche al tracciato

Interessa i territori di Sarsina, Mercato e Cesena ma in Appennino alti rischi e costi ambientali

VALLE SAVIO. Sul metanodotto progettato da Snam lungo il percorso Brindisi-Minerbio (provincia di Bologna), al momento "stoppato" dal parere negativo della Regione Abruzzo e dalla risoluzione della commissione Ambiente della Camera nell'ottobre 2011, la Regione Emilia-Romagna "terrà conto" di questa risoluzione e lavorerà insieme alle altre Regioni «per la definizione di un tracciato compatibile con le esigenze energetiche e territoriali».

Questo, secondo quanto comunicato dalla consigliera regionale Gabriella Meo (Verdi), sarebbe l'intendimento espresso dall'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, in risposta a una interrogazione della stessa. «L'assessore Muzzarelli – continua l'esponente ecologista – mi ha informato che il procedimento autorizzativo non è affatto concluso perché le varianti al progetto introdotte da Snam necessitano di un ulteriore parere degli enti presenti in Conferenza dei Servizi e mi ha assicurato che il parere della Regione Emilia-Romagna terrà conto della risoluzione della Camera dei Deputati e che le Regioni interessate lavoreranno in un tavolo nazionale per la definizione di un tracciato compatibile con le esigenze energetiche e territoriali». La Commissione Ambiente e Territorio della Camera, in data 26 ottobre 2011, ha approvato alla unanimità una risoluzione con la quale si «impegna il governo ad assumere tutte le iniziative di competenza, anche dopo un necessario approfondimento attraverso un tavolo tecnico, e in accordo con le amministrazioni interessate, per disporre la modifica del tracciato ed escludere la fascia appenninica al fine di evitare sia gli alti costi ambientali che deriverebbero, sia l'elevato pericolo per la sicurezza dei cittadini dovuto al rischio sismico che metterebbe a dura prova la vulnerabilità del metanodotto». Da allora però il tavolo non si è riunito. Il metanodotto progettato dalla Snam dovrebbe attraversare la valle del Savio coinvolgendo i territori dei comuni di Sarsina e di Mercato Saraceno, oltre che quello di Cesena. Il consiglio regionale dell'Abruzzo e diversi enti locali di Umbria e Marche hanno apertamente criticato il progetto Snam. Nel nostro territorio era stato il Wwf Cesena a segnalare l'avvio di questo progetto e a invitare le amministrazioni a esprimersi contro il tracciato proposto. Alberto Merendi

***Sisma, gli ingegneri: «Poche settimane per finire i controlli»*****Corriere di Bologna**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 14/06/2012 - pag: 7

Sisma, gli ingegneri: «Poche settimane per finire i controlli»

La lotta contro il tempo di 48 squadre

@OREDROB: #MGIORDANO % @% @BORDERO: #MGIORDANO % @% «Poche settimane per fare ripartire l'economia». È la sfida lanciata da Felice Monaco, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Bologna. L'Emilia-Romagna ferita dal sisma prova a rimettersi in pista, ma deve farlo in sicurezza. I controlli per verificare l'agibilità degli edifici stanno procedendo speditamente, e vedono in prima linea gli ingegneri della regione, impegnati nelle verifiche insieme ai tecnici della Protezione civile. Bologna è diventato il quartier generale dal quale si coordinano le squadre impegnate nel territorio per gli accertamenti. «Nelle ultime settimane ne abbiamo messe a disposizione 48 spiega Monaco , in più ci sono i volontari e gli aiuti degli altri ordini regionali. Da qui comunichiamo e gestiamo la situazione. Ci sono pericoli anche per noi, nel Modenese è morto un ingegnere che stava lavorando dentro uno stabilimento». La prima emergenza da affrontare è fare ripartire l'economia bloccata dai crolli: capannoni ridotti a scheletri e distretti produttivi d'eccellenza, come il biomedicale di Mirandola, messi in ginocchio. Per questo è stato studiato un calendario per accelerare i tempi della messa in sicurezza delle strutture: «Vogliamo fare riaprire le imprese in poche settimane, si partirà subito dalle criticità e nei mesi successivi si completeranno gli interventi». L'idea è quella di dare alle aziende un'agibilità sismica provvisoria, ieri in un incontro sono state dettate le linee guida da seguire. I punti fondamentali da affrontare sono tre: lavori di ancoraggio di travi e pilastri, sostegni per le enormi pareti laterali, supporti per le scaffalature. «Tutti abbiamo visto le immagini nelle quali si evidenziavano i problemi più gravi commenta Monaco , in alcuni casi le travi erano semplicemente appoggiate ai pilastri e questo non dovrà più succedere. Inoltre questi enormi capannoni erano spesso usati come magazzini, le scalere cadute con le forme di parmigiano sono diventate il simbolo del terremoto. Adesso strutture simili dovranno essere ancorate per non rischiare nuovi crolli». Tempi veloci per questi interventi mirati, studiati per fare in fretta, «ma necessari per ripartire e da completare successivamente». Proprio sulle tecniche di costruzione sono state alimentate polemiche, ma per il presidente degli ingegneri le difficoltà sono nate dal mancato riconoscimento ad area sismica dell'area colpita. «Si è costruito con le norme previste in quel momento, i progettisti hanno rispettato quelle regole. Non si prevedevano ancoraggi ai telai». In città non ci sono stati problemi per le abitazioni, «il costruito di Bologna ha resistito bene alle sollecitazioni». Gli ingegneri sono stati impegnati soprattutto nei sopralluoghi negli edifici pubblici. Monaco: «Abbiamo ricevuto chiamate dai presidenti di quartiere, le scuole sono state le più monitorate, ma a Bologna niente di grave». L'unico abbattimento in città però ha acceso discussioni. La ciminiera del Mulino Parisio è stata mozzata per mettere in sicurezza l'area tra via Murri e via Toscana. «C'erano delle crepe verticali. L'imprevedibilità di questo sciame sismico ha costretto a prendere decisioni immediate. Il patrimonio artistico deve essere tutelato facendo prevenzione, ma ho visto con i miei occhi come era ridotta la torre dell'orologio di Finale Emilia, poi abbattuta. In ogni caso salvaguardare le vite umane ha la precedenza su tutto».

***Il procuratore: «Ricostruzione, attenti ai clan»*****Corriere di Bologna**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 14/06/2012 - pag: 7

Il procuratore: «Ricostruzione, attenti ai clan»

La ricostruzione post-terremoto «farà arrivare in Emilia-Romagna tanto denaro e sarà una buona occasione anche per la criminalità organizzata che non vorrà sicuramente mancare». L'allarme già partito qualche giorno fa dal procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso è stato lanciato dal procuratore capo Roberto Alfonso, alla presentazione del rapporto sulla mafia in regione curato da Enzo Ciconte. In alcuni comuni colpiti dal terremoto, come Mirandola, Soliera e San Prospero, è radicata la presenza dei clan casalesi, attivi nell'edilizia. E per vigilare sulla criminalità organizzata, arriva finalmente la sede della Direzione investigativa antimafia. Aprirà questa mattina in via Battistelli, dove lavoreranno 12 uomini tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. G. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

*(senza titolo).....*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

terremoto/1 Con la gente di Novi grande collaborazione nSiamo una squadra di Vigili del Fuoco provenienti da Ravenna e da Vicenza. Molti di noi hanno vissuto altre calamità quali il terremoto Umbro-Marchigiano del 1997 e quello aquilano del 2009. Il caso ha voluto che ci trovassimo ad operare congiuntamente in Novi nei momenti successivi al sisma del 29 maggio. Abbiamo quindi vissuto in prima linea le ore ed i giorni dell'emergenza. Sentiamo la necessità di evidenziare il rapporto di entusiastica, fattiva collaborazione che si è instaurato con la popolazione e con l'amministrazione comunale con la quale, da subito, abbiamo dato corso ad un efficace lavoro di squadra. Pur nel rispetto del ruolo di ognuno, abbiamo riscontrato una positività, una voglia di fare che, con la nostra passata esperienza, possiamo definire estremamente motivante. È stato per noi ragione di grande soddisfazione sentire la fiducia della popolazione di Novi e dei suoi rappresentanti. Ed è stato motivo di orgoglio fare il possibile per condividere insieme a loro ogni sforzo, umano ed organizzativo, teso a recuperare i beni familiari e produttivi della comunità novese. Abbiamo, come non sempre ci è capitato, sentito che il nostro lavoro aveva un senso per il presente e, soprattutto, per il futuro della città. Della popolazione di Novi resterà sempre in noi il ricordo di gente positiva e scevra da ogni fatalismo. Vogliamo inoltre ringraziare il Sindaco e tutte le donne e gli uomini del Comune di Novi che, pur sotto una pressione pesantissima, son riusciti a farci sentire partecipi della loro voglia di superare la tragedia dell'oggi e del desiderio di ricominciare da subito il loro futuro. I Vigili del Fuoco di Ravenna e Vicenza operanti a Novi nel periodo 29 maggio 5 giugno 2012. Andrea Alberti Paolo Carraro Claudio Casadio Andrea Pascoli Michele Gastaldello Luca Rizzi Carlo Scaldaferrò Germano Zamberlan Lorenzo Zarantonello Giorgio Mutterle Stefano Zuccolo

terremoto/2 Al posto dell'emodialisi la direzione sanitaria n Vi prego, ditemi che non è vero. Questa è stata la mia prima reazione, le prime parole che sono uscite di getto dalla mia bocca dopo aver appreso che nella struttura sanitaria adibita al servizio di Emodialisi dell'Ospedale di Carpi, si era insediata la Direzione Sanitaria. Le mie orecchie non volevano sentire ma sopra tutto il mio cervello non voleva metabolizzare quell'affermazione che, in quel momento, mi sembrava così assurda, così stridente e lontana da ogni benché minima logica. Trovavo e trovo tutt'ora insensato, anzi, peggio, sgradevole e quanto mai inopportuno che si costringano pazienti con handicap così gravi a doversi sottoporre a turni di dialisi massacranti, che per qualcuno vuol dire anche sedute di 4 o 5 giorni alla settimana solo perché qualcuno ha avuto l'ardire di convertire in uffici, anziché rendere agibile, con urgenza, un reparto definito salvavita! Allo stato attuale delle cose sapete come funziona il turno dei dializzati e come sono costretti a lavorare i dottori, infermieri, ausiliari degli ospedali di Carpi e Mirandola? Ve lo riassumo io: se sei fortunato, se gli astri, nel giorno dell'assegnazione dei turni, sono dalla tua parte, ti capita il turno delle 7,30, che vuol dire alzarsi almeno alle 5 del mattino, oppure, se quel giorno hai saturno contro capita ti venga assegnato il turno delle 18,30 e questo comporta uscire verso le 22,30/23, poi, per un paziente bisogna prevedere la cena, ed è importante perché dopo il trattamento dialitico bisogna mangiare, altrimenti si rischia di svenire o collassare a causa dei cali di pressione che, credetemi, sono frequenti. Infine il rientro a casa che per più di qualcuno vuol dire anche dopo la mezzanotte perché si devono aspettare i mezzi di trasporto della Croce Rossa/Blu o i Volontari delle varie Associazioni di Volontariato (Santi subito) le tratte di trasporto partono dal Policlinico e dal Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara. E, infine, per completare questo triste quadro c'è anche chi è costretto a dormire in un furgone nelle piazzole di sosta perché non ha la possibilità di pagarsi la benzina con questi continui andirivieni, consideriamo che ci sono persone che vengono da Mirandola, Finale Emilia dove gli ospedali non esistono più e già dopo la prima scossa del 20 maggio erano stati dirottati all'Ospedale di Carpi. E tutto questo perché? Perché i Signori della Direzione Sanitaria hanno deciso che la collocazione a loro più congeniale e sicura che ci fosse rimasta al Ramazzini è proprio il reparto destinato ai pazienti in dialisi! Ma come, io mi chiedo, e mi rivolgo a Voi gentili Signori, qui tutti, comprendiamo benissimo lo stato di emergenza nel quale ci siamo venuti a trovare nostro malgrado, qui tutti stiamo facendo enormi sacrifici, come mai Voi non avete pensato a

(senza titolo).....

soluzioni alternative, sono tante le aziende che si stanno attrezzando con tensostrutture, container adibiti e già predisposti per contenere uffici, laboratori con il solo scopo di poter avviare e riprendere il nostro lavoro, la quotidianità della nostra vita, quel po' di normalità che ci rasserena e Voi che avete in mano la gestione di un Ospedale, che vorrei ribadire, nessuno vuole che venga trasferito altrove o, peggio ancora, chiuso, vi permettete di occupare uno spazio che potrebbe tornare a dare un po' di serenità e aria di casa a persone così già di per sé provate? In questi frangenti tanto difficili le persone ammalate, anziane e sole si sentono fragili, deboli e inutili non credo sia proprio il momento di mantenere atteggiamenti quanto mai discutibili proprio da parte di chi dovrebbe avere più a cuore il loro precario equilibrio. Daniela terremoto/3 Una casa in affitto? Nulla senza garanzie nBuon giorno. Mi chiamo Roberta ho 42 anni. Lavoro presso un Comune come impiegata a tempo determinato. Sono residente a San Possidonio. La mia famiglia è stata colpita dal sisma pesantemente. Abbiamo perso la casa di mia madre e mia sorella, casa comprata dai nonni con tanti sacrifici. Adesso siamo nella casa in campagna che miracolosamente sembra reggere alle continue scosse. Noi siamo fortunate. Siamo fortunate perché un tetto lo continuiamo ad avere sulla testa. Le scrivo perché vorrei denunciare l'ipocrisia dello stato e delle banche. Sono stanca di fare la brava e stare zitta. Sono veramente stanca. Un mio caro amico ha perso la casa in quanto inagibile, casa che aveva in comodato d'uso dalla madre e dalle zie. Sono tre settimane che dorme in macchina. Ha cercato un appartamento in affitto. Trovato ma chi lo affitta richiede una firma di garanzia. Io non posso firmare per lui. I suoi genitori neppure. Vogliono la firma di una persona che lavori a tempo indeterminato. Al che ripenso alla bella trovata del nostro attuale presidente del Consiglio che dice meglio avere un lavoro a tempo determinato perché non ci si annoia. Allora prova in banca a chiedere una fidejussione e non gliela concedono. La banca in questione è quella che si fa promotrice di sostegni per le persone terremotate. Io credo sia una vergogna. Perdiamo la casa e nessuno ci dà una mano. Come si può pensare di ricostruire un paese quando la burocrazia ti mette i bastoni fra le ruote. Tutto questo perché lui lavora da 4 anni per una ditta che lo assume a tempo determinato ogni anno. Consideriamo che il suo lavoro anche se a tempo determinato è costante e c'è ogni anno. Il suo guadagno è maggiore di uno stipendio medio da impiegato, Ma ciò non basta. È mai possibile che nessuno si ribelli a queste cose. Lui è solo un esempio. Ma ce ne sono altri mille. Scrivo perché voglio sapere come fare per urlare la mia rabbia in faccia ai politici. Roberta Smerieri terremoto/4 Assurdo a Modena fare gli esami scritti nVisto che le Istituzioni non ci ascoltano, almeno lasciamo la nostra piccola, insignificante voce a qualcuno. In merito alle scuole, è davvero una vergogna che le Superiori a Modena facciano gli scritti. Abbiamo interrotto due settimane prima le lezioni, perso del programma. Chi abita in paesi della Bassa, più che il programma, ha anche rischiato di perdere la casa. La scuola ha dei controlli ogni giorno. Le scosse sono all'ordine del giorno. E se mai dovesse scossare nelle prove, tutto a settembre. tanto che ci rimette siamo sempre e comunque noi studenti. Pensate solo a chi vada a fare Medicina, che ha il test d'ammissione a settembre. E magari si troverà ancora a non avere sostenuto l'esame. Davvero comico, noi abbiamo lo scritto perché non siamo terremotati. Forse per esserlo serve avere il centro storico distrutto ed una città fantasma. Bè, complimenti alle Istituzioni tutte. Sarà grazie a loro che gli studenti modenesi faranno uno degli esami peggiori che siano mai stati sostenuti. Cordiali saluti. Un rappresentate di Istituto terremoto/5 C è chi ha bisogno e chi ha solo paura nCarpi e la Bassa sono state sconvolte da un terremoto che nessuno prevedeva e che nessuno immaginava provocasse i danni che ha provocato a Finale, Mirandola, Cavezzo. Ma una cosa mi preoccupa, ed è il panico, la paura e la psicosi delle scosse, di certe persone. Posso capire chi ha avuto la casa danneggiata, non più agibile, che allo spavento si sia aggiunto il danno economico, e quindi cade in depressione; ma ciò che mi meraviglia è il fatto di questi campeggi improvvisati, auto parcheggiate sotto gli alberi dei parchi pubblici e dei giardini cittadini, preparati per la notte! Trovo tutto questo esagerato! Soprattutto per Carpi, dove a parte il centro storico, non vi sono case lesionate! Ho sentito notizie tremende su Fossoli. Sono andato a fare un giro a Fossoli, c'è la vecchia chiesa dove ha ceduto il tetto della navata, vi sono case civili che hanno perso qualche tegola, o avevano i camini pericolanti, sono transennate in attesa delle perizie e dei lavori di ripristino, ma nulla più. Eppure, signor Direttore, ci sono persone accampate in tende, alcuni addirittura con la tenda nel proprio cortile di casa, case nuove, case senza una crepa visibile, eppure c'è tanta paura. Perché? Cosa dovrebbero fare allora gli abitanti di Cavezzo, di Rovereto, di Mirandola e di Finale? Ho notato anche un altro aspetto di questa psicosi da terremoto, al senso di paura, si aggiunge l'atteggiamento di chi per sua scelta ha deciso di dormire in macchina o in tenda; si aspetta aiuto dalle Istituzioni, come se fosse un danneggiato, aspetta un pasto e acqua, e quando arrivano i volontari, ecco l'assalto all'accaparramento, dimenticandosi che esistono e sono aperti i supermercati come sempre! Il Comune e le associazioni stanno facendo il possibile e anche di più, per portare aiuto e conforto alle persone anziane, inferme e bisognose, ai veri terremotati. Scusi il mio sfogo, Direttore, ma

*(senza titolo).....*

certe scene che ho visto nei giardini di Carpi, proprio non mi hanno per nulla commosso, anzi indignato! D.P.

*(senza titolo)*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

*- Provincia*

Le istituzioni impegnate nella gestione dell'emergenza post terremoto, in questo caso l'ente Provincia, dimostrano di essere molto attente a chi dice di voler fornire aiuti . Nei giorni scorsi il capo della Protezione civile nazionale, il prefetto Franco Gabrielli, ha firmato una diffida contro il cosiddetto Fondo nazionale per lo sviluppo economico . Questo ente privato che fa capo a Roma e si appoggia a una fondazione di Mirandola nelle scorse settimane, avvalendosi della mirandolese società Kelion , aveva offerto la propria collaborazione a favore delle popolazioni terremotate. In particolare aveva offerto a persone interessate una dote di lavoro di 4mila euro per supportare come volontario la Protezione civile nelle zone del sisma (così si legge nella comunicazione dell'ente spedita anche alle redazioni dei giornali). Ora la diffida di Gabrielli dove si legge che l'attività di ricerca da parte di codesto fondo per supportare la Protezione civile appare del tutto illegittima . Ad avviare le procedure era stato l'assessore della Provincia Francesco Ori: «Appena ottenuta la loro richiesta abbiamo capito l'anomalia».

*salvare la rocca: via all'operazione*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Salvare la Rocca: via all'operazione

Sopralluogo sul castello con la ditta incaricata dei lavori La Mapei ha messo a disposizione tecnici e materiali di Alberto Setti wSAN FELICE L'operazione salvezza della Rocca Estense è scattata ieri mattina, quando una enorme gru della ditta incaricata del restauro si è piazzata su viale Campi, accanto al mastio ferito del fortilizio trecentesco. Poco distante, su un tavolo volante allestito per l'occasione, i tecnici del Comune e della Soprintendenza hanno spianato le carte a loro disposizione. Chiarendo che a salvare la torre simbolo del paese sono stati i restauri di una ventina d'anni or sono, coordinati dall'architetto Vittorio Silvani, che ieri era presente ed operativo. «All'epoca decidemmo di incatenare i muri - ha spiegato lo stesso Silvani - e fino all'altezza delle catene, da sopra a sotto, il mastio ha resistito, si è spezzato invece subito sotto...». Una spaccatura che per giorni ha fatto temere il peggio: crepe in diagonale che hanno anche disassato la torre. Ma grazie allo studio degli esperti del Trentino è stato possibile accertare che da quel punto la torre non si è più mossa. Circostanza che ha dettato l'ottimismo del Comune necessario per dare incarico - lunedì mattina - alla ditta Tondin srl con sede a Gazzo di Padova, specializzata in questo tipo di opere. E ieri sul posto la ditta ha inviato un ingegnere e un direttore dei lavori. Insieme all'architetto Silvani hanno effettuato un sopralluogo sul castello di una gru alta quasi 40 metri, per controllare e documentare dall'alto le condizioni del mastio, che risulta gravemente danneggiato anche nello spigolo che si affaccia sul cortile interno. «I lavori - ha spiegato l'ingegner Daniele Castellazzi, capo dell'ufficio tecnico comunale - sono già stati impostati dopo alcune riunioni operative e la consulenza di docenti universitari». All'incontro hanno partecipato anche i tecnici e i consulenti della Mapei (nella foto), che ha messo a disposizione dei monumenti e della Bassa le sue competenze e le sue tecnologie. Ieri Mapei era rappresentata da un team coordinato dall'ispettore tecnico Carlo Alberto Rossi, figlio del presidente del Sassuolo calcio, Carlo Rossi, che anche responsabile della Mapei per la zona. «Stiamo valutando - ha spiegato Rossi - in che termini mettere a disposizione i nostri materiali, per iniettarli nelle fessurazioni e consolidare le crepe, o per fasciare l'edificio». L'incontro si è protratto a lungo, per definire i termini di questa sinergia. E tutt'attorno la gente di San Felice ha rinnovato il suo interesse per la Rocca, abbattuta nelle sue quattro torri, ma non nel mastio, divenuto un po' il simbolo della voglia di ripartire e ricostruire del paese. Sul posto, all'incrocio di Sant'Antonio presidiato da giorni dalle forze dell'ordine, sono arrivati anche i consulenti della Protezione civile e tecnici ed ingegneri privati, accorsi da tutta Italia per dare la loro disponibilità. Presenti anche i carabinieri e il sindaco Silvestri, al quale è stata pure anticipata la disponibilità di ditte di costruzioni intenzionate a dare il loro aiuto in questa fase di emergenza. Intanto proseguono i controlli statici sulle abitazioni: i vigili del fuoco effettuano i sopralluoghi rapidi, per favorire i rientri in case apparentemente non lesionate. Più delicati gli interventi nella zona rossa, dove invece stanno operando le squadre della Protezione civile per compilare le famose schede Aedes. Purtroppo i dati non sono confortanti: su 502 sopralluoghi effettuati, in 205 casi la risposta è stata di inagibilità, e in 134 di parziale inagibilità. Altri 230 immobili sono invece agibili. Quanto alla generosità, il Comune di San Felice segnala il gesto di eloquente solidarietà della Associazione Panificatori di Bologna che dal 28 maggio a domenica prossima forniranno dai 2500 ai 3000 panini tutti i giorni per i campi di protezione civile sparsi per la cittadina. A coordinare questo importante lavoro il presidente dell'associazione, Francesco Mafaro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***prezzi da sciacalli per cibo e camper***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Prezzi da sciacalli per cibo e camper

Federconsumatori denuncia aumenti ingiustificabili e truffe Happy Children: «Nostro carico di aiuti finito in Romania»  
Continua le segnalazioni di sciacallaggio commerciale nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. L'ultima è una segnalazione di Federconsumatori che riguarda sia l'aumento ingiustificabile di prezzi di alimentari che i costi proibitivi di noleggio di camper, oltre che numerose truffe. Se normalmente il noleggio di un camper (fino a 100 km) costa in questo periodo dagli 80 ai 120 euro al giorno, nelle aree terremotate supera anche i 250 euro al giorno. Ovvero, spiega Federconsumatori, il 150% in più. L'associazione dei consumatori segnala anche un aumento sproporzionato e ingiustificabile per beni di prima necessità dalla pasta alla carne. Infine molti cittadini hanno chiamato la sede modenese di Federconsumatori per segnalare la presenza di truffatori che si spacciavano per operatori di associazioni benefiche. Cercano di carpire le coordinate bancarie o gli estremi delle carte di credito per rubare il denaro a persone già colpite dal sisma usando il terremoto come un pretesto. L'invito è di segnalare questi comportamenti vergognosi e ripugnanti alle forze dell'ordine e alle associazioni dei consumatori. Per le donazioni il consiglio è di affidarsi ad associazioni conosciute. Federconsumatori chiede alle autorità maggiore attenzione. E a questo proposito l'associazione di Medolla Happy Children segnala un caso di sciacallaggio particolare. Molti degli alimentari raccolti in nome dei terremotati di Medolla sono stati caricati su un tir per la Romania all'insaputa di tutti. Questi banditi hanno intercettato gli aiuti portandole alla loro missione da sciacalli. Ed ecco invece il bilancio di ieri sulla popolazione assistita nell'area colpita. Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto sono ad oggi 16.043 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile, suddivise tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto su 46 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. Lo riporta la Protezione civile in una nota. In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.554. Nello specifico, 9.748 sono ospitati nei 36 campi tende, 2.013 nelle 53 strutture al coperto e 2.793 in albergo. In Lombardia risultano assistite 1.235 persone all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, cui se ne aggiungono 195 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e 44 ospitate negli alberghi, per un totale di 1.474 persone. In Veneto nell'unica struttura al coperto allestita, nella provincia di Rovigo, sono accolte 15 persone. Sono 5.493 gli uomini e le donne del sistema nazionale di Protezione civile in campo. Carlo Gregori

***salgono a 2600 le persone sistemate in strutture alberghiere***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Salgono a 2600 le persone sistemate in strutture alberghiere

**ACCOGLIENZA**

Nella provincia di Modena sono 8.834 i cittadini sfollati ospitati nei 28 campi e nelle 20 strutture (palestre, centri civici, biblioteche) allestiti nei comuni modenesi colpiti dal sisma, a fronte di una disponibilità complessiva di quasi 11 mila posti nei centri di accoglienza e strutture coperte coordinata dal Centro unificato di protezione civile (Ccs) di Marzaglia. Altre 2.600 persone sono sistemate in diverse strutture alberghiere, prevalentemente nell'Appennino modenese, nel Parmense ma anche in diverse località della riviera tra cui Ravenna, Rimini, Cesenatico, Cervia, Igea marina, Bellaria, Cattolica e Misano, sulla base di una convenzione tra la Protezione civile, Federalberghi e Assohotel. Finora, inoltre, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure. Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto sono ad oggi 16.043 (ieri erano 16.126) le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto su 46 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto disponibilità grazie alla convenzione con Federalberghi e Assohotel. In Emilia-Romagna i cittadini assistiti sono 14.554. Nello specifico, 9.748 sono ospitati nei 36 campi tende, 2.013 nelle 53 strutture al coperto e 2.793 in albergo. In Lombardia sono assistite 1.235 persone nei dieci campi allestiti nella provincia di Mantova, cui se ne aggiungono 195 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e 44 ospitate negli alberghi, per un totale di 1.474 persone. In Veneto, nell'unica struttura al coperto allestita nella provincia di Rovigo, sono accolte 15 persone.

***lo studio degli esperti volontari***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Lo studio degli esperti volontari

Uno staff di oltre 70 persone al lavoro per mappare gli effetti della liquefazione

I geologi dell'Emilia Romagna sono stati i primi in Italia, già a partire dal 2002, a costituire una associazione professionale di volontariato per la Protezione Civile, denominata GeoProCiv. Lo scopo per cui è stata costituita è stato quello di fornire un sostegno tecnico alle azioni di prevenzione e di protezione civile per quanto concerne tutte le problematiche di carattere geologico. Nel corso della crisi sismica che ha colpito la nostra regione a partire dal 20 maggio, circa 70 geologi della associazione GeoProCiv hanno prestato incessantemente la propria opera per individuare, verificare e cartografare gli episodi di liquefazione dei terreni verificatisi sia in provincia di Modena che in provincia di Ferrara. Le attività sono state coordinate da un gruppo di lavoro costituito dai geologi Riccardo Triches, carpigiano, presidente di GeoProCiv, Barbara Corsale, ferrarese, vicepresidente, Livia Soliani, bolognese, tesoriere, Fabio Parmeggiani, modenese, consigliere regionale dell'ordine e Stefano Castagnetti, di Basilicanova (Pr), anch'egli consigliere regionale dell'ordine dei geologi. I membri di GeoProCiv si sono attivati immediatamente dopo il primo sisma: infatti, già da lunedì 21 maggio si sono avuti i primi contatti con la Regione e a partire da mercoledì 23 le squadre per la mappatura degli effetti di liquefazione erano già sul campo a S. Carlo e Mirabello (Fe). Il rilievo dei fenomeni di liquefazione è quindi proseguito anche in territorio modenese (dove sembrano aver avuto un impatto molto minore sulle strutture esistenti), ed in particolare nei comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia sono stati mappati complessivamente poco meno di un centinaio di episodi. Contestualmente sono stati attivati gruppi di rilievo per controllare-misurare e verificare le variazioni avvenute nei livelli di falda nelle aree più colpite dagli effetti di liquefazione delle sabbie (S. Carlo e Mirabello). Dopo le nuove scosse del 29 maggio e del 3 giugno le attività dei geologi sono di fatto ricominciate nuovamente, volte alla verifica di nuovi episodi di liquefazione verificatisi in particolare nella bassa modenese, dove ogni segnalazione pervenuta è stata verificata in dettaglio e mappata per consentire di valutare eventuali conseguenze sugli edifici o sulle infrastrutture. Attualmente l'associazione, mediante i geologi ad essa iscritti ed in collaborazione con i tecnici e geologi dei Servizi Tecnici di Bacino della Rer interessati, è ancora in fase operativa per la verifica dei rilevati arginali dei principali corsi d'acqua delle zone interessate dal sisma (Reno, cavo Napoleonico, Po, Panaro e Secchia). Saranno quindi rilevati e segnalati eventuali effetti che possano influire sulla stabilità dei rilevati arginali, in modo da conoscere in anticipo situazioni che possano creare predisposizione per rischio idraulico durante le eventuali fasi di piena fluviale. Questa attività impegnerà ulteriormente, nei prossimi giorni, i geologi volontari di GeoProCiv che hanno aderito in massa all'iniziativa. (ase)

ixÅ

*bonucchi si dimette dal consorzio del cimone*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Bonucchi si dimette dal Consorzio del Cimone

Il sindaco di Sestola ha lasciato la presidenza: «Serve un progetto chiaro che metta insieme pubblico e privato per dare un futuro al nostro turismo»

FORMIGINE

Richeldi guida l'Unione del Distretto

Il Sindaco di Formigine Franco Richeldi è il nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico che comprende anche i comuni di Fiorano, Maranello, Prignano e Sassuolo. Richeldi succede al sindaco sassolese Luca Caselli che ha ricoperto la carica nel primo anno di attività dell'Unione. «Dopo un anno dalla costituzione - afferma Richeldi (nella foto a fianco) - siamo chiamati ad un impegno sempre più significativo nella direzione di una necessaria riqualificazione dei servizi delegati all'Unione e l'individuazione di un ulteriore passaggio di competenze dalle singole amministrazioni locali all'Unione stessa. L'obiettivo resta quello di migliorare la qualità dei servizi a favore della comunità, garantendo nel contempo efficienza ed economicità. L'Unione deve continuare ad essere un volano per consentire alle istituzioni di lavorare insieme con altre espressioni organizzate del Distretto, sia economiche che sociali e culturali». L'Unione gestisce in forma associata numerosi servizi tra i quali, in sede di prima applicazione, i sistemi informativi (Sia, Sit, Statistica), il servizio Pubblicità e Affissioni, la Protezione Civile, alcuni dei servizi di Polizia Municipale e l'Ufficio Comune dei Servizi Sociali. A proposito dell'importante lavoro svolto dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio, Richeldi ha voluto esprimere a nome dei sindaci dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico il più sincero apprezzamento ed un ringraziamento particolare per la professionalità e disponibilità dimostrate a partire dai primi momenti seguiti alla tragedia che ha colpito le comunità della Bassa Modenese. Intanto, si sono riuniti a Formigine i sindaci e i tecnici dei comuni dell'Unione, convocati dal sindaco di Prignano Fantini che ha delegato alla Protezione Civile, per affrontare congiuntamente le problematiche relative alla sicurezza del territorio e le modalità operative sulle emergenze e agli interventi istituzionali per gli aiuti alle comunità colpite.

di Francesco Seghedoni wSESTOLA Con le dimissioni presentate dal presidente Marco Bonucchi finisce un'epoca per il Consorzio invernale del Cimone. Si apre però una fase nuova, della quale al momento è molto difficile pronosticare la direzione e gli obiettivi. In realtà, per il sodalizio che storicamente raggruppava i Comuni dell'area (Fanano, Sestola e Riolunato) e pochi imprenditori privati, il cambiamento ha già preso il via da alcuni anni. L'avvento di Nicoletta Mantovani - oggi molto defilata - e del gruppo Grani che alle Polle ha costruito la seggiovia ed ha poi acquisito la seggiovia del Cimoncino e lo scorso inverno l'impianto quadriposto di Passo del Lupo, ha determinato uno spostamento dell'equilibrio della compagine consortile sul lato dei privati. L'unico ente locale rimasto all'interno del Consorzio invernale è il Comune di Sestola con una quota del 15%. Il restante 85% è in mano a Grani e in minima parte alla Passo del Lupo srl, che fa riferimento all'attuale direttore del Consorzio Luigi Quattrini. Gli altri Comuni, chi prima chi dopo, hanno ceduto gli impianti ai privati pur continuando ad essere i legittimi proprietari dei terreni su cui insistono le seggiovie. Per questo motivo, ma non solo, il presidente Marco Bonucchi che ricopre anche la carica di sindaco di Sestola, ha deciso di rassegnare le dimissioni in anticipo di un anno e mezzo sulla scadenza del mandato. Alla guida del sodalizio, pro tempore ed in attesa che si svolga l'assemblea dei soci, andrà il vice presidente Paolo Magnani. La scelta di Bonucchi però, rappresenta soprattutto un segnale chiaro, per non dire un ultimatum, alla politica e alle istituzioni. «È vero - conferma Bonucchi - mi faccio da parte sperando di vedere seduti attorno ad un tavolo i Comuni del Cimone, la Regione, la Provincia e ovviamente i partiti politici. Ci troviamo di fronte ad uno spartiacque decisivo per il futuro del turismo sul territorio e pianificare insieme le strategie future condividendo un progetto pluriennale è l'unica strada che può garantire un futuro di investimenti e crescita. Se ciò non dovesse avvenire andremmo incontro a periodi molto critici». «Dobbiamo

***bonucchi si dimette dal consorzio del cimone***

ripensare tutto, anche la forma giuridica consortile-conclude. Io sono pronto a lavorare, con qualsiasi ruolo, anche da domani mattina. Ma deve arrivare un segnale dagli altri comuni e dall'assessore regionale Melucci». I temi sono tanti e abbracciano, oltre allo sci, le strategie per il turismo estivo, la qualità e lo sviluppo dell'offerta ricettiva e dei servizi.

*le interrogazioni fatte nei giardini*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Le interrogazioni fatte nei giardini

Carpi. Alle medie l'esame per i ragazzi sui banchi esterni. I presidi: «Esemplare il comportamento di tutti gli alunni» di Serena Arbizzi wCARPI Passeranno alla storia come esami indimenticabili sia per studenti, sia per i dirigenti scolastici e i professori quelli che hanno concluso bruscamente l'anno scolastico a causa del terremoto. Scrutini fatti di corsa all'interno di edifici parzialmente inagibili o nel giardino davanti alla scuola, prove d'esame trasferite all'ultimo momento in cortile dopo la scossa della prima mattinata di ieri e genitori provati dalla doppia ansia per l'incolumità dei propri figli e per l'andamento delle prove, solamente orali, come da ordine ministeriale. «Dopo la scossa intorno alle 9 del mattino ci siamo trasferiti subito fuori, nonostante avessimo allestito le aule per le sessioni d'esame dentro, al piano terra. - spiega il dirigente scolastico delle medie Alberto Pio, Rossana Rinaldini - Avevamo iniziato la prova pluridisciplinare con tre delle nove classi, per un totale di 226 alunni, che dovremmo esaminare entro il 22 giugno, quando siamo stati sorpresi dal terremoto e abbiamo deciso di andare in giardino. Nonostante gli ultimi tempi siano stati concitati, sono emersi lati positivi. Ad esempio, il comportamento degli studenti, che hanno affrontato il pericolo con freddezza e tranquillità, in modo abbastanza sereno, al contrario di qualche genitore che, invece, ha spaventato più del terremoto. Di positivo, - conclude Rinaldini - c'è anche il riconoscimento dal ministero del forte disagio provocato dal sisma e la conseguente limitazione alla sola prova orale che pure è molto approfondita». E ancora provato dai disagi è il preside delle medie Focherini, Rosario D'Amico. «La scuola è rimasta chiusa fino a giovedì scorso - racconta il preside - e questo ci ha costretto a ridurre in tre giornate massacranti gli scrutini. Gli esami per valutare oltre 200 studenti di terza, poi, li facciamo alla scuola elementare vicina al nostro stabile delle medie che ha retto maggiormente l'impatto del sisma». Hanno cambiato completamente città, invece, studenti e insegnanti del comprensivo Gasparini di Novi e Rovereto. «Ci sono 110 studenti che sostengono la prova - spiegano le prof. Paola Bulgarelli e Paola Morandi - Passati i primi giorni di caos totale, una volta assegnataci questa sede, è stato chiaro come dovevamo organizzarci. Inoltre le Terre d'Argine ci hanno messo a disposizione i trasporti per la trasferta da Novi». Nuova organizzazione anche per le maestre delle Pascoli, sulle panchine nel giardino davanti alla scuola elementare. «I bambini quest'anno non hanno potuto scattare neanche la foto di classe - racconta la maestra Giacomina Floccari - E non c'è stata la possibilità di salutarsi, solo qualcuno è venuto a ritirare gli zaini e forse altri verranno il 21 per le pagelle». Anche l'assessore all'istruzione Cleofe Filippi ha voluto racchiudere in una lettera alcuni pensieri rivolti ai genitori per assicurare loro che sono state prese tutte le precauzioni possibili. «Allestire tende esterne, come alcuni di voi hanno pensato, - scrive l'assessore - oltre a esporre alunni e commissioni alla cottura estiva ed a eventuali piogge, trasmetterebbe ai ragazzi un messaggio di non sicurezza delle scuole che, oltre a essere infondato, li metterebbe in difficoltà quando a settembre dovranno rientrarvi».

*le tende per l'afrika dirottate nella bassa servono anche qui*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Le tende per l'Africa dirottate nella Bassa «Servono anche qui»

Intersos e Auser hanno fornito 100 moduli da cinque posti Sindacati e coop uniti per la sottoscrizione: due ore di lavoro di Saverio Cioce Le tende impacchettate a Brindisi, già pronte per essere spedite in Africa, sono state dirottate verso la Bassa modenese. Così cento esemplari che dovevano finire in Mali per assistere le vittime della guerra nel nord del paese. L'iniziativa è stata curata da Intersos, organizzazione non governativa che agisce nel Sud del mondo, assieme all'Auser, l'associazione che raggruppa i pensionati vicini alla Cgil. «Abbiamo segnalato le necessità delle nostre zone, partendo dall'esperienza diretta dei soci - spiega il responsabile Ermanno Zanotti - Di qui il contatto con Intersos e l'arrivo delle tende, 25 metri quadrati l'una per cinque persone, che abbiamo distribuito direttamente. Siamo partiti con le prime 15 a S. Felice alle famiglie che abitano vicino alla torre da abbattere e che comunque non possono rientrare in casa sino alla fine delle operazioni, poi altre 25 tra Novi, Rovereto, Soliera. Altre 15 sono già montate a Cavezzo in un campo autogestito, 8 tra Concordia, Mortizzuolo e Bomperto. Infine ce ne sono 11 che andranno a Mani Tese e Scout, mentre una è stata destinata come ufficio all'ospedale di Carpi. Il caso che mi ha commosso di più è stato quello di tre famiglie che lavorano su un fondo agricolo a Massa Finalese. Casa e fienile sono distrutti, vivevano in macchina perché non possono allontanarsi da lì. Con le nostre tende riescono a vivere meglio». L'Unione Italiana Vini ha messo sul tavolo 25 mila euro e invita i soci a versare offerte e contributi per rimettere in piedi al più presto le aziende agricole che hanno subito danni dal sisma del 20 maggio. «Il terremoto - spiega il presidente Lucio Mastroberardino - oltre ad aver distrutto case e capannoni ha provocato anche notevoli danni alle aziende vitivinicole - Con la nostra iniziativa, aperta a tutte le imprese associate e ai singoli cittadini, offriamo un contributo per consentire alle cantine di ripristinare il potenziale produttivo». Impresa non da poco: oggi le ottomila aziende vitivinicole che coltivano 15 mila ettari di vigneto specializzato tra Modena e Reggio realizzano 3 milioni di quintali di uva che diventa soprattutto lambrusco. Chi volesse unirsi all'impegno dell'Unione Italiana Vini può effettuare il versamento presso il c/c 1000/00000606 presso Banca Intesa Sanpaolo, filiale 03984 di Milano intestato a Confederazione Italiana della Vite e del Vino Pro Terremotati. «Abbiamo aggiunto 40 mila euro a quel fondo e gestiremo i contributi in base alle priorità dei casi più gravi - spiega il direttore del Consorzio Lambruschi modenesi, Pierluigi Sciolette - Abbiamo spedito un questionario per fare un censimento, aspettiamo i risultati». Stessa alleanza benefica quella tra Cgil, Cisl e Uil e Lega Coop più Confcooperative che invitano i lavoratori a versare l'equivalente di due ore di lavoro nel conto corrente intestato a Fondo cooperative terremoto Emilia codice Iban: IT 96 0 03127 02403 000 000 006 141.

*dai satelliti la verità sullo sciame sismico*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Dai satelliti la verità sullo sciame sismico

Le mappe chiariscono l'origine dei forti terremoti del 20 e 29 maggio. Ieri mattina nuova scossa di 3.6 durante gli esami delle scuole medie.

Un'altra scossa, di quelle che si avvertono nitidamente, è arrivata puntuale proprio in coincidenza dell'inizio della seconda giornata di esami per le scuole medie. È bastata qualche occhiata tra i professori per evitare troppe preoccupazioni, così gli esami sono proseguiti senza troppi intoppi. In quasi tutte le scuole ci si era organizzati per svolgere gli esami al piano terra, scelta che ha evitato piani di evacuazione improvvisi. La nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3.6, è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 8.48 tra l'Emilia e la Lombardia ad una profondità di 6,1 chilometri. La scossa ha avuto per epicentro un'area compresa tra Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola e San Possidonio, nel Modenese, e Moglia, Quistello, San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. Anche nella giornata di ieri ce ne sono state altre, come riportato puntualmente sul sito dell'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia, che intanto ha diffuso nuovi studi sul sisma che ha colpito la nostra provincia nelle ultime settimane. Le due scosse più forti che hanno colpito l'Emilia, quella del 20 e quella del 29 maggio, sono avvenute su faglie diverse. Lo chiarisce l'Ingv dopo avere mappato nel dettaglio i movimenti del suolo avvenuti durante i terremoti in Emilia, grazie ai satelliti italiani Cosmo-SkyMed. Incrociando dati geologici, sismologici e di deformazione del suolo, i ricercatori Ingv hanno generato dei modelli fisico-matematici delle faglie, con i quali hanno simulato gli stessi movimenti della superficie terrestre che vengono osservati dal satellite. Utilizzando computer molto potenti sono state generate decine di migliaia di mappe di deformazione simulate, che sono state confrontate con le deformazioni osservate dal satellite. Al termine di questa procedura si è individuato il modello di faglia che meglio riproduce i movimenti del terreno osservati. Questi risultati sono solo preliminari, ma suggeriscono che i due eventi più forti della sequenza, il 20 e il 29 maggio, siano avvenuti su faglie diverse, tra loro all'incirca parallele. Queste faglie possono essere visualizzate come dei piani di frattura lungo i quali si ha lo scorrimento dei due blocchi di crosta terrestre: il blocco a Sud della faglia è salito sopra il blocco a Nord (per questo si chiamano sovrascorrimenti), causando sollevamenti del suolo di 10-15 cm. Entrambi i piani di frattura si fermano a qualche centinaio di metri di profondità, e quindi non arrivano ad intersecare la superficie. Un eventuale affioramento delle faglie in superficie avrebbe causato molti più danni nelle zone interessate. Le faglie individuate corrispondono molto bene a strutture mappate in profondità con studi geologici. Si tratta di strutture vecchie di milioni di anni, generate dalla spinta dell'Appennino settentrionale verso le Alpi. La conoscenza in dettaglio della posizione e delle caratteristiche delle faglie attive è un elemento fondamentale per generare mappe di pericolosità sismica più affidabili. Intanto proseguono i sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica svolti, con la scheda Aedes, da squadre di rilevatori della protezione civile su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni, e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità più mirata. Ma proseguono anche quelle condotte dai vigili del fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma. Entrambe le tipologie di verifiche sono iniziate, in parallelo, già dallo scorso 20 maggio. In Emilia le verifiche speditive già evase sono oltre 35.000: di queste circa il 65% risulta agibile, mentre le restanti, in quanto più o meno danneggiate, necessitano di una successiva verifica con scheda Aedes. Le strutture già controllate nella regione con scheda Aedes, invece, sono 6.994: di queste, informa una nota della Protezione civile, 2.623 sono state classificate agibili, 1.203 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 394 parzialmente inagibili, 95 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 2.318 inagibili e 361 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. A questi dati si aggiungono i 413 edifici verificati finora con scheda Aedes in Lombardia. Le percentuali di agibilità riferite complessivamente ai 7.407 sopralluoghi di verifica dell'agibilità nelle due regioni (circa il 37% classificati agibili, il



***dai satelliti la verità sullo sciame sismico***

17,5% temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibili, 1 1,5% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, il 33% inagibili e il 5% inagibili per rischio esterno) sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area. E i controlli continueranno nei prossimi giorni a ritmo incessante. Davide Berti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***curva sud: non abbiamo tempo stiamo aiutando i terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

**IL COMUNICATO MINATORIO**

Curva Sud: «Non abbiamo tempo stiamo aiutando i terremotati»

Altre questioni occupano il tempo di Curva Sud Modena e ben più importanti che scrivere lettere minatorie a possibili acquirenti della società gialloblù. I ragazzi della Curva smentiscono, qualora ce ne fosse stato bisogno, qualunque legame con le minacce rivolte a Saladino, e ci tengono a precisare come in questo periodo il loro pensiero in termini di tempo ed impegno sia completamente rivolto alle popolazioni colpite dal terremoto. Domani, per il terzo sabato consecutivo, infatti si dirigeranno nelle zone colpite dal sisma per portare gli aiuti raccolti. E giusto sottolineare come, in particolare, si sia stretto un forte legame con il paese di Rovereto.

***e la cremonese regala un carico per i terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

E la Cremonese regala un carico per i terremotati

A San Felice continuano ad arrivare gli aiuti umanitari. Dopo i tifosi del Brescia, dopo il calciatore Andrea Rabito ieri è arrivata una delegazione della Cremonese calcio che, con alcuni giocatori. Il team ha consegnato generi alimentari che sono stati scaricati nel magazzino allestito all ex Del Monte, da dove saranno poi indirizzati alle tendopoli e ai singoli sfollati. La delegazione ha anche consegnato la maglia numero sette della Cremonese ad Alfredo Reggiani (nella foto), che si occupa dello stoccaggio della merce in arrivo con l aiuto di tanti volontari. Come noto, qua e là anche il mondo del calcio è sensibile al tema terremoto: il Como calcio ha ad esempio deciso di dare vita a un gemellaggio con lo Junior Finale.

*il terremoto delle 9 fa meno paura degli esami in tenda*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Il terremoto delle 9 fa meno paura degli esami in tenda

Prove orali anche nelle scuole di San Felice e Camposanto Rintracciati e convocati 120 scolari, per 8 rientro impossibile di Alberto Setti Quando è arrivata la scossa delle 8.45 gli esami speditivi di licenza media in tenda a San Felice e a Camposanto erano già iniziati. Puntuali, rispetto ad un programma rivoluzionato dalla presidenza, allo scopo di liberare più celermente possibile i ragazzi, e riconsegnarli alle famiglie intenzionate a partire per le vacanze, spesso forzate dai terremoti. Quel boato e la terra che si scuoteva non hanno comunque distratto i giovani candidati, alcuni dei quali molto emozionati per l'impegno che li attendeva, nonostante il contesto. A San Felice la commissione si è riunita sotto un tendone del centro sportivo, accanto ad altri giovani che si allenavano a pallavolo. A Camposanto nel parco pubblico Augusto Daolio, sempre in tenda. Già perché la struttura delle medie è stata dichiarata inagibile, dopo il 29 maggio. «E comunque - precisa il preside Riccardo Russomando - la scuola era già stata impegnata per l'accoglienza agli anziani, che ora sono stati dirottati nella tendopoli di fronte. Diciamo che fin dal primo momento con la collaborazione degli insegnanti è stato possibile recuperare nelle stanze adibite a rimessaggio di medicinali e al ricovero degli anziani i registri di classe. L'unica area della scuola considerata ad ora parzialmente agibile è quella di segreteria e presidenza, ma il personale non se la sentiva di correre inutili rischi. Così eccoci qui, al lavoro...». Il preside infatti, a differenza delle usuali disposizioni, è rimasto in sede come presidente di commissione. «In questi giorni - spiega - grazie alla abnegazione della prof. Mascia Dallolio e dell'assistente Maria Puviani abbiamo rintracciato tutti gli studenti, concordando con loro un nuovo calendario degli esami, solo orali. Le disposizioni prevedono di fare media con il profitto scolastico». In tutto sosterranno l'esame 120 scolari di Camposanto e San Felice. «Per otto - spiega il preside - non sarà possibile. In un caso la famiglia si era trasferita in Francia, altri sono rientrati in Turchia. Una ragazza è stata portata presso i nonni in Albania, e non aveva possibilità di rientrare. Le prove per questi giovani slittano a settembre». E proprio a settembre arriveranno al pettine i nodi più gravi, perché se le scuole non saranno agibili, la scuola deve prepararsi a soluzioni precarie, tipo container.

*case e contributi: cosa c'è da sapere*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Case e contributi: cosa c'è da sapere

Una guida per capire il funzionamento di campi, alloggi, sistemazioni alternative anche per anziani e disabili Sistemazione nei campi e nelle strutture coperte messe a disposizione dalla Protezione Civile; alloggio in albergo; contributo economico per chi non sceglie né l'una né l'altra opzione e si organizza autonomamente; case in affitto. Sono le opportunità a disposizione di chi, abitando nelle zone colpite dal terremoto, non ha al momento la possibilità di rientrare nella propria casa. Si tratta in ogni caso di soluzioni a carattere temporaneo, per superare la prima emergenza, in attesa che vengano completate da parte dei vigili del fuoco, dei tecnici abilitati e dei valutatori le verifiche sull'agibilità, attraverso le quali viene stabilito quali unità abitative sono agibili e quali necessitano invece di interventi. Campi e strutture coperte Al momento sono 28 i campi e 20 le strutture coperte (palestre, centri civici, biblioteche) coordinati dal Centro di Coordinamento Provinciale (CCP) di Marzaglia. La disponibilità attuale è di oltre 10.400 posti, 8.830 dei quali occupati. Per accedere sia ai campi che alle altre strutture coperte bisogna rivolgersi al Centro operativo (Coc) del proprio Comune. Alloggio gratuito temporaneo in albergo Sono già oltre 2.600 le persone che hanno usufruito finora di questa opportunità - disciplinata attraverso un'apposita convenzione con Federalberghi e Asshotel - in attesa di rientrare nella propria abitazione. Anche in questo caso le richieste devono essere presentate al Centro operativo (Coc) del proprio Comune, che provvede poi a indicare la soluzione trovata e a organizzare il trasporto, laddove necessario. Oltre a numerosi alberghi della provincia di Modena, e in particolare dell'area dell'Appennino, sono disponibili strutture alberghiere anche in altre province e regioni. Contributo per l'autonoma sistemazione (Cas) Il contributo, per il quale occorre fare domanda al Centro operativo del proprio Comune di residenza (che da dispone dell'apposita modulistica) viene concesso in alternativa a ogni altra forma di sistemazione alloggiativa (in campo o in hotel) a chi ha un provvedimento di inagibilità emesso dal sindaco. In particolare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, o sia stata sgomberata, viene assegnato un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di 600 euro mensili, e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente del nucleo familiare residente nell'abitazione. Per un nucleo familiare composto da una sola persona il contributo è di 200 euro. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati. Appartamenti vuoti in affitto temporaneo Questa soluzione, destinata a chi ha la propria casa inagibile o gravemente danneggiata, offre una risposta abitativa sul medio periodo, in attesa che venga completato il ripristino dell'agibilità. Su indicazione della Regione Emilia Romagna, è stata avviata a livello provinciale una ricognizione sugli appartamenti vuoti, da concedere in affitto temporaneo ai cittadini che hanno la propria abitazione inagibile. Sono finora oltre 260 gli immobili che si sono resi disponibili. La Regione Emilia Romagna garantisce la restituzione degli appartamenti e il loro ripristino allo scadere del contratto, mentre il canone concordato potrà essere parzialmente coperto dal Contributo per l'autonoma sistemazione (Cas) che la famiglia può richiedere con le modalità sopra esposte. Anziani non autosufficienti e disabili Per le persone che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure è stato disposto il trasferimento in residenze assistite in altre zone della provincia modenese o nelle province limitrofe, oppure in sistemazione alberghiera idonea, assicurando la continuità assistenziale da parte di operatori sanitari e assistenziali. Dal 20 maggio ad oggi sono oltre 1.600 le persone trasferite. Per informazioni e per presentare le richieste occorre rivolgersi al Punto Unico provinciale disabili e non autosufficienti che gestisce le richieste di Casa Residenza e ospitalità per persone non autosufficienti residenti nei comuni interessati dal sisma, presso la sede del Distretto Ausl di Modena. Il punto è operativo dalle 8,30 alle 19,30 e i numeri di telefono sono i seguenti: 059-438.098; 059-438.054, fax 438.077 Tende per gli allevatori È in via di completamento l'installazione di

***case e contributi: cosa c'è da sapere***

tende (una settantina) in aziende agricole e allevamenti zootecnici colpiti dal sisma, per consentire agli allevatori che ne hanno fatto richiesta di proseguire l'attività, pur nell'emergenza. Le richieste vengono raccolte dalle associazioni agricole del territorio, attivate dalla Provincia.

ÌxÅ

***tour operator offre vacanze gratis***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Tour operator offre vacanze gratis

Donare una settimana di vacanza nei villaggi turistici del Sud Italia alle popolazioni della Bassa colpite dal sisma: l'iniziativa Regala un raggio di sole all'Emilia è del tour operator Meriva ed è stata voluta dall'amministratore Michele Palumbo. «Sono figlio di emigranti del sud - spiega - sono molto legato a quella zona perché ci ho vissuto fino a cinque anni, conosco molto bene lo spirito e la dinamicità che li contraddistingue e so anche che ne verranno fuori alla grande. È una terra che ha dato tanto a tutti ed è doveroso da parte nostra regalare un sorriso ai bambini emiliani». All'iniziativa hanno già aderito quattro strutture tra le quali E.T.C. Experting Tourism Consulting - specializzata nella consulenza, gestione alberghiera e management del settore turismo, che mette a disposizione il Villaggio Residence Club Metaponto a Bernalda, nel cuore della piana di Metaponto, e Bluesea Club con il suo Villaggio Eurovillage di Porto Cesareo, immerso nella costa jonica del Salento. Queste e le altre strutture, che stanno dando la propria adesione in queste ore, metteranno a disposizione gratuitamente, da subito e fino a settembre, le proprie camere per garantir una settimana di soggiorno. I villeggianti dovranno invece pagare di tasca propria il viaggio e i pasti. L'idea è di raccogliere le prenotazioni via Internet ma anche, per evitare speculazioni, di avvalersi dell'aiuto delle parrocchie e della protezione civile. Bisognerà dimostrare di essere residenti nelle zone colpite dal terremoto.

*donazioni a quota 14 milioni di euro*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Donazioni a quota 14 milioni di euro

Tra sms e conti correnti si compone il quadro degli aiuti arrivati da ogni parte del mondo con messaggi di affetto. Oltre un milione di euro versati nel conto corrente attivato dalla Regione, più di 12 milioni grazie agli sms solidali e 105.000 euro donati dalle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo e da Paesi esteri legati all'Emilia-Romagna da progetti di cooperazione internazionale. Sono le cifre, aggiornate ad oggi, della solidarietà scattata, già all'indomani della prima scossa del 20 maggio, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Il conto corrente della Regione ha raccolto fino ad oggi 1.101.846,74 euro, frutto delle 3.051 donazioni per lo più di singoli cittadini, piccoli gruppi di amici o associativi, piccole e medie imprese cooperative e no. Il 3% dei versamenti arriva da cittadini di origine straniera e tanti tra tutti coloro che hanno fatto offerte hanno scelto di accompagnarle con un messaggio di affetto. Con gli sms solidali e le telefonate al numero 45500, attivato (fino al 10 luglio) dalla Protezione civile d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, sono stati raccolti fino ad oggi 12.180.614 euro. Le iniziative di solidarietà dalle comunità all'estero hanno, inoltre, finora raccolto oltre 105.000 euro, di cui più di 38.000 dalle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo. In particolare la Regione dei Pays de la Loire, con cui l'Emilia Romagna un protocollo di intesa da vent'anni, ha sostenuto i territori terremotati con il versamento di 50 mila euro; mentre il Comune di Novi Sad, uno dei partner più importanti della attività regionali nell'area, ha stanziato 2 milioni di dinari che al cambio odierno corrispondono circa a 17 mila euro per la città di Modena con cui è gemellata e avviato una raccolta tramite iniziative sportive che verranno organizzate nei prossimi giorni. Molto attivo anche il conto corrente aperto dalla Provincia di Modena e sul quale si stanno convergendo diversi versamenti, sia da parte di privati che di soggetti istituzionali. A ieri pomeriggio si contavano oltre 285 mila euro per un totale di 1700 operazioni di versamento da persone o società diverse, un vero record. Il conto corrente serve a raccogliere risorse da devolvere ad interventi per le scuole delle zone colpite dal terremoto: intestazione "Provincia di Modena Interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693, causale "terremoto maggio 2012". Le donazioni si possono fare anche on line. Gli oltre 38.000 euro raccolti dalle comunità emiliano-romagnole all'estero arrivano da Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Australia. Si tratta delle prime somme certe tra quelle raccolte grazie alle moltissime iniziative messe in campo un po' ovunque nel mondo a favore delle popolazioni emiliane, con balli della solidarietà, concerti, richieste avanzate ai parlamenti nazionali o raccolte effettuate in occasione della festa della Repubblica italiana o presso le sedi delle associazioni o nelle scuole. Infine il Consolato Generale di Curitiba, il Circolo Emilia Romagna Paraná e Santa Caterina (che fa parte della consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo) e molte altre istituzioni locali, con il supporto organizzativo della Regione, hanno aperto un conto corrente dedicato presso il consolato che rimarrà attivo fino al 13 luglio, lanciato una campagna informativa su stampa e tv e iniziative che vanno dalla cena di solidarietà alla distribuzione di materiale informativo sul terremoto in occasione delle rappresentazioni teatrali che si svolgono in giugno. E la cifra è destinata anche ad aumentare dal momento che la maggior parte dei versamenti che arrivano dal mondo politica si concretizzeranno tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, quando verranno conteggiati e versati i vari gettoni di presenza e le giornate di lavoro che sono stati devoluti ai territori colpiti dal sisma. Offerte arrivano anche da associazioni che rappresentano le aziende del territorio. Il Consiglio di Amministrazione di Unione Italiana Vini ha deciso di dare un aiuto concreto alle aziende vitivinicole che hanno subito danni alle strutture durante il terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, stanziando un contributo di 25.000 euro destinato all'emergenza. (d.b.)



***alberghi e sfollati: tassa di soggiorno penalizzante***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Alberghi e sfollati: «tassa di soggiorno penalizzante»

«Una tassa inutile, nonché grave e penalizzante per l'intero settore alberghiero e per la città». Nessun giro di parole da parte di Asshotel-Confesercenti Modena, per definire l'imposta di soggiorno, recentemente introdotta dall'amministrazione comunale a seguito dell'approvazione del bilancio. «Oltretutto questo freno nuoce doppiamente. Oltre a incidere sullo sviluppo turistico grava sul lavoro dei molti albergatori resisi disponibili ad accogliere centinaia di sfollati delle zone del sisma grazie alla convenzione sottoscritta con la protezione civile che li impegna a fornire servizi a costi fortemente ridotti rispetto agli standard abituali. Data quindi la situazione di emergenza a causa del terremoto invitiamo l'amministrazione comunale a sospendere con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2012 l'applicazione dell'imposta in questione». La decisione della giunta cittadina di applicare la tassa di soggiorno, consegna al territorio provinciale modenese il primato a livello regionale per l'attuazione di questo balzello. Modena segue di fatto Maranello e Bologna, ma nessun altro Comune in Emilia Romagna «con effetti fa sapere Daniele Cavazza di Assohotel-Confesercenti Modena destinati a ripercuotersi non solo sul turismo, quanto sull'intero sistema economico. Dato che il rischio, per incamerare 300mila euro a tanto ammonterebbe il recupero previsto è di danni peggiori e per l'intero sistema».

*costretti a lavorare all'aperto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Costretti a lavorare all'aperto»

San Prospero. Il caso di Enrico Marchesi, che ha perso la casa e deve gestire l'azienda nei tendoni

SAN PROSPERO Vittime del terremoto da una parte, imbalsamati dalla burocrazia dall'altra. Con questo binomio potrebbe descriversi la condizione in cui si sono ritrovati numerosi imprenditori in questa fase post-sisma. È anche il caso di Enrico Marchesi, titolare della Top Motor di San Prospero, costretto a vivere in camper con la famiglia perché la casa ha ceduto sotto la forza della terra che tremava, ma costretto ad allestire l'officina e la rivendita di moto all'aperto perché il capannone, agibile, non può essere utilizzato in quanto non antisismico. Il negozio di rivendita è di 225 metri quadrati, una distesa vuota. «La struttura è agibile afferma il titolare Marchesi ma a causa del decreto non possiamo operarvi dentro. La mia azienda va avanti dal 1992 e ora non ci rimane che arrangiarci così, all'esterno, perché non vogliamo e possiamo fermarci». Sotto la lente di ingrandimento c'è sempre il decreto del governo, emesso il 6 giugno, quello che all'articolo 3 ricalca l'ordinanza della protezione civile dove si impone agli imprenditori di avere l'agibilità sismica per poter operare. L'Emilia fa notare anche l'imprenditore di San Prospero si è scoperta zona sismica all'indomani del 20 maggio e molte strutture sono state costruite con parametri conformi alla bassa sismicità della zona. Ergo: ad oggi secondo il governo non sono sicure. «Ho comprato questa struttura afferma Marchesi nel 2005, dunque dopo l'entrata in vigore della legge antisismica, ma nessuno mi aveva detto che non lo era. Chiamerò, come ci chiede il decreto, dei tecnici privati, ma già sappiamo che non è antisismica. Sopra i 225 metri quadrati del negozio, inoltre, c'era la nostra casa che ha avuto un cedimento strutturale ed ora è da ricostruire». Ma anche non fosse stato così, la paura è ormai tanta. Da qui la scelta di allestire fuori, come meglio era possibile, l'attività. Le moto in vista per i clienti, l'officina in una struttura mobile e il camper sotto lo stesso spazio, dove dormire. Il tutto sperando che i clienti continuino a venire. Felicia Buonomo

*(senza titolo).....*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

anche gianni morandi al concerto per l emilia nnCi sarà anche Gianni Morandi al concerto per l Emilia che si terrà a Bologna il 25 giugno per aiutare i terremotati. L evento allo stadio Dall Ara. l evento bizzarri & friends a bosco albergati nnDomani sera a Bosco Albergati (Castelfranco) la Bizzarri Records presenta l evento Bizzarri & Friends con Brusco, Fido Guido e Raphael. Dopo il concerto live seguirà la programmazione dj set. al collegio san carlo un premio a dodici ragazzi nnQuesta mattina al collegio San Carlo di Modena, consegna dei diplomi ai dodici ragazzi che hanno preso parte al progetto I & I. Re-training and re-orientation for Iraqi musicians and music teachers for enhancing the new Iraq music-building . Saranno presenti anche alcuni ospiti. festa della tagliatella a san anna di san cesario nnDa stasera a domenica a Sant'Anna di San Cesario, si svolge la festa della Tradizionale Tagliatella. Funzionerà uno stand gastronomico dalle 19 con cento posti a sedere. Parte del ricavato sarà devoluto ai terremotati della Bassa modenese. i colori dell estate: cena-sfilata a castelnuovo nnDomani sera, dalle 20.30, al ristorante Il Bauscia di via Turati 14, a Castelnuovo, è in programma una cena-sfilata I colori dell'estate , defilé di moda femminile intimo e accessori. In passerella le proposte di maglificio Muratori, gioielleria Caselli, intimo Tentazioni, ottica Venturelli. i cori di modena sul palco del parco ferrari nnSi apre alle 21 di stasera al parco Ferrari di Modena la tredicesima edizione di Modena in Coro . Sul palco saliranno: Coro Voci Bianche Carovana, Corale Estense, Gamma Chorus, Coro La Secchia Gruppo Alpini. È previsto anche l'intervento della Cumpagnia dal boun umor che eseguirà brevi monologhi e canti in dialetto modenese. L'ingresso alla serata è gratuito. al disco pub barbi musica live con il jazz trio nnProsegue la programmazione estiva al disco pub Barbi di San Michele dei Mucchietti (Sassuolo). Stasera si potrà apprezzare la musica dal vivo che verrà proposta dal Jazz Trio. Nelle serate si potrà gustare il menù di Barbi. Programma a cura della Flower Terry Production. Ricordiamo l'appuntamento di venerdì 22 giugno con Miss Barbi .

***no commissione d'inchiesta serve dare più informazioni***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**PALMA COSTI DEL PD IN REGIONE**

«No commissione d'inchiesta Serve dare più informazioni»

No a una commissione d'inchiesta regionale sul terremoto. Lo dice la consigliera regionale Pd Palma Costi contro l'idea del Movimento 5 Stelle. «Da consigliera regionale e cittadina che abita e vive quotidianamente nei luoghi del terremoto credo che di tutto abbiamo bisogno tranne che di occasioni per parlarsi addosso, in perfetto stile vecchia politica. Serve lavorare senza perdere un minuto per far fronte all'emergenza e avviare subito, in sicurezza, la ricostruzione e la ripresa delle attività economiche. Per indagare su un evento naturale ci sono i tecnici, a partire dal personale della Facoltà universitaria di Scienze della terra di Modena, già al lavoro. Quello che oggi serve alle nostre popolazioni è, inoltre, una seria e capillare informazione su quanto sta accadendo nel nostro sottosuolo, svolta dalle autorità scientifiche prima citate. Ed è quello che già si sta iniziando a fare».

ÌxÅ

*(senza titolo)*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il ritmo delle scosse in Emilia si è drasticamente ridotto rispetto ai giorni scorsi, passando dalle 200 scosse dei giorni immediatamente successivi al terremoto del 20 maggio al minimo di 20, raggiunto oggi. Lo ha detto il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), nella conferenza per la stampa estera organizzata oggi dall'ente. «Dal 16 maggio ad oggi sono stati oltre 1.800 i terremoti avvenuti in Emilia e la tendenza - ha detto l'esperto - è quella di una progressiva riduzione, anche se non si possono escludere picchi secondari».

ixA

***cecilia rebecchi e marika diacci regalano un sorriso al newclub***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**NUOTO. SOLIERA SI FA ONORE**

Cecilia Rebecchi e Marika Diacci regalano un sorriso al Newclub

Domenica 10 giugno a Castelnovo Monti, in provincia di Reggio Emilia, si è concluso il circuito regionale di nuoto giovanile CSI. Nonostante la squadra sia stata ridimensionata, a causa del terremoto che nelle settimane scorse ha colpito la nostra zona, la società Newclub di Soliera non ha voluto mancare alla importantissima manifestazione, che si è svolta a conclusione di un anno veramente ricco di soddisfazioni e riconoscimenti per la società. Nell'ultima prova del circuito regionale vanno evidenziate le due belle prestazioni nella categoria pulcini: Cecilia Rebecchi è giunta seconda nei 25 dorso, mentre Marika Diacci ha ottenuto la seconda posizione nei 25 rana. Rispettivamente le due atlete si sono classificate sesta e quinta nella classifica generale regionale. Anche se il terremoto ha bruscamente interrotto le attività presso la piscina Newclub, la voglia di ripartire e di tornare alla normalità è tanta; la dirigenza e gli allenatori sono più che mai motivati a continuare questo bellissimo percorso intrapreso due anni fa con un gruppo di 27 ragazzi che rappresentano un valore inestimabile sul quale puntare nei prossimi anni e che nonostante le difficoltà dell'ultimo periodo è giusto che possano proseguire la loro attività sportiva, così come hanno fatto nell'ultima prova del circuito regionale. Non ha potuto partecipare invece la società carpigiana della Scuola Nuoto alle prese con troppi problemi derivanti dal sisma e dalla chiusura della Piscina Campedelli.

*ferrari, in corso l'asta on line*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Ferrari, in corso l'asta on line

Pezzo principale all'incanto è la berlinetta sportiva 599xx Evo, base: 1,3 milioni

l'appello di Montezemolo Il presidente fa leva sulla generosità degli aficionados e degli iscritti ai club per aiutare le famiglie delle vittime di Modena e Ferrara

È iniziata ieri alle 16 la grande asta online a livello mondiale organizzata dalla Ferrari per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime del terremoto. Sul sito Ferrari.com clienti, collezionisti e appassionati potranno dare il loro contributo, come sottolinea il presidente Luca di Montezemolo nel video-messaggio di apertura dell'asta. «Sono sicuro - dice Montezemolo - di poter contare sulla generosità della grande comunità Ferrari in tutto il mondo. Un terribile terremoto ha colpito la nostra terra e le persone a noi vicine e insieme vogliamo aiutare le famiglie delle vittime in questo momento così difficile. Abbiamo organizzato un'asta di oggetti unici ed esclusivi per tutti voi amici e entusiasti sostenitori della Ferrari, vi ringrazio sin da ora». L'oggetto principale dell'asta, a cui si accede oltre che da Ferrari.com anche direttamente su Ferraristore.com, è una 599XX Evo, berlinetta sportiva estrema dedicata alla pista, che parte da 1,35 milioni di euro. La vettura sarà realizzata appositamente per questo evento con elementi unici, inclusa una targa con le firme del Presidente della Ferrari Luca di Montezemolo e dei piloti della Scuderia Fernando Alonso e Felipe Massa, che consegneranno la vettura a Monza durante il week end del Gran Premio d'Italia a settembre. Tanti gli oggetti legati alla Formula 1, ad iniziare da un motore V8 del 2008 con cui la Ferrari ha vinto il suo 16° campionato mondiale costruttori, che parte da una base d'asta di 50.000 euro. Gli appassionati e i collezionisti potranno poi acquistare caschi, guanti e sotto-tute da gara di Fernando Alonso e Felipe Massa autografati, il musetto della F60, la vettura che nel 2009 ha celebrato i 60 anni consecutivi di partecipazione della Ferrari al mondiale di F1 e la tuta da gara di Giancarlo Fisichella.

ixÅ

*i geologi: mancano i fondi le carte sono incomplete*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

I geologi: mancano i fondi le carte sono incomplete

«Avere una rilevazione aggiornata è vitale come il Servizio sanitario nazionale» Sotto accusa la disattenzione dei governi.

Nella nostra regione situazione buona

In caso di calamità naturali, come il terremoto, l'Italia paga in termini di prevenzione e di sicurezza per i cittadini il mancato completamento della cartografia geologica nazionale, la base per una approfondita conoscenza, anche sismica, del territorio. Un percorso, rimasto a metà strada, a causa dei tagli in termini di risorse e della non sufficiente attenzione da parte della politica. È quanto lamentano il Consiglio nazionale dei geologi e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Il progetto nazionale di cartografia geologica (Carg), avviato con una legge del 1988, è arrivato ad una copertura del 40% del territorio nazionale con finanziamenti statali pari a 81 milioni di euro. Tre quinti del territorio italiano, dunque, non hanno ancora una cartografia ufficiale aggiornata e realizzata con metodologie di studio moderne. Per completare i fogli geologici mancanti sarebbero necessari altri 200 milioni di euro nell'arco di 15-20 anni. Tra le poche regioni italiane con una mappatura aggiornata c'è l'Emilia Romagna. E anche grazie a questa corretta classificazione, spiegano i geologi, ha saputo affrontare l'emergenza del recente terremoto. Con interventi legati, ad esempio, alla microzonazione finalizzati a definire ed orientare le scelte in aree specifiche. Nei frequenti buchi sulla cartina della penisola la mappatura geologica risale agli anni '70 o in alcuni territori (come la Sicilia) anche alla fine dell'800. «Avere una carta geologica aggiornata - ha spiegato il presidente del consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano durante una conferenza a Bologna - è fondamentale per aumentare la sicurezza dei cittadini. Non è un progetto interno ai geologi. Per un Paese è come avere il Servizio sanitario nazionale. I tagli alla ricerca in questo campo e la diminuzione dei dipartimenti di geologia nelle università sono il frutto di una disattenzione da parte dei Governi». Sulla stessa linea il presidente dell'Ispra, Bernardo De Bernardinis, per una decina di anni anche vice capo della Protezione civile nazionale. «Questa società - ha detto - dall'Unità d'Italia ad oggi è stata incapace di concepire questa come una delle sue finalità primarie. C'è una colposa disattenzione delle istituzioni rispetto a quelle infrastrutture conoscitive, come la geologia e le scienze della terra, che sono fondamentali per un Paese». Come ha spiegato il presidente della Federazione italiana di scienze della terra, Silvio Seno, il progetto di cartografia geologica non è l'unico fermo. A questo si aggiunge il rapporto del servizio geologico d'Italia sulle conseguenze economiche e sociali dei disastri ambientali nel Dopoguerra «non più aggiornato dal 1992» che aveva permesso di quantificare l'impatto dei rischi geologici «in una vittima ogni due giorni e otto milioni di euro di spesa al giorno». Poi in ghiacciaia c'è anche il Progetto Iffi sui fenomeni franosi in Italia «non più finanziato dal 2007». In generale i geologi lamentano gli scarsi investimenti erogati dallo Stato per le scienze della terra.



*errani annuncia: ecco i primi soldi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Errani annuncia: ecco i primi soldi

Ieri in Regione l'incontro del comitato per la ricostruzione: parziali liquidazioni ai Comuni e subito i cantieri per le scuole di Claudia Benatti Soldi che dovrebbero arrivare a parziale rimborso delle spese già sostenute dai Comuni per campi di sfollati e opere provvisorie; ordinanza straordinaria del commissario Errani per aprire immediatamente i cantieri delle scuole recuperabili (161 tra tutte le province interessate dal sisma); individuazione di aree nel territorio dei Comuni colpiti per ospitare moduli prefabbricati dove la popolazione potrà risiedere in attesa che la ricostruzione sia terminata; chiarimenti sulle norme e le interpretazioni riguardanti le demolizioni. Sono questi i punti più importanti su cui si sono concentrati ieri a Bologna i sindaci del terremoto all'incontro con Vasco Errani e il responsabile della protezione Civile Franco Gabrielli. Si è trattato della prima riunione del Comitato istituzionale per la ricostruzione post-sisma. «Le spese che i Comuni hanno sostenuto fino ad ora sono veramente ingenti e i nostri bilanci sono in fortissima sofferenza - spiega Rudi Accorsi, primo cittadino di San Possidonio - Ora finalmente, da quanto abbiamo saputo, la Protezione Civile dovrebbe iniziare a liquidare almeno parzialmente i rimborsi. Le amministrazioni comunali hanno finora provveduto al sostentamento dei campi e ai lavori di messa in sicurezza di strade, edifici e interi quartieri. E peraltro questo genere di interventi ci ha aiutato moltissimo nel contenere i danni tra la prima violentissima scossa del 20 maggio e la seconda del 29, quindi si è trattato di opere indispensabili». Le sofferenze di bilancio preoccupano moltissimo i sindaci della Bassa modenese, la delegazione più numerosa ieri in Regione; sindaci che peraltro non incasseranno nemmeno la prima tranche dell'Imu essendo la tassa stata sospesa nelle aree terremotate. «Abbiamo avuto assicurazioni sul fatto che le spese sostenute dai Comuni nelle prime 72 ore di emergenza saranno inserite nella contabilità speciale e per un 50% dovremmo ricevere i rimborsi forse già alla fine della prossima settimana - spiega il sindaco di Medolla, Filippo Molinari - Oggi si terrà un incontro con la ragioneria della Regione per capire se sia possibile avere a disposizione anche risorse provenienti dal Patto territoriale. Per il resto, entro lunedì dovremo inviare la mappatura della condizione delle scuole, in modo che per quelle recuperabili con lavori idonei possano partire subito i cantieri grazie all'ordinanza che Errani sta preparando. Le scuole che invece dovranno essere ricostruite e che non saranno pronte a settembre, saranno sostituite da soluzioni probabilmente prefabbricate di elevatissimi standard qualitativi in modo che i ragazzi possano riprendere regolarmente le lezioni. Priorità ovviamente è stata data anche alle abitazioni, per le quali pare prevalere l'ipotesi dell'individuazione di aree che consentano di sistemare moduli prefabbricati. Per questo ci sarà una gara generalizzata europea che verrà gestita dalla Regione». «Abbiamo anche fatto presente che tra le priorità occorre tenere in conto gli ospedali, noi abbiamo assoluta necessità di mantenere i nostri punti di riferimento sanitari a Mirandola e Carpi - ha aggiunto il primo cittadino di Concordia, Carlo Marchini - Poi ci sono da ricostruire i punti per l'assistenza sociale e c'è da pensare nel brevissimo termine a come affrontare l'autunno e l'inverno, cosa che ovviamente richiederà il rapido superamento delle tendopoli. Le esigenze economiche sono imponenti e i due miliardi e mezzo che sono stati messi a disposizione di certo non basteranno a ripagare tutti i danni». Poter liquidare le imprese che hanno lavorato finora per i Comuni nell'affrontare l'emergenza è anche nei pensieri del sindaco di San Prospero, Mario Ferrari, e in quelli del primo cittadino di Camposanto, Antonella Baldini. «È un momento da affrontare con lucidità e grandissima determinazione - ha detto Baldini - dobbiamo nel contempo continuare a gestire l'emergenza e gettare le basi per la ricostruzione. Dobbiamo guardare avanti perché è assolutamente urgente dare una prospettiva e una sicurezza alle nostre popolazioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*sbagliato produrre in un'unica sede materiali per dialisi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Sbagliato produrre in un'unica sede materiali per dialisi»

La Società italiana di nefrologia: «Finita l'emergenza andrà rivista tutta la filiera per limitare i rischi di paralisi»  
 «Finita l'emergenza-terremoto, andrà ridiscussa la filiera della produzione per la dialisi in Italia». È l'opinione della Società Italiana di Nefrologia (Sin), che ha monitorato la situazione ora per ora, fin dalle prime ore dopo il sisma, per garantire ai pazienti il materiale dialitico. Secondo la società, infatti «accentrare dicono - la produzione in un'unica sede non è auspicabile anche se finanziariamente conveniente». È proprio a Mirandola, una delle aree più colpite, infatti, che viene prodotto circa il 60% di tutto ciò che necessita per eseguire l'emodialisi in Italia. «E le aziende biomedicali- ricorda la professoressa Rosanna Coppo, presidente Sin e direttore nefrologia, dialisi e trapianto pediatrico all'ospedale Regina Margherita di Torino - non soltanto hanno visto bloccarsi la produzione, ma nell'immediato non hanno neanche avuto accesso ai magazzini, dichiarati inagibili o gravemente danneggiati». Nell'ambito del tavolo di crisi con Assobiomedica e ministero della salute, la Sin - che ha inserito nel proprio sito [www.sin-italy.org](http://www.sin-italy.org) un'area dedicata - ha lanciato un avviso a tutti i suoi soci per avere un feedback della situazione sul territorio nazionale. E nell'arco di un fine settimana, ben 350 reparti di nefrologia e dialisi, di tutta Italia, hanno dato informazioni dettagliate sulle proprie scorte, per garantire l'approvvigionamento dei medicinali agli oltre 42mila italiani che 3 volte a settimana hanno bisogno di trattamenti dialitici. «Al termine della situazione critica - sottolinea Coppo - sarà importante fare una seria riflessione sull'attuale sistema di produzione in un sistema salva vita come la dialisi. Questa del terremoto non è la sola crisi con cui ci stiamo confrontando. A Natale 2010 l'Europa ha avuto seri problemi di approvvigionamento nel settore della dialisi peritoneale quando la ditta leader mondiale del settore ha dovuto bloccare la produzione nell'unico sito europeo collocato in Irlanda. Anche in quel caso la stretta collaborazione con la Sin ha consentito di gestire al meglio e superare l'emergenza». Le osservazioni della professoressa Coppo susciteranno reazioni e probabilmente non passeranno inosservate, specie dopo che Assobiomedica (che ha votato l'esonero delle quote associative per tutte le imprese colpite dal sisma) ha assicurato che tutte le aziende colpite intendono rimanere nel distretto biomedicale mirandolese. Il problema, tuttavia, ad oggi esiste. È ancora difficile fare una stima precisa dei danni, ma è certo che tutte le circa 100 aziende del distretto, da cui dipendono 5mila lavoratori, sono state danneggiate. Secondo Assobiomedica, al momento una stima grezza dei danni è di 2 miliardi di euro, ma finché continuano le scosse sismiche è difficile essere più precisi, sottolinea l'associazione, perché le lesioni alle strutture possono aumentare. Felicia Buonomo

*domenica galà al carani di sassuolo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**IN... MOTO PER LA BASSA**

Domenica galà al Carani di Sassuolo

Serata di danza a favore dei terremotati. Appuntamento alle 20,30

Officina Danza Studio di Modena, visti i recenti eventi che hanno sconvolto la nostra provincia, ha pensato di mettersi in moto per dare un contributo concreto. Questa domenica, alle 20.30, al teatro Carani di Sassuolo, si terrà un galà di danza intitolato *In\_Moto*, il cui scopo è quello di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto che ha sconvolto l'Emilia e in particolare la Bassa modenese. La sera stessa i fondi saranno consegnanti nelle mani del sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, che si è impegnato nella trasparenza per la destinazione e l'utilizzo dei fondi stessi. Dato lo scopo di assoluta beneficenza ogni professionista lavorerà in modo rigorosamente gratuito, senza disposizione di rimborsi spese. Tutte le scuole saranno invitate ad esibirsi con un massimo di tre coreografie, ma soprattutto portando tanti spettatori. Per assistere al galà di danza è stata richiesta una donazione spontanea a partire da 15 euro e l'entrata sarà consentita fino ad esaurimento posti, che non saranno numerati. Per informazioni e iscrizioni si può scrivere una email a [danzainmoto@gmail.com](mailto:danzainmoto@gmail.com).

***dia importante ma non basterà contro i boss***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**LEGALITÀ E SICUREZZA**

**Dia importante ma non basterà contro i boss**

di Franco Zavatti \* Oggi viene attivata a Bologna la sede della Dia, la Direzione investigativa antimafia per l'Emilia Romagna. È un risultato notevole, da tempo sollecitato, che traduce in fatti concreti l'impegno del ministro Cancellieri e i cui tempi sono stati indubbiamente accelerati in questa fase drammatica che si è aperta nei nostri territori. Nel senso che l'attivazione rapida della Dia c'entra con il post-terremoto. Mentre il terremoto ancora agisce e si apprestano misure per la prevenzione e la ricostruzione, il quadro dei danni subiti e dei lavori necessari si allarga e si presenta nella sua enorme dimensione. Il procuratore della Dda, la presidenza della Regione ed il sindaco Pighi per i Comuni, con argomenti e punti di vista diversi, convergono su un impegno preciso ed urgente che la Cgil condivide e sostiene da tempo. Anche questo disastro sismico richiederà ingenti lavori, movimento di imprese, contributi pubblici ed investimenti privati. Come in ogni altra occasione calamitosa, l'economia malavitosa e mafiosa verrà e cercherà ogni opportunità per lavorare e rendersi utile alla ricostruzione offrendo lavori a buon prezzo e tempi celeri. Ci proveranno in mille modi perché l'occasione è imperdibile. Tra l'altro, la presenza malavitosa nei comuni colpiti dal sisma, c'è già e già sa come operare. In primo luogo le istituzioni locali, gli enti di controllo e la magistratura unitamente ad imprese, forze sociali e soprattutto ai professionisti (progettisti, consulenti, legali) saranno figure centrali come non mai per arginare le infiltrazioni. La Cgil ribadisce alcune urgenti misure per orientare e controllare la grande economia necessaria per lavorare nella piena legalità. Non ulteriore burocrazia, bensì procedure trasparenti e controllabili, a partire dall'affare della rimozione, sgombero e smaltimento delle macerie, alla messa in sicurezza degli edifici, alla ricostruzione vera e propria coi nuovi criteri antisismici. Occorre determinare con rigore le condizioni per le erogazioni delle risorse pubbliche. Per gli interventi pubblici: si dovranno applicare con rigore le norme del recente Codice antimafia, della recente legge regionale sugli appalti, le raccomandazioni contenute nei Protocolli sottoscritti presso la Prefettura e gli impegni fondativi dell'Osservatorio provinciale appalti. In particolare, occorre davvero superare la pratica - ancora troppo diffusa - che assegna gli appalti con l'unico e sbrigativo criterio del massimo ribasso. L'attuale situazione di emergenza, dovrà spingere ancor più gli enti locali ad emettere bandi per lavori, attraverso un'unica stazione appaltante. I prefetti potranno inoltre disporre accessi diretti per ispezioni nei cantieri. Per i lavori privati: ogni contributo pubblico dovrà essere condizionato al rilascio delle certificazioni di regolarità per il lavoro e la contribuzione. Le imprese dovranno rispondere a criteri accertati di congruità tecnica, finanziaria ed operativa, rispetto a consistenza e volume dei lavori. E poi elenchi aperti presso la Prefettura delle ditte che si impegnano al rispetto degli obblighi già previsti per i lavori pubblici. Regolamentare, per alcune attività di evidente delicatezza, la necessità della certificazione antimafia, anticipando ciò che a breve introdurrà la legge anticorruzione all'art. 7: trasporto, discarica e smaltimento materiali, nolo macchinari e strutture, subappalti, modifiche societarie, ecc. E tracciabilità dei pagamenti, dei versamenti fiscali e previdenziali. \* coordinatore Cgil regionale legalità e sicurezza

*e grazie al prestanome il clan vince gli appalti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- Cronaca

E grazie al prestanome il clan vince gli appalti

Da un'inchiesta spunta la storia di un compare della famiglia Schiavone. Un pentito: «Si lamentava dello stipendio basso, ora ha una casa faraonica»

di Giovanni Tizian. Vigilare sulla ricostruzione. È il monito lanciato dallo storico Enzo Ciconte che ieri a Bologna ha presentato l'ultimo rapporto sulle mafie in Emilia Romagna. Un dossier corposo. Una ricostruzione minuziosa dei fatti di cronaca accaduti negli ultimi anni. Modena e provincia spartita tra clan dei casalesi e 'ndrangheta. Ulteriori conferme arrivano da due documenti che la Gazzetta è in grado di riportare. In una recente indagine della Procura antimafia di Napoli, spunta il nome di un prestanome del clan con interessi nel Modenese e dintorni. È compare degli Schiavone. LA PAGA DEL BOSS «Nel 2002 non voleva fare più le estorsioni, ma si era recato dai figli di Ciccariello (cugino del boss Francesco Schiavone Sandokan) e si era messo a fare il loro prestanome perché lo stipendio che percepiva era troppo basso, anche in varie società edili che operano in Emilia Romagna, Firenze e all'Aquila. Nel 2008, dopo essere uscito dal carcere, ho incontrato nuovamente mio cugino Stanislao e mi ha confermato che sta facendo ancora il prestanome e che si è costruito una casa faraonica insieme al fratello in Casal di Principe, mi ha detto che gestisce ancora il bar dei Pini in Casal di Principe per conto dei figli di Ciccariello e che insieme ai fratelli Coppola Roberto, Domenico e Alessandro, ha costituito diverse ditte edili per conto del clan e in particolare per conto di Ciccariello e dei suoi figli con le quali vincono diversi appalti in Guastalla, Castelfranco Emilia, Firenze, Perugia e che inoltre in occasione del terremoto 2009 avrebbero conseguito i subappalti a L'Aquila». SOCIETÀ E AFFARI Il collaboratore di giustizia, cugino di Coppola, parla chiaro. Racconta di lavori eseguiti a Castelfranco Emilia dalle aziende riconducibili ai Casalesi. Diversi appalti. Probabilmente le società di Coppola sono state chiamate dalla rete del clan già attiva sul territorio. Che a Castelfranco, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, non sono poche. Da quell'indagine emerge un altro particolare. Si parla di denari. Di migliaia di euro da consegnare agli affiliati. «Ora il 50% di queste persone si devono pagare a mensile», dice uno dei capi, e aggiunge: «Perché ha fatto troppi viaggi da qua... venti volte... gli hanno dato pure i soldi... Modena». Una spartizione che dovrebbe riguardare anche Modena dove risiedono camorristi regolarmente stipendiati. Frammenti che servono a rinfrescare il quadro complessivo della presenza del clan in provincia. Intercettazioni che confermano come i padrini e i servitori del clan nonostante gli arresti e i sequestri non hanno abbandonato la provincia di Modena. Nell'ultima indagine della Procura antimafia di Bologna emergevano volti nuovi. E soprattutto gli imprenditori di Cavezzo e San Felice, Renato Corvino e Biagio Del Prete. Stipendiati anche loro, secondo una fonte della Gazzetta, come tutti gli altri arrestati, dal clan Schiavone e dalla fazione capeggiata da Sigismundo Di Puerto, per un periodo referente modenese del clan. Corvino è il boss con la tessera del partito dell'ex premier. E vive in uno dei centri più colpiti dal sisma. Del Prete invece è quello citato in alcune informative riguardanti l'affaire Baglio-Ralenti-Fornari. Con la sua impresa avrebbe lavorato in alcuni subappalti nel paese dell'Appennino. Agli atti di quell'inchiesta ci sono alcune intercettazioni in cui si citano personaggi di riferimento del clan in Campania. Come zio Ugariello, appartenete al clan dei casalesi con un ruolo ben preciso. Presenze ingombranti in un territorio che si appresta, sotto lo scudo dell'emergenza, a ricostruire interi comuni. NDRANGHETA È presente anche la 'ndrangheta nello studio di Enzo Ciconte. Si cita l'operazione Vortice, relativa al traffico internazionale di cocaina del clan Farao- Marincola, che aveva come base Modena. Si parla della bomba all'Agenzia delle Entrate, da cui si è sviluppata l'inchiesta Break Point che ha svelato gli affari modenesi del clan Arena di Isola Capo Rizzuto, noto per essere presente anche nel Reggiano. Lo storico dedica un paragrafo all'indagine Re Artù che ha svelato un traffico di titoli finanziari e che ha portato all'arresto di alcuni imprenditori vicini alla 'ndrangheta residenti tra Rubiera, Modena e Bologna e professionisti modenesi. Un'indagine che da Reggio Calabria è stata spedita a Bologna per competenza. Alcuni degli indagati sono legati da parentele e amicizie all'ex soggiornate obbligato Rocco Antonio Baglio, indagato insieme

*e grazie al prestanome il clan vince gli appalti*

all'ex sindaco e alla nuova sindaca di Serramazzoni, in un'indagine coordinata dalla Procura di Modena. PRONTE LE RUSPE Storie che si intrecciano nella provincia martoriata dal terremoto e sotto attacco delle cosche. 'Ndranghetisti che puntano in alto. E il pericolo per la ricostruzione potrebbe arrivare dalla vicina Reggio Emilia, dove lavorano i signori del movimento terra e dei rifiuti, imprenditori legati alla 'ndrina Grande Aracri, che di calabrese ormai ha ben poco. Oltre all'edilizia, all'immobiliare e all'autotrasporto, c'è di più. L'affare si chiama gioco d'azzardo legale e i clan calabresi ci hanno messo le mani da tempo. RISIKO DEI VOTI Al telefono ci sono Giulio Lampada, braccio economico del clan Valle-Lampada di Milano, e Rocco , ovvero Nicola Femia, che il territorio modenese lo conosce come le sue tasche e in passato ha fornito alcune consulenze al Clan dei Casalesi in materia di gioco d'azzardo. Sì perché Rocco u curtu , oltre a un passato da narcotrafficante, è un imprenditore dell'azzardo. La sua famiglia gestisce decine di società tra Bologna, Ravenna, Modena e Roma. Ebbene, alle porte delle elezioni 2008 Lampada è in contatto con il politico reggiano dell'Udc Tarcisio Zobbi. Giulio Lampada ha una strategia precisa, aiutare Zobbi alle elezioni per permettere a un caro amico medico di entrare in politica. Una delle telefonate tra Zobbi e Lampada, pubblicata, da tutti i giornali termina con la promessa del boss milanese di coinvolgere un grosso imprenditore calabrese attivo in Emilia per convogliare voti verso il politico. Da alcuni atti ecco spuntare un particolare ancora mai rivelato. Giulio Lampada subito avere chiuso con Zobbi, a distanza di un ora, telefona a Rocco Femia. Gli chiede un favore. Di convogliare il maggior numero di voti dall'Emilia Romagna per il candidato nostro carissimo amico . E di organizzare una grande cena in Emilia Romagna, interessando tutti i territori, con numerosi invitati. Il resto e come siano andate poi le cose rimane un mistero. Ma il dato preoccupante è che sul territorio sono presenti personaggi legati alla 'ndrangheta in grado di muovere voti e spostare consenso.

***montegibbio, si studia l'archeosismologia***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Montegibbio, si studia l'archeosismologia

E gli archeologi della Soprintendenza stanno studiando anche lo scavo di Montegibbio, nei pressi di Sassuolo, da cui potrebbero emergere informazioni sui terremoti dell'antichità. L'archeosismologia, questo il nome della materia, si occupa di comprendere i crolli dell'antichità legati a catastrofi naturali: lo scrittore Plinio il Vecchio nel 91 a.C accenna infatti a un forte terremoto nella zona, seguito da altre testimonianze di fine '500 e del 1835. Ora secondo gli studiosi i resti ritrovati sotto la direzione scientifica di Francesca Guandalini nel corso degli anni a Montegibbio permetterebbero di comprendere i sismi recenti e per questo hanno organizzato visite guidate per spiegare questi concetti. Nelle visite, previste per il 24 giugno e il primo, 15 e 22 luglio si illustrerà in particolare l'edificio del I secolo a.C dedicato al culto di Minerva. (s.l.)

***Terremoto - Rainieri (Lega): grazie a furbetti a rischio i fondi***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"*Terremoto - Rainieri (Lega): grazie a furbetti a rischio i fondi*"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

14/06/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto - Rainieri (Lega): grazie a furbetti a rischio i fondi

«E' grazie ai soliti 'furbetti' se i Comuni colpiti dal terremoto che si è pesantemente abbattuto sull'Emilia non vedranno arrivare un solo centesimo. Quei furbetti che a parole si dicono dalla parte dei cittadini, ma che nei fatti pensano solo e unicamente ai propri interessi». Fabio Rainieri, parlamentare parmigiano del Carroccio e segretario nazionale della Lega Nord Emilia, parte all'attacco del cavillo burocratico che rischia di rendere vana la decisione di dare alle zone terremotate i soldi destinati ai partiti politici.

«Il testo in discussione al Senato - spiega Rainieri - prevede che il ministero dell'Economia, con un decreto, possa trasferire i risparmi alle popolazioni terremotate. Decreto da emanare entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Ma siccome i fondi entrerebbero nelle disponibilità dei singoli partiti a partire dal primo luglio, è possibile che i tempi non coincidano e che quei fondi, ai terremotati, non arrivino mai».

«E non mi si parli di svista o di errore - attacca Rainieri - Per questo il Carroccio in Aula ha votato contro questo provvedimento chiedendo di stanziare l'intero ammontare del finanziamento ai partiti a favore delle aree terremotate. Così facendo avremmo risolto i problemi e quei soldi sarebbero davvero arrivati a chi ne ha bisogno. Così, invece, sperando comunque che il Governo riesca a intervenire per sanare la situazione, rischiamo di darla vinta ai furbetti che magari hanno visitato i Comuni colpiti dal Sisma promettendo aiuti, ma che poi, una volta a Roma, hanno preferito usare quei soldi per altro».



***Parmigiano della solidarietà: vendite a gonfie vele***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"*Parmigiano della solidarietà: vendite a gonfie vele*"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

14/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Parmigiano della solidarietà: vendite a gonfie vele

Sono già a quota 225 mila chili le vendite di Parmigiano-Reggiano, coordinate dal Consorzio di tutela, per raccogliere fondi da destinare all'emergenza terremoto. 'Un euro per rinascere' - questo il nome dell'iniziativa - destina infatti un contributo di un euro al chilo alle latterie che hanno subito gravi danni a seguito del terremoto in Emilia.

«Una solidarietà straordinaria da parte di famiglie, gruppi organizzati o spontanei, imprese ed enti», sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Giuseppe Alai. «Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare - aggiunge - sulle drammatiche urgenze legate allo svuotamento dei magazzini, al reperimento di nuovi locali nei quali collocare il prodotto, agli accordi con le industrie per lo smaltimento di quello non più idoneo alla commercializzazione sui tradizionali canali, agli incontri con gli esponenti del Governo e del sistema bancario, per evitare il precipitare della situazione sul fronte del credito. A questo primario lavoro si sono poi associate le vendite solidali a favore di quelle latterie danneggiate dal sisma che non sempre sono in condizione di effettuare la vendita diretta». Gli ordini, ad oggi, sono tremila, alcuni dei quali superano i mille chili, con una punta di 18 mila pezzi richiesti da una sola grande impresa.

***Il sindaco di Cavezzo: la mia gente ha voglia di ripartire al più presto***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Il sindaco di Cavezzo: la mia gente ha voglia di ripartire al più presto"*Data: **15/06/2012**

Indietro

14/06/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Il sindaco di Cavezzo: la mia gente ha voglia di ripartire al più presto

***Roberto Longoni***

Il suo municipio è una tenda, la casa anche. Sfollato come sindaco e come cittadino di Cavezzo, Stefano Draghetti ieri sera s'è concesso una trasferta a Parma, invitato da «Parma col cuore» e dal suo presidente Roberto Chittolini. Una breve fuga dal fronte dell'Emilia ferita, fino a uno degli epicentri dell'Emilia solidale, per il concerto all'auditorium Paganini, dal quale è uscito con un assegno di «circa 20 mila euro» per la sua gente. «I parmigiani dovranno scusarmi» allarga le braccia Draghetti, in camicia e scarpe da tennis. Del resto, il guardaroba è «chiuso a chiave» nell'inagibilità domestica. L'ematoma sul volto del sindaco s'è riassorbito, ma il faldone che gliel'ha procurato cadendo alle 9 del 29 maggio è ancora a terra in ufficio. Quel giorno ne erano già passati nove dalla prima tremenda scossa. «E da allora la gente di Cavezzo dimostra la stessa voglia di ripartire il più presto - dice il sindaco -. "Quando possiamo riaprire l'attività?" mi chiedono i commercianti. "Quando possiamo fare i lavori di messa in sicurezza?" mi domandano i privati». Oltre al quando, il quanto: quanti sono gli edifici di Cavezzo sfregiati? «Il censimento è in corso d'opera. E' impossibile avere oggi dei dati precisi, ma sono circa 2.500 (in un Comune di 7.000 abitanti, ndr) le segnalazioni di danni pervenute al Centro operativo comunale». Nelle verifiche, si dà la precedenza agli edifici a rischio crollo sulla pubblica via e che rappresentano pericolo per l'incolumità dei cittadini. Nessun dato certo sui muri né sulle persone. «Molti cavezzesi - prosegue Draghetti - erano già andati via dopo la scossa del 20. Inoltre, le tendopoli spontanee, i camper e le roulotte, rendono difficile una stima precisa. Almeno 1.500 persone hanno lasciato Cavezzo, ma è una stima indicativa. In realtà, almeno in linea teorica, molti potrebbero rientrare avendo la casa senza danni, ma il fattore psicologico e la paura fanno sì che la gente preferisca dormire fuori». Così, il parco comunale e tanti spazi verdi sono diventati campeggi. Uno dei pericoli principali per la ripresa riguarda le multinazionali, delle quali si teme il trasloco. «Non possiamo obbligarle a rimanere, ma possiamo solo sperare che seguano l'esempio di grandi impianti industriali che hanno deciso di restare o che si sono spostate di pochi chilometri, per poi tornare. Le piccole realtà commerciali stanno cercando il giusto compromesso tra investimento e continuazione dell'attività, di concerto con l'amministrazione comunale per l'individuazione di spazi per collocare container e/o prefabbricati e cassette di legno al posto dell'abituale sede». Poi, c'è il problema dei tempi d'attesa per ottenere il via libera per il ritorno nelle aziende. «I tecnici che hanno l'abilitazione per le schede Aedes (dell'agibilità degli edifici) sono pochi e sono parte del Nucleo di valutazione regionale. Questi tecnici hanno la competenza sugli edifici privati, mentre per i capannoni industriali può intervenire un tecnico privato a patto che sia un ingegnere o un architetto strutturista con l'abilitazione per la compilazione delle schede Aedes». Quello dei capannoni è un «problema enorme». Oltre a quello della zona rossa, del centro, dove i negozi sono per forza tutti chiusi. Ora, al rischio scosse s'aggiunge il pericolo pantano. Da burocrazia. «Una macchina lenta, troppo per questa emergenza - dice Draghetti -. In questi giorni abbiamo sentito la vicinanza dell'Emilia e dell'Italia: sia in termini di abbracci solidali che di aiuti concreti. Cittadini e volontari hanno dato aiuti preziosi. Ma non si può dire altrettanto delle istituzioni». Il terremoto in Abruzzo, lo si affrontò in altro modo. Qui, si devono fare i conti con un sisma chiamato crisi, che ha imposto «nuove regole dell'ingaggio imposte proprio 5 giorni prima del 20. Ferrei limiti, quando prima non ce n'erano. Ora ci si deve misurare con snervanti e irritanti procedure: incomprensibili». E lente sono le risposte alle domande di rinforzi avanzate dal piccolo Comune di Cavezzo

***Il sindaco di Cavezzo: la mia gente ha voglia di ripartire al più presto***

alle prese con un'emergenza immensa. «Servono almeno tre geometri e altrettanti ragionieri: che restino per capire i problemi e aiutarci a risolverli. Li abbiamo chiesti alla Direzione comando e controllo, ma alla fine sembra che la soluzione venga dai contatti diretti». Una stretta di mano e una promessa, come quella che potrebbe essere venuta dal «collega» Federico Pizzarotti, a sua volta presente sul palco. A sua volta alle prese con un terremoto, dice qualcuno. Ma tra debiti e devastazione ne corre.

***una scossa nel reggiano: magnitudo 2.6***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- Cronaca

Una scossa nel Reggiano: magnitudo 2.6

Nella giornata di ieri la terra ha tremato nove volte, la più forte (di 3.6 gradi) alle 8.48

FABBRICO E stata una giornata tutto sommata tranquilla quella di ieri, se rapportata alle ultime settimane, per quanto riguarda lo sciame sismico che, dal 20 maggio, ha provocato distruzione, morte e tanta paura. In tutta la giornata, infatti, si sono registrate soltanto nove scosse anche se la quarta, alle 8.48 di ieri, ha fatto registrare una magnitudo di 3.6 gradi della scala Richter, creando ancora forte preoccupazione tra le popolazioni terremotate. L epicentro è stato localizzato dagli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al confine tra la Bassa modenese e il Mantovano, tra Moglia e QUistello (Mantova) e i soliti comuni modenese di Cavezzo, Concordia, Medolla e Mirandola. Il sisma, avvertito in modo nitido anche nei comuni della Bassa reggiana, si è sprigionato a una profondità di circa sei chilometri, facendo tremare ancora le case della zona. La giornata è stata caratterizzata anche da una scossa, quella delle 18.35, avvenuta tutta in territorio reggiano. Una scossa di magnitudo 2.6 della scala Richter, a una profondità di quasi 17 chilometri, con epicentro localizzato tra i comuni di Fabbrico, Rio Saliceto, Campagnola, Novellara, Correggio e San Martino in Rio. Sarà stata la concomitanza con la partita della Nazionale italiana agli Europei di calcio, proprio mentre Pirlo segnava il gol del momentaneo vantaggio contro la Croazia, ma in pochi si sono accorti della terra che tremava. Gli sfollati. Nelle tre regioni colpite dal sisma, sono a oggi 16.043 le persone assistite grazie all impegno del Servizio nazionale della Protezione civile, suddivise tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto su 46 campi di accoglienza, 65 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Fs e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità. In Emilia-Romagna i cittadini assistiti sono 14.554, di cui 9.748 ospitati nei 36 campi tende (400 al parco dei Salici di Reggiolo e 75 in via Pertini a Rolo), 2.013 nelle 53 strutture al coperto (70 a Villarotta di Luzzara e 18 al Mappamondo di Reggio) e 2.793 in albergo. I soccorritori. Sono 5.493 gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili di Regioni e organizzazioni nazionali, operatori ed esperti, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di Protezione civile. Le verifiche. Per quanto riguarda le verifiche di agibilità degli edifici pubblici e privati con scheda AeDES (Agibilità e danno nell emergenza sismica) condotte da squadre di rilevatori formati con apposito corso organizzato da Dipartimento e Regione Emilia-Romagna, ieri ne risultavano effettuate già 6.944 in Emilia-Romagna (470 in provincia di Reggio): di queste, 1.203 sono state classificate temporaneamente inagibili, 394 parzialmente inagibili, 95 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 2.318 inagibili e 361 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Controlli nel Reggiano. Nella nostra provincia, sempre a ieri, risultavano richiesti 5.551 sopralluoghi, 4.118 dei quali effettuati (866 a Reggiolo, 585 a Correggio, 502 a Rolo, 500 a Luzzara e 459 a Fabbrico).

***parmigiano-reggiano della solidarietà venduti 2.250 quintali***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- Cronaca

Parmigiano-Reggiano della solidarietà Venduti 2.250 quintali

Raccolta fondi del Consorzio di tutela per aiutare le latterie Ogni chilo di formaggio venduto viene donato un euro REGGIO Si chiama Un euro per rinascere l'iniziativa lanciata dal Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano per raccogliere fondi da destinare all'emergenza terremoto. La gara di solidarietà, infatti, destina un contributo di un euro per ogni chilo venduto alle latterie che hanno subito gravi danni a seguito del terremoto in Emilia. Le vendite, in pochi giorni, sono già a quota 225 tonnellate, ovvero 225mila euro raccolti per questa finalità. «Una solidarietà straordinaria da parte di famiglie, gruppi organizzati o spontanei, imprese ed enti sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Giuseppe Alai Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare sulle drammatiche urgenze legate allo svuotamento dei magazzini, al reperimento di nuovi locali nei quali collocare il prodotto, agli accordi con le industrie per lo smaltimento di quello non più idoneo alla commercializzazione sui tradizionali canali, agli incontri con gli esponenti del Governo e del sistema bancario, per evitare il precipitare della situazione sul fronte del credito». A questo primario lavoro, aggiunge Alai, «si sono poi associate le vendite solidali a favore di quelle latterie danneggiate dal sisma, che non sempre sono in condizione di effettuare la vendita diretta». Gli ordini, a oggi, sono tremila, alcuni dei quali superano i mille chili, con una punta di 18mila pezzi richiesti da una sola grande impresa. All'indirizzo e-mail attivato appositamente dal Consorzio di tutela (terremoto@parmigiano-reggiano.it), ogni ora confluiscono richieste che corrispondono alla vendita di 900 chili di Parmigiano-Reggiano, dirottate poi sui tanti caseifici del comprensorio che hanno aderito all'iniziativa. «Ciò che colpisce maggiormente prosegue Alai è il modo in cui tanti cittadini si aggregano spontaneamente, con ordini che giungono da condomini, cral, vicini di casa, piccole comunità di paese, insieme a realtà già maggiormente organizzate». L'acquisto di prodotto dai caseifici che partecipano all'operazione 1 euro per rinascere può avvenire in automatico compilando il modulo di pre-ordine che il Consorzio provvede a inoltrare a uno dei caseifici che ha aderito al fondo di solidarietà (il modulo è disponibile all'indirizzo <http://www.parmigiano-reggiano.it/comunicazione/ext/filodirettoev/default.aspx>). I contributi raccolti sono destinati a confluire nel Fondo di solidarietà del Comitato gruppo caseifici terremotati del Parmigiano-Reggiano, a cui è possibile fare donazioni attraverso versamenti al codice Iban IT 07 A 07058 12803 000000057000.

***danni a scuola e palazzo della biblioteca***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Danni a scuola e palazzo della biblioteca

Anche Castelnovo Sotto deve fare i conti con le conseguenze delle violente scosse di terremoto

CASTELNOVO SOTTO Anche Castelnovo Sotto è stato inserito nella lista dei Comuni reggiani che hanno registrato danni in seguito allo sciame sismico che ha colpito l'Emilia nelle ultime settimane. Le scosse di terremoto, infatti, hanno provocato conseguenze (in nessun caso, comunque, si tratta di danni strutturali) in alcuni edifici del paese, che necessiteranno di ulteriori controlli e di una messa in sicurezza. I primi problemi hanno interessato la scuola media, in particolare due aule. Nello specifico, si tratta dei due laboratori che fanno da snodo tra i due corpi del fabbricato (costruito con una forma a U), all'interno dei quali si sono evidenziate crepe. In seguito alla scossa di terremoto del 20 maggio, queste due aule non sono più state utilizzate dagli alunni: è stata tolta la controsoffittatura e nelle prossime settimane sarà effettuato un intervento di irrobustimento e messa in sicurezza. In questi giorni l'attività didattica non è stata pregiudicata, in quanto gli esami di terza si stanno svolgendo in modo regolare. Alcune criticità, anche in questo caso non strutturali e quindi non preoccupanti per la tenuta dell'edificio, sono state segnalate nella casa protetta e nel palazzo della biblioteca. Come da prassi, l'amministrazione comunale ha fatto richiesta per ottenere un sopralluogo da parte del Nucleo di valutazione regionale, l'organismo che si occupa di effettuare le perizie degli edifici dei comuni danneggiati. Nei giorni scorsi è stata inoltre sospesa in via precauzionale una mostra fotografica che si stava svolgendo nella chiesa della Madonna, edificio che, insieme alla chiesa di Sant'Andrea, aveva riportato qualche conseguenza già in seguito al terremoto di gennaio. (a.v.)

*l'antica roma ritorna in riva al po*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**BRESCELLO**

L antica Roma ritorna in riva al Po

BRESCELLO Il Gruppo archeologico brescellese M.S. Otone , con il patrocinio del Comune, la collaborazione della Fondazione Paese di Don Camillo e Peppone, la Pro loco, Auser, Anspi, Avis, Protezione Civile e videoClub Brescello, organizza da domani a domenica la rievocazione storica La notte dell imperatore , nella quinta edizione di Brixellum Romanorum. Nel corso della manifestazione verrà ricreato uno spaccato di vita dell antica Roma con legionari, celti, spettacoli di danze antiche, ludi gladiatori, musiche romane e tavernae dove poter gustare piatti tipici dell antica Roma con ricette di Apicio. Questa edizione sarà caratterizzata da una nuova formula (tipo notte bianca) che prevede il coinvolgimento dei commercianti e delle attività di ristorazione. Stasera alle 21, al centro culturale San Benedetto, si terrà una Conferenza storica a cura dell archeologo Ivan Chiesi sull argomento Archeologia di Brescello romana . Domani dalle 10 si potrà visitare il Campo Romano e Celta dove si terranno dimostrazioni didattiche inerenti la vita dei legionari, dei gladiatori, dei Celti e danze che accompagneranno verso la Notte dell Imperatore Otone che si svolgerà nell arena ricavata sulla piazza principale di Brescello.

ÌxÀ

***campagnola conta le ferite***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- Cronaca

Campagnola conta le ferite

Trenta edifici privati dichiarati inagibili, il Comune inserito nel decreto ministeriale

L EMERGENZA TERREMOTO»I NUOVI DANNI

CAMPAGNOLA Anche Campagnola rientra tra i Comuni reggiani danneggiati dal terremoto. Nella lista compilata nel decreto ministeriale del ministero dell'Economia e Finanze, Campagnola si fa spazio tra altri 13 Comuni della Bassa reggiana, colpiti in modo più o meno grave dal sisma del 29 maggio. Adesso che sono passati 18 giorni, il sindaco Paola Baraldi fa un primo bilancio e gli unici edifici a passare la prova sono quelli comunali. «Nessun nostro stabile è stato dichiarato inagibile spiega il sindaco e questo si deve solo agli interventi di restauro del 1996». Per le case private, invece, la situazione è disastrosa. Delle 150 segnalazioni giunte in Comune fino a oggi, l'inagibilità è stata bollata su 30 edifici. «E questo, purtroppo, è un dato destinato ad aumentare visto che i sopralluoghi non sono ancora terminati». Certo è che ci sono 50 persone che si trovano fuori casa. «Per loro stiamo cercando luoghi adatti, sistemazioni da parenti o in appartamenti sfitti. Stiamo sollecitando i proprietari per avere delle risposte il più velocemente possibile». In questo caso, poi, è utile la solidarietà. «Ci stanno arrivando tante offerte dai cittadini che propongono posti letto, abitazioni e appartamenti. Tutti ci stiamo muovendo per risolvere la situazione in fretta, perché per loro vogliamo una sistemazione dignitosa». Per chi non riesce ad arrangiarsi con parenti o seconde case, l'amministrazione ha disposto un alloggio comune, all'interno di Palazzo Baccarini, in piazza Roma, mentre si vietano tende e accampamenti illeciti. «Per questo abbiamo sempre posto un severo divieto anche perché gli spazi pubblici sono destinati alla protezione civile». E per rimettere a posto il municipio, Paola Baraldi, guarda al patto di stabilità. «Non abbiamo danni strutturali, è vero, ma bisogna che ci diano la possibilità di spendere denaro per restaurare e per fare nuovi interventi che ci permettano, in futuro, in caso di scosse gravi, di evitare danni». Silvia Parmeggiani



***una pizzata per crevalcore grazie a un gruppo di amici***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**SCANDIANO**

Una pizzata per Crevalcore grazie a un gruppo di amici

SCANDIANO Ha fruttato 5.900 euro sono gli euro raccolti dall'evento La pizza per l'Emilia... la nostra terra , organizzata nella cornice della Fattoria Borziani di Fellegara. Un gruppo di amici si è messo in moto per realizzare il forte desiderio di far qualcosa per le zone terremotate d'Emilia, organizzando, nel suggestivo contesto di una vera fattoria, una zona ristoro che sfornava pizza cotta al forno a legna, gnocco fritto, tigelle, affettati, torte e gelato, rigorosamente tutto cucinato da rezdore e amici, reclutati attraverso il passaparola. Non hanno esitato a rendersi disponibili, come non hanno avuto un attimo di ripensamento i 20 amici che si sono adoperati ai diversi servizi. Non si sono risparmiate nemmeno le aziende che hanno donato gratuitamente il materiale e i servizi necessari per mettere in piedi questa avventura, così tanto voluta da così tanta gente. Almeno 500 persone hanno partecipato all'evento, attratte anche da un gruppo musicale rock, composto oltretutto, da due ragazzi provenienti dalle zone terremotate e da un Dj, che hanno animato la serata fino a tardi. Alla serata erano presenti il sindaco Alessio Mammi e il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia.

***salvato l'archivio storico della parrocchia di reggiolo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Salvato l'archivio storico della parrocchia di Reggiolo

REGGIOLO Documenti ecclesiastici, tra cui preziosi libri risalenti al Seicento e Settecento, sono stati trasferiti dalla canonica danneggiata, situata di fronte alla chiesa di Santa Maria Assunta di Reggiolo, in un luogo sicuro. Operazione non facile dato che la struttura, al momento dell'intervento, emetteva preoccupanti scricchiolii. Vigili del fuoco e volontari della protezione civile San Venerio hanno lavorato per tutta la mattinata di ieri per portare via circa 150 cassette di documenti e libri che facevano parte della vecchia biblioteca. Durante le operazioni, gli uomini che erano al lavoro erano talmente concentrati su ciò che stavano facendo che non hanno neppure sentito la scossa di terremoto avvenuta poco prima delle 9. «La canonica era già piuttosto malridotta ha detto il parroco, don Gino Bolognesi il terremoto ne ha aggravato la staticità. Per i volontari della protezione civile e vigili del fuoco non è stato facile lavorare, anche per le precarie condizioni di sicurezza. Per fortuna, e con l'aiuto del buon Dio, è andato tutto bene». Resta osservato speciale il campanile. Il progetto per consolidare la struttura è stato approvato. Non è una questione di risorse ma di sicurezza. E la parte superiore, di circa otto metri, a destare le maggiori preoccupazioni. Difficile immaginare che possa essere abbattuto con la modalità del trascinamento pilotato, perché la parte alta del campanile è piuttosto pesante. Ieri mattina è stato effettuato un ulteriore sopralluogo per studiare la soluzione più ottimale, dato che intorno al campanile ci sono anche diverse case. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

̀xÀ

***Sisma, Protezione civile all'opera***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

attualità

Il direttore Giarrusso: "L'emergenza in Emilia durerà a lungo. possiamo accogliere 900 sfollati"

Sisma, Protezione civile all'opera

Anche nelle ultime ore la terra ha continuato a tremare in Emilia Romagna. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata avvertita chiaramente dalla popolazione nelle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova. Questa volta il sisma ha colpito alle 3:47. Intanto continua a Medolla, in provincia di Modena, il lavoro incessante della protezione civile del Molise: 54 volontari e 7 funzionari sono impegnati ad aiutare centinaia di sfollati. Il campo base è attrezzato con cucine, servizi e 75 tende. "Possiamo accogliere fino a 900 sfollati – ha detto il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile del Molise, Giuseppe Giarrusso – e garantire 1.800 parti al giorno". Lo stato di emergenza doveva durare due mesi, ma è già pronto un nuovo provvedimento del governo per prorogarlo fino a 180 giorni. "L'emergenza durerà a lungo – ha sottolineato Giarrusso – la situazione è molto delicata e anche il compito dei nostri uomini è molto gravoso". Il lavoro della Protezione civile a Medolla è coordinato dalla centrale operativa di Campobasso. Una web cam satellitare riprende in tempo reale tutto quello che accade. "Siamo dotati di tutte le tecnologie necessarie per portare avanti il nostro lavoro nel migliore dei modi – ha concluso Giarrusso – la qualità dell'operato della Protezione civile del Molise è stata riconosciuta anche a livello nazionale".

red [07/06/2012]

***Case sfitte per gli sfollati: arriva il gruppo Facebook***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Case sfitte per gli sfollati: arriva il gruppo Facebook"*

Data: **14/06/2012**

Indietro

Case sfitte per gli sfollati: arriva il gruppo Facebook

*Per aiutare le persone sfollate in seguito al terremoto nasce un gruppo Facebook "Un tetto per la Bassa", presto sito web pronto a diventare un database condiviso con i comuni emiliani per gestire l'emergenza casa del dopo sisma.*

*Giovedì 14 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Anche Facebook si mobilita per aiutare gli sfollati del terremoto in Emilia: nasce "un tetto per i cittadini della Bassa" - in accordo con l'assessore provinciale all'Ambiente e alla Protezione Civile di Modena Stefano Vaccari - per raccogliere i dati delle persone disponibili a ospitare chi ha dovuto abbandonare la propria abitazione in seguito al sisma che ha colpito soprattutto l'Emilia. L'obiettivo è quello di raccogliere i riferimenti di persone o famiglie della provincia che mettano a disposizione dei quasi 15000 sfollati della zona, appartamenti liberi di loro proprietà oppure stanze. Da pagina Facebook ad internet il passo è stato breve e così sarà disponibile fra due giorni il sito <http://www.untettoperlabassa.it/> nato "per razionalizzare al meglio la domanda e l'offerta di alloggi e diventare così un database condiviso a disposizione delle amministrazioni locali", come ha spiegato Vittorio Molinari, uno degli ideatori del progetto. Il sito web sarà on line tra 2 giorni.

Sono oltre 300 gli alloggi privati messi a disposizione degli sfollati tramite l'iniziativa, per un totale di circa 800 posti letto tra stanze vuote in casa con una famiglia e appartamenti sfitti, di cui il 90% in Emilia-Romagna, senza contare le schede ancora in fase di elaborazione e camper, roulotte, casette di legno e alberghi. Molinari ha sottolineato che: "Non vogliamo sostituirci alle istituzioni, ma essere di supporto in quella fase che presto diventerà di seconda accoglienza. Per questo, se le vorranno, daremo le chiavi d'accesso alla parte non pubblica del sito sia ai Coc, i Centri operativi comunali che già gestiscono questo tipo di servizio e che è bene facciano da garante, sia all'assessorato alla Protezione civile della Provincia di Modena. E se le istituzioni vorranno prendere in mano le redini del database, noi siamo disposti a tirarci indietro". Il gruppo dovrebbe infatti partecipare alla prossima riunione dei sindaci colpiti dal sisma con la Protezione civile di Modena. Ma non finisce qui: è in via di preparazione anche un decalogo ospite/ospitante, che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti, e che regolerà il soggiorno tra i privati. La procedura è molto semplice, spiega l'Assessore all'Ambiente: "Basta iscriversi al gruppo 'Un tetto per i cittadini della Bassa', segnalare sulla bacheca la propria disponibilità e poi inviare una mail all'indirizzo [terremotosfollatibassa@gmail.com](mailto:terremotosfollatibassa@gmail.com)". Sulla pagina del social network sono poi indicati tutti i dati che occorre specificare e che saranno poi vagliati dalla Protezione Civile.

Le persone che hanno trovato ospitalità nelle soluzioni abitative offerte dai privati cittadini sono per ora "50 casi d'emergenza" come spiega Molinari "ma non abbiamo ancora stimolato la domanda tra gli sfollati perché prima vogliamo che tutto segua regole procedurali certe, un sistema di gestione ben definito e che anche i comuni si allineino tra loro nel decidere come gestire chi trova un'autonoma sistemazione abitativa". Il Comune modenese di Soliera riconosce un indennizzo ai proprietari che mettano a disposizione appartamenti sfitti a chi è rimasto senza casa in seguito alla dichiarazione di inagibilità. Ma per tutti gli sfollati è valida l'ordinanza della Protezione civile che autorizza ad assegnare, ai nuclei familiari disagiati per il terremoto, un contributo per l'autonoma sistemazione di 100 euro al mese per ogni componente abitualmente e stabilmente residente nell'ex abitazione fino a un massimo di 600 euro mensili. E da adesso c'è anche il gruppo Facebook "Case aperte per sfollati terremoto Emilia".

red/JG

*Case sfitte per gli sfollati: arriva il gruppo Facebook*

***Costa Concordia: falsa la notizia dello sprofondamento***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Costa Concordia: falsa la notizia dello sprofondamento"

Data: **14/06/2012**

Indietro

Costa Concordia: falsa la notizia dello sprofondamento

*Su moltissime testate nazionali sta circolando la notizia che la nave da crociera naufragata all'isola del Giglio a gennaio, la Costa Concordia, sia sprofondata di 4 metri in questi mesi. La notizia è falsa, lo comunica la struttura commissariale per la gestione dell'emergenza*

*Giovedì 14 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Secondo quanto comunicato dalla Struttura commissariale per l'emergenza del naufragio della Costa Concordia stanno circolando in rete, anche su testate nazionali, notizie false.

E' stato appena emesso un comunicato stampa che riporta quanto segue:

"Un take di agenzia ha ripreso stamattina la presunta notizia contenuta in un servizio mandato in onda ieri da diversi tg delle reti Mediaset che, sulla base di "immagini inedite" sosteneva che la nave Costa Concordia naufragata all'Isola del Giglio esattamente sei mesi fa "sta scivolando verso gli abissi". Peccato che il presunto scoop non trovi riscontro nella realtà, come sia l'autore del servizio che le redazioni delle varie testate che l'hanno riproposto avrebbero potuto agevolmente verificare contattando l'ufficio stampa della Struttura del Commissario delegato per l'emergenza naufragio Costa Concordia o anche semplicemente consultando il sito internet [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it).

Già nelle ore immediatamente successive al naufragio, infatti, per garantire la sicurezza durante le operazioni di ricerca dei dispersi e durante l'attuazione dei piani di recupero del carburante e di raccolta dei materiali sulla nave, il Dipartimento della protezione civile ha attivato i propri Centri di Competenza scientifici e altri istituti di ricerca per allestire e coordinare un sistema di monitoraggio in tempo reale della posizione e degli spostamenti della nave con funzione di Early Warning - Allertamento Rapido.

Il sistema di monitoraggio, assicurato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze e dal CNR-IRPI unitamente ad altri enti di ricerca, fra cui il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, comprende tecniche indipendenti di misurazione, con strumentazione e sensori diversi, ad altissima precisione e a larga banda, che trasmettono in tempo reale i dati.

Proprio secondo i dati forniti dal Gruppo di Monitoraggio, da gennaio si è registrato un movimento progressivo di rotazione dello scafo, soggetto a fasi di accelerazione generalmente correlate con particolari condizioni meteo-marine: in particolare, in direzione Est (cioè verso mare), risultano valori massimi totali nei sei mesi di circa un metro a prua e cinquanta centimetri a poppa, mentre sul piano verticale i valori registrati indicano un abbassamento massimo a prua di circa un metro ed un lieve sollevamento della poppa (15 cm).

Dalla metà di aprile ad oggi non sono state registrate accelerazioni apprezzabili e le velocità di spostamento su tutto lo scafo - laddove strumentalmente apprezzabili - sono state estremamente basse, quantificabili mediamente in qualche millimetro al giorno. Non si segnalano pertanto anomalie nel comportamento deformativo dello scafo e non è dimostrata una significativa tendenza all'inabissamento o al piegamento.

Resta inoltre da capire come possano delle immagini subacquee e riferite a un ambiente chiuso documentare che la nave sarebbe affondata di almeno 4 metri a prua, di un paio di metri a poppa e addirittura che "la parte centrale dello scafo, che fin dal naufragio non poggiava sul fondale, si è avvicinata alla roccia di almeno due metri". Tutti dati per i quali non si comprende quale sia la fonte, e che risulterebbero più di quattro volte superiori rispetto ai valori effettivamente misurati dalle strutture scientifiche preposte.

A corollario di tanta imprecisione, vale la pena sottolineare, infine, che nessuno ha mai detto che i lavori di rimozione dello scafo avrebbero dovuto iniziare a maggio, come imprecisamente riporta l'autore del servizio sostenendo che "non

***Costa Concordia: falsa la notizia dello sprofondamento***

sono ancora cominciati": in effetti le società cui la società armatrice ha affidato la rimozione stanno operando sull'isola già dallo scorso 23 maggio, assicurando il prosieguo del caretaking e le attività propedeutiche all'avvio delle operazioni, tra cui le analisi del fondale e i prelievi di campioni rocciosi necessari all'esatto dimensionamento del sistema di palificazioni e del falso fondale che - compatibilmente con gli esiti delle indagini in corso - dovrà, entro la fine dell'estate, assicurare la nave per garantirne la stabilità in concomitanza con il prevedibile peggioramento delle condizioni meteo-marine tra l'autunno e l'inverno. L'ultimazione delle operazioni previste dal piano di rimozione presentato da Costa Crociere, come più volte annunciato dalla stessa società armatrice, è stimata in dodici mesi".

Il comunicato è molto chiaro: la Costa Concordia non è sprofondata di 4 metri a prua, nè di 2 metri a poppa e la parte centrale non si è avvicinata di 2 metri alla roccia.

Le notizie riportate sono pertanto false e provenienti da fonti non attendibili.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

ixÅ

***Emilia: Scossa di M 3.6 alle 8.48 di questa mattina***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Emilia: Scossa di M 3.6 alle 8.48 di questa mattina"*

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

Emilia: Scossa di M 3.6 alle 8.48 di questa mattina

*Un'altra scossa di magnitudo 3.6 è stata distintamente avvertita dalla popolazione in provincia di Modena e nel mantovano alle 8.48 di oggi*

*Giovedì 14 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Possidonio, Concordia sulla Secchia e Mirandola (distretto sismico: Pianura padana lombarda).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8,48 con magnitudo 3.6, ad una profondità di 6.1 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

red/pc

fonte: DPC

ÌxÅ



*Sisma infinito, le scuole ai raggi X*

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Home Cronaca

L'Udc: «Va completata la ciclabile abbandonata»

Nuovi posti in Comune, l'80% a termine

Zigliotto: «Aiuti concreti dedicati al recupero di un centro formativo»

Tonnellate di oro in nero e false esportazioni «Frode da 70 milioni»

Quei 70 chili di gioielli portati in valigia all'aeroporto

Trentatrè quintali di oro venduto in nero in Italia, con cessioni nascoste da finte esportazioni

«Sono operazioni in regola»

Va al bar dopo la rapina Fermato dai carabinieri

Vertice con i sindacati «No ai licenziamenti»

Un faccia a faccia per capire quale sarà il futuro dell'azienda e dei dipendenti. Nella mattina

Nuove scosse, crepe nelle scuole

«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesi»

Bilancio, l'avanzo è di un milione «Ora giù i debiti»

Commissari al lavoro E sindacati arrabbiati

«Giro di vite nella Ztl Negozianti al sicuro»

Acqua, Vicenza e la partita a tre

Tornano gli autobus in piazza San Lorenzo

Sessanta nuove assunzioni in Comune

Centrobus: è ripartito il "Dogana". Appena 5 minuti per arrivare in piazza San Lorenz

Sisma infinito, le scuole ai "raggi X DOPO LA SCOSSA. Sono stati controllati otto edifici scolastici in seguito al terremoto di magnitudo 4.3 dell'altra mattina: i danni sono limitati

Continuano le verifiche: ancora chiuse due classi alla Ambrosoli Così come l'aula magna della Calderari per un sopralluote rotto

14/06/2012 e-mail print

Una crepa alla Calderari: l'aula magna della scuola è stata chiusa. Quella di ieri è stata una giornata apparentemente tranquilla. La terra a Vicenza non ha tremato. Ma le conseguenze della scossa dell'altra mattina si sono comunque fatte sentire. Il Comune ha continuato a monitorare gli edifici scolastici, dopo il sisma di magnitudo 4,3 con epicentro in Emilia. VERIFICHE. I sopralluoghi dei tecnici comunali, iniziati martedì, sono proseguiti fino alla mattinata di ieri, sulla base delle segnalazioni arrivate alla dirigenza del settore servizi scolastici. Così come nella prima parte di controlli, anche nelle restanti strutture non sono stati evidenziati problemi di carattere strutturale. In due giorni sono state monitorate la scuola dell'infanzia Dal Sasso a S. Bertilla, l'asilo nido S. Rocco, la scuola dell'infanzia Rumor e il nido del Villaggio del Sole, le scuole dell'infanzia Piccoli di Bertesina e K. Trevisan Lampertico di via Mercato. AULE CHIUSE. Un nuovo sopralluogo è stato eseguito anche alle scuole medie Ambrosoli di via Bellini dove restano chiuse, come già da prima della scossa di ieri mattina, due aule e la zona bagni del secondo piano per distacco di porzioni di intonaco. Nella scuola sono comunque previsti in estate lavori di manutenzione ad opera di Aim Valore Città. DANNI MINIMI. Non sono

*Sisma infinito, le scuole ai €æraggi X*

mancati anche i piccoli danni, al di là delle crepe. Ieri mattina è stato trovato rotto il sopraluce di una finestra dell'aula magna delle scuole medie Calderari di via Legione Antonini, delle dimensioni di circa 60 per 150 centimetri. Il Comune ha disposto in via cautelativa la chiusura dell'aula magna, così da poter procedere con le indagini. Resta da capire infatti se la causa della rottura sia un atto di vandalismo o piuttosto il terremoto. **SOLIDARIETÀ.** Continua intanto la solidarietà dei vicentini. Fino a ieri il fondo "Vicenza per Modena" ha raccolto 89.545; una cifra significativa destinata ad aumentare. **LE AZIENDE.** Sono davvero tante le ditte che si sono dette vicine alle popolazioni colpite dal terremoto. Tra queste la Laverda di Breganze, che non è l'unica, ma nei giorni scorsi ha fatto sapere di aderire all'accordo di Confindustria e Cgil, Cisl e Uil lanciato il 29 maggio a supporto dei lavoratori colpiti dal sisma. L'iniziativa coinvolgerà i dipendenti ma anche l'azienda stessa. Tutti i lavoratori devolveranno il corrispondente di un'ora del proprio lavoro in segno di solidarietà e di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Allo stesso tempo Laverda parteciperà all'iniziativa di solidarietà con un contributo equivalente da destinare ad interventi di supporto per le popolazioni e ai fini della ricostruzione del tessuto produttivo di quelle aree «Il sistema produttivo della regione ha dichiarato Francesco Quaranta, amministratore delegato Laverda dev'essere sostenuto in un momento così delicato per il rilancio della nostra economia». Oltre al contributo economico, le maestranze e le Rsu aziendali, hanno istituito un punto di raccolta di generi di prima necessità che resterà attivo fino al 16 giugno. Il materiale sarà recapitato nelle zone terremotate, grazie a Highway Truck Team di Thiene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Musica/ Ligabue, il 22 settembre il concerto per i terremotati***

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Musica/ Ligabue, il 22 settembre il concerto per i terremotati Musica/ Ligabue, il 22 settembre il concerto per i terremotati Posticipata l'esibizione del cantante per l'Emilia a Campovolo

14/06/2012 e-mail print

Milano, 14 giu. (TMNews) - Ligabue per l'Emilia. Il rocker di Correggio si esibirà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia per un concerto in favore delle popolazioni colpite dal sisma dei giorni scorsi. L'evento, annunciato dallo stesso Ligabue e aperto alla partecipazione di altri artisti italiani, era inizialmente previsto per il 15 dello stesso mese. La data definitiva è stata resa nota sulla pagina Facebook del Liga. "Il terremoto ha segnato profondamente i luoghi e le persone della nostra terra e li sta, purtroppo, ancora segnando - scrive sul social network Claudio Maioli, il manager di Ligabue -. La paura che convive con la gente d'Emilia è un inquilino che resterà a lungo nei cuori e negli occhi di chi è stato ed è obbligato a subirla. La musica, in questi giorni, prova a fare qualcosa - ha aggiunto - Per portare un po' di sollievo, soldi e visibilità, per la ricostruzione umana e territoriale". Ligabue ha inoltre confermato la sua presenza al live aid per i terremotati organizzato da Beppe Carletti dei Nomadi, e in programma il 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna. Alla serata parteciperanno molti altri artisti, tutti di origini emiliane: su tutti Francesco Guccini, Zucchero, Laura Pausini, Cesare Cremonini e Samuele Bersani.

Spt

**Zigliotto: *«Aiuti concreti dedicati al recupero di un centro formativo»***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Home Cronaca

L'Udc: «Va completata la ciclabile abbandonata»

Nuovi posti in Comune, l'80% a termine

Sisma infinito, le scuole ai "raggi X

Tonnellate di oro in nero e false esportazioni «Frode da 70 milioni»

Quei 70 chili di gioielli portati in valigia all'aeroporto

Trentatrè quintali di oro venduto in nero in Italia, con cessioni nascoste da finte esportazioni

«Sono operazioni in regola»

Va al bar dopo la rapina Fermato dai carabinieri

Vertice con i sindacati «No ai licenziamenti»

Un faccia a faccia per capire quale sarà il futuro dell'azienda e dei dipendenti. Nella mattina

Nuove scosse, crepe nelle scuole

«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesi»

Bilancio, l'avanzo è di un milione «Ora giù i debiti»

Commissari al lavoro E sindacati arrabbiati

«Giro di vite nella Ztl Negozianti al sicuro»

Acqua, Vicenza e la partita a tre

Tornano gli autobus in piazza San Lorenzo

Sessanta nuove assunzioni in Comune

Centrobus: è ripartito il "Dogana". Appena 5 minuti per arrivare in piazza San Lorenz

Zigliotto: «Aiuti concreti dedicati al recupero di un centro formativo»

14/06/2012 e-mail print

Le scosse di terremoto continuano: la ripresa rimane difficile Diecimila euro per il fondo "Vicenza per Modena". È il contributo che la presidenza di Confindustria Vicenza ha stanziato per sostenere le popolazioni terremotate dell'Emilia e del Modenese in particolare. Lo stanziamento degli Industriali, come l'analogo contributo deciso dagli Artigiani, va ad alimentare ulteriormente la raccolta di fondi lanciata e sostenuta proprio dal mondo economico vicentino, dal Comune di Vicenza e dalla Banca Popolare di Vicenza. «Abbiamo promosso la raccolta "Vicenza per Modena" perché sentiamo, come tutti, il dovere di essere vicini alle imprese e alle famiglie dell'Emilia colpite dal sisma - osserva il presidente degli Industriali Giuseppe Zigliotto -. Vogliamo esserlo in modo concreto e non dispersivo, per questo motivo il progetto è quello di concentrare l'intera somma che verrà raccolta per finanziare un intervento specifico di recupero di una struttura formativa in provincia di Modena, per dimostrare la partecipazione e la solidarietà dei vicentini nei confronti di chi vive questo periodo di grave emergenza e sta facendo di tutto per far ripartire subito le attività produttive e la vita di tutti i giorni . In questo modo - prosegue Zigliotto - potremo lasciare un segno più incisivo e utile a favore di un territorio simile al nostro dal punto di vista della vocazione produttiva e così colpito proprio nella sua capacità di fare impresa e creare lavoro». Accanto al contributo di Confindustria si stanno aggiungendo in questi giorni le donazioni in arrivo da varie imprese associate, che stanno alimentando il fondo "Vicenza per Modena". «Nonostante il periodo economico così

***Zigliotto: Â«Aiuti concreti dedicati al recupero di un centro formativoÂ»***

difficile e complesso per tutti, è di grande soddisfazione e conforto sapere che numerosi imprenditori della nostra provincia stanno accogliendo il nostro invito per essere vicini ai loro colleghi emiliani - conclude il presidente Zigliotto -. Anche questo rappresenta un segnale importante: nelle difficoltà e nelle emergenze il nostro Paese riesce a tirare fuori il meglio e mostrare compattezza e senso di solidarietà, sentimenti importanti». L'iniziativa "Vicenza per Modena" è stata lanciata il primo giugno dal Comune di Vicenza, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio , Apindustria , Coldiretti e Banca Popolare di Vicenza. In appena tredici giorni sono stati raccolti quasi 90 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La patria non è solo un costo, ma anche un orgoglio*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

La parola ai lettori

14-06-2012

*la stanza di Mario Cervi**La patria non è solo un costo, ma anche un orgoglio*

**Egregio Cervi, ho finito di vedere da circa un ora la festa per i 198 °anno di fondazione dell Arma dei Carabinieri cui hanno partecipato tutte le più alte cariche dello Stato; ora sto guardando il telegiornale ove vengono evidenziate sia le ottime cose fatte per i terremotati sia, purtroppo, le non poche carenze nell assistenza. Le chiedo: è proprio necessario fare ogni anno e per ogni corpo dello Stato la celebrazione della sua costituzione? Non sarebbe meglio e meno costoso farlo soltanto per i decennali, magari utilizzando i risparmi per la benzina e per la manutenzione dei mezzi ( ricorda il piagnisteo all epoca del governo Berlusconi)? E, nel caso specifico, non sarebbe stato meglio impiegare uomini e mezzi in aiuto ai terremotati? E i ministri lì presenti non avrebbero potuto utilizzare meglio il loro tempo per il bene dei terremotati (vedi Cancellieri) e, più in generale, per il bene dell Italia (Monti e altri)?**

**Almerico Rocchi**

Fosciandora (Lucca)

Caro Rocchi, le cerimonie patrie, o d arma o civiche hanno dei costi e perciò suscitano perplessità, particolarmente insistenti in tempi di vacche magrissime come quelli che stiamo vivendo. Il decidere se valga o no la pena di mantenere la sfilata del 2 giugno o la commemorazione del centonovantottesimo anniversario di fondazione dei carabinieri appartiene ai sentimenti e ai gusti personali (il che vale anche per le manifestazioni religiose). Le somme spese per il 2 giugno, o quelle spese per la visita del Papa a Milano potevano essere più utilmente dedicate ai terremotati o ai poveri o agli sfrattati? Chi risponde di sì ha le sue buone ragioni. Non un centesimo, con questi chiari di luna, dovrebbe andare sprecato. Anche se - in modo meno appariscente d una parata militare o d una imponente manifestazione in onore di Benedetto XVI- la politica e la burocrazia riescono a sperperare miliardi di euro.

Non ho nulla da ridire per gli appelli all austerità. Solo vorrei una coerenza che in alcuni organi di stampa e in molti commentatori mi sembra abbia fatto difetto. Con trasporto entusiastico la televisione e la stampa italiane hanno descritto i festeggiamenti per i sessant anni di regno di Sua Maestà Elisabetta II. Conduttori e articolisti si sono prodigati in elogi per la vecchia signora che adempie con zelo ammirevole le sue mansioni alte anche se onorifiche. Mi sono unito, per quel niente che conta, al coro ammirativo. Senza tuttavia ignorare che il giubileo di diamante di Elisabetta non è stato celebrato gratis: anche oltre Manica le esibizioni cerimoniali costano. Ma gli inglesi sono stati felici d applaudire a proprie spese gli sfarzi della presenza regale. Sapevano di rendere così omaggio non unicamente a lei ma anche al loro Paese.

Questa fierezza e questa consapevolezza, orgogliose e ingenuie insieme, mi piacciono. Ritengo che qualche volta anche noi dobbiamo accettare sprechi che non sono davvero tali. La vita nazionale non è fatta soltanto di conti, di banche e di banchieri.

***Terremotati: la solidarietà supera quota 9mila***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Prima

14-06-2012

**LA RACCOLTA FONDI DEL GIORNALE**

**Terremotati: la solidarietà supera quota 9mila**

E siamo oltre quota 9mila. Novemila e 590 euro per la precisione. La raccolta fondi per i terremotati dell Emilia, promossa dall edizione genovese del «Giornale», su idea dell imprenditore Marco Percivale che ha lanciato un appello (...)

segue a pagina 4

***Emilia e Liguria legate dalla solidarietà del «Giornale»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

14-06-2012

**Raccolta fondi per i terremotati, superata quota 9500 euro****Emilia e Liguria legate dalla solidarietà del «Giornale»**

segue da

(...) a tutte le imprese piccole e grandi per dare un mano alla regione straziata dal sisma, estendendo ovviamente l'invito a chiunque volesse dare il proprio contributo. E all'iniziativa hanno aderito sin da subito tantissimi lettori, dimostrando la loro generosità verso chi vive in questo momento una situazione drammatica e in quelle scosse di qualche settimana fa ha perso tutto ciò che ha costruito in una vita. Una catena di solidarietà che continua ad allungarsi, con tanta partecipazione da parte di tutti: anche con un piccolo contributo basta esserci.

Come nei giorni scorsi, anche nei prossimi daremo tutti i nomi dei «donatori», indicando soltanto il nome e non la cifra del versamento, perché che siano 3mila - come il bonifico di qualcuno - o solo 20 euro, poco conta.

L'importante è il gesto.

Ricordiamo che i versamenti vanno fatti alla Banca Passadore e qui sotto troverete l'Iban e tutti gli estremi necessari per inviare i soldi.

Intanto, tra le mobilitazioni a favore dei terremotati, segnaliamo quella promossa dai gesuiti di Genova che insieme alla protezione civile e il Comune di Camposanto (Modena) hanno organizzato dei campi di lavoro in modo da coprire tutta l'estate, dal 17 giugno al 2 settembre in undici turni di otto giorni, con una presenza media di 10-15 volontari in ogni turno.

Ogni turno inizierà alle 12 del sabato al Centro Poggeschi (via Guerrazzi 14/E, Bologna). Dopo il pranzo ci sarà una messa giornata di formazione e poi dalla domenica mattina si diventerà operativi a Camposanto.

L'invito a partecipare è rivolto a giovani maggiorenni. Per qualsiasi informazione, è possibile consultare il sito <http://www.gesuitinews.it/emergenzaemilia/>.

**AI LETTORI**

Ricordiamo il numero di conto corrente cui potete inviare i vostri bonifici: Iban IT77S0333201400000000946478 presso le filiali di Banca Passadore. Causale TERREMOTO EMILIA



***Esami di terza media nelle zone terremotate***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

*"Esami di terza media nelle zone terremotate"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

15/06/2012, 05:30

Si cerca di tornare alla normalità

Esami di terza media nelle zone terremotate

MODENA Esami di terza media all'esame del terremoto.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Will Smith&Tommy Lee Jones di «Men in Black 3» sono ancora in testa per la terza settimana seguiti dalla new entry «Project X - Una festa che spacca», film generazionale, demenziale e disimpegnato che ha già incassato oltre 50 milioni di dollari in Usa. Una mappa multimediale consultabile tramite e-book e cd con all'interno tutti i dati relativi alla conoscenza del territorio e dei rischi a cui esso è esposto. Hamilton agguanta Raikkonen, nel senso delle vittorie: 18 in carriera (terza in Canada) e con 88 punti è il nuovo leader dei piloti, Alonso scivola a 86 e Vettel limita i danni portandosi a 85 lunghezze. Trecento soldati nelle zone rosse contro gli sciacalli **SOLIDARIETÀ** Talenti - San Possidonio per le popolazioni emiliane 6 I volontari dell'associazione «Esserci a Roma» in via Giuseppe Rovani 8 (in IV Municipio), hanno compiuto la loro missione nelle zone colpite dal terremoto. **MILANO** «Rassegnatevi, l'opinione mediatica italiana non è l'opinione pubblica: la gente ama il Papa».

La scuola è una di quelle istituzioni che sono state piegate dal sisma, ma che stanno cercando di reagire, come possono, all'emergenza. E ieri, nei Comuni colpiti dal sisma, gli studenti che hanno affrontato gli esami di terza media, passaggio fondamentale delle loro vite, hanno usufruito della deroga per i test scritti disposta dal dirigente scolastico regionale. Il loro esame, dunque, ha abolito la penna e il foglio protocollo, e si è basato sulla parola, consistendo solo in un colloquio orale.

*Emilia, fisco no stop*

La Direzione regionale dell'Emilia Romagna non si ferma sull'orario di lavoro. Dopo il terremoto, tra le misure che i sindacati delle agenzie fiscali hanno richiesto sia a livello nazionale sia regionale, c'è stata la sospensione delle trattative sull'orario di lavoro che potrebbe comportare decurtazione di flessibilità o cambiamenti d'orario per lavoratori in grossa difficoltà che spesso hanno perso le loro case e dormono ancora in macchina o nelle tende. L'Agenzia, a livello centrale, dopo essersi mostrata disponibile a sospendere fino a settembre qualunque variazione di orario in tutta l'Emilia-Romagna, ha poi scelto di demandare le decisioni a livello regionale garantendo però che avrebbe sospeso ogni trattativa per le due province interessate dal terremoto cioè Modena e Ferrara. I sindacati denunciano che il direttore regionale, Antonino Gentile, già all'indomani del terremoto ha spostato i lavoratori da Mirandola, dove l'ufficio è crollato, a Carpi, in zona comunque terremotata. E solo con l'adozione di un protocollo d'intesa nazionale la situazione è stata parzialmente risolta. Il direttore ha poi deciso di convocare lunedì 18 sindacati e RSU per cambiare l'orario di lavoro anche nelle due province terremotate, orientandosi in senso contrario alla stessa direzione centrale. Per Vincenzo Patricelli della sigla FIp: «incredibile la solerzia di questo direttore regionale nei confronti dei lavoratori terremotati. Abbiamo chiesto un immediato intervento alla direzione centrale affinché trattative vengano sospese in tutta la regione e comunque noi non ci presenteremo».

***Siciliotti: per le calamità normativa unitaria***

Normativa di emergenza stabile, da applicare ogni volta che si verifichi una calamità. La richiesta arriva da Claudio Siciliotti, presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Per il presidente dei commercialisti, la sospensione delle scadenze fiscali e previdenziali per i soli residenti delle zone terremotate attualmente prevista fino al 30 settembre «non è certo una misura sufficiente: i contribuenti e i professionisti che vivono e operano nei comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto», afferma, «meritano un intervento più deciso e sostanziale da parte del governo. Ciò che serve è un'esenzione generalizzata, per almeno un anno, dei pagamenti fiscali e previdenziali per tutti i residenti nei comuni colpiti dai recenti eventi sismici». Intanto i commercialisti italiani si mobilitano per i colleghi emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio. È partita la sottoscrizione «Commercialisti per l'Emilia», un'iniziativa promossa dal Consiglio nazionale della categoria che avrà come braccio operativo l'associazione onlus *Communitas*, già al fianco dei commercialisti abruzzesi in occasione del terremoto del 2009. I versamenti potranno essere effettuati presso il conto corrente intestato ad ASSOCIAZIONE COMMUNITAS – ONLUS (IBAN IT29R0306903213100000007868).

*Ancl in aiuto dei lavoratori**SISMA IN EMILIA/Dal sindacato proposte concrete. La parola al legislatore*

Due idee concrete per aiutare la ricostruzione

In questi giorni si sta parlando moltissimo di aiutare l'economia delle zone colpite dal terremoto in Emilia, lo si sta facendo anche perché quello coinvolto è un territorio che ha una forte vocazione al lavoro che si concretizza in tanti numeri significativi. Tra i molti che sono stati considerati quello che forse fa più effetto ed è più significativo è quello che dice che si tratta di un territorio che produce tra l'1 e il 2% del pil nazionale. Questo valore comporta e spinge qualunque commentatore a chiedersi cosa si può fare per riavviare il motore di questa economia. Le ricette che in molti hanno proposto per recuperare la produttività sono state tante e variegate; e tra le tante che abbiamo sentito quella forse più significativa è quella che cerca strumenti per far accedere al credito più o meno agevolato le aziende colpite. Noi non ci occupiamo di finanza ma nel nostro piccolo e per mantenere attivo il dibattito abbiamo cercato di raccogliere idee tra i tanti che stanno lavorando sul territorio, confrontandoci con la realtà concreta per cercare di elaborare qualche suggerimento che renda più dinamica la spinta alla ricostruzione. Questo tentativo lo abbiamo fatto con la caratteristica che ci distingue: la concretezza. I consulenti del lavoro sono uomini e donne del concreto abituati a pensare in termini di «vita delle persone» e «vita delle aziende» poiché in ogni momento la loro attività professionale ci si scontra con mille cose pratiche, nel tentativo di dare un contributo per risolvere i problemi che lavoratori e aziende hanno quotidianamente. Da questo «humus» culturale nascono le nostre idee e le proposte che vorremmo porre all'attenzione di tutti coloro che in questo momento a livello governativo e regionale stanno occupandosi del terremoto. Esse sono due, in realtà tre perché la prima ne contiene due. La prima nostra proposta è quella di applicare alle retribuzioni dei lavoratori coinvolti nel sisma il concetto di produttività legato alla fiscalità. Come coloro che ci leggono sanno perfettamente, il legislatore (con alterni comportamenti) ha previsto che i salari legati all'aumento di competitività e produttività abbiano un trattamento fiscale favorevole. Tale detassazione si applica per un certo importo (quest'anno 2.500 euro di imponibile fiscale), per lavoratori che nell'anno precedente abbiano un certo reddito (quest'anno 30.000 euro), applicando un'aliquota fiscale comprensiva delle addizionali in via definitiva (per il 2012 il 10%). Nel nostro caso si tratterebbe in sostanza da una parte di considerare le intere retribuzioni dei lavoratori, che erano assunti nei comuni terremotati (che verranno indicati come tali dal governo) al 31 maggio 2012, soggette al regime di detassazione. Pensiamo fino ad un tetto massimo di 55.000 euro (che è il tetto per cui le detrazioni per lavoro dipendente si annullano); relativamente al comune di lavoro, non bisogna dire molto perché esso è chiaramente indicato nella denuncia di assunzione effettuata con il sistema obbligatorio (Unilav) ovvero con il vecchio c/ass (ovvero come indicato nel vecchio libro matricola). La detassazione che aiuterebbe i lavoratori potrebbe (e dovrebbe) essere bilanciata da accordi nazionali tradotti successivamente in accordi di secondo livello a livello di contrattazione collettiva che congelerebbero per il periodo di applicazione della detassazione tutte le maggiorazioni contrattuali relative all'orario di lavoro ovvero interessate dal regime di detassazione (straordinari, turni, etc.). Il periodo di vigenza di questa norma potrebbe essere fino a tutto il 2013. Si tratterebbe di una norma genuina che non può essere confusa con gli aiuti di stato perché funzionale alla ripresa produttiva ed al ripristino della produttività in zone in cui oggettivamente l'attività lavorativa è finalizzata alla ripresa economica. Non ci sarebbe inoltre bisogno di una legge, perché le norme applicative possono essere stabilite da un decreto ministeriale. Questa prima ipotesi dovrebbe essere completata con una seconda (volta a favorire le aziende). In questa seconda ipotesi proponiamo di applicare ai lavoratori dipendenti identificati con le stesse modalità di cui abbiamo parlato per la detassazione, la aliquota contributiva degli apprendisti sulle somme che il lavoratore riceve a titolo di retribuzione fissa come indicati nella parte economica dei Ccnl (tanto per intenderci: minimo, contingenza, edr ecc.). I lavoratori coinvolti sarebbero quadri, operai e impiegati con un importo lordo contributivo pari ai valori tabellari maggiorati della metà (esempio un lavoratore con stipendio tabellare di 1.500 euro lordi rientrerà nella agevolazione se il suo stipendio fisso complessivo è di 2.250 euro). Il periodo di vigenza di questa applicazione coinciderebbe con quello della detassazione di cui ai paragrafi precedenti. L'aliquota sarebbe a carico completo delle aziende e non dovrebbe risultare un'agevolazione ma un'aliquota ordinaria (questo per evitare i problemi del Durc interno legato alle agevolazioni). La proposta si fonda sulla constatazione che i lavoratori in questione debbono essere considerati alla stessa stregua dei lavoratori in mobilità e cioè soggetti svantaggiati. Ai lavoratori dovrebbe essere riconosciuta da parte dell'Inps la contribuzione figurativa pari a quella dello stipendio pieno. Questa seconda proposta però ha l'inconveniente che per essere operativa deve essere tradotta in un testo di legge. Concludiamo dicendo che lo scopo di queste proposte è quello di dare ossigeno ad aziende e dipendenti, il tutto ovviamente unito alla

*Ancl in aiuto dei lavoratori*

sospensione dei versamenti contributivi e fiscali. Si tratterebbe sicuramente di risorse che sarebbero impiegate sul territorio e per ricostruire la vita di individui ed aziende, facendo degli stessi i protagonisti dell'uso di risorse aggiuntive.

***Sisma in Emilia, Enpacl e Cassa forense sospendono i pagamenti dei contributi***

Continua l'impegno delle casse di previdenza dei professionisti in favore dei colleghi residenti nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. L'ente pensionistico dei consulenti del lavoro, infatti, ha prorogato al 30 settembre 2012 i termini per il pagamento della contribuzione soggettiva per l'anno in corso, nonché per la dichiarazione dei compensi 2011 rientranti nel volume d'affari Iva per gli iscritti. Una delibera urgente stabilisce che i professionisti residenti, o aventi sede operativa nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, potranno rinviare il pagamento delle rate in scadenza il 18 giugno e 17 settembre, relative alla contribuzione soggettiva; con lo stesso documento, inoltre, sono stati posticipati al 30 settembre 2012 anche gli adempimenti riguardanti la presentazione della dichiarazione dei compensi 2011 rientranti nel volume di affari Iva nonché il pagamento delle rate relative a contributi pregressi, già oggetto di rateazione, scadenti nello stesso periodo. Non manca all'appello la cassa forense, che ieri ha stabilito la sospensione del pagamento dei contributi per i terremotati fino al 31 dicembre prossimo. L'istituto pensionistico degli avvocati, nelle prossime ore, deciderà ulteriori provvedimenti per dare assistenza ai colleghi che, in seguito all'evento sismico, hanno dovuto fermare la propria attività, e hanno subito danneggiamenti agli studi legali

***Terremoto, da Latina alimenti e aiuti per l'Emilia***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Terremoto, da Latina alimenti e aiuti per l'Emilia"*

Data: **14/06/2012**

Indietro

Terremoto, da Latina alimenti e aiuti per l'Emilia 14/06/2012, di Redazione (online).

Latina si mobilita a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Grazie all'impegno della signora Tiziana Cuomo, è stata effettuata una raccolta fondi alla quale hanno aderito con entusiasmo l'Istituto scolastico Madre Giulia Di Salzano e la scuola di Via Bachelet, che con la collaborazione fattiva dell'associazione onlus Alessia e i suoi Angeli hanno provveduto all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, su indicazione della Protezione civile di Sassuolo.

I promotori ringraziano per la collaborazione la Plasmon per aver donato prodotti alimentari per l'infanzia; la ditta Rocco Giocattoli per aver messo a disposizione a titolo gratuito il furgone per il trasporto della merce.

L'intervento realizzato spiegano i promotori è come una piccola goccia nel mare se si confronta con le effettive esigenze della popolazione dell'Emilia, ma fatto con il cuore, e speriamo che spinga altri a seguire l'esempio.

Recentemente l'associazione Panacea, il gruppo d'acquisto di Latina, ha ordinato oltre tre tonnellate di parmigiano da un caseificio gravemente danneggiato dal terremoto in Emilia.

72

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***Sulmona, mise fuoco all'auto dello stalker in fiamme la sua Opel***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Sulmona, mise fuoco  
all'auto dello stalker  
in fiamme la sua Opel

SULMONA - È una delle due donne identificate e denunciate dalla polizia per essere le autrici, ree confesse, dell'incendio appiccato il 18 settembre del 2010 a una Ford Fiesta nel parcheggio di via Cappuccini, la vittima dell'incendio doloso che, si pensa per ritorsione e minaccia, è stato acceso la notte scorsa, verso le tre e mezza, in via Montesanto a Sulmona. Alle fiamme è stata data infatti l'Opel Astra station wagon di proprietà della 31enne che, dopo le indagini della polizia, confessò di aver messo fuoco con una tanica di benzina all'auto del suo stalker, un 55enne di Sulmona che le due ragazze perseguitava con telefonate e avance sessuali. Ieri notte l'incendio è stato appiccato con modalità simili e cioè cospargendo il cofano con del liquido infiammabile e poi accendendolo. A chiamare i soccorsi i residenti della zona che sono stati svegliati in piena notte dal clacson dell'auto che, tra l'altro, sfrenandosi ha tamponato un'auto parcheggiata davanti rischiando di ampliare l'incendio. I vigili del fuoco, però, sono arrivati in tempo e hanno domato il rogo che, in qualche modo, i residenti della zona avevano già provveduto a placare con mezzi di fortuna.

P.Iav.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Imprese in allarme De minimis, fondi a rischio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Imprese in allarme

«De minimis,  
fondi a rischio»

Domani pomeriggio, nell'assemblea cittadina a piazza Duomo, svelerà il piano del governo per il passaggio della governance agli enti locali e per la ricostruzione dei centri storici; nel frattempo ieri il ministro Fabrizio Barca se l'è presa con la stampa nazionale perché evidentemente si aspettava che i dati sciorinati l'altro giorno all'auditorium di palazzo Silone valicassero i confini dell'Aquila. «Quando abbiamo dato queste informazioni e le abbiamo riassunte anche in forma di grafici - ha sottolineato Barca a Radio Radicale - mi sarei aspettato una grande curiosità, specialmente da parte di quella stampa nazionale che aveva scritto molti articoli di saggistica filosofica su L'Aquila. Qualche numero non fa male anche nella filosofia. E invece, evidentemente la realtà non la si guarda in faccia. Non sto dicendo che è una realtà rosea, ma sono fatti». E in realtà il ministro deve incassare una reazione fredda anche sullo sblocco dei 90 milioni dell'ex zona franca da destinare alle imprese attraverso sgravi fiscali. L'unico a intervenire ufficialmente è stato Massimiliano Mari Fiamma, segretario di Apindustrie, l'associazione delle piccole e medie imprese. Sollevando, tra l'altro, un vero e proprio allarme: «Si profila un altro imminente pericolo. L'Inps ha infatti affermato che esiste un tavolo nazionale tra lo stesso ente, l'Inail e i Ministeri del Tesoro e del Lavoro che si sta occupando delle modalità di interpretazione dell'abbattimento del 60% di tasse, tributi e contributi avvenuto nell'area Cratere e che l'orientamento sarebbe quello di interpretare tale agevolazione come "aiuti di Stato". Va da sé che tale interpretazione costituirebbe per le imprese coinvolte non solo un'ulteriore beffa, ma un serissimo danno economico perché vorrebbe dire che quanto non versato sarà invece considerato proprio nell'ambito del de minimis (200 mila euro in un triennio) e quindi nei citati 90 milioni». Sul piano di ricostruzione, infine, è arrivato il duro attacco di Guido Liris: «È una scatola vuota. La conferenza di servizi ha sancito in maniera chiara ed evidente la natura: non sono previste in alcun modo varianti al vecchio piano regolatore che, non tenendo conto che trattasi di una città terremotata e ad alto rischio sismico, stabilisce che tutto deve essere ricostruito come era prima del sisma, senza tener conto dei recenti studi relativi al territorio, ai nuovi materiali e tecniche di costruzione sicure ed innovative».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rifiuti, Dino Illuminati denunciato dalla Forestale***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Rifiuti, Dino Illuminati  
denunciato dalla Forestale

CONTROGUERRA - Gli agenti della Forestale di Civitella del Tronto intervengono per spegnere un incendio, ma scoprono una discarica abusiva sul terreno di Dino Illuminati, dell'omonima azienda vinicola di Controguerra. E' accaduto martedì pomeriggio. Gli agenti erano in giro d'ispezione quando hanno notato sulla collina il fumo nero di un incendio provenire dalla località San Giocondo di Controguerra. Quando sono arrivati sul posto hanno trovato alcuni operai della ditta che stavano tentando di spegnere il fuoco che era stato appiccato da ignoti su un deposito incontrollato di rifiuti. Si tratta di lastre di eternit ormai degradate, materiale edile vario quali calcinacci e sanitari, vecchi pneumatici, attrezzature agricole in disuso, tubi in pvc, tubi ferrosi in ossidazione e altro ancora. Fortunatamente l'incendio non ha causato grossi danni ed è stato poi spento. Ma Dino Illuminati è ora indagato per reati ambientali.

T.Poe.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ordinati oltre duemila chili per sostenere le aziende terremotate***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Parmigiano, record di acquisti

Ordinati oltre duemila chili per sostenere le aziende terremotate

*di ANNABELLA MORELLI*

La Toscana soccorre il Parmigiano terremotato. Sono stati infatti prenotati almeno duemila chilogrammi del pregiato formaggio, per un valore di 260 mila euro, che arriveranno interamente alle aziende emiliane duramente colpite dal sisma. Una solidarietà concreta quella dei viterbesi, che farà sentire meno sole quelle popolazioni tanto provate ma già pronte a riprendersi e a rialzarsi. Con l'aiuto di tutti.

E Leonardo Michelini, presidente della Coldiretti viterbese, racconta con comprensibile soddisfazione: «L'iniziativa è partita dal nostro personale e si è allargata a una vera e propria rete fatta di parenti e amici. Che, a loro volta, hanno coinvolto enti e amministrazioni e ci hanno procurato un numero inatteso di prenotazioni. E' l'Italia sana quella che si sta muovendo, animata non solo dall'orgoglio nazionale ma anche, e forse soprattutto, dalla solidarietà fatta da tante persone che credono - malgrado tutto - ancora nei valori della nostra società».

Secondo le stime dei Consorzi di tutela, le aziende del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano sono state le più colpite dal terremoto. La prima ha danni per 150 milioni di euro e l'altra per 70 milioni. E i numeri snocciolati sono davvero terrificanti: sono a terra oltre 360 mila forme di Grana e 633.700 di Reggiano, che i produttori si stanno impegnando a selezionare per salvare il salvabile e ricollocarlo in nuovi e idonei magazzini.

Gabriel Battistelli, direttore della Coldiretti, anticipa: «Nel viterbese arriveranno forme di parmigiano a stagionatura mista, da 12 a 24 mesi, frazionate e confezionate sotto vuoto in pezzi da un chilogrammo, per andare incontro alle esigenze delle famiglie. Il prezzo di vendita al consumatore sarà interamente girato ai produttori emiliani. E' un modo concreto per esprimere la nostra vicinanza a quanti hanno perso - in una situazione già di grande difficoltà per la lunga e travagliata crisi economica - anni di lavoro e hanno necessità di far ripartire al più presto il sistema produttivo della cosiddetta food valley italiana, che ha al suo attivo alcune tra le eccellenze agroalimentari nazionali».

Non è possibile però dire con sicurezza quando il parmigiano verrà consegnato agli acquirenti perché anche le ultime violente scosse hanno colpito duramente i magazzini di parmigiano reggiano dop, facendo rovinare a terra migliaia di forme dal peso di 40 chili l'una.

A fianco alla gara di solidarietà purtroppo, si muovono anche gli squallidi sciacalli della situazione che propongono offerte di intermediari senza scrupoli per grandi quantità di parmigiano e grana a prezzi irrisori, insostenibili per i produttori che rischiano, oltre al danno, anche una beffa che potrebbe aggravare il già pesante bilancio dei danni subiti dal comparto. Quindi chi vuole esprimere la propria solidarietà in sicurezza può rivolgersi alla Coldiretti che mette a disposizione il proprio personale a cui si possono inviare richieste, specificando nome, indirizzo, telefono e quantitativo.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

*Aiuti per l'Emilia, missione ok*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Tir e furgoni sono partiti martedì all'alba con destinazione la provincia di Modena

Aiuti per l'Emilia, missione ok

La carovana ha consegnato il materiale raccolto in città ai terremotati

*di GIULIA AMATO*

Missione compiuta. La gara di solidarietà della città ha segnato il gol più bello portando gli aiuti alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. All'alba di martedì la colonna mobile della Protezione Civile cittadina, insieme ad una delegazione del corpo di Santa Marinella e Tofa, si è messa in marcia verso i quattro campi assegnatigli dal nucleo operativo di Modena. La carovana (un tir, carico di cibo, acqua, kit per l'igiene personale e materiale di ogni genere dedicati ai bambini, un furgone e due jeep) è arrivata a Carpi per dirigersi verso il primo campo nella chiesa di Santa Croce. Ad accogliere la delegazione è stato Simone, un giovane modenese che insieme ad altri suoi coetanei dal 20 maggio gestisce la tendopoli che ospita circa 100 persone di tutte le età. «Teniamo botta, come diciamo da queste parti, non ci arrendiamo - ha detto sorridendo Simone - la convivenza non è facile ma il nostro obiettivo è di tornare presto alla normalità. E' questo che ci tiene uniti». I volontari cittadini (coordinati dal crisis manager Valentino Arillo) hanno distribuito cibo in scatola e, grazie al contributo del panificio "Pistola", hanno potuto consegnare pagnotte fresche. La carovana ha poi raggiunto San Marino, dove nel cortile della chiesa il signor Corrado, dopo la scia sismica del 29 maggio, ha raggruppato i suoi vicini di casa. «Ci siamo attrezzati con camper e tende - ha spiegato - mentre i più piccoli sono stati allontanati. Noi siamo rimasti vicini alle case e ai nostri campi per mandare avanti le nostre comunità in attesa dell'arrivo dei tecnici per le perizie». Anche in questo posto i volontari hanno donato cibo, pane e acqua. Il gruppo, poi, ha così ripreso il suo viaggio, addentrandosi nelle zone più colpite. Lungo la strada per raggiungere la frazione di Cortile, i volontari hanno incontrato numerosi abitanti, appostati con camper e tende, nei giardini di casa e anche lì hanno deciso di fare una tappa.

La tendopoli di Cortile (che è la più grande che il nucleo civitavecchiese ha visitato) composta da 140 persone di etnie ed età diverse, e che sorge sul campo sportivo della cittadina. A gestirlo, un gruppo di settantenni modenesi, capitanato da Vanni. Qui, dove il terremoto si è fatto sentire più che altrove, a crollare non sono state solo le case ma anche le barriere sociali. «In questi luoghi - ha spiegato sorridendo Vanni - vivono e lavorano molti stranieri, principalmente indiani.

Questa emergenza ci ha fatto riscoprire la vita comunitaria e ci ha uniti nello stesso destino. Davanti al terremoto siamo diventati uguali». Nel campo di Cortile, dove i bambini sono tanti, sono stati allestiti vari punti per farli giocare e divertire e distrarli dalla paura. La tendopoli è ben organizzata e dispone di molti servizi, come le docce calde, assai difficili da trovare, e così molti abitanti delle zone vicine raggiungono l'avamposto per ristorarsi e mangiare un piatto caldo, prima di tornare a presidiare le loro abitazioni.

«Il viaggio è stato faticoso ma siamo riusciti a distribuire tutti gli aiuti raccolti - ha detto Valentino Arillo - Un grazie particolare, oltre ai volontari, devo farlo nei alle aziende locali che ci hanno supportato, come la società Nolo Gru e Davacar, la ecoedilizia, il panificio Pistola e i centri sociali che hanno permesso la raccolta dei beni. La squadra ha lavorato egregiamente dimostrando di essere pronta a fronteggiare le emergenze. Se verrà richiesto ancora il nostro aiuto siamo pronti a ripartire».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Aiuti per l'Emilia, missione ok*

ixÅ

***Rientrati alla base i volontari di Montalto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Rientrati alla base i volontari di Montalto

Intanto è rientrata a Montalto di Castro la squadra della Protezione civile partita il 3 giugno scorso per San Carlo, in provincia di Ferrara, per aiutare i terremotati. I volontari (accolti al ritorno dal sindaco Sergio Caci, dal parroco di Montalto e dal vescovo della diocesi di Civitavecchia Luigi Marrucci) hanno lavorato in un campo della ProCiv-Arci, allestito per ospitare 350 persone, dove hanno portato, con il contributo delle popolazioni di Montalto e Pescia Romana, oltre quindici quintali di beni alimentari e prodotti per l'igiene personale. La raccolta di viveri era stata organizzata in soli due giorni, in stretta collaborazione con Emergency, l'associazione locale che si occupa di offrire cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

«In collaborazione con il comando dei Vigili del fuoco di Belluno - dice Alessandro Maietto, presidente regionale della ProCiv-Arci - abbiamo donato una piscina per i bambini ospiti al campo, cercando di creare quel clima giusto per assicurare un adeguato stile di vita. Siamo soddisfatti del lavoro svolto perché in pochi giorni siamo riusciti a ottenere un punto infermieristico in un campo completo di tutti i servizi essenziali, utili alla comunità».

A San Carlo, infatti, sono molte le attività che vengono svolte dai volontari che hanno allestito spettacoli con compagnie teatrali, associazioni di clown impegnate a divertire i bambini per distoglierli dalla paura del sisma. Non mancano parrucchieri e gelatai, nonché aree attrezzate per agli animali. Entro breve partiranno altri volontari che svolgeranno turni settimanali per affrontare l'emergenza terremoto.

Abi M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Intanto la solidarietà non si ferma Si mobilitano anche Prc e Arci***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Intanto la solidarietà non si ferma  
Si mobilitano anche Prc e Arci

Non si fermano le iniziative per le popolazioni colpite dal sisma. A partire da oggi, sarà attivo nella sede del circolo Prc di Viterbo, in via Garibaldi 46, un punto di raccolta solidale per i terremotati dell'Emilia (dalle 18,30 alle 20,30 dei giorni feriali). Servono: prodotti antizanzare, carta igienica, tovaglioli, stoviglie di plastica o carta, scatolame (tonno, carne, conserve, legumi), pasta, olio, igienizzanti, salviettine umidificate, acqua in bottiglie da mezzo litro, biscotti, crackers, pannolini.

Domani e sabato, al Biancovolta, in via delle Piagge 23, si terrà "Immaginari emiliani": in vendita una selezione di stampe dei migliori tra gli illustratori, i fumettisti, i fotografi e i grafici artisti presenti sul territorio nazionale. Ancora sabato, alle 19, live acustico de La Guerra delle formiche, della copyleft label SubTerra). Aperitivo a base di prodotti emiliani.

L'incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate. Aderiscono a "Tuscia solidale": Arci, Brigate di Solidarietà Attiva, Giovani Comunisti Viterbo, Partito della Rifondazione Comunista VT, Tuscia Clan, Uds Viterbo. Adesioni e collaborazioni sono aperte.

***Volontari a San Possidonio mille pasti per i terremotati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Volontari a San Possidonio  
mille pasti per i terremotati

Protezione civile in Emilia con una cucina da campo

*di DANIELE GORETTI*

Garantiscono circa 1000 pasti al giorno di cui 600 per i terremotati e 400 per i volontari, sono i ragazzi della protezione civile di Fonte Nuova, che dall'inizio del terremoto in Emilia Romagna, sono stati inviati dalla Regione con la loro cucina da campo a San Possidonio nel modenese. Un servizio che i volontari fontenuovesi avevano già svolto in occasione del terremoto in Abruzzo. Sette uomini dimorano fissi a San. Possidonio con la cucina mobile, il camion frigo per mantenere le provviste e due furgoni, mentre altri volontari continuano dall'inizio del sisma a fare su e giù dall'Emilia alla sede di Tor Lupara di Fonte Nuova.

«La gente è spaventatissima - ha raccontato Fausto Madau, cuoco e presidente della protezione civile di Fonte Nuova- hanno paura a rientrare nelle loro abitazioni, anche perché le scosse sono continue. Siamo venuti qui portando la cucina da campo e i beni di prima necessità come olio e pasta, ma non c'è stato bisogno di usarli, perché il Comune di San Possidonio ci ha subito messo a disposizione tutto l'occorrente per preparare i pasti a più persone possibile. Ancora non sappiamo quanto dovremmo restare qui, vedremo quando la terra smetterà di tremare e la situazione tornerà pian piano alla normalità».

In Emilia sono presenti anche cinque volontari della protezione civile di Mentana, che però stanno svolgendo servizio logistico.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Al deposito giudiziario rogo distrugge 80 auto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Al deposito giudiziario  
rogo distrugge 80 auto

Ostiense, l'incendio è partito da un magazzino edile

Un'ottantina di auto distrutte, un deposito di materiale edile danneggiato e cinque ore di superlavoro per i vigili del fuoco. E' il bilancio del furioso incendio divampato l'altra notte all'interno di due impianti all'altezza del km 21,500 dell'Ostiense. Al momento vigili del fuoco e carabinieri attribuiscono il focolaio a cause imprecisate ma c'è il sospetto che le fiamme siano esplose per un atto doloso.

L'allarme è scattato intorno alle ore 22: un pauroso incendio, alimentato dal forte vento di scirocco, era scoppiato all'altezza del civico 2369, al confine tra il deposito giudiziario Petrolati e la rivendita di materiale edile Domusarda.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Ostia che hanno dovuto lavorare per cinque ore per avere ragione dell'incendio. A rendere particolarmente difficili le operazioni di spegnimento è stato il materiale plastico dell'ottantina di auto raggiunte dalle fiamme.

Stando a una prima valutazione, il focolaio dal quale sarebbe originato il disastro si sarebbe trovato all'interno del deposito edile e la vicenda assume un aspetto particolare. Nella valutazione delle cause, infatti, le indagini tengono conto del fatto che gli impianti di Domusarda non erano allacciati alla rete elettrica, distaccata da diversi giorni. Da escludere, pertanto, che possa trattarsi di un corto circuito elettrico.

Intorno alle tre di notte i pompieri hanno dato fine all'emergenza e sono rimasti per completare la bonifica da eventuali focolaio nascosti. Ed è a quel punto che ha preso corpo il lavoro degli investigatori. I titolari di entrambe le attività hanno negato di aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Tra l'altro l'area del deposito giudiziario investita dall'incendio è marginale e ospita veicoli sotto sequestro da molti anni, destinati alla rottamazione.

L'incendio per qualche verso rimanda a quello avvenuto venerdì scorso presso lo stabilimento balneare Battistini. In quell'episodio sono state distrutte dalle fiamme ventisei cabine in legno e, anche in quel caso, non si è ancora chiarito da cosa il fuoco possa essere stato originato.

G.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il piano antincendio parte senza carabinieri a cavallo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Il piano antincendio parte  
senza carabinieri a cavallo

Si teme anche la cancellazione dell'elicottero fisso

*di GIULIO MANCINI*

Servizi antincendio, si parte a regime ridotto. Da domani dispositivo comunale pronto a operare nelle pinete di Castelfusano e Acque Rosse. In forse l'elicottero della Regione Lazio e assenti i carabinieri a cavallo.

Sarà una riunione in Prefettura, convocata per domattina, a dare il via al servizio antincendio nelle pinete del litorale romano. Nella stessa giornata il dispositivo messo in campo dal Comune di Roma sarà già operativo. E, dalle prime indiscrezioni, non potrà contare sull'apporto di importanti presidi.

Da Modena, dove si trova a coordinare le unità messe a disposizione delle popolazioni terremotate dal Comune di Roma, il capo della Protezione civile capitolina, Tommaso Profeta, ha comunque preparato insieme con i suoi più stretti collaboratori il piano relativo alla difesa di Castelfusano e delle Acque Rosse dall'assalto dei piromani. «Nonostante i grossi problemi di bilancio - anticipa Profeta - siamo riusciti a confermare il nostro dispositivo dello scorso anno».

A partire da domani sono previste le attività di avvistamento e spegnimento in tutto il comprensorio verde con postazioni fisse, attivati nella torre e negli ex locali bagno, e con presidi mobili. I giardinieri dedicati dal Comune di Roma garantiranno turni h24 con due autocisterne.

Due le associazioni impiegate ad Acque Rosse. Nuova Acropoli e Anc Roma Litorale assicureranno attività di avvistamento e spegnimento in ogni fine settimana, dal venerdì alla domenica.

A Castelfusano, invece, saranno organizzati più turni grazie alle convenzioni attivate specificatamente per le attività antincendio con «Organizzazione Europea Vigili del Fuoco in Congedo» che tutti i giorni a partire dal 15 giugno metterà in campo i propri uomini in uno dei quattro presidi fissi. Gli altri tre presidi sono stati affidati a Blu Sub, Associazione nazionale Polizia di Stato e Vigili del Fuoco in congedo di Torvajonica.

Ulteriori attività di monitoraggio saranno eseguite tutti i giorni da Ferdercaccia, Corpo volontario soccorso a cavallo e The Angels. I volontari di Blu Sub, invece, schiereranno i propri moduli antincendio dalle 9 alle 20 ogni sabato e domenica. Complessivamente, i volontari messi in campo dal Campidoglio sono più di cento.

Secondo rumors regionali, la Protezione Civile non avrebbe rinnovato la convenzione per garantire la presenza di un elicottero fisso in via del Martin Pescatore alle dipendenze della centrale operativa interforze di Castel Fusano. Dalla Presidenza si smentisce: «L'elicottero antincendio ci sarà come negli anni passati».

Chi non tornerà sono i carabinieri a cavallo del IV Reggimento. L'ufficializzazione arriverà nel corso della riunione in Prefettura. «Noi abbiamo comunque - segnala Profeta - installato le scuderie dov'erano anche negli anni passati e per ora a fruirne è l'associazione di volontari a cavallo Cvsc».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso si battono tutte le piste***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

Ancora nessuna traccia  
dell'uomo scomparso  
si battono tutte le piste

Ancora nessuna traccia di Ulderico Giuseppetti, l'uomo di 69 anni scomparso dalla sua abitazione di Passo Corese da domenica mattina. Era uscito per andare alla ricerca di funghi, ma di lui non si sono avute più notizie. La sua automobile, chiusa a chiave, è stata ritrovata nei pressi del bosco di Montenero, dove da lunedì si stanno svolgendo senza sosta le operazioni di ricerca. A queste, coordinati dai carabinieri, stanno prendendo parte gli uomini della Forestale e della protezione civile, vigili del fuoco e volontari.

Ieri sera, grazie anche all'ausilio di unità cinofile, la zona era stata completamente setacciata ma senza esito. E se l'ipotesi più accreditata resta quella del malore, gli inquirenti non escludono ora altre piste. I carabinieri stanno ascoltando i familiari e le persone vicine all'uomo, per poter ricostruire le ore precedenti alla scomparsa di Giuseppetti. Scomprsa della quale si sta occupando il programma «Chi l'ha visto?». Su Facebook gli amici dei figli, hanno dato vita ad un tam tam virtuale, diffondendo la foto dell'uomo e chiedendo a chiunque avesse informazioni di contattare le autorità competenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***In soccorso del Parmigiano***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**Giovedì 14 Giugno 2012**

Chiudi

L'iniziativa, promossa dalla Coldiretti viterbese, ha riscosso un notevole successo

In soccorso del Parmigiano

La Tuscia per i terremotati emiliani: acquistati duemila chili

La Tuscia soccorre il Parmigiano terremotato. Sono stati infatti prenotati almeno duemila chilogrammi del pregiato formaggio, per un valore di 260 mila euro, che arriveranno interamente alle aziende emiliane duramente colpite dal sisma. Una solidarietà concreta quella dei viterbesi, che farà sentire meno sole quelle popolazioni tanto provate ma già pronte a riprendersi e a rialzarsi. Con l'aiuto di tutti. Leonardo Michelini, presidente della Coldiretti viterbese, racconta con comprensibile soddisfazione: «L'iniziativa è partita dal nostro personale e si è allargata a una vera e propria rete fatta di parenti e amici. Che, a loro volta, hanno coinvolto enti e amministrazioni e ci hanno procurato un numero inatteso di prenotazioni».

MORELLI a pag. 41

***GUALDO TADINO I VOLONTARI DEL GRUPPO "Sorgente" di pro...*****Nazione, La (Arezzo)**

*"GUALDO TADINO I VOLONTARI DEL GRUPPO "Sorgente" di pro..."*

Data: **15/06/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

GUALDO TADINO I VOLONTARI DEL GRUPPO "Sorgente" di pro... GUALDO TADINO I VOLONTARI DEL GRUPPO "Sorgente" di protezione civile e dell'associazione "Fulvio Sbarretti" dei carabinieri in congedo tornano in Emilia, dopo la prima spedizione di un mese fa. Dal 22 al 26 giugno sarà presente con loro anche il vicesindaco Erminio Fofi, per portare sostegno e aiuto diretto ai cittadini emiliani che stanno affrontando disagi e sofferenze connessi al terremoto. I DUE GRUPPI vi resteranno sino alla fine di giugno, con alcune turnazioni, per cercare di offrire il maggior sostegno possibile alla gente. Lo rende noto l'amministrazione comunale, che ricorda ai cittadini che è attiva la raccolta fondi promossa dal comune in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna: i versamenti potranno essere effettuati indicando la causale "Gualdo Tadino per l'Emilia", tramite bonifico o versamento diretto sul conto corrente attivo nella filiale cittadina di Unicredit, Iban IT 22 J 02008 38472 000041143562 o sul conto corrente postale n. 11659067, intestato al comune di Gualdo Tadino, servizio tesoreria. I bollettini sono disponibili anche nella segreteria del sindaco, in municipio. Basta poco per fare un gesto concreto di solidarietà. A.C.

***Simulazioni sismiche Si fanno con rigore Specialmente in questi ultimi tempi, naturalmente anc...*****Nazione, La (Firenze)**

"*Simulazioni sismiche Si fanno con rigore Specialmente in questi ultimi tempi, naturalmente anc...*"

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

Simulazioni sismiche Si fanno con rigore Specialmente in questi ultimi tempi, naturalmente anc... Simulazioni sismiche Si fanno con rigore Specialmente in questi ultimi tempi, naturalmente anche per il frequente susseguirsi delle calamità naturali nel centro Italia, vengono eseguite a cura della Protezione Civile o altri enti territoriali, delle esercitazioni pratiche che coinvolgono numerosi gruppi di studenti. Si è assistito a una scena sconcertante: durante una di queste esercitazioni che consisteva nell'abbandonare un edificio lungo le scale che notoriamente rappresentano la parte più fragile di un'edificio che viene pesantemente sollecitato dal sisma, i bambini erano diventati niente altro che un'orda urlante che si precipitava a capofitto verso il giardino esterno. Ferma restando l'utilità di queste esercitazioni preventiva, che non contesto assolutamente, sarebbe però forse il caso di dedicare a queste attività didattiche e scolastiche, da parte degli insegnanti, un maggior grado di professionalità ed attenzione. Perché altrimenti finisce che non servono a nulla. N. S. Arezzo

**«La Concordia si inabissa». Non è vero****Nazione, La (Grosseto)**

"«La Concordia si inabissa». Non è vero"

Data: 15/06/2012

Indietro

24 ORE GROSSETO pag. 7

«La Concordia si inabissa». Non è vero L'allarme lanciato è rientrato nel giro di poche ore. Smentito da Gabrielli  
IL NAUFRAGIO PROTEZIONE CIVILE: A PRUA È SPROFONDATA DI UN METRO IN 6 MESI

«LA CONCORDIA sta sprofondando negli abissi». E' il timore velato o palese di tutti i gigliesi e i maremmani in genere: che non si faccia in tempo a portare via quell'enorme balena bianca, proprio ora che stanno per iniziare le operazioni di recupero, con l'arrivo della trivellatrice «Micoperi 61». Ma non è soltanto un timore: l'allarme è scaturito da un servizio televisivo, ripreso poi da un'agenzia di stampa, secondo cui il relitto è sprofondato di quasi cinque metri. E così nella tarda mattinata di ieri il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha dovuto smentire la notizia. «SECONDO i dati forniti dal gruppo di monitoraggio ha spiegato Gabrielli da gennaio si è registrato un movimento progressivo di rotazione dello scafo in direzione est, per valori reali a prua di circa un metro in sei mesi, appunto, e un lieve sollevamento della poppa di 15 centimetri. Mentre dalla metà di aprile ad oggi non sono state registrate significative tendenze all'inabissamento. Resta da capire, inoltre, come sia possibile percepirlo dalle immagini subacquee e in ambiente chiuso». L'allarme, infatti, era stato lanciato sulla base di un resoconto del gruppo sommozzatori dei carabinieri di Genova. Chiuso il discorso. Mentre ieri sono proseguiti i lavori propedeutici per posizionare e attivare la Micoperi 61. Attività anche sul versante inchiesta, considerando che il pool di magistrati grossetanti che coordinano le indagini ieri ha operato «in trasferta», a Genova, nella sede di Costa Crociere. «L'incontro spiegato dalla compagnia di navigazione era finalizzato alla raccolta della documentazione e fa parte della normale attività investigativa in relazione alla quale Costa ha offerto e continua ad offrire la massima collaborazione». Cristina Rufini Image: 20120615/foto/3718.jpg

***Incendio a via Spaccabellezze domato dai vigili del fuoco*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Incendio a via Spaccabellezze domato dai vigili del fuoco"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 11

Incendio a via Spaccabellezze domato dai vigili del fuoco VIGILI del fuoco di Orbetello in via Spaccabellezze a Porto Santo Stefano a causa di un incendio scoppiato per motivi accidentali (corto circuito), all'interno di un appartamento. In quella via ci sono dei palazzoni alti e densamente abitati con numerosi nuclei familiari. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si allargassero alla mobilia.



***Allarme-alluvione, scattano i soccorsi. Ma è solo un'esercitazione*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Allarme-alluvione, scattano i soccorsi. Ma è solo un'esercitazione"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 17

Allarme-alluvione, scattano i soccorsi. Ma è solo un'esercitazione **PROTEZIONE CIVILE DA OGGI A DOMENICA TRE GIORNI DI RICERCHE TRA LE MACERIE, INTERVENTI, AIUTI AI FERITI ED EVACUAZIONI**

LUNIGIANA FORTI PRECIPITAZIONI, piena dei fiumi, mareggiata. E' ancora alluvione in Lunigiana? No, per fortuna è solo un'esercitazione. Oggi, domani e domenica il comune di Tresana ospiterà Eservol 2012-Radio Task Force, una prova di soccorso che raggrupperà squadre di pronto intervento. E' previsto l'arrivo di 300 volontari specialisti, automezzi radiomobili, per il trasporto di materiali, persone, l'allestimento di centri trasmissioni mobili, apparati radio, oltre quaranta tende nell'area di ammassamento, al centro sportivo comunale a Barbarasco di Tresana. Altre attività si svolgeranno nelle Working area di Irola di Villafranca, La Formentara di Zeri, Parco di Aulla, Tor del Nocciolo e Lago Terrarossa di Licciana, Podenzana. Verranno allestiti ponti radio di emergenza e al campo base la pubblica assistenza Croce Bianca di Aulla manterrà sempre operativo un punto sanitario di primo soccorso. Il tutto per verificare le procedure operative della unità di crisi nazionale, il sistema di allertamento dei volontari nazionali, l' addestramento e la gestione di un campo autonomo. Il via all'esercitazione stamattina con l'arrivo di squadre di pronto intervento regionali e provinciali e della squadra Radio task force con schieramento delle attrezzature tecniche. Domani si collegheranno le sale radio operative istituzionali secondo i vari piani di protezione civile delle amministrazioni locali che hanno aderito alla prova di soccorso. Ad Irola sarà simulata la ricerca su macerie da parte di unità cinofile, al lago di Terrarossa un intervento per un evento idrogeologico con posizionamento delle motopompe per l'aspirazione dell'acqua, nel pomeriggio monitoraggio punti sensibili torrente Osca. A Podenzana si interverrà su alcuni alberi abbattuti, a Tor del Nocciolo di Licciana sarà installata un'antenna per ponte ripetitore sulla sommità di un traliccio di 20 metri, mentre in serata si simulerà l'arrivo degli sfollati. Domenica a Zeri arriveranno volontari per censire la popolazione e predisporre le richieste per l'evacuazione del paese; ad Aulla il soccorso ai feriti, a Barbarasco si verificheranno eventuali fughe pericolose e la successiva classificazione dell'area. Infine, la consegna degli attestati di partecipazione. Monica Leoncini

*Senza titolo***Nazione, La (La Spezia)***"Senza titolo"*Data: **15/06/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 9

Senza titolo VEZZANO Maxi acquisto di formaggio per i terremotati

MAXI operazione di acquisto di formaggio per aiutare i terremotati: Vezzano si attiva in prima fila per un grande gesto di solidarietà. Il Comune e la Pro Loco di Vezzano Ligure hanno infatti aderito, alla campagna nazionale denominata "Una forma" di solidarietà" a sostegno delle zone terremotate dell'Emilia, in collaborazione con l'Unpli nazionale e la Coldiretti, e il sindaco Fiorenzo Abruzzo assieme al presidente della Pro Loco Nadia Ferdeghini invitano tutti i cittadini entro sabato 30 giugno a prenotare l'acquisto di Parmigiano Reggiano delle aziende agricole di questa regione tragicamente colpita dal sisma perché i caseifici produttori sono stati gravemente danneggiati, i magazzini di stagionatura hanno subito importanti lesioni e per ripristinare la produzione vanno svuotati i locali con la vendita delle forme. Gli assessorati ai Servizi Sociali e alla Cultura e la Pro Loco si preoccuperanno di raccogliere gli ordini e di trasmetterli all'azienda agricola alla quale verrà fatto direttamente dall'acquirente il pagamento tramite bonifico bancario così che il formaggio potrà essere ritirato in azienda o spedito con corriere a destinazione. Sono stati, pertanto, predisposti, nelle diverse frazioni comunali, appositi moduli di prenotazione, con allegato il prezzario ufficiale della Coldiretti. Cristina Guala

***La polizia municipale organizza una cena a favore dei terremotati*****Nazione, La (La Spezia)**

*"La polizia municipale organizza una cena a favore dei terremotati"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

SARZANA pag. 13

La polizia municipale organizza una cena a favore dei terremotati SI SVOLGERA' martedì la cena a scopo benefico organizzata dal Comando polizia locale di Santo Stefano Magra il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. L'appuntamento è riservato agli operatori di polizia di ogni corpo e/o reparto e ai loro familiari, La spesa prevista è di 25 euro, di cui 10 saranno devoluti. Con il ricavato, verranno acquistati vari generi alimentari presso il Leclerc di Santo Stefano, che partecipa all'iniziativa fornendo tutto a costo di realizzo. Il cibo sarà trasportato in Emilia con camion messi a disposizione dalla ditta Autotrasporti Agostini della Spezia. La stampa del materiale per pubblicizzare la cena è stata curata da Grafix di Santo Stefano Magra. Gli interessati potranno prenotare telefonando al Comando Polizia di Santo Stefano: tel. 328.5467479 andreaprassini@gmail.com. Image: 20120615/foto/8165.jpg

**«I nostri tre Comuni dimenticati dal convegno Unesco sull'alluvione»****Nazione, La (La Spezia)**

"«I nostri tre Comuni dimenticati dal convegno Unesco sull'alluvione»"

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 10

«I nostri tre Comuni dimenticati dal convegno Unesco sull'alluvione» POLEMICA LETTERA DEI SINDACI DELLA VAL DI VARA

ALLUVIONATI... e dimenticati. Tre sindaci della Val di Vara per protesta non parteciperanno al convegno «Dissesto idrogeologico: conoscere, prevenire e difendersi» organizzato per oggi dal Club Unesco di Levante e Cinque terre a Levante al Cinema Teatro «Sport» di Levante, con la presenza del capo del dipartimento nazionale di protezione civile Franco Gabrielli. Motivo? Il club Unesco diretto da Vittorio Anselmi si sarebbe dimenticato di considerare i Comuni di Beverino, Calice al Cornoviglio e Sesta Godano come enti alluvionati. «Siamo veramente sorpresi e dispiaciuti sottolineano i sindaci Andrea Costa, Alberto Battilani e Giovanni Lucchetti, nella lettera inviata all'Unesco dato che anche i nostri territori, come gli altri, hanno subito danni per decine milioni di euro. Non parteciperemo all'iniziativa non certo per la mancanza dei nostri loghi comunali o dei nostri nomi tra i relatori, ma per rispetto delle comunità che rappresentiamo. Questi errori sono difficilmente comprensibili se tra gli organizzatori vi sono Istituzioni come la Prefettura della Spezia che ben dovrebbe conoscere quali sono stati i Comuni maggiormente colpiti dall'alluvione. Speriamo almeno che il convegno sia l'occasione per dare risposte concrete ai territori colpiti e non sia invece l'ennesima passerella per discutere su ciò che è avvenuto il 25 ottobre».

***Parte oggi il secondo camion messo a disposizione dalla Rea Allo studio un gemellaggio con le popolazioni emiliane*****Nazione, La (Livorno)**

*"Parte oggi il secondo camion messo a disposizione dalla Rea Allo studio un gemellaggio con le popolazioni emiliane"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 7

Parte oggi il secondo camion messo a disposizione dalla Rea Allo studio un gemellaggio con le popolazioni emiliane  
**EMERGENZA TERREMOTO**

COLLESALVETTI PARTIRÀ oggi il secondo camion di aiuti destinati alle popolazioni terremotate ospitate nel Campo di accoglienza allestito dalla Protezione Civile della Regione Toscana a San Possidonio, in provincia di Modena. Mercoledì c'è stato il primo viaggio con l'assessore Massimo Minuti che si è recato in Emilia per consegnare gli oggetti di estrema necessità, mentre oggi giungeranno al campo di San Possidonio tutti gli altri generi, alimentari e non, richiesti per combattere l'emergenza. Il materiale è frutto di una campagna di raccolta organizzata dal Comune di Collesalvetti in collaborazione con la Protezione Civile, i Consigli di Frazione e le associazioni di volontariato del territorio. IL MATERIALE è stato reperito nel giro di pochi giorni e immagazzinato in alcuni centri di raccolta del territorio, grazie al lavoro dei volontari e alla generosità della popolazione. Il trasporto di oggi sarà garantito dall'azienda Rea, che ha messo a disposizione un proprio camion che va ad affiancare quello del Comune. A consegnare il materiale dovrebbero esserci anche alcuni assessori, pronti ad allacciare anche possibili gemellaggi per l'accoglienza sul territorio colligiano di giovani colpiti dal disastro. Il Comune e i colligiani faranno tutto il possibile per portare un aiuto concreto alle popolazioni emiliane, proprio come è stato per l'altra emergenza terremoto che colpì l'Aquila e l'Abruzzo.

***La cooperativa operaia dona immobile Il Comune lo «gira» alle associazioni*****Nazione, La (Lucca)**

*"La cooperativa operaia dona immobile Il Comune lo «gira» alle associazioni"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 13

La cooperativa operaia dona immobile Il Comune lo «gira» alle associazioni S. ANDREA PROGETTO GIA' DEFINITO MA IERI LA FIRMA E' SLITTATA: COLPA... DELL'ITALIA

DECISIONI Il consiglio comunale nella prossima seduta ratificherà la donazione

di MASSIMO STEFANINI IL COMUNE di Capannori riceverà, attraverso una donazione specifica da parte della cooperativa operaia di mutuo soccorso, un immobile a S.Andrea di Compito che il municipio di piazza Moro provvederà a sistemare per destinarlo successivamente a luogo di aggregazione e di ritrovo per le associazioni di volontariato. Una volta tanto, dunque, non è l'Ente pubblico ad assegnare strutture di proprietà ma, al contrario, un nuovo stabile entrerà a far parte del patrimonio immobiliare dell'amministrazione civica capannorese. Si tratta di una acquisizione dovuta al fatto che solo con questo sistema si potrà ristrutturare e migliorare il fabbricato, con un investimento ad hoc da parte della giunta guidata dal sindaco Del Ghingaro. Con l'obiettivo dunque di restituire all'utilizzo e alla finalità pubblica, un palazzo che, opportunamente valorizzato, potrà diventare un luogo di ritrovo ma anche sede per chi lavora nel settore no profit, magari per custodire attrezzature o quant'altro. ORMAI la decisione è presa, tanto è vero che sarà ratificata dall'approvazione del consiglio comunale per siglare l'accettazione. Nella seduta di ieri i lavori del civico consesso, imperniati sull'ampliamento del Pip di Carraia, sono stati calibrati su Italia-Croazia degli Europei di calcio. Ma l'ok all'operazione comunque è già arrivata. Nei giorni scorsi, sempre a S.Andrea, il Comune ha stabilito una convenzione con i volontari della Vab Protezione civile per la sede della vigilanza antincendio boschivo: qui arriveranno contributi da piazza Moro che vuole coinvolgere i cittadini e, contemporaneamente, recuperare cespiti esistenti e renderli di nuovo fruibili per la collettività. Così è stato, fatte le debite proporzioni, anche per Artè, l'ex Supercinema e Artemisia, la cittadella della cultura all'ex Mattaccio di Tassignano. Con immobili prossimi al degrado che poi sono ritornati a polarizzare l'attenzione sotto il profilo sociale e culturale. Image: 20120615/foto/4729.jpg

***Lo Stato vende gli immobili Ecco la mappa dentro le Mura*****Nazione, La (Lucca)**

*"Lo Stato vende gli immobili Ecco la mappa dentro le Mura"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Lo Stato vende gli immobili Ecco la mappa dentro le Mura DEBITO PUBBLICO

SIMBOLO Palazzo Pretorio è uno degli edifici che potrebbero essere venduti

ANCHE a Lucca ci sono immobili dello Stato che potrebbero essere messi in vendita se andrà in porto quanto annunciato dal premier Monti circa il piano di cessione delle quote di patrimonio pubblico. In particolare nel centro storico ci sono tre immobili di sicuro valore: l'ex Intendenza di finanza in corso Garibaldi, il complesso di Sant'Agostino e il Palazzo Pretorio in piazza San Michele che ospita l'Autorità di bacino del Serchio, l'ufficio protezione civile e l'ufficio relazioni con il pubblico della Prefettura. Ovviamente è prematuro pensare che ci siano già valutazioni circa il valore di questi immobili o atti che possano aprire la strada all'alienazione. Non dobbiamo poi dimenticare che il premier Monti ha parlato anche degli immobili delle società controllate dai Comuni o dalla Regione e di quelli di partecipazioni non strategiche come le Poste. Edifici che, se venduti, potranno abbattere il debito pubblico. Image: 20120615/foto/4625.jpg

***Evacuato l'ex campo profughi*****Nazione, La (Massa - Carrara)***"Evacuato l'ex campo profughi"*Data: **15/06/2012**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 9

Evacuato l'ex campo profughi Cede un solaio, il sindaco firma l'ordinanza: sigilli ai locali

**TERREMOTO COME A MASSA, PALAZZINA INAGIBILE. E' SEDE DI 5 ASSOCIAZIONI**

di CRISTINA LORENZI CARRARA UN CENTINAIO di persone "sfollate" a Marina. Il cedimento strutturale del solaio nella sede della palestra dell'Olimpic Club ha fatto scattare l'inagibilità dell'intera palazzina di viale Galilei 131 dove, oltre agli sportivi, gravitano centinaia di persone. L'episodio risale alla scorsa settimana quando, non si sa se in seguito alle recenti scosse sismiche, una colonna portante della palestra dell'Olimpic Club ha ceduto e con essa il solaio di copertura di uno dei locali del fabbricato. In seguito al cedimento, il Comune ha fatto evacuare la palazzina e disposto determinati sopralluoghi per capire l'entità dei danni. Dalle verifiche dei tecnici di palazzo è stato decretato lo stato di inagibilità per l'intero fabbricato. Pertanto ieri è stata firmata dal sindaco Angelo Zubbani un'ordinanza che prevede i sigilli all'intera palazzina nell'ex campo profughi e in particolare alle sedi delle seguenti associazioni: il Cicasub, associazione di sommozzatori, la Fipsas dei pescatori sportivi, Libero Spazio, centro di aggregazione che richiama numerosi cittadini, l'Auser, la nutrita associazione che conta più di 150 tesserati anziani che lì gravitano con iniziative di vario tipo, infine la palestra dell'Olimpic club, storico centro sportivo che ha al suo attivo centinaia di iscritti. Nei prossimi giorni scatteranno i controlli anche nella palazzina adiacente: a rischio sei famiglie di circa 20 persone che potranno essere evacuate. INTANTO ieri mattina la giunta Zubbani ha stanziato il finanziamento di 700mila euro per interventi su tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale che hanno subito lesioni durante il terremoto dello scorso gennaio. Pertanto partiranno i lavori nel periodo estivo per consentire a tutti gli edifici di essere a norma con l'apertura del prossimo anno scolastico nelle scuole elementari di Castelpoggio, per la «Frezza» di Bonascola, per la «Menconi» della Doganella, per la «Giromini» di Marina, per la Taliercio. «NEI PROSSIMI giorni ha garantito l'assessore ai Lavori pubblici Massimiliano Bernardi daremo il via agli incontri con i vari settori dell'amministrazione per il reperimento dei fondi in modo che con l'apertura del prossimo anno scolastico le scuole siano di nuovo tutte agibili». Image: 20120615/foto/5145.jpg



**«Inagibili». 142 persone devono lasciare le case****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"«Inagibili». 142 persone devono lasciare le case"

Data: 15/06/2012

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

«Inagibili». 142 persone devono lasciare le case Via Pisacane, palazzi a rischio: da stamani tutti fuori. Lacrime e rabbia per 50 famiglie

TERREMOTO LA NOTIZIA E' PIOMBATA AI POGGI IERI SERA ALL'ORA DI CENA. «CI SONO VUOTI NELLE COLONNE»

di VALENTINA CONTE MASSA ENTRO le ore 12 di oggi i condomini degli stabili di via Pisacane ai numero 1, 3, 5, 7 e 9 devono evacuare gli appartamenti. Cinquanta famiglie. Centoquarantadue persone in tutto. Fra cui anziani, bambini e disabili. LA NOTIZIA piomba ai Poggi all'ora di cena. La porta la vice sindaco e assessore all'Edilizia Popolare e Pubblica, Martina Nardi che impugna l'ordinanza appena firmata dal sindaco Roberto Pucci, che non ha potuto fare altro che recepire la nota arrivata dall'Erp e nella quale si fa espressamente riferimento alla presenza di «vuoti in corrispondenza della base delle colonne» e in cui si scrive che «la carenza della lunghezza di sovrapposizione delle armature e le elevato impegno presente già per i carichi statici rendono la risposta degli elementi verticali alle azioni sismiche assolutamente carente». Il che, tradotto, significa che in caso di terremoto lo stabile rappresenterebbe un serio pericolo per l'incolumità delle persone, ma che «non c'è un rischio imminente in azioni statiche». Uno sgombero precauzionale, dunque, per evitare di compromettere ulteriormente la situazione. «Io non ci vado» è la frase più ricorrente fra i condomini primi increduli, poi inferociti riuniti in giardino per ascoltare dalla voce di Martina Nardi la lettura dell'ordinanza e i chiarimenti. Sapere che già da ieri sera le famiglie avrebbero potuto alloggiare nelle strutture «Casa Faci» e «Sacro Cuore» messe a disposizione dall'amministrazione comunale non ha placato gli animi. E con il passare dei minuti la tensione è salita in un mix di rabbia, impotenza, accuse. Come non è servito a tranquillizzare le famiglie sentirsi dire che lo sgombero dovrebbe durare solamente pochi giorni. Una settimana. Dieci al massimo. Il tempo necessario ai tecnici dell'università di Pisa di approfondire l'indagine sugli stabili. Il fatto è che, qui, la gente non si fida. «Sono otto mesi che ci prendete in giro urla una donna. I lavori sono fermi da troppo tempo. E' una vergogna». E mentre qualcuno si «auto-invita» «nelle belle case» degli amministratori comunali, tutti gli altri giurano che non lasceranno le loro abitazioni. Al di là delle più che comprensibili ragioni emotive e sentimentali, la grande paura della gente dei Poggi è che qualcuno nel sapere lo stabile libero ne possa approfittare per mettere a segno furti o, ancor peggio, occupare appartamenti. Non basta sapere che i carabinieri hanno già assicurato che terranno d'occhio la zona e non bastano le assicurazioni della vice sindaco. Questi appartamenti per molti sono l'unica possibilità e per altri rappresentano il sacrificio di una vita, il cui pagamento è ancora in corso tramite finanziamenti e prestiti. «L'Erp ci renda i soldi» urla un signore con le lacrime agli occhi, mentre gli altri, increduli e avviliti, assicurano: «Noi non lasceremo le nostre case. Potete giurarci, noi da qui non ci muoviamo». La notte è stata lunga, tra pensieri, paure e preoccupazioni. E la mattinata si preannuncia ad alta tensione.

ÌxÀ

*il terremoto non sia un alibi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

IL TERREMOTO NON SIA UN ALIBI

BIOGAS

IL PRESIDIO

dai promotori

Il terremoto ha creato gravi conseguenze in gran parte nelle zone i cui cittadini si erano mobilitati per arginare il fenomeno biogas e l'attuale installazione selvaggia pregiudizievole per le persone e per il territorio. Associazioni e comitati firmatari della presente hanno organizzato un'iniziativa in piazza a Ferrara per sabato 16 giugno alle ore 17, per riprendere la lotta contro la sordità di molte istituzioni locali e non solo. Avrebbero voluto venire in piazza tutti i cittadini mobilitati su questo tema per affermare che il terremoto non può costituire un alibi per le amministrazioni per persistere nella loro inadempienza nel governare la situazione e favorire il dilagare senza limiti delle biogas. Tuttavia molti cittadini che animano i comitati sono attorno alle loro case lesionate, ai capannoni industriali pericolanti, sono sfollati per inagibilità delle abitazioni, sono cioè impegnati nell'emergenza. Per questo il presidio di sabato sarà una testimonianza in nome di quei cittadini che devono affrontare l'emergenza terremoto ma non vogliono abbandonare la lotta contro l'uso distorto delle biogas e contro le amministrazioni più sorde. Tra queste la Provincia di Ferrara che, pur avendo ricevuto proposte concrete per una pianificazione partecipata che evitasse le distorsioni più devastanti, pur sapendo di studi effettuati dai movimenti sui problemi portati dalle biogas e sugli strumenti normativi da utilizzare per affrontarli, da mesi promette incontri ma si rende latitante e ignora le proposte dei cittadini. Ciò avviene da mesi, ben prima del terremoto che non deve costituire una alibi per coprire inadempienze vecchie. La Provincia di Bologna prende in giro ugualmente i comitati incontrandoli ma approvando documenti di via libera alle biogas senza limiti. Ci sono amministrazioni comunali e sindaci che da mesi irridono violentemente alle richieste di partecipazione dei comitati ed ora si giustificano con il terremoto per continuare come prima approfittando anche della ridotta capacità di reazione dei cittadini colpiti. Questi comportamenti costituiscono una grave lesione della democrazia ed un colpo ulteriore alla già scarsa credibilità delle istituzioni. Quindi il presidio di piazza di domani è anche un momento di difesa della democrazia. Ancora, comuni e cittadini impegnati nell'emergenza sono in difficoltà nel controllare le procedure di autorizzazione ed il terremoto rischia di diventare un mezzo per far passare qualunque cosa senza controllo: è un motivo in più per dichiarare una moratoria che fermi le autorizzazioni finché non saranno introdotti strumenti efficaci di tutela contro le installazioni selvagge di centrali a biogas. Il difficile clima creato dal sisma non può diventare l'occasione per una sospensione della democrazia ed un via libera ad ogni rapina del territorio. Per questo invitiamo tutti quelli che possono a portare la loro presenza e la loro testimonianza sabato pomeriggio in piazza. I promotori: Gentedis sinistra, comitati no biogas di via Musico, Bondeno, Poggiorenatico, Filo, Legambiente alto ferrarese. Hanno aderito all'iniziativa: Comitato acqua pubblica, comitato no biogas di Galliera, Alternativa, Alba Ferrara, Fabbriche di Nichi, circolo Sel Ferrara.

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

TERREMOTO/1 Quando imprenditori e lavoratori sono vicini nA quasi un mese dalla prima scossa del terremoto che ci ha colpiti, dopo tanti gesti di solidarietà e anche dopo tante polemiche, voglio portare la mia testimonianza che ha origine dalle ripetute visite ai luoghi del terremoto sia della provincia di Ferrara che in quella vicina di Modena e dagli incontri con tante persone, cittadini comuni, uomini della Protezione Civile e Vigili del Fuoco, Sindaci e Amministratori, lavoratori e imprenditori. E' giusto, come Organizzazione Sindacale, essere vigili e segnalare le cose che non vanno e denunciare abusi, ma è altrettanto giusto dare atto delle cose positive e significative che emergono soprattutto in frangenti come questi. Da parte dei cittadini ho riscontrato tanta paura, a volte il terrore, ma sempre tanta compostezza, ragionevolezza e voglia di fare e collaborare. E' scontata poi la dedizione, la pazienza e la grande professionalità degli instancabili uomini della protezione civile e dei Vigili del Fuoco che per giorni e notti si sono prodigati per affrontare le emergenze del terremoto. Ma il dato più significativo che intendo sottolineare è il comportamento di lavoratori e imprenditori che personalmente ho visto soffrire e anche piangere insieme. Ho visto imprenditori consolare e incoraggiare i propri operai già dalla mattina del 20 maggio e la stessa mattina operai che volevano subito iniziare a sgombrare le macerie, mentre tutti insieme osservavano, disperati, gli effetti devastanti del terremoto che si era riversato sul "capitale" e sul "lavoro": binomio e patrimonio ormai inscindibile. Lavoro e impresa sono strettamente legati nel senso che se non vi è impresa, non c'è lavoro e se non c'è lavoro qualificato, ormai non si fa impresa e questo insegna che il legame va rafforzato, pur nella necessaria distinzione dei ruoli. Mai, come in questo momento, ho potuto toccare con mano la consapevolezza di lavoratori e imprenditori, di quanto tale reciprocità sia inscindibile. E', poi, assolutamente importante mettere in evidenza la presenza instancabile e la grande dedizione dei Sindaci e Amministratori che ho potuto avvicinare: tutti sono rimasti a contatto stretto con la popolazione e con quanti avevano bisogno, giorno e notte, con una palpabile e costante angoscia per quanto stava accadendo alla loro città e alla loro gente, e ciò al di là delle appartenenze politiche. Posso testimoniare che in questo caso sono stati il fulcro fondamentale per la soluzione di ogni tipo di problema che si presentava, sia da parte della vecchietta che da parte dell'imprenditore più importante, costantemente in mezzo alla gente e punto di riferimento per tutti: ho avuto la conferma alla mia personale convinzione che nei momenti di eccezionale gravità, il pragmatismo e il buon senso sulle cose da fare prevale e deve prevalere rispetto alle divisioni. Infine, devo pubblicamente affermare che ho riscontrato, in più occasioni, grande competenza e determinazione nel Commissario Straordinario per il terremoto, che è il Governatore della nostra Regione. A tutte queste persone, conosciute e sconosciute, un grazie sincero da parte della Cisl Ferrarese. Paolo Baiamonte Segr.Gen.Cisl Ferrara

TERREMOTO/2 Tra ringraziamenti e furti nll coordinamento del campus straordinario e gratuito "Educamp" Coni di Vigarano Pieve - allestito in seguito all'emergenza sisma dei Comuni dell'Alto Ferrarese - intende ringraziare tutti coloro che a vario titolo e forma si sono prodigati per la buona riuscita dell'iniziativa. Anche nelle situazioni più informali e meno eclatanti, come nel caso degli operatori del Luna Park e degli ambulanti della Fiera di Massa Fiscaglia. Dispiace altresì segnalare - ma è doveroso farlo dato che il campus nasce per dare immediato sostegno ai bambini e ai ragazzi delle famiglie di alcuni Comuni dell'Alto Ferrarese colpiti dal sisma - l'increscioso e inqualificabile episodio messo in opera dai "soliti ignoti" e accaduto alcune sere fa presso l'Oasi di via del Lavoro, sede di Educamp straordinario nonché location messa a disposizione dal Canoa Club Ferrara. Un furto che ha messo soqquadro parte dell'area, che ha privato gli operatori, ma in modo particolare i fruitori del servizio, di generi alimentari, vettovaglie, materiale audio visivo e tecnico sportivo necessario al buon svolgimento dell'attività e che ha infine provocato danni materiali di vario tipo alla struttura di ospitalità. Desideriamo pertanto ancorare i nostri pensieri e le nostre riflessioni, agli incessanti atti di solidarietà e di generosità che in questi giorni abbiamo scorto, in ogni angolo, fatti che ci hanno arricchito umanamente, e che ci delineano che cosa è essenziale, e che cosa invece, non lo è nella nostra quotidianità Luciana Boschetti Pareschi Coordinamento Campus Straordinario

*(senza titolo).....*

Educamp Coni RO Lettera a Zagatti nCaro Giuseppe, mi rivolgo a te per l'ultima volta a nome di tutti i roesi, sicura di interpretare i loro sentimenti più sinceri. Ci hai lasciati col tuo stile innato, senza clamore, così come sei vissuto. Ti sei distinto per il fervore delle idee e la tenacia nel raggiungerle. Hai seguito sempre l'obiettivo guida della tua vita cioè donare piuttosto che pretendere e lo hai fatto dedicandoti, oltre che alla tua amata famiglia, anche ai giovani da inserire nelle due formazioni della Roesse Calcio per le quali hai "inventato" una delle sagre più originali: la "Sagra della Miseria" lanciata, a giusto titolo, nel panorama nazionale. Anche il comitato fiera di S. Giacomo, il nostro patrono, si è avvalso a lungo delle tue iniziative. Chi riusciva a negarti il suo apporto nel volontariato e chi potrà dimenticare le tue cene o le manifestazioni per la sportiva in cui sapevi coinvolgere anche chi non seguiva il calcio? Ti voglio lasciare con l'immagine dell'ultimo consiglio del Centro Sociale, che tu presidevi, in cui hai dato le direttive per superare quel periodo, a nostro avviso temporaneo e atto a restituirti alla vita, che è diventato il tuo testamento. Questa volta il male oscuro ti ha piegato lasciandoci in una profonda costernazione e con un vuoto enorme, incolmabile. Ciao Giuseppe, sarai sempre con noi. I tuoi concittadini. Fiorella Dall'Olio IL DIGITALE E quel ripetitore non si fa nGentile Direttore, da un po' non se ne parla più di quel ripetitore in via Aranova, eppure il traliccio spoglio è sempre lì che guarda Ferrara. Il segnale del digitale terrestre va e viene per tutte le frequenze, intanto si continua a pagare un salato canone annuo alla RAI. Togliere i ripetitori dal grattacielo è giusto, ma doveva già essere pronta l'alternativa. Invece no, dobbiamo attaccarci a Bologna o Verona ed incrociare le dita, sperando peraltro che quei grattacieli da dove prima arrivava il segnale ora non siano di intralcio per ricevere quello del veneto. Federico Perdonati

ÌxÅ

*(senza titolo)*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

*- Prima Pagina*

«Tutti parlano di ricostruzione dopo il terremoto, ma ormai ho visto che si sono già dimenticati delle vittime e delle loro famiglie». E l'amaro sfogo di Bruno Cavicchi, padre di Nicola, il giovane operaio della Ceramica Sant'Agostino, morto colpito da una trave mentre lavorava nel capannone della fabbrica durante la fortissima scossa di terremoto del 20 maggio. Il terremoto, le sue ferite continuano a bruciare, a far male. E di fronte a tanto dolore, oltre alla solidarietà, non mancano purtroppo episodi spregevoli, come il furto all'Educamp del Coni di materiale e alimenti destinati ai bambini e ai ragazzi di famiglie colpite dal sisma. Ma i lavori nelle zone colpite dal terremoto, continuano, la gente non si ferma: ieri a Buonacompria sono state recuperate le campane del campanile della chiesa.

l'xÀ

***agricoltura: dopo il terremoto oggi il confronto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

**MIRABELLO**

Agricoltura: dopo il terremoto Oggi il confronto

MIRABELLO Uno dei settori che ha maggiormente risentito dei danni del sisma, è quello dell'agricoltura. Oggi nella tensostruttura in piazza Primo maggio si terrà l'incontro Agricoltura...dopo il terremoto. Cosa fare? . Interverranno Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello; Maria Teresa Bertuzzi, senatrice, componente della Commissione agricoltura del Senato; Stefano Calderoni, assessore agricoltura della Provincia di Ferrara; Luigi Donini, agronomo. L'incontro inizierà alle 20.30 e tutti i cittadini sono invitati a partecipare all'interessante dibattito.

*medie, è sereno il giorno degli esami*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- Cronaca

Medie, è sereno il giorno degli esami

Poggio Renatico: ieri la prova scritta della seconda lingua straniera. Oggi tocca alla matematica

Enel e Repubblica una campagna di solidarietà

Enel Cuore Onlus e Repubblica insieme per i terremotati dell'Emilia-Romagna. È partita la campagna di solidarietà con la raccolta di fondi. La campagna è stata lanciata in occasione del concerto di Claudio Abbado con l'orchestra Mozart che si è tenuto all'Auditorium Manzoni di Bologna. Il contributo di 200 mila euro destinato da Enel Cuore e le erogazioni dei cittadini saranno devoluti ai terremotati. Le donazioni potranno essere effettuate fino al 31 luglio tramite l'Iban: IT54Z0306903264615230152638 c/c intestato a Enel Cuore presso Banca Intesa San Paolo.

POGGIO RENATICO Presso l'istituto comprensivo "Bentivoglio" continuano in tranquillità gli esami dei 58 alunni, divisi in tre classi, che devono conseguire la licenza di scuola media. Ieri era in programma la prova scritta della seconda lingua comunitaria, il francese, e dopo la rituale scelta delle buste si è iniziato alle 8,45. Tutti hanno affrontato il compito con impegno e anticipo rispetto all'orario fissato, le 11,15, già tutti gli alunni avevano terminato e consegnato il loro elaborato. All'uscita dalla scuola gli scolari hanno dato libero sfogo alla loro felicità dovuta alla convinzione, unanime, di aver portato a termine la prova scritta in modo soddisfacente. L'edificio del plesso scolastico è anti-sismico ed il fatto di aver svolto la prova scritta nelle aule del piano terreno ha aiutato a rasserenare, in anticipo, il clima e tutto si è svolto nella più assoluta tranquillità. Qualche ragazzo ha anche trovato il modo di scherzare. La commissione d'esame, presieduta da Elisa Trisolino preside della scuola Tasso, comprende anche Arianna Massari (vicepresidente), Nerik Pizzardin, Rita Ballin e Claudia Cingotti, e ieri pomeriggio era già al lavoro per correggere gli elaborati. «Diversi alunni - ha spiegato Massari - hanno concluso il compito con largo anticipo. In generale in tutte le tre classi abbiamo riscontrato che nessuno è stato preso dal panico, sia per quanto ci circonda che per la prova che dovevano affrontare, e anche gli ultimi che hanno consegnato lo hanno fatto diversi minuti prima dell'orario che avevano a disposizione». Gli esami continuano, sempre con gli scritti; oggi è infatti in programma quello di matematica mentre domani sarà il turno dell'inglese. Lunedì, inserito nel calendario nazionale, ci sarà la prova di Invalsi e gli orali inizieranno martedì pomeriggio. (g.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ciao martina, una folla per l'addio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Ciao Martina, una folla per l'addio

Ieri a Scortichino i funerali della donna morta dopo aver perso il bimbo che portava in grembo. Il dolore del vescovo SCORTICHINO Il giorno più triste, quello straziante dell'ultimo addio a Martina Aldi, la ragazza stroncata da un malore, dopo dodici giorni di coma, e dopo avere perso il bambino che aveva in grembo. Una storia talmente stravolgente da avere catturato, ieri, le attenzioni anche delle televisioni nazionali, arrivate alla chiesa di Scortichino per i funerali; ed anche dell'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Paolo Rabitti, il quale arriva qualche minuto prima della cerimonia: per portare il suo cordoglio personale, la benedizione dell'autorità ecclesiale e quella del Papa: «Perché il pontefice ha pregato noi vescovi di dire a ciascun fedele che soffre che lui, nella sua preghiera, ha un pensiero per ciascuno di voi - ha detto il vescovo di Ferrara - . Non sono riuscito ad essere presente ai funerali della prima vittima del terremoto (Leonardo Ansaloni; ndr), ma ho voluto essere presente oggi (ieri per chi legge; ndr) - spiega Rabitti -: quella di Martina e della sua creatura non sono morti legate direttamente al terremoto, ma che stanno a significare quante persone stanno soffrendo». In chiesa ci sono tutte le autorità locali: il sindaco Alan Fabbri, il vice Luca Pancaldi, l'assessore Poltronieri, il presidente del consiglio Coletti, il capogruppo pd Micai. Molti volontari della Nuova Aurora (tra cui il presidente Massimiliano Gatti), che testimoniano la vicinanza e l'affetto a Tullio, il padre di Martina, per anni impegnato nel volontariato. Ci sono anche la madre della ragazza tragicamente scomparsa, Adele, con il fratello Matteo, ed il compagno Alessandro col quale Martina aveva iniziato la sua nuova vita, da tre anni, a Finale Emilia, dove lavorava e stava per diventare madre. Don Roberto Antonelli tocca le parole del profeta Isaia e il vangelo di Giovanni, prima di ricordare, dopo la parabola della risurrezione di Lazzaro, Martina. «Due comunità (Scortichino e Finale) sono qui unite per salutare questa giovane ragazza, una mamma, e la sua creatura. In tutti noi, questo distacco lascia un vuoto cui non è facile dare significato. Sappiamo che ora Martina è ricongiunta con il suo bambino e sono protetti dalla luce del Dio Padre, in quella patria cui siamo diretti nel nostro pellegrinaggio terreno». Don Roberto ricorda anche l'estremo gesto di solidarietà, nel dono degli organi. «Perché Martina continua a vivere nelle persone che li hanno ricevuti». Ha poi un messaggio per la famiglia: «Dovete essere forti, e tanto più vi sentirete uniti al Signore, tanto più potrete sentirvi vicini a Martina, perché questo non è un addio, ma un arrivederci. Se saremo forti della nostra fede cristiana». L'ultimo viaggio di Martina è, infine, verso Finale Emilia, dove è stata tumulata per volontà dei familiari; là, dove Martina aveva trovato la felicità nell'ultimo frangente della sua vita. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*antonioni slitta a primavera in autunno le tele del massari*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

**PALAZZO DIAMANTI**

Antonioni slitta a primavera In autunno le tele del Massari

Il terremoto purtroppo ha cambiato i piani di buona parte dell'attività culturale della città. In primis quella relativa alle rassegne espositive di Palazzo Diamanti che già hanno dovuto subire la chiusura anticipata della mostra di Sorolla. La novità è che slitta alla primavera 2013 la mostra del centenario su Antonioni in programma inizialmente dal 29 settembre, mentre per la stagione autunno-invernale Ferrara Arte ha in programma l'esposizione delle tele del museo Boldini. «La città di Ferrara - dichiara il vicesindaco e assessore alla cultura Massimo Maisto - conferma il suo impegno a dare un segno forte di ripresa dall'emergenza causata dal terremoto e lo fa attraverso uno dei simboli della sua reputazione culturale e artistica, palazzo dei Diamanti. Il prossimo autunno l'edificio ospiterà le opere più importanti delle collezioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (tra cui dipinti di Boldini, Previati, Mentessi, Melli e De Pisis) che, a causa dell'inagibilità di palazzo Massari, non sono più accessibili al pubblico. L'intento della mostra, le cui date sono in corso di definizione, è quello di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica nazionali sul valore e sul significato di un patrimonio che va salvaguardato e restituito al pubblico godimento». Nella primavera 2013 palazzo dei Diamanti accoglierà poi l'omaggio della città ad Antonioni, la mostra *Lo sguardo di Michelangelo Antonioni e le arti* già prevista nell'autunno 2012. Questo spostamento permetterà di tenere aperta la sede espositiva anche in primavera, stagione in cui non era prevista alcuna esposizione. La programmazione successiva seguirà il calendario già definito, con una mostra nell'autunno 2013 e una nella primavera seguente. «Nonostante lo slittamento al prossimo anno della mostra, il centenario di Antonioni non verrà comunque cancellato - tiene a sottolineare Maisto - il 29 settembre organizzeremo una manifestazione per ricordare i cento anni del grande regista ferrarese».

*il lotto porta un sorriso*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

VINCITE A BONDENO

Il Lotto porta un sorriso

BONDENO E sicuramente una magra consolazione, soprattutto per chi durante e dopo questo terremoto ha perduto affetti e amici. Ma tra le scosse c'è anche chi ha trovato modo di sorridere, grazie al Lotto. Tra le scosse, è davvero il caso di dirlo, un fortunato cliente giocando i numeri dalla data di nascita della moglie ha vinto un terno su Genova-Tutte, portandosi a casa quasi 5mila euro. La vincita è avvenuta presso la tabaccheria e ricevitoria del Lotto di Clara Bellodi, che si trova a Bondeno in via Pironi 13. L'altra vincita si era verificata addirittura il 29 maggio scorso, giorno in cui si è avvertita la seconda più forte scossa di terremoto. In questo caso la vincita ha regalato al fortunato giocatore 5.640 euro, sulla ruota di Venezia. «Cerchiamo e speriamo - hanno detto ieri i titolari del negozio - di regalare un sorriso, anche se non lo facciamo noi bensì la fortuna. Quando accade, soprattutto in momenti come questi, per noi è davvero una grande gioia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*d'amore e moda ma anche di solidarietà*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

D Amore e moda ma anche di solidarietà

la sfilata

Sfilata d'Amore e Moda, il prossimo 26 giugno, alle 21.30, ritornerà nel prezioso ed ineguagliabile scrigno che l'ha vista nascere e crescere: i Trepponti di Comacchio. La 12<sup>a</sup> edizione della sfilata più longeva della tv tornerà ad incantare pubblico e telespettatori (grazie alla consolidata presenza di Retequattro) con una sinergia nuova, grazie al contributo delle aziende di Comacchio è Turismo e di CaRiFe e dell'annessa Fondazione, oltre alla collaborazione del Comune di Comacchio e della Provincia di Ferrara. Qualcosa quindi, in un anno di assenza è cambiato, ma non l'entusiasmo, lo spettacolo che, sarà sicuramente rispondente alle aspettative e l'organizzazione fatta da Collection Eventi, nello specifico da Stefano Cavezzi ed Alessandro Pasetti. Sfilata d'Amore e Moda, che avrà come filo conduttore della serata il Circo e la spettacolare arte circense, è stata presentata ieri nella sala audiovisivi della Manifattura Marinati a Comacchio. Presenti Cavezzi e Pasetti, il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, l'assessore provinciale al Turismo Davide Bellotti, Monica Talmelli direttore CaRiFe, avvocato Guido Reggio, Fondazione CaRiFe, Ted Tomasi presidente di Comacchio è Turismo, la stilista Patti Farinelli, Valentino Roma, il commissario dell'ex Parco del Delta del Po, Massimo Medri. Una sfilata che avrà anche un impegno fattivo in nome della solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. Infatti Comacchio è Turismo posizionerà un contenitore dove si potranno fare offerte a favore della popolazione ed il premio CaRiFe Ambiente, come ha sottolineato la stessa Talmelli, sarà assegnato ad una realtà produttiva che si trova nelle zone del ferrarese colpite dal terremoto. Il sindaco Fabbri, nel suo breve intervento ha elogiato questa sinergia pubblico/privato, indispensabile per il futuro. Plauso anche dall'assessore Bellotti che ha sottolineato la positività del ritorno a Comacchio di Sfilata d'Amore e Moda. Ted Tomasi ha ricordato l'impegno di Comacchio è Turismo ed ha ringraziato, in particolar modo Alessandro Pasetti per la tenacia e l'entusiasmo con il quale ha riproposto e riportato la sfilata. Il circo quindi sarà il filo conduttore della serata grazie alle coreografie di Andrea Togni e degli artisti dell'accademia d'arte circense di Verona. Presentati da Emanuela Folliero dai Trepponti scenderanno Celli Sposi Alta Moda con Anna Safronik ed i bouquet creati da Interflora, Raffaella Fico per Parah, Giorgia Wurth sarà l'immagine della ferrarese Delves JK, Emmanuelle Seguin per Salsedine Gold, Antongiulio Grande avrà come testimonial Aida Yespica, Laura Barriales per Agogoa e sarà presente anche lo stilista Renato Balestra che presenterà alcune sue creazioni. Kledi Kadiu sarà testimonial di Matrix by l'Oreal, le cui modelle sfileranno con abiti creati dalla stilista Patti Farinelli. Sfileranno inoltre le creazioni di Bagatelle, Lotto, Ean 13 e la moda eyewear Al e Ro. Ospiti d'eccezione Arisa, Annalisa e Yano e la Band con la cover di Allegria dal musical di Le Cirque du Soleil. Emanuela Folliero sarà affiancata da Alessia Ventura e Raul Cremona. La sfilata sarà trasmessa in prima serata il 28 giugno su Retequattro. I biglietti disponibili sono solo 200, al costo di 30 euro e sono in vendita presso il Museo della Nave Romana a Comacchio o sul sito internet [www.ticketland2000.com](http://www.ticketland2000.com). Maria Rosa Bellini

*al voodoo ritornano le dispute*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**SAN GIUSEPPE**

Al Voodoo ritornano Le Dispute

Unica occasione per vedere dal vivo la band americana

SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO Weekend ricco di appuntamenti quello che aspetta gli appassionati di musica al Voodoo Arci Club di San Giuseppe. Si parte stasera dalle 21.30, dopo il grande successo della recente data milanese, Never Fade Crew e Hellfire Booking sono lieti di annunciare il ritorno in Italia dei La Dispute! La band americana è da considerare come vera e propria rivelazione del Post-Hardcore mondiale, e tour dopo tour stanno conquistando sempre più fans in giro per il mondo. Per l'Italia quella di oggi sarà l'unica occasione per vedere i La Dispute dal vivo come headliners per una data da club. Con loro sul palco le bandi Raein, Storm e Shizune. Domani, a partire dalle 22.30, serata super funky sempre al Voodoo con Dj Lelli Superfunkexperience from Funky Family Crew, e Dj Randa & Dj Funk della Freak Company, in compagnia di solo buona musica e vinile originale. Domenica, dalle 17, ecco al Voodoo il concerto benefico «Heart-Quake» l'evento organizzato da alcune band della provincia di Bologna e Ferrara, e che ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni terremotate. Otto le band emergenti del territorio che si alterneranno sul palco comacchiese: Deadly Kiss, About Emily, Rock Destroy Legends, Famous Like You, Damn City, Fall of Fame, Fankàz, Ophiura, Max Machete/Gordo/Sir-K. Il genere spazia dall'alternative rock, al progressive metal, dall'hardcore all'hip hop. si tratta di un piccolo concerto, ma una grande iniziativa nata dal basso, dall'idea di alcuni giovani musicisti del territorio che hanno deciso di fare qualcosa per aiutare le persone che oggi sono costrette a vivere nelle tendopoli. Il costo dell'ingresso al concerto sarà completamente devoluto al conto corrente per i terremotati della Regione Emilia Romagna e durante la serata sarà possibile fare altre offerte libere. (f.a.)

***A Cassino il Pane benedetto di S. Antonio per aiutare i terremotati dell'Emilia***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"A Cassino il Pane benedetto di S. Antonio per aiutare i terremotati dell'Emilia"

Data: **14/06/2012**

Indietro

A Cassino il Pane benedetto di S. Antonio per aiutare i terremotati dell'Emilia

Posted By redazione On 14 giugno 2012 @ 09:28 In Cassino | No Comments

Martedì 12, alla vigilia della festa di S. Antonio di Padova, nella parrocchia a lui dedicata in Cassino, al termine della tradizionale "Tredicina" di preparazione, che anche quest'anno ha visto un'affluenza enorme di fedeli, il parroco Don Benedetto Minchella, d'intesa con il comitato organizzatore dei festeggiamenti, ha reso particolarmente solenne il momento della benedizione del "Pane di S. Antonio". Si tratta di una pia tradizione che vuol ricordare un miracolo compiuto dal Santo, al quale si era rivolta una madre il cui bambino era caduto in una vasca e annegato; la mamma, a cui i frati francescani avevano consigliato di rivolgersi a S. Antonio, promise che se il Santo avesse fatto ritornare in vita il bambino, lei lo avrebbe pesato e lo stesso peso, in grano, avrebbe offerto per i poveri. Così sono stati benedetti ben 1.500 panini, ben confezionati dai volontari della Caritas parrocchiale e, novità, si è stabilito che tutte le offerte che le persone avrebbero fatto per il pane benedetto, sarebbero andate completamente a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Infatti già si era deciso, al momento della programmazione della festa, di devolvere queste offerte per fratelli bisognosi: poi l'evento sismico, con le sue drammatiche conseguenze, ha fatto optare per questa priorità.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/14/a-cassino-il-pane-benedetto-di-s-antonio-per-aiutare-i-terremotati-dellemi-lia/>

***Terremoto in Emilia, ancora un scossa di 3.6***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Terremoto in Emilia, ancora un scossa di 3.6"*

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia, ancora un scossa di 3.6

Posted By [redazione](#) On 14 giugno 2012 @ 09:32 In [Modena](#) | [No Comments](#)

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Possidonio, Concordia sulla Secchia e Mirandola.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8,48 con magnitudo 3.6.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/14/terremoto-in-emilia-ancora-un-scossa-di-3-6/>

***Va forte il Parmigiano della solidarietà: venduti 225mila chili***

- Il Resto Del Carlino - Modena

**Quotidiano.net**

"Va forte il Parmigiano della solidarietà: venduti 225mila chili"

Data: **14/06/2012**

Indietro

Va forte il Parmigiano della solidarietà: venduti 225mila chili

Vendite a gonfie vele

Foto I danni alla Caseria Tricolore

Commenti

'Un euro per rinascere', destina per ogni chilo venduto un euro alle latterie che hanno subito gravi danni in seguito al sisma

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Le forme di Parmigiano Reggiano (foto Ansa)

Articoli correlati Le braccia degli Hogs in 'soccorso' del Parmigiano Il crollo delle forme: la scossa in diretta VIDEO E FOTO Tutto sul terremoto emiliano Su facebook il Parmigiano 'piace'. In 3mila ne comprano 18 tonnellate Terremoto, al via la spesa salva-aziende Albergatori veneti comprano 8 tonnellate di Parmigiano Reggiano Parmigiano Reggiano, tutte le informazioni. "Il formaggio è buono e sicuro" Danni alla Caseria Tricolore

Reggio Emilia, 14 giugno 2012 - Le vendite di Parmigiano Reggiano, coordinate dal Consorzio di tutela con l'obiettivo di raccogliere più fondi possibili per l'emergenza terremoto, hanno già toccato la quota di ben 225 mila chili.

L'iniziativa, chiamata 'Un euro per rinascere', destina per ogni chilo venduto un euro alle latterie che hanno subito gravi danni in seguito al sisma in Emilia. E gli ordini sono tremila, ad oggi. Un'azienda da sola ne ha prenotati 18mila pezzi.

"Una solidarietà straordinaria da parte di famiglie, gruppi organizzati o spontanei, imprese ed enti", afferma il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Giuseppe Alai.

"Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare - continua Alai - sulle drammatiche urgenze legate allo svuotamento dei magazzini, al reperimento di nuovi locali nei quali collocare il prodotto, agli accordi con le industrie per lo smaltimento di quello non più idoneo alla commercializzazione sui tradizionali canali, agli incontri con gli esponenti del Governo e del sistema bancario, per evitare il precipitare della situazione sul fronte del credito. A questo primario lavoro si sono poi associate le vendite solidali a favore di quelle latterie danneggiate dal sisma che non sempre sono in condizione di effettuare la vendita diretta".

FOTO Migliaia di forme crollate / Danneggiate almeno 100.000 forme

FOTO Reggio, i danni alla Caseria Tricolore

FOTO Reggio Emilia, la squadra di football dà una mano a spostare le forme danneggiate

FOTO Bologna, tutti in fila per comprare il parmigiano terremotato

Condividi l'articolo

***Terremoto, al concertone c'è anche Gianni Morandi***

- Il Resto Del Carlino - Bologna

**Quotidiano.net**

"Terremoto, al concertone c'è anche Gianni Morandi"

Data: 15/06/2012

Indietro

Terremoto, al concertone c'è anche Gianni Morandi

Il 25 giugno Dall'Ara

Video Il lancio del concertone / 1

Commenti

Un altro grande artista accanto a Ligabue, Laura Pausini, Cesare Cremonini e altri. "Sarà una serata di musica che nasce dal cuore"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Gianni Morandi

Articoli correlati Il lancio del concertone / 2 FOTO E VIDEO Tutto sul terremoto Bersani e Guaraldi alla presentazione Zuccherò verso il concertone: "Don't cry Emilia" Verso il concertone: Vasco dice no, Ligabue ci sarà Carboni: "Vorrei suonare gratis nei luoghi colpiti dal sisma" Terremoto, Ligabue: "La paura ti si piazza dentro" Anche Guccini al concertone Da Vasco a Ligabue, i big emiliani pronti al grande concerto Terremoto, Anastacia a Modena il 19 luglio Bologna, 14 giugno 2012 - Arriva anche il sì di Gianni Morandi per il "Concerto per l'Emilia", l'evento musicale di solidarietà ai terremotati organizzato allo stadio Dall'Ara di Bologna per lunedì 25 giugno.

"Non posso mancare! - afferma -. Apprezzo l'idea di Beppe Carletti di radunare tanti artisti emiliano romagnoli per un grande evento a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Sarà una serata di musica che nasce dal cuore. E non sarà soltanto una raccolta fondi - comunque già molto importante - ma un gesto concreto di affetto verso i nostri corregionali che stanno soffrendo tanto. Sono felice, orgoglioso ed onorato di partecipare".

Gli artisti ad oggi confermati sono Paolo Belli, Samuele Bersani, Luca Carboni, Caterina Caselli, Cesare Cremonini, Andrea Griminelli, Francesco Guccini, Luciano Ligabue, Andrea Mingardi, Modena City Ramblers con Cisco, Gianni Morandi, Nek, Nomadi, Laura Pausini, Stadio e Zuccherò.

I biglietti acquistati sono più di ventimila. Il biglietto per accedere allo spettacolo costa 30 euro con scelta del settore al momento dell'acquisto: prato, distinti o curva. I biglietti sono acquistabili tramite i circuiti Ticketone, Booking show e Charta-VivaTicket. Le tre compagnie hanno rinunciato a percepire ogni tipo di aggio, "in sintonia con la filosofia generale del concerto, per destinare il maggior numero di risorse alla beneficenza".

VIDEO La presentazione del concertone 1- 2

Condividi l'articolo



***Terremoto, polizia locale parte per Mirandola*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Terremoto, polizia locale parte per Mirandola"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 12

Terremoto, polizia locale parte per Mirandola CASTELFIDARDO

CASTELFIDARDO RACCOGLIENDO l'invito del Dipartimento Nazionale di Protezione civile e l'appello lanciato dai Comuni modenesi dell'area nord, il Comando di Polizia Locale ha messo a disposizione un'autopattuglia per potenziare le risorse nelle zone colpite dal sisma e offrire supporto ai colleghi che stanno fronteggiando l'emergenza facendo turni massacranti. Il tenente Paolo Tondini e l'agente Claudio Benedetelli partono sabato a titolo del tutto volontario e gratuito per prestare una settimana di servizio diurno e notturno a Mirandola in assistenza della popolazione sfollata che sta convivendo nelle tendopoli con il timore di nuove scosse e in condizioni di evidente disagio, acuito dagli episodi di sciacallaggio. ÌxÅ

**«Se un edificio è a rischio crollo, poche storie: lo buttiamo giù»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Se un edificio è a rischio crollo, poche storie: lo buttiamo giù»"

Data: **15/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Se un edificio è a rischio crollo, poche storie: lo buttiamo giù» INTERVISTA L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI MODENA

MODENA «SE LA CASA è a rischio crollo e può provocare danni alla pubblica incolumità allora si abbatte». Il terremoto, c'è poco da fare, costringe a ragionare così. Concetti saldati l'uno con l'altro, causa - effetto senza prendere fiato. E' un'emergenza, la normalità è un ricordo ancora lontano. Ecco perché spiega l'assessore alla protezione civile della Provincia di Modena Stefano Vaccari (nella foto) non ci si formalizza troppo». La legge 225 del 24 febbraio 1992 afferma che il sindaco è l'autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi dell'emergenza è lui a provvedere agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale, in questo caso il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. «In condizioni normali spiega Vaccari se una casa è a rischio crollo il sindaco fa un'ordinanza, avverte i proprietari e poi prosegue con la demolizione. In questo caso, una volta verificato che la casa non è agibile e recuperabile, si agisce subito, per motivi di pubblica incolumità». Vale, in particolare, per quelle case che si affacciano sulla pubblica via e quindi mettono a rischio le persone che attraversano le strade adiacenti e per quelle che si trovano nelle immediate vicinanze di altri edifici. «Purtroppo ci sono casi in cui non ci si può permettere di aspettare aggiunge l'assessore La legge, in ogni caso, prevede il ricorso contro l'ordinanza». Sarà il giudice, quindi, ad avere l'ultima parola. Davide Miserendino Image: 20120615/foto/8408.jpg

***SETTIMANALE Oggi sposi sotto le macerie Il terremoto non ferma Caren e Michele*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"SETTIMANALE Oggi sposi sotto le macerie Il terremoto non ferma Caren e Michele"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 22

SETTIMANALE Oggi sposi sotto le macerie Il terremoto non ferma Caren e Michele E' ANCORA il terremoto l'argomento principe del primo piano del settimanale San Giovanni & Terre d' Acqua in edicola domani gratis col Carlino. Ma questa volta il messaggio di chi come Caren e Michele hanno scelto di non rimandare la data delle loro nozze nonostante l'assenza di una chiesa agibile dove celebrarlo, è un messaggio di speranza e amore. E ancora per i volti dello sport' in evidenza c'è il Calderara calcio mentre lo strada per strada' è dedicato alla fiera di Sala Bolognese dedicata tutta alla raccolta fondi pro terremoto. Irrinunciabile infine l'appuntamento con le ricette da ritagliare e conservare e il cartellone degli spettacoli settimanali.

***Il 29 maggio le scosse di terremoto danneggiano il laboratorio del birrificio artigianale Vecchia Or...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Il 29 maggio le scosse di terremoto danneggiano il laboratorio del birrificio artigianale Vecchia Or..."*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

Il 29 maggio le scosse di terremoto danneggiano il laboratorio del birrificio artigianale Vecchia Or... Il 29 maggio le scosse di terremoto danneggiano il laboratorio del birrificio artigianale Vecchia Orsa, costringendo la cooperativa a fermare la produzione

***Gianni Morandi: «Cantiamo per abbracciare i terremotati»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Gianni Morandi: «Cantiamo per abbracciare i terremotati»"

Data: 15/06/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Gianni Morandi: «Cantiamo per abbracciare i terremotati» Anche lui al "Concerto per l'Emilia" il 25 giugno a Bologna Claudio Cumani BOLOGNA Morandi, come mai ha deciso soltanto ora di aderire al concertone di Bologna? «Sulla necessità dell'evento non ho mai avuto dubbi. È stata una brutta caduta durante una corsa in Spagna a frenarmi. Mi sono rotto tre costole. Appena mi sono sentito meglio, ho chiamato Beppe Carletti e gli ho detto: io ci sono». Vasco Rossi dice di non voler partecipare a nessun concerto e che la beneficenza si fa tirando fuori i propri soldi. Lei che ne pensa? «Vasco non ha mai sposato questo tipo di solidarietà, ma ama fare gesti importanti. Credo che alla fine anche lui sarà contento dell'iniziativa e riuscirà a riconoscere la buona fede di chi non cerca la passerella». I musicisti si spendono con sempre maggior frequenza in beneficenza... «Penso sia un nostro dovere uscire dal recinto dorato e dare disponibilità a fare qualcosa. Porto l'esempio della Nazionale Cantanti, grazie alla quale in tutti questi anni abbiamo raccolto più di 75 milioni di euro». Ha già pensato ai due pezzi che interpreterà? «Mah, sono senza band, probabilmente mi appoggerò ai Nomadi o agli Stadio. Con Curreri pensavamo di provare Chiedi chi erano i Beatles'». Cosa l'ha colpita di più nella tragedia del terremoto? «Quando si è registrata la prima scossa ero nella mia casa alle porte di Bologna. La mattina dopo ho scoperto la verità. Aldilà della raccolta fondi, è importante l'aspetto umano. Alla gente bisogna dire: ti sono vicino, ti faccio un sorriso, ti stringo la mano». Morandi sarà anche al concerto benefico di Ligabue il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia? «Non ho ancora parlato con Luciano ma se mi invita io ci sarò». Lei è particolarmente legato alle zone colpite? «Certo, lì ho degli amici. Paolo Belli sta a Carpi, il produttore Mauro Malavasi a Mirandola. È la terra dove io facevo le mie prime serate nelle balere con l'orchestra Scaglioni. A Sant'Agostino ogni notte portavamo a casa il trombettista...». A questa grande reunion degli artisti emiliano romagnoli mancherà Lucio Dalla «Lucio sarebbe stato il primo a dire di sì, si starebbe dando da fare in ogni modo per la buona riuscita della serata. Ci guarderà da lassù, dobbiamo fare in modo di ricordarlo». Cosa lega i musicisti di questa terra? «Il cuore. Noi siamo la capitale musicale italiana». Non solo "Concerto per l'Emilia". È di ieri la notizia che lei parteciperà agli show di Celentano all'Arena di Verona «Adriano è imprevedibile, sorprende sempre. A Sanremo ero io il padrone di casa, lì sarà lui». A proposito di Sanremo, come giudica la scelta di Fabio Fazio? «Ottima. Ha fatto due festival bellissimi. Sarà così anche il terzo. Ma adesso, pensiamo al concerto del Dall'Ara».

**«Basta con le sfilate dei politici, mio figlio chiede giustizia»****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Basta con le sfilate dei politici, mio figlio chiede giustizia»"*Data: **15/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Basta con le sfilate dei politici, mio figlio chiede giustizia» **LO SFOGO DEL PADRE DI UNA DELLE VITTIME**  
 Angela Carusone Ferrara «HO INCONTRATO il presidente Giorgio Napolitano e anche il premier Mario Monti. I politici sono sempre in prima linea per spendere belle parole davanti la stampa e le tv nazionali. Poi, quando con il tempo ci sono veri problemi da affrontare, spariscono tutti». Parla con un tono di voce basso e pacato, ma non per questo la sua rabbia ha meno forza. E' la rabbia di un padre che ha visto il figlio, 35 anni, morire sotto il crollo dei capannoni alla Ceramica Sant'Agostino, in quella maledetta notte tra sabato 19 e domenica 20 maggio quando la terra tremò per la prima volta. Al funerale lo salutò per l'ultima volta chiamandolo tra le lacrime «il ragazzo con la faccia da bambino». **ORA PAPÀ** Bruno Cavicchi non piange, ma ha tante cose da dire. «Hanno già dimenticato mio figlio e con lui anche tutte le altre vittime del terremoto. Tutti parlano di ricostruzione e di aziende ma nessuno pensa più alle vittime e ai loro familiari». Abbassa ancora il tono poi scandisce: «Non sono i terremoti che uccidono, ma le persone. E adesso vogliamo solo capire cosa è realmente accaduto quella notte. Vogliamo la verità, in modo da potere avere un motivo per andare avanti». Lo chiede proprio nel giorno in cui le procure che stanno indagando su quei crolli nel Ferrarese e nel Modenese si sono incontrate a Bologna per fare un primo punto sulle indagini, promettendo tempi rapidi. «Lo Stato ci assicurò vicinanza e provvedimenti. Ora ne abbiamo bisogno. Dove sono le istituzioni? Le passeggiate e le visite dei ministri, come le loro strette di mano, non riporteranno in vita Nicola, ma devono fare tutto quello che hanno promesso». **PERCHÉ** dietro a una tragedia insondabile come quella che sta vivendo si nasconde anche un altro dramma, questa volta burocratico. «Il lunedì dopo la tragedia la banca ha bloccato i conti che io e mio figlio avevamo cointestati prosegue Bruno Cavicchi . Non posso più prelevare. Ho 1.800 euro di Imu da pagare entro pochi giorni, e non solo. Nonostante il blocco, la banca ha prelevato comunque la rata dell'auto di Nicola». E' sconcertato e amareggiato: «Mio figlio aveva un'assicurazione sulla vita. Ora che Nicola non c'è più dovrebbero estinguere le rate dell'automobile e parte del mutuo ma ancora niente. Dalla fabbrica, pochi giorni dopo il terremoto, ci rassicurarono dicendoci che avrebbero provveduto al funerale: nessuno si è fatto vivo. Ci penseremo noi perché da molti sono arrivate solo belle parole». Sono trascorsi 27 giorni da quella notte e i genitori di Nicola non si danno pace: «Non abbiamo mai chiesto niente. Perdere un figlio così, è una tragedia senza fine. Lo Stato ci deve aiutare».

***Solidarietà e ricordo, il Playground guarda oltre il canestro*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Solidarietà e ricordo, il Playground guarda oltre il canestro"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 13

Solidarietà e ricordo, il Playground guarda oltre il canestro Basket Da martedì al 12 luglio il torneo dei Giardini Margherita, col pensiero ai terremotati e a due amici scomparsi: Lucio Dalla e Cevenini

Bologna TUTTI SULLE TRACCE della Trattoria Bertozzi Barboni di lusso, squadra campione uscente che in questo 2012 si chiamerà EmilBanca Trattoria Bertozzi. E' l'edizione numero 31 del Playground Vodafone dei Giardini Margherita che scatterà il prossimo 19 giugno, per chiudersi poi il 12 luglio. Nove formazioni al via, suddivise in due gironi e una squadra, che uscirà dal secondo torneo città di San Lazzaro, ancora da definire. Il torneo dei Giardini Margherita, presentato ieri nella sede centrale di EmilBanca, vivrà momenti particolari all'insegna della solidarietà, per raccogliere fondi a favore delle società terremotate. E l'11 luglio ci sarà un quadrangolare in ricordo di Lucio Dalla e Maurizio Cevenini dove potremmo vedere in campo vecchie glorie del calibro di John Fultz, Massimo Antonelli, Renato Villalta e tanti altri. IL 29 GIUGNO, in occasione di un'esibizione di basket femminile, sarà consegnato un premio speciale al collega Gianfranco Civolani, mezzo secolo da dirigente tra Libertas e Progresso. Detto che i campioni uscenti, allenati da Max Colendi, potranno contare su Losi, Ranuzzi, Pignatti, Pozzati, Ramini e Lestini, non va dimenticata Matteiplast Alice che, oltre alla leggenda Matteo Tassinari (il maestro dei tiri liberi contando sulla collaborazione del tabellone), potrebbe avere Patrick Baldassarre. Attenzione anche al Mulino Bruciato dell'eterno Emiliano Neri, che conosce il cemento dei Gardens come le sue tasche. a. gal.

***Ritorno sui banchi, ma nei container*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Ritorno sui banchi, ma nei container"*Data: **15/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 9

Ritorno sui banchi, ma nei container San Giovanni: da settembre due scuole chiuse

di PIER LUIGI TROMBETTA È UN VERO e proprio enigma quello delle scuole elementari di San Giovanni in Persiceto. Il sindaco Renato Mazzuca ha detto che sono agibili, ma di fatto non potranno accogliere i bambini all'inizio della prossima stagione scolastica. Stiamo parlando della scuola elementare che si trova nella frazione de Le Budrie e delle Carducci, nel centro storico di San Giovanni, dove qualche giorno prima del terremoto del 20 maggio si era svolta la manifestazione Pompieropoli', con i pompieri che insegnavano ai bambini, accorsi in frotte, cosa fare di fronte a situazioni di emergenza. «Stiamo valutando l'ipotesi spiega il primo cittadino di spostare gli alunni in altre sedi. Oppure di utilizzare dei moduli prefabbricati che di fatto diventeranno delle aule. Non so ancora con precisione, ma siamo orientati a non riaprire questi due istituti scolastici a settembre. Ribadisco che sono state controllate e risultano agibili, ma si tratta di edifici molto vecchi, forse troppo. Hanno sulle spalle tanti inverni e preferiamo non rischiare, tanto che stiamo valutando se costruirne delle nuove». Nulla di preoccupante per quanto riguarda le scuole secondarie di primo e secondo grado, tanto che gli esami di stato si terranno regolarmente, con entrambe le prove scritte e orali. INTANTO a Persiceto continua la conta dei danni. Al momento l'amministrazione comunale registra 89 inagibilità, tra cui anche negozi e attività produttive, in particolare nel territorio di San Matteo della Decima, la zona più martoriata dai ripetuti sismi. Attualmente i tecnici hanno evaso 670 richieste di verifica su edifici, ma la situazione è drammatica per quanto riguardale chiese, che sono tutte inagibili. Ha chiuso poi il centro di accoglienza del campo Ungarelli', ma è rimasto aperto il servizio di vigilanza interno. Prosegue invece l'apertura 24 ore su 24 del centro di accoglienza a San Matteo della Decima. I PROPRIETARI e gli inquilini dei locali dichiarati inagibili con l'ordinanza del sindaco possono recuperare piccoli oggetti o vestiario tramite l'intervento dei vigili del fuoco. Gli interessati devono contattare il Centro operativo comunale allo 051-6871835, che provvederà a coordinare l'intervento. La voce del terremoto continua a farsi sentire in particolare a Crevalcore e a Persiceto. Ieri una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 8.20 dall'Igv (Istituto di geofisica e vulcanologia). La scossa, a 6,1 km di profondità, ha avuto epicentro nel Modenese, dalle parti di Concordia. Poco prima ce ne era stata un'altra di 2.8 a San Possidonio, a profondità 9.7, e alle 8,20 un'altra di 2.5 di magnitudo con epicentro a Mirandola. Eventi che non permettono ancora, in particolare a Crevalcore, un ritorno alla normalità. Molti, fra chi ha la casa agibile, rimangono tra le mura domestiche solo durante il giorno. Per poi passare la notte fuori, in tenda di fronte casa o in camper.



***A OLTRE tre settimane dalla prima scossa di domenica 20 maggio è possibile v...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"A OLTRE tre settimane dalla prima scossa di domenica 20 maggio è possibile v..."

Data: 15/06/2012

[Indietro](#)

LETTERE E OPINIONI pag. 19

A OLTRE tre settimane dalla prima scossa di domenica 20 maggio è possibile v... A OLTRE tre settimane dalla prima scossa di domenica 20 maggio è possibile verificare gli effetti del sisma sul patrimonio storico ed artistico nella città di Ferrara, diversamente però da quanto osservabile nella realtà, è circolata l'informazione che ad essere danneggiato sia il 30% dell'insieme degli edifici e beni monumentali. Ora che il sistema turismo è paralizzato e al terremoto culturale, economico e sociale che già da tempo si è abbattuto sul nostro Paese e sulle nostre città provocando disoccupazione e precarietà senza uguali in Europa, si vanno sommando gli effetti del terremoto che affligge il cuore della Pianura Padana, occorrerebbe una discussione seria sul che fare. A Ferrara ad essere stato danneggiato dal terremoto e dallo sciame sismico che ancora continua non è certo solo il 30% degli edifici storici. Quali sono i monumenti che non hanno subito lesioni piccole o grandi? Ci sono chiese storiche che non hanno subito danni significativi? Anche la basilica di San Giorgio che ha già riaperto non è stata indenne e tutti gli edifici storici della città, quelli che ne formano il patrimonio storico ed artistico, che sono patrimonio dell'umanità protetto dall'Unesco e che sono la ragione unica della presenza turistica a Ferrara, sono oggi lesionati e in alcuni casi versano in condizioni davvero gravi. Allo stato attuale sono chiusi musei, facoltà universitarie e tutto, integralmente tutto, il patrimonio chiesastico della città ha subito danni, il '600 storico ed artistico è scomparso nella chiusura dei Teatini, di San Carlo, delle Chiese di San Aurelio, San Giuseppe e Santa Maria in Vado, lo stesso possiamo dire dei luoghi del Rinascimento. Danneggiati i Palazzi Paradiso e Schifanoia, la Palazzina di Marfisa, Casa Romei, il Castello, Palazzo Ducale, le basiliche di San Francesco, San Domenico e San Paolo, la chiesa di Santa Maria della Consolazione, la Madonnina, San Gerolamo, l'Oratorio dell'Annunziata, i monasteri di Sant'Antonio in Polesine e del Corpus Domini, ma l'elenco potrebbe e dovrà proseguire perché questo è il patrimonio del quale vive Ferrara città d'Arte, Cultura e Turismo. Allora per aprire una discussione produttiva che comporti dei fatti, cioè da un lato degli interventi coerenti di messa in sicurezza e restauro, e dall'altro la ripresa del lavoro per alberghi, ristoranti, guide e animatori turistici, occorre che si parta da dati reali. Pertanto, infine, vorrei porre una domanda. Ma da quali edifici sarebbe composto il 70% del patrimonio storico-artistico non danneggiato dal terremoto? Alessandro Gulinati Presidente Pro Loco Ferrara ---- ---- I DANNI di questo terremoto sono ancora incalcolabili e su questo non vi è dubbio. Penso che, oltre alla lista degli edifici colpiti, verrà presto il momento in cui iniziare a progettare la rinascita, anche di Ferrara (che tutto sommato può dirsi fortunata, rispetto a quello che è accaduto a pochi chilometri da qui) e anche del sistema turistico. ÌxÅ

***Lo sfogo di papà Cavicchi «Lo Stato deve aiutarci»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Lo sfogo di papà Cavicchi «Lo Stato deve aiutarci»"

Data: 15/06/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Lo sfogo di papà Cavicchi «Lo Stato deve aiutarci» Ha incontrato Monti e Napolitano. «Solo belle parole» di ANGELA CARUSONE «HANNO già dimenticato mio figlio e tutte le vittime del terremoto». Amaro lo sfogo di Bruno Cavicchi (foto sotto), il padre di Nicola rimasto ucciso sotto le macerie della Ceramica Sant'Agostino dopo la scossa del 20 maggio. «Tutti parlano di ricostruzione e di aziende ma nessuno pensa più alle vittime e ai loro familiari». Abbassa il tono di voce Bruno e con compostezza spiega: «Lo Stato promise vicinanza e provvedimenti. Ora ne abbiamo bisogno. Dove sono le Istituzioni?». Nicola aveva iniziato a costruire una casa che, ironia della sorte, è antisismica. «Aveva adeguato porte e pareti alle nuove normative sottolinea . Mi chiedo perché le aziende non l'abbiano fatto. I capannoni nel corso degli anni sono stati costruiti senza fondamenta. Non c'era bisogno di un terremoto per fare una strage, bastava una tromba d'aria». Tante le domande senza risposta: «Perché i titolari non hanno investito nella sicurezza? Cosa hanno fatto dei soldi? Non sono i terremoti che uccidono, ma le persone». Al dolore per la perdita del figlio si è aggiunta la rabbia: «Le passeggiate e le visite dei ministri, come le loro strette di mano, non riporteranno in vita Nicola ma devono fare tutto quello che hanno promesso. Ho incontrato il presidente Napolitano e il premier Monti. I politici sono sempre in prima linea per spendere belle parole davanti alla stampa. Poi spariscono». Bruno racconta ancora: «Il lunedì dopo la tragedia la banca ha bloccato i conti che io e mio figlio avevamo cointestati. Non posso più prelevare. Ho 1.800 euro di Imu da pagare entro pochi giorni, e non solo. Nonostante il blocco, la banca ha prelevato comunque la rata dell'auto di Nicola». E' sconcertato e amareggiato: «Mio figlio aveva un'assicurazione sulla vita. Ora che Nicola non c'è più dovrebbero estinguere le rate dell'automobile e parte del mutuo ma ancora niente. Dalla fabbrica, pochi giorni dopo il terremoto, ci rassicurarono dicendoci che avrebbero provveduto al funerale: nessuno si è ancora fatto vivo. Ci penseremo noi perché da molti sono arrivate solo belle parole». Sono trascorsi 27 giorni da quella notte. Una scossa di magnitudo 6 che ha distrutto case, aziende e soprattutto famiglie. I genitori di Nicola non si danno pace: «Non abbiamo mai chiesto niente. Perdere un figlio in circostanze simili è una tragedia senza fine. Lo Stato ci deve aiutare. Vogliamo capire cosa è realmente successo quella notte. Sapere la verità, e avere ancora un motivo per andare avanti». Image:

20120615/foto/3517.jpg

***Vigarano Mainarda Dopo il terremoto Ferrara Dolce Vita riapre le piscine*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Vigarano Mainarda Dopo il terremoto Ferrara Dolce Vita riapre le piscine"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 21

Vigarano Mainarda Dopo il terremoto Ferrara Dolce Vita riapre le piscine DOPO il terremoto che ha sconvolto la geografia dell'Alto ferrarese e ha costretto molte attività alla chiusura, compresi Spirito ristorante, Soffitta pizzeria, Hotel Antico Casale e Ferrara Dolve Vita, la direzione dei locali informa che sabato riaprono le tre piscine del Dolce Vita. La struttura si trova in via Rondona 11/7 a Vigarano Mainarda. Info: 0532-436757; 339-2566974.

**«Esonero dalle tasse per gli studenti danneggiati dal terremoto»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Esonero dalle tasse per gli studenti danneggiati dal terremoto»"

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA UNIVERSITA' pag. 14

«Esonero dalle tasse per gli studenti danneggiati dal terremoto» L'EMERGENZA POST SISMA, PROPOSTA AGLI ORGANI ACCADEMICI. ECCO TUTTE LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DALL'ATENEO

SIN dai primi giorni successivi alla violenta scossa del 20 maggio, l'Università di Ferrara ha messo in atto alcune iniziative rivolte al territorio, agli studenti, alle loro famiglie e al personale. Ha messo a disposizione delle istituzioni sul territorio le proprie competenze ed attrezzature in particolare quelle dei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria e del Laboratorio TekneHub della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per affrontare le situazioni di emergenza, messa in sicurezza, ricostruzione e restauro. All'Ateneo è stata affidata, in coordinamento con le altre Università dell'Emilia-Romagna, la costituzione delle squadre di tecnici per la valutazione dei costi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. L'ingegnere Antonio Tralli, ordinario di Scienza delle costruzioni all'Ateneo ferrarese, svolge un ruolo di coordinamento dei colleghi ingegneri, in particolare strutturisti delle Università di Bologna, Modena-Reggio, Parma e dalla sede di Piacenza dell'Università Cattolica, per organizzare le possibili attività da mettere a punto. Ha attivato un servizio di counseling psicologico rivolto a tutti gli studenti e al personale dell'Ateneo che ritenga di avere bisogno di aiuto. Verrà proposto agli Organi accademici dell'Ateneo l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per tutti gli studenti che hanno subito gravi danni materiali a causa del sisma o i cui familiari si trovano forzatamente in cassa integrazione. Sono state organizzate, sia dagli studenti sia dal personale, raccolte di generi di prima necessità per le popolazioni colpite. Molti studenti e specializzandi sono impegnati come volontari con la Protezione civile nei soccorsi alla popolazione. Ha messo a disposizione dei propri studenti fuori sede titolari di contratti di locazione con privati, il cui alloggio sia stato formalmente dichiarato inagibile, la propria foresteria. ÌxÅ

***CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terr...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terr..."*Data: **15/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 25

CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terr... CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terremoto, nonostante tutto. Da oggi inizia quindi la sesta edizione di Estate a tavola', l'iniziativa promossa dal Resto del Carlino con la collaborazione dell'Associazione Sagre e dintorni. E nuovi partner sono all'orizzonte. Sono stati i lettori a sciogliere il dubbio se ripartire o no: con le loro telefonate in redazione per chiedere: «Ma Estate a tavola non riparte?». Un'altra spinta ci è arrivata dai vincitori del 2011, premiati in questi giorni. Anche loro ci hanno spronato a ripartire. A tal proposito, senza nulla togliere alle riuscitissime Giostra del Borgo e Sagra dell'arrosticino di Codrea (rispettivamente al primo e terzo posto) un apprezzamento particolare va alla seconda classificata, la Sagra di Porotto che, in calendario nei giorni del terremoto ed allestita in un luogo poi dichiarato inagibile, è stata aperta solo 4 degli 11 giorni previsti. La merce acquistata ed inutilizzata è stata quindi consegnata alla Protezione civile per i centri di accoglienza dei terremotati. Guardando agli vincitori, se per la Sagra della bondiola di Poggio Renatico, in programma a settembre, non dovrebbero esserci problemi, pende invece una spada di Damocle sulla Sagra del tortellone di Bevilacqua legata alla messa in sicurezza della chiesa del paese. Sperando che i lettori vogliano premiare tutte queste e anche le altre realtà, ecco dunque il regolamento per partecipare. LA GARA L'iniziativa ha come scopo quello di valorizzare attraverso il Carlino le sagre della provincia di Ferrara e quelle limitrofe e di fornire ai lettori del nostro giornale una guida per passare allegramente le proprie serate di estate. Inoltre l'obiettivo è quello di premiare ogni anno le sagre che più riscuotono il consenso dei nostri lettori. LE SAGRE E I PIATTI Si possono votare sia la sagra preferita (si può scrivere sull'apposito tagliando il nome di qualsiasi manifestazione che abbia carattere anche o prevalentemente gastronomico), sia il piatto preferito. Per votare si deve usare soltanto il coupon che viene pubblicato quotidianamente (salvo particolari emergenze di spazio) sul Carlino Ferrara. Si possono votare sagre e piatti della provincia di Ferrara oppure delle province limitrofe. LE SCADENZE Si vota fino al 15 novembre alle ore 20. La classifica delle sagre in particolare prosegue senza soluzione di continuità fino al suddetto 15 novembre. Per i piatti invece il 15 settembre alle ore 20 si chiude la prima fase con l'elezione dei piatti finalisti: i primi 32 piatti della classifica generale verranno cioè promossi alla fase finale con un tabellone tennistico e sfide ad eliminazione diretta. Gli abbinamenti saranno i seguenti: primo piatto contro 32esimo; secondo contro 31esimo; terzo contro 30esimo e via diseguito. Le date successive per le singole sfide saranno comunicate all'inizio della fase finale. I VINCITORI Alla fine del concorso saranno premiate le prime tre sagre della classifica generale più la prima sagra della classifica aderente all'associazione Sagre e dintorni (e non classificata tra le prime tre generali), la prima sagra delle province limitrofe ed il piatto vincitore del tabellone finale. Le premiazioni saranno itineranti con la consueta formula della cerimonia organizzata in occasione di ogni singola sagra nelle edizioni del 2013.

*Sagre e piatti tipici,***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Sagre e piatti tipici,"*Data: **15/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 24

Sagre e piatti tipici, Si potrà votare da oggi con l'apposito coupon:

CHE dire... noi siamo pronti a ripartire, nonostante la crisi, nonostante il terremoto, nonostante tutto. Da oggi inizia quindi la sesta edizione di Estate a tavola', l'iniziativa promossa dal Resto del Carlino con la collaborazione dell'Associazione Sagre e dintorni. E nuovi partner sono all'orizzonte. Sono stati i lettori a sciogliere il dubbio se ripartire o no: con le loro telefonate in redazione per chiedere: «Ma Estate a tavola non riparte?». Un'altra spinta ci è arrivata dai vincitori del 2011, premiati in questi giorni. Anche loro ci hanno spronato a ripartire. A tal proposito, senza nulla togliere alle riuscitissime Giostra del Borgo e Sagra dell'arrosticino di Codrea (rispettivamente al primo e terzo posto) un apprezzamento particolare va alla seconda classificata, la Sagra di Porotto che, in calendario nei giorni del terremoto ed allestita in un luogo poi dichiarato inagibile, è stata aperta solo 4 degli 11 giorni previsti. La merce acquistata ed inutilizzata è stata quindi consegnata alla Protezione civile per i centri di accoglienza dei terremotati. Guardando agli vincitori, se per la Sagra della bondiola di Poggio Renatico, in programma a settembre, non dovrebbero esserci problemi, pende invece una spada di Damocle sulla Sagra del tortellone di Bevilacqua legata alla messa in sicurezza della chiesa del paese. Sperando che i lettori vogliano premiare tutte queste e anche le altre realtà, ecco dunque il regolamento per partecipare. **LA GARA** L'iniziativa ha come scopo quello di valorizzare attraverso il Carlino le sagre della provincia di Ferrara e quelle limitrofe e di fornire ai lettori del nostro giornale una guida per passare allegramente le proprie serate di estate. Inoltre l'obiettivo è quello di premiare ogni anno le sagre che più riscuotono il consenso dei nostri lettori. **LE SAGRE E I PIATTI** Si possono votare sia la sagra preferita (si può scrivere sull'apposito tagliando il nome di qualsiasi manifestazione che abbia carattere anche o prevalentemente gastronomico), sia il piatto preferito. Per votare si deve usare soltanto il coupon che viene pubblicato quotidianamente (salvo particolari emergenze di spazio) sul Carlino Ferrara. Si possono votare sagre e piatti della provincia di Ferrara oppure delle province limitrofe. **LE SCADENZE** Si vota fino al 15 novembre alle ore 20. La classifica delle sagre in particolare prosegue senza soluzione di continuità fino al suddetto 15 novembre. Per i piatti invece il 15 settembre alle ore 20 si chiude la prima fase con l'elezione dei piatti finalisti: i primi 32 piatti della classifica generale verranno cioè promossi alla fase finale con un tabellone tennistico e sfide ad eliminazione diretta. Gli abbinamenti saranno i seguenti: primo piatto contro 32esimo; secondo contro 31esimo; terzo contro 30esimo e via diseguito. Le date successive per le singole sfide saranno comunicate all'inizio della fase finale. **I VINCITORI** Alla fine del concorso saranno premiate le prime tre sagre della classifica generale più la prima sagra della classifica aderente all'associazione Sagre e dintorni (e non classificata tra le prime tre generali), la prima sagra delle province limitrofe ed il piatto vincitore del tabellone finale. Le premiazioni saranno itineranti con la consueta formula della cerimonia organizzata in occasione di ogni singola sagra nelle edizioni del 2013.

***GENTILE DIRETTORE, sappiamo che è un momento molto impegnato e anche la  
a s...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"GENTILE DIRETTORE, sappiamo che è un momento molto impegnato e anche la s..."*

Data: 15/06/2012

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 19

GENTILE DIRETTORE, sappiamo che è un momento molto impegnato e anche la s... GENTILE DIRETTORE, sappiamo che è un momento molto impegnato e anche la scuola a causa del sisma è terminata in modo brutale, inaspettato. Le vorremo chiedere se è possibile pubblicare questi brevi nostri pensieri per ringraziare i Professori e il Preside in merito al progetto Antidispersione dell'Istituto L. Einaudi che ci ha visti protagonisti. Siamo quelli della foto! Dal mio punto di vista il progetto è stato molto utile perché ho preso una strada migliore rispetto allo studio, mi è servito davvero tanto perché così non ho sprecato un anno, grazie ad alcuni professori dell'Istituto ho imparato davvero l'importanza della scuola, riesco a controllarmi di più in classe anche se a volte perdo la testa, ma complessivamente il progetto per me è stato davvero un bene e sono felice per la disponibilità che hanno avuto i prof con noi. Andrea Guido classe 1aQ Per me questo progetto è stato importantissimo nell'ambito scolastico perché ci ha dato una luce di speranza. Abbiamo iniziato a credere nell'idea di poter essere promossi magari con dei debiti grazie ad alcuni professori dell'Einaudi che ci hanno sempre aiutati e incoraggiati, ed a loro va un ringraziamento speciale. Samuele Romagnoli 1aQ )

ASSOCIAZIONI Anche l'Udi a disposizione CARO CARLINO, qualche giorno fa il Sindaco Tiziano Tagliani pubblicava una lettera aperta per favorire la solidarietà tra associazioni ferraresi e condividere sedi e strumentazioni, dopo gli eventi sismici che hanno creato molte difficoltà nelle attività del Terzo settore. Anche noi vogliamo rispondere al suo appello. Come Udi di Ferrara, non avendo problemi di agibilità, ci siamo subito rese disponibili ad ospitare presso la nostra sede in via Terranuova 12/b le operatrici del progetto Oltre la strada del Centro Donna Giustizia, i cui uffici erano stati dichiarati inagibili dopo il 20 maggio. Dopo la sistemazione dei locali, il progetto è ora rientrato nella sede in via Balboni. Attualmente la nostra associazione può mettere a disposizione la sala riunioni per incontri di lavoro (fino a 15 persone). E' indispensabile concordare gli orari in quanto la sala è già condivisa con attività del Centro Donna Giustizia e del Comitato ferrarese Se Non Ora Quando, pertanto le associazioni che ne hanno necessità possono mettersi in contatto con l'UDI di Ferrara (tel. 0532 206233 mail udi@udiferrara.it). )

BICICLETTE Troppa severità per un contromano CARO CARLINO, che tristezza! Stamattina ho assistito ad un episodio che mi ha riempito di rabbia e impotenza. All'uscita di un market di via Cisterna del Follo, un anziano signore sulla sua bicicletta piena di sporte della spesa è stato redarguito in malo modo da una vigilessa perchè era in contromano! Ma in questa città in cui la viabilità in questi giorni è pressochè alterata per ovvi motivi da camion di pompieri e protezione civile, la signora vigilessa non aveva altro a cui pensare? Viva l'elasticità mentale, un abbraccio cordiale invece a coloro che pur indossando una divisa, lavorano per tutti noi e ci fanno sentire un po' più sicuri. Lettera firmata ÌxÅ

**«Una luce straordinaria di gioia» L'ultimo saluto a Martina e al bimbo che ha portato con sé****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Una luce straordinaria di gioia» L'ultimo saluto a Martina e al bimbo che ha portato con sé"

Data: 15/06/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 6

«Una luce straordinaria di gioia» L'ultimo saluto a Martina e al bimbo che ha portato con sé SCORTICHINO MORTA A 38 ANNI DOPO LE SCOSSE: ERA INCINTA

di CLAUDIA FORTINI L'ABBRACCIO dell'arcivescovo Paolo Rabitti, il silenzio di stima e di affetto di una comunità. Ieri Scortichino ha partecipato all'ultimo saluto a Martina Aldi, la giovane di 38 anni colpita da un arresto cardiaco la mattina del 30 maggio. Ha lottato, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Baggiovara, aggrappata a un filo di vita e di speranza fino a lunedì scorso. Il suo cuore non ha retto alle scosse che hanno martoriato un paese ferito. Aspettava un bambino. «Questa mattina per le nostre comunità è come se ci fosse stata una grande scossa di terremoto, più grande di quelle che ci hanno già colpito ha detto don Roberto Antonelli durante l'omelia funebre perché viene a portarci via una donna giovane, forte. Una madre. Siamo qui per salutare per l'ultima volta Martina e anche il bimbo che portava in grembo. Non è un addio, è un arrivederci in attesa di poterli riabbracciare». Arrivano al cuore ferito di una comunità che non sa darsi pace e risposte, le parole del parroco. Ieri la chiesa di Scortichino era gremita. Troppa gente perché potesse contenere tutti. In tanti hanno atteso sul sagrato, nel silenzio del dolore e delle lacrime, nella proiezione di una «luce straordinaria di gioia hanno detto i familiari che caratterizzava la vita di Martina dal momento in cui aveva saputo di aspettare un bambino». Un bambino voluto con tutta se stessa che arrivava a coronare l'amore con il compagno Alessandro. «Non l'avevamo mai vista così felice», ha raccontato il padre. Ma il suo cuore non ha retto al terremoto e alla paura che ha avvolto una terra dilaniata dalle scosse e dalle distruzioni. La Messa è stata preceduta dal saluto dell'arcivescovo Paolo Rabitti, che ha ricordato le preghiere del Santo Padre, la speranza della fede, la vicinanza alla famiglia, al padre Tullio, alla madre Adele, al fratello Matteo. «Noi vi siamo vicini ha aggiunto don Roberto. Non sarà facile colmare un vuoto così grande, dare significato a questa tragedia. Possiamo consolarci con la verità che Martina si è ricongiunta con il suo bambino e, insieme, riposano protetti dal Padre, in cielo. Martina continua a vivere, nei bisognosi che ha aiutato, anche nell'atto estremo di grande generosità della donazione degli organi». Poi l'invito: «Quanto più sarete vicini al Signore ha detto don Roberto tanto più potrete sentirvi vicini alla vostra Martina. Con la morte la vita non ci è tolta, ma trasformata». Image: 20120615/foto/3558.jpg



**«Cultura, il rilancio parte dai Diamanti»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Cultura, il rilancio parte dai Diamanti»"

Data: 15/06/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 26

«Cultura, il rilancio parte dai Diamanti» Slitta Antonioni: in mostra le opere di palazzo Massari

RITORNO Dopo il successo di tre anni fa, Boldini di nuovo ai Diamanti

di ISABELLA CATTANIA GLI spagnoli, preoccupati per i possibili danni di un'eventuale ulteriore scossa di terremoto, chiedono indietro le opere di Sorolla, lasciando i Diamanti monchi di una fetta di mostra? Niente paura. Ferrara intesa come Ferrara Arte e Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea risponde a colpi di Boldini, Previati, Mentessi, Melli e De Pisis, i cui capolavori nel prossimo autunno saranno ospitati proprio in quel palazzo, appunto i Diamanti, ritenuto non più sicuro per i prestatori della recente rassegna dedicata al pittore valenciano costretta, a inizio mese, a chiudere i battenti prima del tempo. A fare un passo indietro sarà (ancora una volta!) Michelangelo Antonioni. La mostra-omaggio al grande regista prevista a settembre, a cent'anni esatti dalla sua nascita nella nostra città, slitterà infatti alla prossima primavera. «QUESTO spostamento permetterà di tenere aperta la sede espositiva anche in una stagione in cui non era prevista alcuna rassegna» spiega il vicesindaco Massimo Maisto che aggiunge: «La programmazione successiva seguirà poi il calendario già definito, con una mostra nell'autunno 2013 e una nella primavera seguente». Legittimo avere il sospetto che su questo cambio di cartellone abbia inciso la decisione, non ancora ufficializzata, di ospitare nel giardino dei Diamanti l'arena cinematografica estiva, sfrattata da parco Pareschi. La mostra Lo sguardo di Michelangelo. Antonioni e le arti' prevede infatti alcune installazioni che avrebbero richiesto un allestimento molto anticipato rispetto alla data di inaugurazione (era fissata per il 29 settembre) e forse non compatibile coi tempi dell'arena. Maisto nega che questo abbia influenzato la scelta (come del resto non si presta ad alcun commento sulla fine anticipata di Sorolla) e punta tutto sulla «strategia di rilancio». «LA CITTÀ di Ferrara conferma il suo impegno a dare un segno forte di ripresa dall'emergenza causata dal terremoto e lo fa attraverso uno dei simboli della sua reputazione culturale e artistica, palazzo dei Diamanti si legge infatti nella nota ufficiale del Municipio che annuncia il trasloco' ai Diamanti delle opere che, a causa dell'inagibilità di palazzo Massari, non sono più accessibili al pubblico. «L'intento della mostra, le cui date sono in corso di definizione prosegue la stessa nota, è quello di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica nazionali sul valore e sul significato di un patrimonio che va salvaguardato e restituito al pubblico godimento». E prima ancora di Boldini, Previati, Mentessi, Melli e De Pisis, a settembre, andrà in mostra «la cultura che non si arrende». Image: 20120615/foto/3797.jpg

**«Risorse subito: la ripresa non può attendere»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Risorse subito: la ripresa non può attendere»"

Data: 15/06/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Risorse subito: la ripresa non può attendere» L'APPELLO IL GRIDO DI CONFARTIGIANATO: «OGNI GIORNO FA LA DIFFERENZA»

di CLAUDIA FORTINI «ABBIAMO pianto per ventiquattro ore, immobilizzati davanti a tanta distruzione. Non ci restava più niente. Poi ci siamo guardati in faccia per farci forza. Abbiamo un figlio di 13 anni e tutti e due lavoriamo qui. Che futuro potevamo dargli? Dovevamo ripartire. Questa volta dal nulla». Cristina ha la spazzola in mano, afferra l'asciugacapelli con la decisione di chi ha salvato dall'abisso un'icona della ripresa. Sul tavolo un pennello. «Devo scrivere con la vernice l'insegna spiega altrimenti qui, su viale Passardi, nessuno ci trova perché non lo sanno. Devo passare voce, dire che abbiamo riaperto, che stiamo lavorando di nuovo». Luca e Cristina sono marito e moglie. Lavorano insieme. Il loro negozio di parrucchieri si trovava in quella che era la vecchia chiesa del paese di Scortichino, che ristrutturata, al piano terra ospitava il salone e un ambulatorio medico. «Abbiamo investito molto in quel negozio racconta Luca Vacchi, che aveva aperto l'attività a Scortichino 25 anni fa abbiamo fatto lavori importanti. Adesso non c'è più niente». LA PRIMA scossa del 20 maggio ha distrutto ogni cosa. «L'interno è crollato scuote la testa Cristina quando siamo arrivati abbiamo capito subito che la situazione era irrecuperabile. Il nostro salone, con gli specchi, le attrezzature, le poltrone era andato completamente distrutto. Credo che l'edificio sarà da radere al suolo. E' interamente inagibile». Immobilizzati. «Lavorando insieme aggiunge Luca questo è l'unico reddito della nostra famiglia. Perdere tutto significa il vuoto per il futuro. Siamo stati male. Tanto. Come tutti quelli ai quali è successo questa cosa terribile. Ancora prima dell'inagibilità abbiamo capito che non c'era più niente da fare. Siamo entrati, anche se non si poteva, ma per fortuna non era ancora arrivata la documentazione di inagibilità, e abbiamo preso quelle tre cose che riuscivamo a portare fuori senza rischiare di stare troppo in pericolo. Abbiamo deciso di reagire». «Poi abbiamo iniziato a cercare un piccolo locale disponibile racconta Cristina e abbiamo trovato questo spazio vuoto, di fronte all'ex consorzio nella via centrale del paese, che era stato risparmiato dal terremoto e in ottime condizioni. Era stato un negozio di elettrodomestici. Il titolare ce l'ha prestato. Per poco tempo. Ma intanto abbiamo ricominciato a lavorare». UN PASSO importante, sofferto, possibile grazie alla collaborazione di tanti amici. «Abbiamo fatto come potevamo spiega Cristina con poche cose, le indispensabili, perché tutte le attrezzature del nostro salone sono rimaste là sotto e non possiamo più andarle a prendere. Abbiamo sistemato gli impianti e per dieci giorni abbiamo arruolato parenti amici. Ovviamente solo quelli che non erano stati colpiti dal terremoto e che avevano una casa e la forza per aiutarci. Senza di loro non sarebbe stato possibile niente di tutto questo. Se oggi io e mio marito stiamo riprendendo lentamente a lavorare conclude Cristina lo dobbiamo a tutti loro. Ci hanno aiutato notte e giorno e ci hanno dato tanta forza». Per ricominciare, da un asciugacapelli e tre spazzole. Image: 20120615/foto/1397.jpg

***Sfilata d'Amore e Moda torna ai Trepponti*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sfilata d'Amore e Moda torna ai Trepponti"

Data: 15/06/2012

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Sfilata d'Amore e Moda torna ai Trepponti Dopo lo stop forzato la moda sfila ancora dal monumentale simbolo di Comacchio

di MONICA FORTI DOPO la cacciata' da Comacchio, un anno d'esilio dorato in Sardegna, torna in piazza Trepponti Sfilata d'Amore e Moda di Collection Eventi & Produzioni Tv. Fashion made in Italy e numeri circensi per un'edizione partecipata da Renato Balestra, in programma il 26 giugno alle 21.30. Duecento biglietti, 30 euro ciascuno, in vendita al Museo della Nave Romana. La conduzione è affidata all'aficcionada Emanuela Folliero e ad Alessia Ventura, tra gli ospiti il comico Raul Cremona, Andrea Togni, direttore dell'Accademia circense di Verona, le cantanti Arisa, Annalisa e tante testimonial tra cui la riproposta Aida Yaspica. Un'operazione di marketing territoriale in onda in prima serata su Rete 4, il 28 giugno. «E' una data di massima spiega il direttore artistico Stefano Cavezzano dipende dal campionato di calcio». Tra le griffe Bagatelle, Parah, Salsedine Gold, Agogoa e Ean 13. «Quest'ultima è una ditta di Carpi, dopo il terremoto il titolare Francesco Russo aveva dato forfait, ma grazie alla sua forza ha cambiato idea». Tempi duri. Carife e la sua Fondazione, sponsor insieme a Comacchio è Turismo, hanno approntato un'operazione di solidarietà giocata sull'invio di sms e, all'interno dell'area spettacolo, con cui raccolgono offerte per i terremotati. «Non pensavamo di contribuire all'evento dice Monica Talmelli di Carife il momento è difficile, le aziende soffrono. Vogliamo però favorire la ripresa e lo facciamo anche con il premio Ambiente, da assegnare a una ditta rappresentativa della volontà di ricominciare». Ripartire regalando un sorriso, spiega il produttore Alessandro Pasetti. E dalla promozione di Comacchio, marchio turistico unico da far scoprire anche ai giovani, incalza Ted Tomasi, presidente di Comacchio è Turismo. «La bontà del progetto ci ha spinto a sposarne la causa», prosegue. Parole di vicinanza anche dalla Provincia di Ferrara. «Siamo favorevoli alla collaborazione pubblico-privato, anche se i contributi non sono scontati per le difficoltà del momento. L'importante è riattivare l'industria turistica con lo sforzo di tutti», dice l'assessore provinciale al Turismo, Davide Bellotti. E ancora: «Garantiamo all'iniziativa supporto e bellezza della scenografia», dice il sindaco Marco Fabbri. Ma quanto costa la sfilata? A quanto ammonta l'investimento degli imprenditori nell'evento-spot girato in uno spazio pubblico? Risposta non c'è. Cavezzano però chiarisce. «I 110 mila euro che ricevevamo dal Comune, coprivano un terzo dei costi di un prodotto pagato da noi e ospitato da Rete4 conclude accettiamo il rischio d'impresa per mantenere uno spazio televisivo difficile da riconquistare dopo un'assenza». Business. Nulla da eccepire. Augurandosi, che all'indomani della rivoluzione digitale, lo spot conservi lo share del 2011: un' audience di 1 milione 389 mila spettatori.

***Una giornata sulla via delle fonti Alla diga di Ridracoli è festa dell'acqua*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Una giornata sulla via delle fonti Alla diga di Ridracoli è festa dell'acqua"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 14

Una giornata sulla via delle fonti Alla diga di Ridracoli è festa dell'acqua L'EVENTO DOMENICA TRA ESCURSIONI IN BATTELO, CANOA E DEGUSTAZIONI

ORO BLU Un'escursione sul battello elettrico alla diga di Ridracoli. Diverse quelle in programma domenica di GIUSEPPE CATAPANO UNA GIORNATA da trascorrere sulla via delle fonti. Per celebrare, domenica, la festa dell'acqua. La diga di Ridracoli sarà il cuore pulsante dell'evento. Ci saranno il mercatino degli ambulanti, le degustazioni, le escursioni sul battello elettrico e in canoa sul lago di Ridracoli, le escursioni con visita guidata nel Parco nazionale delle Foreste casentinesi e al giardino botanico di Valbonella. L'evento, organizzato da Romagna acque e cooperativa Atlantide, prevede anche la gara podistica Impianto di potabilizzazione-diga' con partenza da Capaccio alle 9 e arrivo in diga, dove ci sarà la premiazione, alle 10,30. «Quest'anno osserva Tonino Bernabè, vicepresidente di Romagna Acque la festa assume un'importanza ancora maggiore perché la diga di Ridracoli è stata tenuta d'occhio anche dalla Regione, oltre che dalla Protezione civile e dai sindaci. Intendiamo valorizzare le nostre fonti sia dal punto di vista ambientale che sociale». A proposito della crisi idrica, Bernabè spiega che «il nuovo potabilizzatore di Ravenna (che entrerà in funzione nel 2015, ndr) permetterà di mettere in sicurezza l'intero sistema». LA DIGA di Ridracoli, intanto, si prepara a festeggiare il trentennale. «Nel mese di settembre di trent'anni fa precisa Bernabè furono completati i lavori. Prevediamo di organizzare un evento alla fine dell'estate per valorizzare la ricorrenza». Il momento si avvicina e domenica, all'ecomuseo Idro sarà allestita la mostra Uomini al lavoro: immagini storiche degli anni '70 e '80', diapositive e filmati del 1978 sulla costruzione della diga. Nel pomeriggio saranno inaugurati i nuovi allestimenti museali relativi alla comunicazione aziendale sulle fonti, la presentazione del quaderno didattico H2O doc, salti immaginativi e animazioni scientifiche dell'acqua', del progetto didattico I segreti della natura attorno alla diga di Ridracoli', la mostra Un giorno a Ridracoli, il museo va a scuola', con i lavori degli alunni partecipanti al progetto, lo spettacolo C'era una volta' di Compagnia Bella. Al rifugio Ca' di Sopra si potrà assistere al concerto del gruppo Siman Tov'; per il pranzo sarà possibile fermarsi nei punti ristoro. Poi, per l'intera giornata, non potrà mancare l'acqua di Ridracoli per tutti. Fresca e direttamente dall'autocisterna. La festa dell'acqua' continuerà a Premilcuore (30 giugno-1 luglio) e Santa Sofia (12-15 agosto) con altri eventi. Image: 20120615/foto/5008.jpg

**«Capannoni a rischio crollo Meglio costruirli leggeri»****Resto del Carlino, II (Forlì)**

"«Capannoni a rischio crollo Meglio costruirli leggeri»"

Data: 15/06/2012

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 10

«Capannoni a rischio crollo Meglio costruirli leggeri» Terremoto, parla il presidente dell'Ordine degli ingegneri LUCIO LELLI, 55 anni, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena. Com'è la situazione nel nostro territorio? Gli edifici sono sicuri? «La nostra è una provincia dove c'è un medio rischio sismico. Un fattore da tenere in considerazione riguarda la normativa antisismica. L'anno di riferimento è il 1983. Gli edifici costruiti dopo quell'anno sono a posto». È un discorso che vale per tutte le tipologie di immobili? «Sì. Case, scuole, capannoni». Che rischio c'è per gli edifici costruiti prima del 1983? «Bisogna fare alcune distinzioni. Per esempio ci sono edifici pre-'83 che nel corso del tempo sono stati oggetti di interventi di ristrutturazione. In questo caso l'adeguamento alla normativa antisismica è obbligatorio». E per gli altri? «Per gli edifici costruiti prima, non soggetti a nessun tipo di intervento, se sono stati progettati e realizzati bene potrebbero resistere al sisma». Sicuro? «La certezza non è possibile darla ma nella maggioranza dei casi è così. Però, appunto, non ho certezze. Anche perché anche da noi purtroppo ci sono capannoni realizzati prima del 1983 senza collegamenti strutturali tra travi e pilastri. Dunque insicuri. Non so dire quanti siano». In questi giorni avete ricevuto richieste di informazioni e segnalazioni all'Ordine? «Sì, noi come i colleghi. Da parte nostra diciamo alle persone che se qualcuno vuole fare verifiche è bene che si affidi a personale specializzate. Dunque a un ingegnere strutturista». Prima parlava dei capannoni: purtroppo sono diventate vere e proprie bare per diversi lavoratori. Quali sono quelli più a rischio? «I problemi li hanno soprattutto quelli in cemento e non in ferro. Una struttura leggera ha meno danni». Quale contributo avete dato, come categoria, alle popolazioni colpite dal sisma? «Abbiamo raccolto i nominativi dei nostri colleghi disponibili (56 in totale) per fare attività gratuita di consulenza sul posto, girandoli alla Protezione civile. Qualcuno di loro si trova già in Emilia». Insomma, lei lancia un messaggio rassicurante per chi abita in case con diversi anni alle spalle. Lei dove vive? «A Cesena, in una casa costruita negli anni '60. E mi sento tranquillo».

l.b.

***BEN 1540 euro in una sola serata. È la cifra raccolta domenica sera a Villa***

...

**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"BEN 1540 euro in una sola serata. È la cifra raccolta domenica sera a Villa ..."*Data: **15/06/2012**

Indietro

FORLÌ AGENDA pag. 13

BEN 1540 euro in una sola serata. È la cifra raccolta domenica sera a Villa ... BEN 1540 euro in una sola serata. È la cifra raccolta domenica sera a Villa Rotta nella cena di raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate organizzata dal circolo del partito democratico della Cervese. Una cifra consistente che è stata versata nel conto corrente attivato dal partito democratico regionale per raccogliere risorse da mettere a disposizione di progetti di ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Nel corso della serata sono intervenuti volontari della Protezione civile di Dovadola, impegnati a Poggio Renatico, e il segretario provinciale del Pd di Ferrara, Paolo Calvano, che ha portato la testimonianza di chi ha vissuto il dramma del terremoto in prima persona. Attraverso le domande rivolte dal segretario territoriale del partito democratico Marco Di Maio, sono state così portate le testimonianze di chi sin dalle prima ore successive al sisma si è messo a disposizione delle comunità travolte dal sisma e di chi ha vissuto direttamente in prima persona il dramma del terremoto. Ufficio stampa Pd forlivese )LA CRITICA Tagli delle scorte, finalmente si decide FINALMENTE, sembra che qualcuno (il commissario Enrico Bondi) si appresti a prendere provvedimenti sui tagli delle scorte. Era ora! Infatti, non solo quello delle scorte a macchia d'olio è uno scandalo nazionale, ma, per il normale contribuente, è mortificante leggere che certi personaggi pur non correndo alcun reale pericolo di sicurezza non contando nulla sul piano decisionale, vanno a fare spesa al supermarket protetti' (tanto paghiamo noi) da ben tre uomini di scorta. Leggo: uno spingeva il carrello, uno metteva la merce scelta dal politico nel carrello e uno... vigilava che nessuno disturbasse! Una curiosità: ma se uno di questi personaggi già protetti da scorte varie, magari di passaggio in un luogo pubblico (bar, ristorante, supermarket, ecc.) avesse necessità di utilizzare la toilette cosa succederebbe? La scorta farebbe prima un sopralluogo, facendo liberare i locali anche se già occupati? Vittorio Girolimetti, Assoutenti )TRAFFICO Quel parcheggio da accelerare IL COMUNE acceleri l'iter per aprire il parcheggio interrato nell'area ex Cantina sociale, lo chiedono i residenti. Merita ripercorrere le tappe della vicenda. Nel mese di giugno del 2005 il consiglio comunale ha approvato il piano urbanistico attuativo relativo all'intera area ex Cantina sociale, oltre al progetto e allo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi. Nella convenzione sono indicati i tempi di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione (48 mesi più eventuali proroghe). È previsto che il soggetto attuatore, la società che ha realizzato i lavori, ceda a titolo gratuito alcune opere tra le quali i parcheggi. Uno, all'esterno, è regolarmente aperto. L'interrato, invece, è ancora chiuso. Per quanto riguarda quest'ultimo risulta un verbale di approvazione del collaudo, datato 25 gennaio 2011. Nel successivo mese di aprile, in seguito a un sopralluogo, sono sorti problemi che hanno rallentato le pratiche per l'acquisizione della struttura da parte del Comune. Parliamo di un anno fa. Pur non spettando all'amministrazione eventuali interventi, è dovere della stessa amministrazione comunale fare di tutto per accelerare i tempi in modo da consegnare alla cittadinanza l'opera. Ai residenti della zona di via Decio Raggi, via Romeo Galli, via Silvestro Lega e strade limitrofe, così come ai clienti delle attività commerciali, risulterebbe utilissimo un parcheggio di 40 posti che oggi, invece, risulta chiuso e transennato. I cittadini devono essere informati, il Comune faccia sapere quando sarà possibile utilizzare la struttura. Fabrizio Ragni, consigliere comunale Pdl

***La cena di solidarietà fa il pieno Più di 5mila euro per una scuola*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"La cena di solidarietà fa il pieno Più di 5mila euro per una scuola"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

La cena di solidarietà fa il pieno Più di 5mila euro per una scuola Borgo Tossignano, il ricavato andrà a Novi Modena I volontari delle varie associazioni

BORGO TOSSIGNANO «QUANDO si tratta di solidarietà la gente scende in piazza senza badare a differenze di pensiero o orientamento politico e la cena di mercoledì sera ne è stata la prova». Queste le parole del presidente della Pro loco di Borgo Tossignano, Fabio Monti, che commenta entusiasta il successo della cena solidale organizzata nella piazzetta Don Bosco per raccogliere fondi per i terremotati di Novi di Modena. Sono stati 510 i pasti serviti, per un ricavato totale di 5.700 euro, che verranno devoluti per la ricostruzione di una scuola. Le 30 associazioni del paese hanno condiviso per una sera lo stesso obiettivo, spartendosi i compiti con un'organizzazione impeccabile. «Questa manifestazione è servita anche a noi dichiara Lucio Visani, mente e braccio della festa, nonché vicepresidente della Pro loco . Abbiamo imparato un modo diverso di stare insieme, all'insegna della collaborazione. Non solo le associazioni vanno ringraziate, ma anche tutti gli sponsor: la Clai, la Ccs, Ivano Canepa, le aziende agricole Antonio Foschi, Bruno Bertuzzi e Morara. Non ci sono parole per esprimere l'impegno profuso». In prima linea, a lavorare in cucina o a servire ai tavoli c'erano veramente tutti, anche il sindaco Stefania Dazzani: «Credo sia giusto che i cittadini vedano che anche l'Amministrazione è concretamente coinvolta. ABBIAMO PRESO contatti con la Protezione civile regionale e cercheremo di tenere informati i borghigiani dell'iter che compiranno i nostri aiuti». Entusiasta anche il parroco don Marco Baroncini, che ha messo a disposizione gli spazi della piazzetta: «Mi fa piacere vedere una così grande partecipazione: ho incontrato gente di Imola, Ponticelli e Linaro. Credo sia un segno del fatto che la solidarietà unisce sempre. Dobbiamo tutti imparare qualcosa dalla buona riuscita di questa serata». Elena Gurioli Image:

20120615/foto/5519.jpg

**di FLAVIO VIANI CONCORDIA LUNEDÌ SERA il sindaco Carlo Mar...****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"di FLAVIO VIANI CONCORDIA LUNEDÌ SERA il sindaco Carlo Mar..."

Data: 15/06/2012

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

di FLAVIO VIANI CONCORDIA LUNEDÌ SERA il sindaco Carlo Mar... di FLAVIO VIANI CONCORDIA LUNEDÌ SERA il sindaco Carlo Marchini ha raccontato la situazione di Concordia post terremoto, ai consiglieri comunali. E' stata l'occasione per fare la conta dei danni in uno dei comuni più vicini all'epicentro della seconda scossa. A rischio d'abbattimento ci sono i campanili della chiesa di Fossa e quello di Vallalta, mentre è quasi certa la demolizione della torre annessa alla caserma dei carabinieri in via Carducci. Presso l'asilo nido di via Lenin che l'emergenza terremoto ha trasformato, contestualmente, in sede del municipio (C.O.C.) e caserma dell'Arma il consiglio comunale è stato aggiornato sull'emergenza territoriale seguita al sisma del 29 maggio. L'analisi di Marchini è iniziata dallo stato strutturale degli immobili pubblici: agibili le scuole materne di Fossa, fortemente lesionato lo storico palazzo municipale, praticamente distrutta la parte monumentale del cimitero del capoluogo e dissestato quello di Vallalta. Per le numerose bare espulse dai loculi nel cimitero principale a causa del sisma si chiederà ai parenti la loro cremazione. I sepolcreti di Santa Caterina e San Giovanni hanno, adesso, una autonomia solo di un anno e mezzo per accogliere i futuri defunti da tutto il comune. A tal proposito Marchini ha riferito che il comune di Modena ha dato la disponibilità ad accogliere i prossimi estinti di Concordia nei propri camposanti. NELLA SCUOLA di musica in via Lenin i 4 angoli portanti della struttura risultano, l'un l'altro, fuori asse. Si tenterà di imbracare il campanile di Fossa e Vallata al fine di sottrarli al definitivo atterramento e di ripristinare la circolazione nelle strade delle frazioni interrotte dal rischio crollo delle torri campanarie. La torre-acquedotto di compensazione in via Matteotti è stata svuotata. Aimag dopo il sopralluogo si è manifestata ottimista sul recupero del serbatoio sopraelevato. Le scuole media in via Togliatti e quelle elementari in via Garibaldi sono inagibili ma un recente sopralluogo, dei tecnici comunali, ha confermato la tenuta delle parti di sostegno. Il bocciodromo, del centro sportivo intitolato a Francesco Canova', è gravemente rovinato risultando poco prevedibile un suo recupero. Buona la tenuta dell'ex casa di riposo comunale i Tigli che non pregiudica la realizzazione dei 6 appartamenti protetti programmati prima del terremoto. Situazione grave invece ha precisato Marchini all'ex ospedale Negrelli che ospita la casa protetta gestita dall' Asp. I 90 anziani sono in parte stati trasferiti al centro Cri del campo sportivo e fuori comune. Danneggiate anche le case popolari di via Gramsci. Individuata da sindaco e giunta la zona fiera, in via Martiri della Libertà, come centro commerciale che sarà a breve urbanizzato. Sfollati dalla zona rossa del centro storico 420 nuclei famigliari corrispondenti a poco meno di mille persone. La richiesta di controllo degli edifici ha superato quota duemila. Dei 600 immobili controllati 320 sono quelli risultati fruibili'.



***GENTILE GIUSEPPE, la sua critica non è la sola che è arrivata alla ...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"GENTILE GIUSEPPE, la sua critica non è la sola che è arrivata alla ..."*

Data: **15/06/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 19

GENTILE GIUSEPPE, la sua critica non è la sola che è arrivata alla ... GENTILE GIUSEPPE, la sua critica non è la sola che è arrivata alla nostra redazione riguardo questa lite Pd-Menani. Per la verità, come abbiamo documentato, è un mal di pancia tutto interno al partitone. Torri, esponente di punta del Pd, è uscito allo scoperto dicendo, in sostanza, che quel comunicato polemico, era un passo falso. «Ci ha attirato solo critiche, a cominciare dai nostri elettori». Il suo sfogo ne è la dimostrazione. Inevitabile quando la politica si allontana dai cittadini, quando ogni pretesto è buono per mettere un po' di pepe al dibattito in Consiglio comunale. Quella presa di posizione considerata da molti fuori luogo ha costretto il vice-sindaco a spiegare che ha un piede rotto e che aveva già prenotato le ferie mesi fa. Cosa ha aggiunto questo scambio di opinioni al problema terremoto? Non è dato sapere. I cittadini vogliono vedere fatti. Voglio sapere i numeri. Ad esempio, chiediamoci quando soldi sono stati raccolti, quanti aiuti sono stati donati o cosa può, effettivamente fare, il Comune di Sassuolo per i paesi terremotati. Di questo il Pd dovrebbe chiedere conto. Lo stesso Pd che era combattuto se fare o meno la sua festa a Borgo Venezia. Penso che, invece di ragionare su cosa sarebbe stato meglio (in termini di visibilità e agli occhi degli elettori) sarebbe opportuno pensare a cosa sarebbe meglio per le popolazioni vittime del terremoto. Quindi, se la manifestazione aiuta a raccogliere fondi ben venga. Sinceramente, avrei trovato molto più finto' annullarla in nome di una sensibilità che, spesso, è più a parole che a fatti.

**«Tra gli sfollati di Finale Emilia a montare tende e distribuire cibo»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Tra gli sfollati di Finale Emilia a montare tende e distribuire cibo»"

Data: 15/06/2012

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 15

«Tra gli sfollati di Finale Emilia a montare tende e distribuire cibo» SCANDIANO L'impegno del gruppo Il Campanone' nelle zone colpite dal terremoto

SCANDIANO EMERGENZA terremoto ed i 71 volontari del gruppo Il Campanone' di Scandiano ancora una volta sono stati pronti a partire assieme a quelli della Croce Rossa. Stanno operando a Finale Emilia su turni che il coordinamento regionale ha stabilito in periodi di una settimana ciascuno Adesso sono in 11 e fanno parte del gruppo di 40 volontari che il coordinamento di Reggio ha inviato. Chi finisce il proprio turno viene sostituito immediatamente da altri. Hanno montato le tende per gli sfollati ed oggi si occupano di fare funzionare la complicata macchina della preparazione dei pasti e l'organizzazione della distribuzione degli alimenti, evitando gli sprechi ed utilizzando al meglio le molte derrate che ogni giorno arrivano agli sfollati. «Gli emiliani sono gente di cuore e gli alimenti inviati sono tanti» dice con orgoglio Walter Bonilauri, presidente della sezione scandianese della Protezione Civile Il Campanone'. E' ANDATO di persona a controllare che tutto funzioni al meglio ed aspetta che l'azienda dove lavora gli permetta di partire a sua volta a fare un turno per dare una mano. «San Felice sul Panaro dice Bonilauri è quasi raso al suolo. Subito avevano collocato il reparto geriatrico dell'ospedale nella scuola media ma poi è prevalso il timore di scosse di terremoto che potessero pregiudicare anche quella struttura e li abbiamo ospitati dentro le tende in attesa che vengano piano piano accolti in altri ospedali della zona». «La prossima settimana continua partono altri cinque o sei persone sempre sotto l'organizzazione del coordinamento di Reggio. Come sempre inviamo figure professionali adeguate all'esigenza, tipo personale che possa lavorare in cucina o elettricisti e idraulici. Devo ringraziarli tutti; è gente che ha smesso di lavorare ed è partita subito per fare il suo compito. Attualmente nelle zone colpite abbiamo Simona Nasi, responsabile della cucina, Anella Valla, cuoca, Mario Mele, aiuto cuoco, Pietro Longobardi, idraulico, Claudio Colombo, Fabio e Ruggero Incerti che curano la logistica, Carmine Gioia, segretario dell'emergenza in contatto con la centrale operativa, Ivo Casoni, nostra punta di diamante perché ha partecipato a tutte le emergenze di questi anni, Alessandra Galeotti, Lorenzo Riccò, falegname, Rinaldo Yuan, Samantha Deboli, Fedele De Parma, Elena Pascolini, Antonio Maffei. Simone Bonacini e Marco Davoli curano i trasporti da Reggio ai vari campi. A Finale ho trovato gente impaurita ma orgogliosa, desiderosa di riprendere e molto complice con i volontari». «La prossima settimana dice Bonilauri andrò anch'io a dare anche il mio contributo». b. d. Image: 20120615/foto/7286.jpg

**«A Novi le scuole riapriranno a settembre»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«A Novi le scuole riapriranno a settembre»"

Data: **15/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

**«A Novi le scuole riapriranno a settembre» IL SINDACO LUISA TURCI INCORAGGIA I PROPRI CONCITTADINI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA**

Il sindaco di Novi Lisa Turci ha incontrato i suoi concittadini

NOVI «DOBBIAMO ricostruire tutto il patrimonio pubblico, a parte la scuola di Novi e il nido di Rovereto, ma vi garantisco che a settembre tutte le scuole riapriranno, in moduli prefabbricati antisismici, perché è dai giovani che vogliamo ripartire». Se a Rovereto è stata oggetto di contestazioni anche molto aspre da parte di cittadini che si sono sentiti dimenticati dai soccorsi, è con parole come queste che il Sindaco di Novi Lisa Turci si è guadagnata una serie di applausi dalle tante persone che hanno partecipato, mercoledì scorso, all'assemblea pubblica al Parco della Resistenza. Forse Anche lei, come tanti, è terremotata: forse per questo era palpabile il sostegno che si sentiva nell'aria: «Quello che vogliamo evitare è che la gente se ne vada ha continuato ma per farlo occorre che, oltre a fare i complimenti a noi Emiliani, ci diano sostegni concreti. Il Governo ha già stanziato due miliardi e mezzo, che non sono pochi ma non bastano». Proprio per cercare di rimettere in moto il paese, il Primo cittadino ha esortato ogni residente ad avviare le verifiche sulla propria abitazione, nominando un tecnico di fiducia: «Prima si iniziano i lavori, prima si potrà tornare alla normalità. Anche per le imprese è stato attivato un punto di riferimento presso l'asilo nido, dove i tecnici potranno chiarire eventuali dubbi. Cominciamo a guardare oltre il momento del danno». Le alternative per chi ha l'abitazione inagibile sono tre: tenda nei campi della Protezione civile, albergo, oppure un contributo di 100 euro al mese per persona, con un massimo di 600 euro per nucleo familiare: «Siccome non ci sono appartamenti sfitti per tutti ha annunciato Turci abbiamo chiesto di poter individuare alcune aree dove costruire abitazioni provvisorie a spese della Regione». Per demolire i campanili a rischio si attende poi, dopo il benestare della Diocesi, quello della Sovrintendenza. Marcello Marchesini  
Image: 20120615/foto/6694.jpg

***Frazione di Vallalta «Siamo i dimenticati»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Frazione di Vallalta «Siamo i dimenticati»"

Data: **15/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Frazione di Vallalta «Siamo i dimenticati» LA PROTESTA DEGLI ABITANTI

Alcuni cittadini della frazione in una tenda

VALLALTA UN grido di dolore e un accorato appello alle autorità proviene dai 1.100 abitanti di Vallalta, la piccola frazione di Concordia, che ha subito gravi danni dal terremoto, e che si sente trascurata e abbandonata. Si fa portavoce della richiesta di aiuto il parroco don Marino Mazzoli (quello che organizza i viaggi a Medjugorje per conto della Diocesi di Carpi) che invoca l'intervento delle autorità preposte, Comune, Protezione civile, Croce Rossa, perchè alla cinquantina di sfollati che hanno trovato precario rifugio nella tendopoli allestita nel campo di calcio della canonica, vengano assicurati luce, gas e acqua, ora mancanti. Perché pare che qualcuno entri nella propria abitazione per cucinarsi il pasto e per lavarsi, per poi uscire alla svelta e rifugiarsi sotto la tenda. Ed è questa la situazione più delicata che le autorità debbono affrontare. Ma c'è un altro caso' delicato che interessa la comunità di Vallalta ed è costituito dal campanile della chiesa, dichiarato pericolante e inserito nella cosiddetta zona rossa', campanile che ha subito lo scoperciamiento della punta con la caduta di ornamenti, oltre che presentare una paurosa crepa su un lato. «La gente che abita nella case adiacenti teme il crollo del campanile seriamente danneggiato e così ha dovuto traslocare nelle tende. E questa è una situazione che non può protrarsi oltre e gli interessati chiedono la messa in sicurezza del campanile e anch'io sono in pericolo perchè esso potrebbe crollare sul tetto della chiesa e della canonica. Ma i residenti invocano anche la verifica da parte dei tecnici della case lesionate per potere programmare gli interventi necessari». Le famiglie interessate sono i Bergamaschi, i Luppi, i Morselli. Cesare Pradella Image: 20120615/foto/6670.jpg

***CON UNA lettera inviata oggi a Seta, all'Agenzia per la mobili...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"CON UNA lettera inviata oggi a Seta, all'Agenzia per la mobili..."*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 15

CON UNA lettera inviata oggi a Seta, all'Agenzia per la mobili... CON UNA lettera inviata oggi a Seta, all'Agenzia per la mobilità e all'Assessore provinciale ai trasporti e alla protezione civile, il Comitato utenti del Trasporto Pubblico Locale ha chiesto agevolazioni per i residenti nei Comuni colpiti dagli eventi sismici relativamente all'uso dei mezzi pubblici. In particolare, il Comitato ha sollevato l'attenzione sulla opportunità di garantire abbonamenti gratuiti a coloro che abbiano perso la propria autovettura a seguito di distruzione nel sisma e di tutti coloro che sono sfollati in altre località diverse da quelle di lavoro o di residenza e devono spostarsi per assistenza, cura, lavoro, ecc. Queste misure, ritiene il Comitato, non solo sarebbero un concreto, ancorché parziale, aiuto e sostegno a chi è stato colpito dal sisma, ma eviterebbero anche di far percorrere da troppe auto private strade non in condizioni ottimali e in parte inagibili, lasciandole piuttosto libere per mezzi che si muovono per esigenze di soccorso e di servizio.

***VIGNOLA ARTISTI DI STRADA PER AIUTARE I TERREMOTATI***

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"VIGNOLA ARTISTI DI STRADA PER AIUTARE I TERREMOTATI"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 23

VIGNOLA ARTISTI DI STRADA PER AIUTARE I TERREMOTATI DOMENICA, dalle 15,30 alle 20, il centro di Vignola sarà invaso da artisti di strada che doneranno tutte le offerte libere alla scuola materna ed elementare di Cento, colpita dal sisma. E' stato l'artista Chris Channing, assieme al Comune, a raccogliere la loro disponibilità a tempo di record.

***Mobilitazione nell'Illinois per gli sfollati*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Mobilitazione nell'Illinois per gli sfollati"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 25

Mobilitazione nell'Illinois per gli sfollati PIEVE RACCOLTA FONDI USA

PIEVEPELAGO LE NUMEROSE comunità modenesi di Highland Park e Highwood, nello stato dell'Illinois (USA), stanno raccogliendo fondi in favore delle popolazioni terremotate della Bassa modenese. Nei giorni scorsi, ad Highland Park, Lorenzo Pasquesi, Tom Marks, Maria e Cristina Pasquesi e Nora Gheraghty (nella foto foto), con origini nella valle del Pelago, hanno organizzato una gara podistica di cinque chilometri dedicata ai paesi colpiti dal sisma. Indossavano magliette con su scritti i nomi del paesi colpiti dal disastroso terremoto. «Preghiamo la Madonna di Monticello per i morti, i poliziotti, i vigili dei fuochi, i medici, gli infermieri e tutti i volontari», ci ha scritto in una e-mail Lorenzo Pasquesi. La solidarietà degli emigranti del nostro Appennino non si ferma qui. Ad Highwood ha sede la Società di mutuo soccorso 'La Modenese', costituita nel 1906, in contatto con la Società operaia di mutuo soccorso di Modena e la Società di Mutuo soccorso di Finale Emilia: il denaro raccolto verrà utilizzato per l'acquisto di attrezzatura per le scuole e gli asili distrutti dal sisma. Walter Bellisi Image: 20120615/foto/6916.jpg

***Allegra ha 15 anni. Insieme agli amici ha avuto un'idea: un disco in vendita per aiu...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Allegra ha 15 anni. Insieme agli amici ha avuto un'idea: un disco in vendita per aiu..."*

Data: **15/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Allegra ha 15 anni. Insieme agli amici ha avuto un'idea: un disco in vendita per aiu... Allegra ha 15 anni. Insieme agli amici ha avuto un'idea: un disco in vendita per aiutare le popolazione colpite dal sisma. Ecco com'è nato il progetto di ALLEGRA ANNOVI AIUTARE: è questo quello che tutti vorrebbero e cercano di fare, purtroppo però non a tutti è possibile farlo. Chi per impossibilità economica, chi per impossibilità di raggiungere i luoghi colpiti, mi riferisco in particolare a Benji, un ragazzo italo-australiano che, essendo dall'altra parte del mondo, ma avendo amici e familiari in Emilia, non accetta di stare con le mani in mano a guardare ciò che accade. Incapace di contattare i conoscenti a causa delle linee intasate, e trovando uno sfogo solo nella musica, inizia a suonare qualche accordo sulla chitarra e a scrivere alcuni versi. È proprio in questo frangente che gli viene la fantastica idea di avviare questo progetto che si pone l'obiettivo di, si raccogliere il più possibile per aiutare tutte quelle persone che oggi sono costrette a vivere in tende, ma anche di donare qualcosa di concreto ai terremotati. Se come spesso accade tutto questo fosse soltanto una stella cadente che brucia velocemente e poi svanisce? Ognuno deve fare qualcosa, anche la più piccola, ma se può aiutare fatela! Non esitate! La vita è fatta di piccole cose e queste persone ne hanno bisogno. "Dare di più", è questo il titolo di un brano che ha unito innumerevoli ragazzi di diverse nazionalità e di età comprese tra i 16 e i 28 anni; giovani che si sentono, com'è ovvio che sia, molto vicini alla causa e vogliono contribuire in un modo un po' originale a dare coraggio agli innumerevoli sfollati che questi terremoti hanno provocato. Il tutto è stato svolto in uno studio messo a disposizione da un ragazzo di Modena che insieme ad amici ha impiegato ore e ore di lavoro per la riuscita di questa iniziativa registrando e ri-registrando i diversi pezzi e mettendo insieme il tutto con grande abilità. Questa canzone unisce in qualche minuto la passione per la musica, l'amore verso la propria terra, il desiderio di riuscire a ricominciare ma soprattutto la voglia di fare del bene, e ridare in qualche modo la speranza a chi l'ha persa.



**«Pagelle al parco per la sicurezza dei genitori»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Pagelle al parco per la sicurezza dei genitori»"

Data: **15/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

«Pagelle al parco per la sicurezza dei genitori» La preside delle Carducci: «I ragazzi sono stati formati all'evacuazione, loro no»

Studenti in attesa durante un esame, nelle zone colpite dal sisma quest'anno non c'è la prova orale

LA SCOSSA magnitudo 3.6 delle 8.48 di ieri è stata avvertita nitidamente anche da molti degli studenti che erano impegnati nell'esame di terza media. Nei comuni colpiti dal terremoto la prova si è svolta solo in forma orale, perché, come stabilito dal dirigente scolastico regionale, nelle aree più interessate dal sisma è stata introdotta la deroga per i test scritti. Le prove si sono tenute solo dove è stato possibile. In alcuni casi le scuole sono inagibili e dunque gli studenti sono stati ospitati in altre strutture scolastiche che invece non hanno avuto danni. A Modena città gli esami sono stati sia scritti che orali. Nonostante alcuni presidi nei giorni scorsi abbiano chiesto all'ufficio scolastico regionale, attraverso una lettera, di avere un trattamento uguale a quello dei comuni della Bassa. Proprio a proposito di come si sono svolti gli esami di terza media in città, una polemica ha interessato le Carducci: alcuni genitori si sono lamentati del fatto che la consegna della pagelle, avvenuta martedì scorso, si sia tenuta all'esterno della scuola. Mentre mercoledì e ieri gli studenti hanno sostenuto la prova dentro alla scuola. «Dopo venti giorni di chiusura forzata la lamentela dei genitori chiediamo su quali basi, improvvisamente, da mercoledì i ragazzi possono entrare a scuola e sostenere l'esame se fino a martedì sera noi genitori siamo stati tenuti fuori». La questione passa al dirigente scolastico delle Carducci, Francesca Giuliani. «La spiegazione è legata a una questione di sicurezza risponde Giuliani. Gli studenti che in questi giorni stanno svolgendo le prove d'esame sono tutti formati all'evacuazione nel caso in cui ci siano scosse. Sanno come comportarsi e aggiunge la direttrice hanno dimostrato di essere in grado di organizzarsi in casi di pericolo seguendo quanto gli è stato insegnato. Non a caso martedì 29 maggio, quando ci sono state le scosse forti, sono usciti dall'istituto senza alcun problema, in ordine e mantenendo la calma». I genitori, al contrario, se si trovassero all'interno della struttura all'arrivo del terremoto, non saprebbero come comportarsi. «Per questa ragione spiega ancora la dirigente abbiamo distribuito le pagelle all'aperto, nel parco che si trova davanti alle Carducci. I ragazzi svolgono l'esame nelle aule al piano terra, sanno come comportarsi perché sono stati formati. I genitori no. La scelta di distribuire le pagelle all'esterno è stata presa solo per la sicurezza dei genitori. È nato un fraintendimento. Anzi, se non ci fosse il parco qui davanti probabilmente avrei chiesto ai genitori di ritirare le pagelle in segreteria e senza la presenza dei docenti», conclude la dirigente delle Carducci'. Francesco Vecchi  
Image: 20120615/foto/6741.jpg

***Fiorano, all'Ostello servono volontari per aiutare i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Fiorano, all'Ostello servono volontari per aiutare i terremotati"*

Data: **15/06/2012**

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 21

Fiorano, all'Ostello servono volontari per aiutare i terremotati NELL'OSTELLO del Santuario sono ospitati dalla Parrocchia di Fiorano 30 persone di Finale Emilia: servono volontari, personale paramedico e anche generi alimentari, ma si consiglia di rivolgersi alla parrocchia (0536.83.00.42) per potere offrire ciò che veramente necessita. Intanto, questa sera debutta il porcellino salvadanaio di Fiorano si-amò Modenesi" nei locali della Parrocchia di Spezzano, per una megagriata organizzata dal Circolo Anspi San Giovanni Evangelista, con tanta musica e l'animazione by dj Ciocapiat, obiettivo una raccolta di fondi .

*Il programma di Sere d'estate'***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Il programma di Sere d'estate"*Data: **15/06/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano &amp; zona ceramiche pag. 9

Il programma di Sere d'estate' FORMIGINE

FORMIGINE SERE D'ESTATE, il programma di eventi estivi del Comune di Formigine, assume quest'anno, dopo i tragici eventi legati al terremoto, una particolare connotazione. «Come dice il titolo della rassegna afferma l'assessore alla cultura Mario Agati scegliamo di rimanere svegli per ritrovare, dopo il terremoto che ha duramente colpito la nostra terra, la forza nel restare uniti». La Biblioteca ragazzi Matilda organizza, da venerdì 15 giugno, al pomeriggio, D'estate crescono storie', narrazioni per bambini dai 3 ai 6 anni (tel. 059 416356). Il martedì sera, a partire dal 19 giugno, l'enoteca il Calcagnino propone raffinati appuntamenti musicali (consumazione obbligatoria, tel. 059 578065). Ospiti d'eccezione nella biblioteca comunale, a partire da mercoledì 20 giugno alle 21, Walter Siti, che presenterà il suo ultimo romanzo 'Resistere non serve a niente' (Rizzoli, 2012). Per gli amanti del giallo e del noir ci sarà, inoltre, la rassegna 'Il gusto del giallo' nelle serate del 3, 17 e 23 luglio degustando gelati e bevande offerti dalla biblioteca (tel. 059 416246). Il cinema all'aperto, nella splendida piazza del castello, inizia il 21 giugno per un totale di 7 appuntamenti al giovedì sera. Sabato 23 giugno festa dedicata a tutti i 18enni.

***Sei squadre per il torneo dedicato a Sartori*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Sei squadre per il torneo dedicato a Sartori"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

PESARO SPORT pag. 11

Sei squadre per il torneo dedicato a Sartori Urbino Da domenica in campo a Canavaccio per ricordare il funzionario dell'Università

ACCADEMICI La squadra dell'Università di Urbino

Urbino NUOVA edizione del Torneo calcistico «Giampaolo Sartori» che vedrà di fronte colleghi e amici del funzionario dell'Università di Urbino improvvisamente scomparso quattro anni fa. Domenica prossima a Canavaccio si affronteranno la squadre dei Vigili del Fuoco (che si aggiudicarono l'edizione 2011 battendo in finale ai rigori la Protezione Civile) Esercito, Polizia, Protezione Civile, Università e la locale formazione della Vis Canavaccio. Altro e fondamentale motivo per non mancare sarà la devoluzione delle offerte al Centro socio educativo «Francesca» di Urbino. Calcio d'inizio al campo sportivo di Canavaccio alle 15,30 e per tutti al termine buffet-aperitivo offerto da Caffè degli Amici, Sugar Cafè, Pro Loco di Canavaccio, Termoidraulica Gulini e Circolo Ricreativo dell'Ateneo. Image: 20120615/foto/9556.jpg

***Raccolta beni per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Raccolta beni per i terremotati"*Data: **15/06/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 12

Raccolta beni per i terremotati SOLIDARIETA' A VILLA FASTIGGI

«SOGNANDO Itaca», la barca dell'Ail, è approdata ieri al porto di Pesaro col suo carico di varia umanità: medici, infermieri, psicologi, volontari e, soprattutto, pazienti usciti dal tunnel della leucemia. Un'iniziativa straordinaria ideata dall'Ail di Brescia, mentre l'equipaggio è nato sul Lago di Garda, dove s'impara ad andare in barca a vela come sul mare. Curiosità, per la prima volta Pesaro è riuscita ad inserirsi nel circuito fornendo anche la barca, il Chiros di Roberto Giovannetti, un Hanse 540, in grado di trasportare una dozzina di persone. «ITACA rappresenta il ritorno a casa, simbolicamente quello che auguriamo ad ogni malato spiega Giuseppe Navoni, presidente dell'Ail bresciano. Ce l'avevano detto, ma devo ammettere che qui a Pesaro avete un'organizzazione straordinaria: mai ricevuta un'accoglienza del genere nelle altre tappe». Autorità schierate al gran completo col presidente della provincia, vicesindaco, i comandanti della Capitaneria, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Club Nautico, Lega Navale, Circolo Velico Ardizio, medici di Ematologia, responsabili dell'Azienda Sanitaria e i media a raccontare l'evento. «TUTTO è nato quando ho perso il mio prodiere a causa di un melanoma racconta lo skipper, Luciano Galloni. Negli ultimi mesi di vita, Andrea continuava a venire in barca e vedevo che lo faceva stare bene, solo lì si sentiva ancora come prima. Ho pensato che potevamo farlo anche per altri». Lo spirito d'avventura non manca a questo equipaggio molto speciale. Partiti da Trieste sotto il temporale, hanno evitato per poco la tromba d'aria di Venezia, quindi entrando a Pesaro hanno centrato un allevamento di cozze e spezzato la drizza dell'avvolgifiocco: «La nostra non vuol essere una veleggiata, ma un'esperienza vera. E in mare aperto le traversie non mancano: si parte col sole, poi magari arriva la tempesta. Così come nella vita quando t'imbatti con la malattia» dicono. PRIMA di imbarcarsi per una gita sotto il San Bartolo, con al seguito una decina di imbarcazioni pesaresi vestite a festa, Alceo ha sfamato tutti con vongole, sardoncini scottadito e risotto allo champagne. L'Ail pesarese, con la sua presidente Franca Mureto, vince così un'altra gara di solidarietà: «Siamo felici di essere riusciti a inserirci in quest'iniziativa dall'alto valore sociale: momenti di evasione come questi, per famiglie che rimangono 8-10 mesi bloccate da un trauma del genere, in una città che non è la loro, sono vitali». E che l'Ail rappresenti un aiuto fondamentale per il reparto di Ematologia non è un mistero: «Non a caso noi la chiamiamo Mamma Ail sorride la dottoressa Barbara Guiducci. Da loro riceviamo un aiuto grande sul fronte della ricerca e dell'assistenza domiciliare. Ed hanno messo in piedi un villaggio per le famiglie dei malati, che è un vero gioiello». Dice bene la dottoressa Mombello: «A volte le associazioni riescono a fare più delle istituzioni». Elisabetta Ferri

***Festa di primavera per aiutare i terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Festa di primavera per aiutare i terremotati"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

Festa di primavera per aiutare i terremotati SAN MARTINO

SAN MARTINO HA OTTENUTO successo la festa di primavera, all'insegna della solidarietà per le popolazioni terremotate, ospitata al centro missionario dei frati cappuccini di San Martino in Rio. Presente una delegazione di San Possidonio, paese terremotato, a cui vengono inviati i generi di prima necessità raccolti nel teatrino del convento. Gli ospiti hanno chiesto aiuti: servono ancora tende, generi alimentari e offerte per allestire box prefabbricati in cui allestire le scuole per il prossimo anno scolastico. Quasi mille le persone alla cena ad offerta libera sotto la tensostruttura che ha riunito il mondo francescano con i missionari sparsi nel mondo.

**«Noi emiliani non sposteremo le fabbriche Ma urgono crediti agevolati e rinvio tasse»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Noi emiliani non sposteremo le fabbriche Ma urgono crediti agevolati e rinvio tasse»"

Data: **15/06/2012**

Indietro

REGGIO pag. 5

«Noi emiliani non sposteremo le fabbriche Ma urgono crediti agevolati e rinvio tasse» Fabio Storchi, patron della Comer, sottoscrive le proposte del Carlino

di ANTONIO LECCI D'ACCORDO su tutti i punti suggeriti per far ripartire le imprese colpite dal terremoto in Emilia. Le tredici proposte del Carlino e del mondo industriale, di cui abbiamo scritto ieri, sono controfirmate appieno da Fabio Storchi, uno degli imprenditori reggiani di maggior rilievo, anche in Confindustria. Storchi, quali le priorità? «Risposte chiare e aiuti immediati. Rinviare a settembre i pagamenti fiscali serve a poco. Ci vuole un rinvio di almeno un anno. E poi il credito a tasso zero agli imprenditori messi in ginocchio dal sisma. E la solidarietà tra imprese». Cosa intende dire? «Le aziende maggiori che aiutano quelle più piccole. Ad esempio, anche noi come Comer Industries, stiamo adoperandoci per pagamenti anticipati ai nostri fornitori. Ci sono aziende che già soffrivano la crisi prima del terremoto. E ora vanno doppiamente aiutate». Teme che le multinazionali lascino l'Emilia? «Nel Reggiano di queste realtà non abbiamo presenze significative. Diverso è per il biomedicale, nel Modenese. Il rischio di delocalizzazione è reale. Anche perché certe industrie producono, ad esempio, sacche per i dializzati. Per certi prodotti non ci si può certo fermare. E se non si può produrre qui, è ovvio che ci si sposta dove lo si possa fare». E gli imprenditori locali? «Gli industriali emiliani hanno radici profonde nel territorio. Non amano trasferirsi. Lo fanno solo se non ci sono alternative. Il sisma non comporterà delocalizzazioni significative. E poi qui ci sono le risorse in competenze e preparazione. Che non è facile trovare altrove». Come Comer Industries avete avuto danni? «In tutti gli stabilimenti: nei cinque di Reggiolo, a Novellara, anche a Moglia e Pegognaga. Per fortuna non abbiamo avuto conseguenze alle persone. Abbiamo subito avviato la messa in sicurezza. Solo a Moglia, paese tra i più danneggiati, stiamo concludendo i lavori e riapriremo lunedì». Da imprenditori cosa chiedete alle istituzioni? «Certezze sulla messa in sicurezza. Per la fase 1 credo che le indicazioni fornite siano sufficienti per ottenere l'agibilità sismica provvisoria. Poi ci sarà la fase 2, su cui si gioca buona parte del futuro delle nostre attività. Speriamo che le autorità regionali e la Protezione civile emanino provvedimenti certi e chiari per consentirci di fare il nostro lavoro al meglio per ottenere le agibilità definitive». Image: 20120615/foto/10372.jpg

***)DIFFERENZIATA «Qui a Bagno non funziona» È...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*)DIFFERENZIATA «Qui a Bagno non funziona» È..."*

Data: **15/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 11

*)DIFFERENZIATA «Qui a Bagno non funziona» È... )DIFFERENZIATA «Qui a Bagno non funziona» È DIVENTATA davvero problematica la raccolta differenziata porta a porta che ci "dovrebbe" essere nella zona in cui abito, via Bagnoli a Bagno, nella Circostrizione. La raccolta e quindi il servizio nel mio civico non viene quasi mai effettuato, in quanto nei giorni prefissati il materiale da me preventivamente esposto rimane quasi sempre lì dove l'ho messo la sera prima. Credo sia una cosa che non debba succedere, ma anche dopo svariati solleciti al numero verde le cose sono sempre come prima. Sono stanco di perdere il mio tempo in telefonate, che rimangono spesso inascoltate. Alberto Manfredini )IL 2 GIUGNO «Giusto fare la parata» TANTE critiche di lettori alla parata militare (anche se ridotta) per il 2 giugno. Anche queste manifestazioni di folclore sono cibo per il popolo che si senta Nazione: infatti la gente non smette di mangiare quando ha qualche ammalato in casa, come in questo caso la tragedia del terremoto d'Emilia. «Si dovevano spendere quei denari per i terremotati», si dice e scrive. Questo mi ricorda la cena di Gesù a Betania in casa di Simone detto «il lebbroso»; una donna peccatrice sparge unguento, Giuda mormora...«Perché? Si sarebbe potuto devolvere quei denari ai poveri». E Gesù: «I poveri li avrete sempre con voi». Terenzio Succi, Novellara*



*Duemila euro per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Duemila euro per i terremotati"*Data: **15/06/2012**

Indietro

RAVENNA SPORT pag. 12

Duemila euro per i terremotati Basket benefico La parita tra vecchie glorie-artisti e Ravenna

TANTO divertimento, e più di duemila euro di incasso da destinare al Comune di Concordia sulla Secchia. Ecco il risultato dell'esibizione organizzata dalla Nazionale Basket Artisti di Simone Barazzotto e capitan Antonello Riva, e una selezione targata Basket Ravenna. In campo, accanto a Filattiera e Amoni, c'erano i ragazzi del settore giovanile di Maurizio Massari, a dare man forte ai rappresentanti della politica locale Guido Guerrieri (assessore comunale allo sport) e Sirio Stampa. Per gli Artisti hanno vestito calzoncini e scarpette ex giocatori quali Fabrizio Ambrassa, coach dei Crabs Rimini, Dan Gay, Claudio Bonaccorsi e Roberto Premier. La partita, patrocinata dal Comune di Ravenna e organizzata con la fattiva collaborazione del Basket Ravenna, è stata battezzata' dalla madrina Giulia Pauselli, finalista dell'edizione 2011 di Amici, e si è conclusa con il successo del quintetto ravennate per 82-76.

***E domani nel Ravennate una maxibiclettata a fin di bene*****Resto del Carlino, II (Ravenna)**

*"E domani nel Ravennate una maxibiclettata a fin di bene"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 8

E domani nel Ravennate una maxibiclettata a fin di bene L'INIZIATIVA BIZZARO VELOCIPEDA A 16 POSTI PARTIRÀ oggi da Maranello l'incredibile avventura in bicicletta dall'Emilia alla Romagna a favore dei terremotati. E non si tratta di una bicicletta qualunque, in sella a una banalissima due ruote. Bensì di una sfida on the road compiuta su un mezzo collaudato per l'occasione dal gruppo di giovani ideatori, provenienti da Serramazzoni e Maranello: una bicicletta a 18 posti, per così dire, formata da altrettante vecchie bici modello Graziella, trovate in qualche cantina e legate insieme da braccia metalliche. L'idea degli organizzatori è devolvere il ricavato raccolto lungo le tappe del giro alle famiglie più bisognose, colpite dal sisma. Ecco le tappe della biciclettata, dove è organizzata la raccolta pro-terremotati: Maranello, Bazzano, Bologna Centro, Castenaso, Medicina, Massa Lombarda. Mentre sabato si toccherà Lugo, Ravenna, per finire domani pomeriggio, all'incirca alle 16, a Marina di Ravenna. Anche sul mare, presso il bagno Toto, sarà pronta una postazione per continuare, dopo l'arrivo dei pazzi ciclisti, la raccolta benefica. Milena Vanoni

***MARTEDI' scorso si è tenuto il primo incontro con la cittadinanza, organizzato dal...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"MARTEDI' scorso si è tenuto il primo incontro con la cittadinanza, organizzato dal..."*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 17

MARTEDI' scorso si è tenuto il primo incontro con la cittadinanza, organizzato dal... MARTEDI' scorso si è tenuto il primo incontro con la cittadinanza, organizzato dalle nove Giunte di Castello, sull'organizzazione del servizio della Protezione Civile. Nel corso dell'incontro sono state raccolte le adesioni e disponibilità da parte dei cittadini per allestire un servizio in territorio. I Capitani di Castello hanno ribadito quanto sia urgente arrivare, a sei anni dall'approvazione della legge quadro, alla nomina del capo della Protezione Civile.

***Pensionati, 10mila euro per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Pensionati, 10mila euro per i terremotati"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 17

**Pensionati, 10mila euro per i terremotati CDLS CONSEGNATO AL SEGRETARIO GENERALE DELLA FNP EMILIANO-ROMAGNOLA**

LA SOLIDARIETA' dei pensionati c'è sempre. In occasione del sesto congresso Fnps (Federazione nazionale pensionati sammarinesi), il segretario generale uscente Marino Casadei ha voluto testimoniare la solidarietà del sindacato pensionati di San Marino verso «i fratelli vicini di casa dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto». Un assegno di 10mila euro è stato consegnato al segretario generale della Fnp emiliano-romagnola, Franco Andrini, quale «aiuto tangibile per gli anziani che hanno subito lutti e danni a causa del sisma». I pensionati della Fnps non hanno dimenticato neppure i colleghi' della Liguria, che hanno subito alcuni mesi fa le devastazioni conseguenti l'alluvione. Un assegno di 5mila euro è stato consegnato alla Fnp ligure, come partecipazione alla ricostruzione. Andrini ha ricordato le «relazioni fraterne esistenti tra Fnp Er e Fnps, che hanno avuto oggi un'ulteriore dimostrazione. «Il sostegno concreto alla popolazione emiliana colpita dal nefasto evento naturale ci conforta perché negli amici sammarinesi vediamo ancora accesa la fiammella della solidarietà umana, così tanto compromessa dalla crisi e dalla involuzione sociale cui assistiamo».

*La solidarietà sotto rete***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"La solidarietà sotto rete"*

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

RIMINI SPORT pag. 13

La solidarietà sotto rete Volley Le finali nazionali Uisp per i terremotati

Rimini E' ORMAI un appuntamento fisso, un rito' che si ripete senza interruzioni dal 2004. Sì, perché sono già 9 le edizioni consecutive delle finali nazionali Uisp di volley che trovano ospitalità a Rimini. Quest'anno la rassegna si articola su tre weekend lunghi', da giovedì a domenica. Si comincia in questo fine settimana e si proseguirà poi dal 21 al 24 giugno e dal 28 giugno all'1 luglio, quando calerà definitivamente il sipario sulla manifestazione. Il palasport Flaminio sarà il campo principale, la capiente arena dove verranno giocate le finali, ma saranno una quindicina le palestre del riminese' utilizzate per la regolare disputa di tutti gli incontri. Una kermesse che coinvolgerà qualcosa come 158 squadre suddivise nelle varie categorie giovanili e non, dai più piccoli (parliamo di under 12) agli amatori e ai master. QUESTE finali nazionali, poi, vogliono rappresentare un importante momento di solidarietà nei confronti delle popolazioni sconvolte dal terremoto che ha colpito l'Emilia, soprattutto nelle zone del modenese'. La Lega Pallavolo Uisp ha pensato dunque di raccogliere fondi in occasione delle gare (l'ingresso è sempre gratuito) per promuovere un progetto di attività ludico-sportive che viene rivolto ai ragazzini (e naturalmente le ragazzine) di età compresa dai 6 ai 10 anni. Perché anche lo sport in questo caso il volley può aiutare a superare le difficoltà in certi delicatissimi frangenti.

***no della minoranza al gettone pro terremotati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

PONT

No della minoranza al gettone pro terremotati

PONT Il consiglio comunale di Pont, martedì sera, è iniziato con un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Emilia e l'invito del sindaco, Paolo Coppo, a devolvere il gettone di presenza ai terremotati. Invito accolto da tutti i consiglieri, meno che da quelli della minoranza, fatta eccezione di Alberto Quendo. «A breve ci sarà una nuova riunione del consiglio comunale ed allora devolveremo il gettone ai terremotati - ha spiegato Massimo Motto - . Preferiamo dare la precedenza a chi ci è più vicino, devolvendo il gettone di questa seduta ai lavoratori della Romi, che stanno portando avanti una lunga lotta sindacale». «Credo siano gli unici amministratori che in Italia abbiano detto no a questa proposta - è il commento del primo cittadino che si dice scandalizzato anche dalla presa di posizione dei gruppi di opposizione guidati da Massimo Motto e Paolo Querio in merito al bilancio previsionale del 2012, discusso nella medesima seduta. «Dalla minoranza, che era stata invitata a collaborare e a fare proposte, sono arrivate solo le solite polemiche - dichiara Coppo - . I tagli che loro vorrebbero effettuare sono improponibili. Ad esempio, hanno chiesto di eliminare le riduzioni sui buoni mensa e lo scuolabus per le famiglie indigenti. Sono imposte dalla legge e rilasciate dietro segnalazione dei servizi sociali, ma, a prescindere da questo, viviamo in un paese civile e riteniamo sia nostro dovere concedere almeno una volta al giorno un pasto decente ad un bambino che non potrebbe permetterselo, qualsiasi sia la sua razza e la sua religione». Le contestazioni dei due gruppi di minoranza riguardano soprattutto la decisione di compensare i minori trasferimenti dello Stato aumentando le aliquote dell'imposta sulla casa. «Siamo in totale disaccordo. Occorre, invece, cercare nuovi introiti e tagliare gli sprechi - è stata la dichiarazione di voto dell'opposizione - . Questa amministrazione ha deciso di mantenere inalterati gli sfarzi e l'enfasi degli anni scorsi riguardo alle manifestazioni, ai contributi alle associazioni, ai servizi dedicati a pochi ,che però ricadono sulle spalle di tutti, ed anche il sussidio in casi considerati di indigenza dove a beneficiarne sono al più persone di origine straniera (si veda l'esenzione dal pagamento dei buoni mensa e trasporto alunni o il pagamento di fornitura corrente elettrica, riscaldamento, gas che competerebbe al Ciss 38, al quale il nostro Comune contribuisce con una cospicua quota)». «Redigere un bilancio comunale diventa sempre più problematico, perché fatto di freddi numeri - afferma Coppo - . Quest'anno, per farlo quadrare sulla base delle indicazioni dello Stato, abbiamo aumentato alcune tariffe sui servizi ferme da 6 anni, ridotto molte spese e siamo stati costretti ad aumentare di un punto l'Imu». L'aliquota passa quindi dal 5 al 6 per mille sulla prima casa, e dal 5,50 al 6,50 sulla seconda casa, mentre l'addizionale Irper rimane invariata. (o.d.p.)

*festa per la fine dei lavori all'ayasse e in via stazione*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Festa per la fine dei lavori all Ayasse e in via Stazione

Verranno benedetti il ponte pedonale sul torrente e l ostello Auberge de la gare Il ricavato della cena sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell Emilia

**HÔNE» SABATO DI MUSICA E SOLIDARIETÀ**

HÔNE Dopo i disagi legati ai cantieri che per mesi hanno coinvolto gli argini lungo l Ayasse e via Stazione, il Comune di Hône ha deciso di festeggiare con la popolazione la conclusione dei lavori con una grande festa in programma per domani, sabato 16. «Abbiamo organizzato un momento di festa con la comunità al termine di una fase molto lunga e significativa di investimenti che ha trasformato, in meglio, il volto del paese migliorandone i servizi e la vivibilità», spiega il sindaco Luigi Bertschy. Gli appuntamenti di domani saranno occasione per ripercorrere, anche con pannelli e fotografie, i lavori di ricostruzione degli argini del torrente Ayasse, la riqualificazione di via Stazione culminata con la realizzazione di un ostello. Saranno anche illustrate le scelte fatte sul piano del miglioramento della salute pubblica con l interramento delle linee elettriche a media e a bassa tensione e a favore del risparmio energetico con la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Verranno quindi benedetti, alle 18,45, il nuovo ponte pedonale di collegamento sull Ayasse e l ostello Auberge de la gare, dove sarà visitabile una mostra fotografica e un'esposizione di oggetti riguardanti la storia della ferrovia. Una festa che sarà all insegna della solidarietà nei confronti delle comunità emiliane colpite dal sisma. Alle popolazioni terremotate il Comune ha scelto di devolvere l intero ricavato della cena di Asado prevista per le ore 20. Sempre in tema di solidarietà sarà anche presentato l accordo tra il Comune di Hône e la Fondazione comunitaria della Valle d Aosta per la gestione del Fondo di solidarietà Lou nouhtrou Bon Coeur . Il programma della manifestazione prevede anche attività di animazione e giochi per bambini e appuntamenti musicali con il concerto, alle 17,45, dell Atelier d archi dell Istituto musicale pareggiato diretto da Stéphanie Praduroux. Amelio Ambrosi

***Liceo «Benedetto Croce» ad Avezzano (Aq). È il primo edificio in Italia che fa leva sull'uso di «torri dissipative» applicate sulle facciate contro i terremoti, grazie all'interven***

to di Seitec, spin off dell'Università Politecnica delle Marche

Liceo «Benedetto Croce» ad Avezzano (Aq). È il primo edificio in Italia che fa leva sull'uso di «torri dissipative» applicate sulle facciate contro i terremoti, grazie all'intervento di Seitec, spin off dell'Università Politecnica delle Marche

3 Inserimento tubi Tramite tecnica spingitubo o micro-tunneling si possono inserire dei tubi d'acciaio e gomma, sotto la fondazione esistente, dopo aver scavato una trincea. Raccomandato se le fondamenta non sono buone. La struttura sopra non viene toccata.2 Dispositivi di isolamento Bisogna intervenire alla base dell'edificio, tagliando i pilastri al piano interrato uno alla volta e inserendo un sistema di isolamento. Possono servire dei mesi, in base al numero di pilastri. Non è possibile su edifici storici, accostati l'uno all'altro.



*Sicuri con la polizza antifurto**assicurazioni COME DIFENDERSI DAI LADRI*

Dettagli importanti. Attenzione alla firma del contratto a non badare solo al prezzo ma anche agli altri aspetti come la polizza antincendio o di responsabilità civile

Costi poco comparabili perché spesso le offerte sono legate ad altre garanzie

Andrea Curiat Si avvicina l'estate e per molte famiglie si ripresenta il solito dubbio: si potrà lasciare casa incustodita per qualche giorno, o c'è da temere che i ladri si mettano in azione? Una porta blindata e un buon allarme possono aiutare a partire per le vacanze con più tranquillità, ma se ci si vuole mettere al riparo da eventuali perdite economiche, l'unica alternativa consiste nello stipulare una polizza contro il furto. Bisogna però saper valutare attentamente il valore dei beni da assicurare e, ovviamente, essere disposti a farsi carico del premio annuale. La maggior parte dei gruppi assicurativi italiani offre delle soluzioni pensate appositamente per risarcire i clienti in caso di furto e rapina. Questo tipo di protezione, però, è quasi sempre abbinata ad altre condizioni che non è possibile scorporare dal contratto: difficile trovare un'assicurazione anti-furto tout court senza doversi accollare anche il costo delle polizze contro l'incendio, a copertura dei danni subiti dai locali e dal loro contenuto, o piuttosto della responsabilità civile del proprietario. L'ammontare del premio, inoltre, dipende da fattori oggettivi e soggettivi che variano di caso in caso. Sul primo fronte, influiscono sul costo finale della polizza la posizione dell'appartamento nel condominio (i piani intermedi sono reputati mediamente più sicuri rispetto al primo o all'ultimo piano); la presenza di porte e infissi blindati e di sistemi antifurto; il fatto che l'abitazione sia già stata soggetta a furti; e ancora la localizzazione dell'immobile (le zone con tassi di criminalità più elevati presenteranno costi assicurativi maggiori). Tra i fattori soggettivi, lasciati alla scelta del singolo assicurato, vi sono l'ampiezza delle coperture richieste e la presenza di eventuali franchigie, ma anche il valore dei beni presenti nell'appartamento e che si decide di assicurare. Un esempio pratico mostra come varia il costo delle polizze antifurto offerte in Italia. Per un valore assicurato di 10mila euro (più 5mila euro di preziosi), nel caso di un appartamento di 90 metri quadrati, situato al terzo piano di un condominio e dotato di porta blindata ma non di un impianto di allarme, il premio annuale indicativo varia da un minimo di 160 euro (Sara Assicurazioni) a un massimo di 580 euro circa (Allianz). Il costo è sensibilmente più elevato in città come Roma e Napoli che non a Milano: la differenza, anche all'interno delle stesse compagnie, supera in media i 100 euro l'anno. Alcune società di assicurazioni, come Genertel e Direct Line, non offrono affatto la protezione contro il furto in città "a rischio" come Napoli o, nel caso di Genialloyd, Roma. Le polizze online si confermano comunque come mediamente più convenienti rispetto alle controparti stipulate attraverso i canali tradizionali. Nel confrontare le varie offerte, tuttavia, non bisogna guardare solo al prezzo. È importante infatti osservare come le garanzie, le franchigie e le altre condizioni varino molto di contratto in contratto, anche tra gli esempi riportati in tabella. La polizza base di Cattolica Assicurazioni, ad esempio, include anche la sostituzione o modifica delle serrature rovinare dagli scassinatori, il rimborso dei danni derivanti dagli atti vandalici, la copertura per i furti che avvengono in locali di villeggiatura e in cassette di sicurezza presso le banche. La polizza Genertel, invece, include necessariamente la copertura Rc e contro l'incendio al fabbricato e al suo contenuto. Marco Delpino, head of market facing underwriting di Zurich in Italia, osserva: «Tra le estensioni furto più apprezzate, e che vanno incontro alle esigenze di una clientela soprattutto medio-alta, c'è la copertura per lo scippo di effetti personali all'esterno dell'abitazione». RIPRODUZIONE RISERVATANapoli «troppo rischiosa» Premi annuali indicativi delle principali formule assicurative contro il furto e la rapina in casa. Esempi calcolati su un appartamento di 90 mq, 3 piano, porta blindata, nessun allarme. Valore beni: 10mila euro. Valore preziosi: 5mila euroguida alla scelta Ai piani intermedi si paga di meno Leggere tutte le condizioni del contratto; scegliere un massimale adeguato al valore dei beni assicurati; far valere, nella valutazione finale del premio, l'eventuale posizione dell'appartamento ai piani intermedi e/o la presenza di infissi blindati. Sono le regole principali per scegliere l'assicurazione contro il furto più adatta alle proprie esigenze. «Da tempo non riceviamo più reclami: segno che i prodotti funzionano abbastanza bene», commenta Mauro Novelli, segretario generale di Adusbef. Per Novelli occorre comunque adottare due accortezze minime: «È fondamentale conservare le fatture degli acquisti effettuati per la casa: mobili o arredi, preziosi, tv e hi-fi. Su queste si baseranno infatti i rimborsi». In secondo luogo, se si valuta l'installazione di inferriate, è bene accertarsi che queste rispondano ai requisiti minimi di sicurezza previsti a volte dalle compagnie. Se un bene si rivaluta, si può chiedere una perizia per stabilirne il nuovo valore. Se invece si installa una porta blindata o un sistema antifurto per un appartamento già assicurato, si può chiedere una revisione del premio.

***Da Perugia a Montreux, dalla maratona pro-terremotati ai piccoli festival, viaggio in un sound che resiste alla crisi molto meglio del pop::Stagione tormentata, ...***

Stampa, La (Roma)

""

Data: 14/06/2012

Indietro

all that

Da Perugia a Montreux, dalla maratona pro-terremotati ai piccoli festival, viaggio in un sound che resiste alla crisi molto meglio del pop MARINELLA VENEGONI TORINO

*Umbria Jazz, il festival più blasonato, apre con una gara tra Bollani (sopra) e Chick Corea e ospita Pat Metheny (a destra)*

*Fabrizio Bosso suona a Ravello, il 30 giugno, con la Nuova Orchestra Scarlatti. Poi Ancona Jazz Festival il 6 luglio e l'11 e 12 a Umbria Jazz*

Stagione tormentata, stagione di crisi. Non può che essere l'ora giusta per il riscatto del jazz: complice il ritrovato appeal, con l'aiutino di iniezioni di stelle del pop che stentano a campare nei propri terreni abituali visto il momento difficile e il caro biglietti, i festival jazz diventano il vero segno dell'estate in arrivo, fra tradizione e nuove formule.

Umbria Jazz

Il Festival più blasonato e storico, dal 6 al 15 luglio, restringe un poco la borsa nelle difficoltà generali e offre un programma decisamente jazz, con appena qualche concessione al pop: aprirà con una immaginifica gara fra Chick Corea e Stefano Bollani, seguiti il 7 dallo Stan Tracey Trio e dalla band di Herbie Hancock, uomo di grande ricerca e inventiva. Fra gli altri ospiti, Al Jarreau ed Erykah Badu l'11, Pat Metheny il 12, Sonny Rollins il 13, Rita Marley e Alpha Blondie il 14. La chiusura il 15 è con il superdivo patinato Sting.

Maratona Jazz pro Emilia Il terremoto ha riunito alcune associazioni jazz per il 10 e 11 luglio al Baluardo della Cittadella di Modena: «Jazz Marathon for Rebuilding» riunisce personaggi italiani e internazionali, il ricavato delle due serate presentate da Davide Riondino sarà devoluto alle vittime. I nomi finora annunciati sono Gino Paoli (la cui moglie Paola è di Mirandola), Rossana Casale, Mattia Cigalini, Jesse Davis, Tullio De Piscopo, Maria Pia De Vito, Raphael Gualazzi, Scott Hamilton, Dado Moroni, Enrico Pieranunzi, Danilo Rea, Dino Rubino.

The Nightfly international jazz festival on the beach A Lignano Sabbiadoro, fra fusion e confusion, una rassegna spumeggiante che fra il 28 giugno e il 1 luglio mette insieme jazz e dintorni, con la direzione di Nick The Nightfly. Ospiti Paolo Fresu, Matt Bianco, Incognito e lo stesso Nick con il suo orchestrone.

Montreux Jazz Festival A pochi passi dal confine svizzero e sul delizioso lago, la storica manifestazione mette insieme stelle sempre più pop con il jazz ed eventi unici. Dal 29 giugno al 14 luglio, sfileranno tra gli altri nella stessa serata dell'8 luglio due muse inquiete come Jane Birkin e Juliette Greco, e in altro auditorium Bob Dylan; Alanis Morissette e Metheny il 3, Noel Gallagher e Lana Del Rey il 4, Erykah Badu e M.I.A e Rumer e Rufus Wainwright Band il 5; il 7 Van Morrison, Buddy Guy, Spectrum Road con Jack Bruce, Tricky. Hanno persino invitato, il 9, l'ex dr. House con la band (fa blues).

Nei dintorni piemontesi: Vercelli Jazz Re:Found

Il 4 Jazz Re:Found, stravagante, allinea dal 21 al 24 giugno prospettive del tutto differenti: il 22 Four Tet, noto producer di ricami elettronici; De La Soul per gli intrippati di hip-hop il 23. Nel cast anche Coccoluto e BounceFM.

CONTAMINAZIONI

Da Sting a Gallagher anche molte rockstar oggi scelgono lo swing

***Terremoto, il rilancio tra le macerie::L'assalto Impossibi...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Terremoto, il rilancio tra le macerie

Il disastro ha fatto ripartire alcuni settori dell'economia: boom nell'edilizia e nell'informatica MARCO ALFIERI

INVIATO A MODENA

**L'assalto** Impossibile soddisfare l'enorme richiesta di tensostrutture, gazebo e case di legno **Richiamati** Molte aziende sono state costrette a far rientrare al lavoro gli operai che avevano messo in cassa integrazione**Senza sosta I dipendenti di un allevamento di suini a Finale Emilia impegnati nella ricostruzione**

Mai lavorato tanto», dice con pudore Paolo Marchetti, scendendo dal furgone. La sua azienda di Cavezzo fa tensostrutture e gazebo, il kit classico di chi ama stare all'aperto o si trova sfollato. "Ho avuto anch'io la casa distrutta, ma ammetto che in queste ore abbiamo mille richieste ».

L'assalto ai Decathlon e ai centri roulotte della Bassa dei primi giorni post sisma si sta trasformando in economia del disastro. Nella tragedia non manca la miseria umana di chi specula sul prezzo del latte, sull'affitto camper e le demolizioni, ma girando si coglie qualcosa di più diffuso e lecito: di fianco ai distretti in panne ci sono pezzi di attività che grazie al terremoto stanno facendo boom.

Ad esempio sui muri del cratere spuntano gli striscioni pubblicitari. La Coperteck edilizia offre consegne urgentissime di case in legno anti sismiche. La Sebach applica sconti del 10% sul noleggio di bagni chimici, con trasporto in 24 ore. «Da anni curiamo a Medolla vivai e campi agricoli», racconta Claudio Morselli. «Facevamo cassette in legno per attrezzi e legname. Ma dopo il 20 ci chiedono moduli più grandi dove poter dormire». Morselli ha dovuto assumere una persona in più per stare dietro agli ordini. Non sono gli unici. Alla Techno Container di Mirandola in due settimane hanno esaurito 130 cassette prefabbricate.

Anche alla Eurocamping di Modena hanno fuori tutta la flotta. «All'inizio ci chiedevano caravan e tende, adesso c'è chi vuole acquistare mezzi usati», spiega il titolare. Quanto ai prezzi, «ai canonici 120-150 euro/ giorno dal 20 maggio applichiamo il 50% di sconto. Ma so di colleghi che hanno alzato le tariffe ».

Per evitare le speculazioni Confindustria sta firmando convenzioni con aziende fidate. Una di queste è la Faeterni, specializzata in prefabbricati metallici uso ufficio, abitativo, commerciale. «Abbiamo già dato fuori 3mila moduli arredati», calcola trafelato Tarcisio Mauri, responsabile dello stabilimento di Ferrara. «Ma è una richiesta continua. Proprio ora sto consegnando un open space da 30 mq che fungerà da bar a San Possidonio.»

L'altro boom è delle società informatiche come la Ats che fa recupero dati dai server aziendali danneggiati, e delle imprese di tensostrutture. «Tre quarti delle richieste sono per sostituire magazzini inagibili», dice Marco Lelli della Publifest di Forlì. «Il resto sono strutture più piccole uso ufficio», le pagode che si vedono montate davanti ai capannoni sfregiati. «Tra Mirandola, Medolla e Carpi ne abbiamo già montati 20mila mq».

In realtà è un pezzo intero di filiera edilizia che prova a rialzarsi dopo 4 anni di deserto, con un calo del 30% di aziende e addetti. Secondo la protezione Civile sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto. «Capite che mercato si apre nella disgrazia?», ammettono dalla Cna.

«Stiamo lavorando molto negli interventi di prima emergenza», ragiona Stefano Betti, presidente di Ance Modena. «Ci chiamano aziende danneggiate per estrarre materiali e attrezzature dai capannoni o demolire e portare via macerie, oppure imprese che devono adeguarsi al decreto del governo, oppure ancora cittadini per la verifica abitazioni. Ma è innegabile che la fase post sisma stia riaccendendo la domanda edilizia». E c'è chi richiama operai dalla cassa.

Tra poco si porrà il tema dei capannoni. In molti casi sarà più conveniente ricostruire ex novo con criteri antisismici che ristrutturare», prevede il capo dei costruttori.

Sul profilo piatto della Bassa le gru spuntano dappertutto. Nelle stradine è un continuo via vai di camion demolizioni e furgoni trasporti & montaggio di imprese fino a ieri in apnea: Baraldi, Bettarini, Erregi, Socage, Carpin autogru, Montedil, Negri, Arcoprire. «Tra Cavezzo, Mirandola e San Giacomo abbiamo in giro decine di piattaforme, sollevatori,

***Terremoto, il rilancio tra le macerie::L'assalto Impossibi...***

escavatori», sibila Claudio Pivetti della Cofiloc. La più grossa sbuca fuori dalla Gambro. «C'è grande richiesta di intervento dalle aziende che devono mettere in sicurezza il capannone. In questi casi forniamo i mezzi per salire ad ancorare travi e pilastri». Di più. Il disastro sta smuovendo l'indotto artigiano: fabbri, carpentieri, vetrai. «Da 10 giorni coi sopralluoghi è tornato il lavoro», racconta Ivano della Gam ferramenta. «na saldatura qui, una staffa là. Lo scenario è post bellico, ma non ci lamentiamo...».

**SENZA SCRUPOLI**

Confindustria ha firmato delle convenzioni con ditte fidate per evitare speculazioni

**L'INDOTTO**

La ricostruzione sta rimettendo in moto anche la filiera dei piccoli artigiani

***Servizio di leva per la difesa del suolo::Il profitto dell'in...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Servizio di leva per la difesa del suolo GUIDO BONINO ASTI

Il profitto dell'industria del cemento ha fatto sì che i componenti dei capannoni con le scosse si trasformassero in pesanti strumenti di morte, quando le strutture in ferro o in legno avrebbero reagito molto diversamente, richiedendo oltretutto meno energia sia in corso di costruzione che per la pulizia delle aree ed i rifacimenti.

Riempiamo le automobili mai i mezzi per il trasporto pubblico - di airbag per proteggere i passeggeri dagli urti provocati derivanti da condotte pericolose, ma nessuno studio simile è stato attivato per proteggere coloro che si trovano all'interno di abitazioni ed aziende dai crolli.

Si illuminano a giorno svincoli autostradali, mentre ci si affida a strutture mobili ed alle fotoelettriche nell'emergenza, quando predisporre generatori che si attivino autonomamente in caso di calamità per illuminare le principali piazze faciliterebbe non solo i soccorsi, ma definirebbe anche i punti di prima raccolta dei profughi in caso di calamità.

Si fanno solo ora raccomandazioni sui comportamenti da tenere in caso di terremoto, quando la dotazione di zainetti con materiali e medicine di prima necessità dovrebbe essere insegnata fin dalle scuole elementari, indipendentemente dal rischio sismico della zona o simili.

Si è abolito il servizio di leva quando questo rappresentava la difesa non più dei confini della Patria, ma soprattutto del suo territorio come previsto dalla Costituzione.

Si è costituita la Protezione Civile, quando potevano essere implementate le sue funzioni nell'esercito, che già possedeva mezzi, attrezzatura, immobili.

***"Lanostranotteprimadegli esami Sulibriconlapauradiunascossa'': Ragazzi che preparano..."*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

**"Lanostranotteprimadegli esami Sulibriconlapauradiunascossa"**

Viaggio nelle tendopoli dove i ragazzi si preparano per gli orali FRANCO GIUBILEI

FINALE EMILIA (MO)

**L'ultimo ripasso Gli studenti della terza media Cesare Frassone di Finale Emilia si sono ritrovati ieri nel giardino dell'oratorio Don Bosco per un ripasso comune**

Ragazzi che preparano l'esame di terza media con i loro prof sotto gli alberi, in una bellissima giornata di sole, nel giardino dell'oratorio Don Bosco. Qui, a Finale Emilia, c'è l'epicentro della prima scossa, che il 20 maggio ha distrutto buona parte dei centri storici della zona. Le scuole sono chiuse da allora, la prova di oggi sarà solo orale. Lo scenario idilliaco è pura apparenza, ci sono continui movimenti tellurici. Fra le 14 di martedì e la stessa ora di ieri altre 35 scosse, tre delle quali di magnitudo compresa fra i 3 e i 3.4 gradi.

Gli occhi degli studenti della scuola secondaria di primo grado Cesare Frassone di Finale tradiscono la grande paura di quella notte, una paura che non passa perché neanche dieci giorni dopo madre terra ha dato due altri violenti scrolloni, mentre lo sciame sismico non dà tregua. Stefano Perrone, 14 anni, racconta di come non sia riuscito a salvare i libri di scuola, che sono ancora sotto le macerie della sua casa, ma la mamma e il cane sì: «Mi ha aiutato la prof e ora riesco a studiare con gli altri. Ci aiutiamo tutti fra noi. I libri non sono riuscito a riprenderli, ma il computer portatile sì: un pompiere mi ha accompagnato in casa a cercarlo».

Il terremoto di domenica 20 maggio è entrato nella vita di questi ragazzi di terza media e continua a starci con tutta la sua carica di minaccia: «E' vero che abbiamo solo l'orale, ma sono comunque nove materie e in queste condizioni è difficile studiare dicono Fabio Maurantonio e Daniele Lodi, 14 anni. C'è paura e ansia, speriamo che all'esame domani (oggi per chi legge, ndr) ne tengano conto».

Daniele si è informato sui precedenti storici, conoscenza che è più fonte di sconforto che di sicurezza: «Abbiamo il pensiero costante che le scosse possano ripetersi, nel 1570 ce ne sono state per 4 anni, del resto qua sotto passa la faglia fra Finale e Ferrara». Stefano torna al ricordo dei momenti drammatici in cui ha trascinato fuori dal letto la madre paralizzata dal terrore, prima che l'armadio le precipitasse addosso, per poi tornare in casa a cercare il suo cockerino Tobia, che si era nascosto sotto un letto: «La sera, prima di addormentarmi torna la paura pensando a quella notte, ma poi riesco a prendere sonno lo stesso, per fortuna».

Sedute a un tavolo vicino con i loro ragazzi, le insegnanti ripassano la seconda Guerra mondiale. Da giorni si alternano con le colleghe a titolo volontario, ripercorrendo il programma dell'anno, spiegando come si fanno le tesine che formeranno l'oggetto dell'esame orale. Solo orale, lo scritto non si farà: in caso di scossa durante l'esame, bisognerebbe scappare, invalidando la prova. E comunque, garantiscono le prof, sarà un esame vero, pur tenendo conto dello stress enorme: «Abbiamo lavorato tutto l'anno, sarà una prova seria spiegano Ermelinda Piscopo, insegnante di francese, e Marina Soffritti, italiano storia e geografia -, e le domande saranno vere». I nervi sono comunque tesissimi, come raccontano i cartelli scritti a mano disseminati per tutto il paese: «Andate adagio», «Fate piano». «I cartelli ci sono perché quando un'auto o una moto passa veloce fa vibrare i vetri, ricordando la sensazione del terremoto spiega la Piscopo -: ieri una mia vicina ha sbattuto una finestra ed è bastato a spaventarmi». Una studentessa impreca contro il suo vicino di casa che ha tre moto e quando ne avvia una la fa sobbalzare. Nel campetto di pallavolo dell'oratorio, a pochi passi da dove si lavora sui libri salvati dalla rovina, altri studenti si dividono in due squadre e si mettono a giocare. Sembra una scena fin troppo ridente, e infatti non lo è: questa è solo un'altra faccia dell'emergenza.

***fuori di casa per un incendio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/06/2012**

[Indietro](#)

DAL MARZO 2010

Fuori di casa per un incendio

Appello di un docente in pensione: chiede aiuto per risistemarla

CARRARA Da due anni è fuori di casa, da quel 2 marzo 2010 in cui un incendio gli ha danneggiato la soffitta rendendo inagibile l'intera villetta di via Antica Massa ad Avenza. Il professore in pensione, Silvano Giromini, ora chiede aiuto ai servizi sociali del Comune per fare fronte alle mille difficoltà quotidiane: «Vivo con una pensione da insegnante con cui devo fare fronte anche ad alcuni problemi economici legati a dei brevetti racconta il 70enne oggi sono domiciliato da mio fratello a Massa però vorrei poter fare rientro nella mia casa. Purtroppo non ho soldi per fare alcuni lavori necessari a rendere l'edificio di nuovo abitabile». Una vicenda difficile per l'anziano insegnante che dopo l'incendio si è ritrovato ad avere l'abitazione prima inagibile e poi in condizioni tali da non essere più abitabile. Ad aiutare l'ex-professore c'è un architetto che gli ha curato tutte le pratiche nella fase dell'inagibilità e che ora si è reso disponibile a progettare gli interventi edili. Il professionista, che vive a Roma, avrebbe già scritto alcune lettere al Comune e al prefetto per rendere noto l'aspetto umano della vicenda. L'abitazione necessiterebbe di alcuni interventi urgenti per tornare ad essere abitabile, ma l'anziano non ha risorse economiche per svolgerli. L'uomo avrebbe bisogno di un aiuto da parte del Comune per fare fronte alle tante difficoltà quotidiane, rese ancora più drammatiche dal fatto che non può più vivere, per ora, nella sua abitazione. (l.bo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***appuntamenti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Viareggio*

**APPUNTAMENTI**

una torre di libro un lago d iniziative Per il ciclo d incontri Una torre di libri, un lago d iniziative la Biblioteca Comunale G.Puccini propone per oggi alle 18 la raccolta di poesia Farfalle e rose (Isabella Network Ed.) di Abner Rossi, autore, regista, critico musicale, musicista e poeta, al secolo Andrea Borselli. Le liriche di Rossi saranno lette e interpretate da Anna Maria Castelli, cantattrice. venerdì di poesie al bagno sauro Prenderà il via stasera presso lo stabilimento balneare Sauro sulla Terrazza della Repubblica a Viareggio la rassegna di poesia Tramontinversi che ogni venerdì alle ore 21 proporrà un appuntamento con la poesia. Ogni volta infatti (fino al 5 ottobre) un poeta presenterà una sua opera, edita o inedita. Stasera 15 sarà la volta di Angelo Tonelli con Canti di apocalisse e d estasi . A seguire dibattito con il pubblico. Alle 19,30 il bagno Sauro proporrà un aperitivo con buffet. APERICENA benefit alla Boutique del Cocomero La Boutique del Cocomero e Revolution 13 Associazione Culturale organizzano per stasera alle 20,30 Apericena Pro Emilia Romagna , Buffet e musica dal vivo, a 15 euro. Prenotazioni presso Francesca Checca Poliziani in via Vespucci 42/a, in vendita parmigiano reggiano delle aziende terremotate. 5 euro del buffet più il ricavato del parmigiano vanno alla Protezione civile per l intervento nelle zone terremotate dell Emilia Romagna. il piccolo principe al teatro jenco La scuola di danza diretta dalla maestra Paola Caldarazzo ripropone stasera al teatro Jenco alle ore 2 lo spettacolo Il piccolo principe: tutti grandi sono stati bambini, ma pochi di essi lo ricordano che per il terzo anno consecutivo ha conquistato premi prestigiosi nella rassegna Il teatro a scuola di Bagni di Lucca. Lo spettacolo di danza e recitazione è peraltro a scopo benefico: il ricavato infatti verrà donato all Associazione Uovo di Colombo - onlus. al giulia hotel di lido si parla di gelosia Questa sera alle ore 21,15 sulla terrazza vista mare del Giulia Hotel di Lido di Camaiore (lungomare Pistelli) è in programma la presentazione del libro del professor Lorenzo Zino dal titolo «La gelosia». Un modo per affrontare in maniera originale e diversa un tema come quello della gelosia che - come si legge nella presentazione - «è una partita che si gioca in tre». L incontro è organizzato dall associazione culturale Esserci presieduta da Cristiana Gemignani. L ingresso è libero.



***dal 19 giugno la festa del pd dedicata a solidarietà e lavoro***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- Pisa

Dal 19 giugno la festa del Pd dedicata a solidarietà e lavoro

VECCHIANO Solidarietà, lavoro, impegno per la legalità e la protezione civile: questi i filoni tematici che animeranno il programma politico della Festa democratica dell'Unione comunale del Pd di Vecchiano, che si terrà a Nodica dal 19 a 24 giugno nei locali del circolo Arci la Vasca Azzurra. Per martedì 19 giugno, giornata inaugurale, alle ore 21.30, presso la sala Enrico Berlinguer, è in programma un dibattito con Davide Zoggia, responsabile nazionale del Pd per gli enti locali. L'incontro avrà come tema: Gli enti locali motore dello sviluppo economico e sociale delle comunità .

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

***più pulizia nell'area camper***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

**SERVIZI ANTI DEGRADO**

«Più pulizia nell'area camper»

La proposta dell'associazione camperisti pronti a gestire la zona

LIDO DI CAMAIORE Via i rom dall'area. Per affidarla, ripulita, ai camperisti che raccolgano fondi per i terremotati. È questa in sostanza la proposta di Gino Bozzoli, presidente del Camper Club Versilia, fatta al sindaco Alessandro Del Dotto. «Mi rivolgo a lei - scrive Bozzoli - conscio che tutti siamo al corrente che in Emilia è successo un grosso terremoto che ha lasciato senza casa migliaia di famiglie, con anziani e bambini, che tuttora vivono sotto le tende. In questo clima di austerità anche il nostro sodalizio sarebbe intenzionato ad un aiuto. Il nostro aiuto consisterebbe nel dare loro tutto l'incasso dell'area sosta camper, se viene riaperta ai camperisti nei mesi di luglio e agosto. Bastano pochi lavori - aggiunge Bozzoli - per rimetterla in sesto, per accogliere i camperisti per questi mesi. Noi siamo pronti, e voi ?». La proposta di Bozzoli non considera però che ad oggi, l'area di viale Kennedy angolo via Dante, è occupata da roulotte di nomadi. O forse la considera, e proprio in questo senso va la sua proposta.

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Pisa*

**IN BREVE**

associazione dislessia Lunedì assemblea aperta ai cittadini L Associazione italiana dislessia (Aid) sezione di Pisa ha indetto un'assemblea-dibattito dei soci aperta a tutta la cittadinanza interessata. Il titolo "A due anni dalla normativa sui Dsa cosa c'è ancora da fare?". Lo scopo - si legge in una nota - «è il punto sull'applicazione della legge 170/10 e delle successive linee guida nelle scuole del nostro territorio ed evidenziare le inadempienze. Verranno raccolte le testimonianze e le osservazioni di genitori e di quanti hanno vissuto il problema in un documento da consegnare all'Ufficio scolastico per sollecitare l'applicazione della normativa in tutti i suoi aspetti». L'incontro si terrà lunedì 18 giugno alle 21 nel Convento dei Frati Francescani in piazza Santa Croce in Fossabanda 12 a Pisa. Terremoto La Cisl pisana dona una roulotte La Cisl di Pisa tende la mano all'Emilia, duramente provata dal terremoto. Una delegazione di sindacalisti ha consegnato una roulotte a William Ballotta, segretario provinciale della Cisl di Modena. Servirà da ufficio mobile del sindacato. Con Gianluca Federici, leader della Cisl pisana, facevano parte della delegazione il segretario organizzativo Dario Campera, il segretario dei bancari Luca Scatena e quello dei chimici Fabrizio Roberti.

***cause di lavoro i dipendenti devono pagare le spese***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: **15/06/2012**

Indietro

- *Livorno*

Cause di lavoro I dipendenti devono pagare le spese

La cartella esattoriale arriverà anche a chi si è rivolto al giudice nell'ultimo anno. La Cgil: «Colpite i deboli»

Terremoto, da Collesalveti partono gli aiuti

Partirà oggi il secondo camion di aiuti destinati alle popolazioni terremotate ospitate nel Campo di accoglienza allestito dalla protezione civile della Regione Toscana a San Possidonio (Mo). Il materiale è frutto di una campagna di raccolta organizzata dal Comune di Collesalveti in collaborazione con la protezione civile, i Consigli di Frazione e le associazioni di volontariato del territorio. Il materiale è stato reperito nel giro di pochi giorni e immagazzinato in alcuni centri di raccolta del territorio, grazie al lavoro dei volontari e alla generosità della popolazione. Il trasporto sarà garantito dall'azienda Rea, la quale ha messo a disposizione un camion.

di Martina Corirossi wLIVORNO Chi viene licenziato senza una giusta causa e sceglie di intraprendere un'azione legale non avrà più diritto all'esenzione dalle spese di cancelleria se il reddito del nucleo familiare supera i 32mila euro. Lo ha fatto sapere il ministro della Giustizia. Il provvedimento avrà anche effetti retroattivi che, tradotto, significa che coloro che negli ultimi 12 mesi hanno intentato causa in materia di lavoro e in ambito previdenziale rischiano di vedersi recapitare un avviso di accertamento da oltre 200 euro. «Un'altra mossa del governo volta a far cassa, una vicenda che colpisce ancora le fasce più deboli». È questa la denuncia della Cgil, resa nota tramite le parole di Antonella Di Giambattista, responsabile dell'ufficio vertenze. Finora la manovra era passata in sordina ma Cgil ha deciso di dare battaglia, rivolgendosi al Tar e alle commissioni tributarie. Sono oltre 500 i livornesi che da un anno a questa parte hanno presentato ricorso per motivi di lavoro. Per capire meglio la vicenda bisogna tornare ai primi giorni del luglio 2011, ai tempi del governo Berlusconi. Il decreto legge numero 98 aveva introdotto le spese di giudizio con contributo unificato per tutti i gradi nelle cause di lavoro e previdenziali. Una normativa che, come spiega l'avvocato Bruno Neri, era tutto sommato indolore: «Il decreto 98/11 dice sostituiva un sistema di marche da bollo piuttosto macchinoso con un unico pagamento». Il lavoratore era dispensato dal corrispondere il contributo, qualora il reddito personale non superasse i 32mila euro lordi. Un parametro che gli assistiti degli avvocati affiliati alla Cgil centravano in pieno, ottenendo così l'esenzione. Tuttavia, il testo del decreto legge presentava numerose ambiguità ed era soggetto a molteplici interpretazioni. Alcuni tribunali sparsi per lo Stivale avevano iniziato ad applicare la normativa valutando ai fini dell'esenzione, non solo il reddito del soggetto in causa ma quello dell'intero nucleo familiare convivente. È così che il ministero della Giustizia per fare un po' di ordine ha diffuso una circolare: si calcola l'intero reddito del nucleo familiare convivente. Basta un impiego a tempo pieno e un altro familiare che lavora part-time per superare la fatidica soglia dei 32mila euro. Anche la pensione del nonno ospitato sotto lo stesso tetto viene presa in considerazione ai fini della valutazione reddituale. «C'è un disegno politico ben preciso dietro tutto questo sbotta Di Giambattista si finisce per dissuadere il lavoratore a intentare causa, è un attacco al diritto di far valere le proprie ragioni». Come sottolineano gli avvocati Francesca Bencini e Franco Balestrieri, «chi ha perso il lavoro si trova in una situazione economica di grande incertezza e non può permettersi di pagare centinaia di euro solo per depositare il ricorso». I vertici della Cgil sollevano addirittura perplessità riguardo alla legittimità costituzionale del provvedimento. Ma il vero problema è che il governo vuole gli arretrati dal 2011 a oggi. Coloro che negli ultimi mesi hanno presentato una causa di lavoro o previdenziale ma sono stati esentati perché il loro reddito non superava i 32mila euro rischiano di ricevere una cartella esattoriale fino a 450 euro per i giudizi con valore indeterminato. «Solo nel mondo della scuola conclude Di Giambattista quest'anno abbiamo superato le 250 vertenze».

***dal caffè degli artisti ai terremotati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/06/2012

Indietro

- *Pontedera*

Dal caffè degli artisti ai terremotati

PONTEDERA Grazie all'iniziativa di Andrea Senesi e Milena Rossi proprietari de il caffè degli artisti domenica da Pontedera partiranno convogli carichi di aiuti da consegnare ad operatori delle organizzazioni di assistenza e protezione civile dell'Emilia Romagna. Dalle zone colpite dal sisma arrivano ancora richieste specifiche di prodotti per la pulizia degli ambienti, detersivi e spugne, rotoli scottex grandi e tovaglioli, posate, piatti e bicchieri di plastica, candeggina, guanti in lattice, igienizzanti per il bagno, spugne, stracci per pavimento, repellenti personali per insetti (tipo Autan), zampironi e citronelle, trappole per formiche ed ancora omogenizzati per bambini, giocattoli anche usati, pannolini, assorbenti per donna e pannolini per anziani, cibo ed alimenti a lunga conservazione. Gli altri aiuti (gli indumenti, ad esempio) verranno raccolti per futuri invii. In questo modo sarà garantita nel tempo la continuità nell'approvvigionamento e nell'assistenza alle popolazioni colpite dalla tragedia. Il punto di raccolta è adiacente a il caffè degli artisti in via Vittorio Veneto 47 a Pontedera, recapito telefonico 333 2222153.